

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 20
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

IL NUOVO GOVERNO ITALIANO

Verso la concreta attuazione del «Terzo Tempo»

Roma, luglio.

Ora che, dopo un ampio esame della situazione, sono state poste le premesse di un Governo stabile ed efficiente, non dovrebbero sussistere residui dubbi circa le possibilità per il Governo stesso di riprendere animosamente il cammino sospeso, per attuare concretamente quel «terzo tempo» di cui tante volte si è parlato. Lo ha segnato, per la sua tempra di uomo e per le garanzie che offre con tutto il suo passato politico, ne dà pieno affidamento; e vi sono pertanto ragionevoli motivi che incoraggiano un'attesa fiduciosa. E' probabile, a tal proposito, che le prime ripercussioni favorevoli saranno registrate in borsa. Sono i sintomi di flessione avuti nei giorni scorsi nel mercato dei titoli, che ha risentito palesemente della sfiducia che si andava ingenerando nel Paese a causa dell'andamento della crisi.

Il Paese non riusciva a comprendere, anzitutto, come mai, dopo circa diciassette mesi di collaborazione al Governo, i partiti del centro democratico non riuscissero a intendersi su un programma comune di lavoro e in una comune direttrice di marcia. Non riusciva a comprendere le continue e pressanti interferenze e ingenerazioni degli organi direttivi dei partiti in una sfera d'azione che dovrebbe essere esclusivamente riservata a quelli parlamentari. Non riusciva a comprendere come si potesse subordinare la vitale necessità di un Governo efficiente a preclusioni e veti posti a proposito di questo o quel nome. Non riusciva, infine, ad ammettere l'eventualità d'uno slittamento verso l'avventura di nuovi, ancora immaturi esperimenti politici in un momento, come l'attuale, in cui la situazione obiettiva, interna e internazionale, consiglia all'opposto di tener ferme le posizioni finora presidiate, non foss'altro che per obbedire alla sentenza antica secondo cui, specie in certe circostanze, è un errore lasciar la via vecchia per la nuova.

La via vecchia — per quanto difficile e un po' sconnessa e forse anche disseminata di qualche trabocchetto pericoloso — si sa dove porta e sembra perciò da preferire ad altri percorsi che potrebbero rivelarsi assolutamente scongiurabili. Uno dei punti che appaiono più equivoci nelle prospettive che si delineavano era quello dell'indirizzo della nostra politica estera. Taluni accenni contenuti nel «messaggio presidenziale», le lusinghe tentate dall'on. Nenni, una frase dello stesso on.le Segni relativa alla opportunità di orientamenti più distensivi: tutto ciò sembrava preludere a una specie di ennesimo «giro di valzer» da parte dell'Italia nel campo delle alleanze — e ciò proprio nell'ora in cui l'Occidente serrando vieppiù le file, ha indotto la Russia sovietica, col solo fatto di dimostrarsi deciso a organizzarsi saldamente, a quella politica di distensione che si va ora realizzando. E non varrebbe certo un *révirement* del nostro Paese, in un tal momento a rendere più facile e spedito il processo in atto. L'Italia può bensì, e deve anzi collaborare attivamente al nuovo corso della politica mondiale; ma non riuscirebbe ad altro che a intralciarli o a renderlo più difficile se si trasformasse, con una defezione, in elemento di grave perturbamento nell'equilibrio che sta costituendo.

Ora, la permanenza al Dicastero degli Esteri dell'on. Martini è una solida garanzia di continuità nella linea politica fino a questo momento proficuamente seguita, e che dovrà dare in seguito, per la stessa logica delle cose, risultati anche più apprezzabili in campo internazionale.

Con ripercussioni benefiche anche nel settore della politica interna: dato che ogni giorno più si va rivelando determinante la interdipendenza fra politica estera e politica interna, altrettanto sicura quest'ultima quanto più si sarà dimostrata

stabile la prima. La continuità, la mancanza di ondeggiamenti in campo internazionale consentirà, all'interno, di attuare quel «terzo tempo» a cui si è accennato, quell'«apertura sociale» che non si identifica necessariamente con l'apertura a sinistra, e che può essere invece realizzata appieno dal quadripartito.

Non è inopportuno a tal proposito sottolineare per inciso una strana contraddizione rilevata in questi giorni in Italia. E' strano che da taluni si continui ostinatamente a parlare di apertura a sinistra proprio quando la «base» si va orientando verso posizioni più moderate, come hanno eloquentemente dimostrato le elezioni alla Federazione dei Coltivatori Diretti, quelle nei Consorzi agrari e nelle fabbriche e le stesse elezioni regionali siciliane che hanno documentato il regresso del comunismo.

Il terzo tempo, dunque, sarà di «apertura sociale»: e se ne fa garante, appunto, il nuovo Presidente del Consiglio, aperto a quell'anelito di rinnovamento di cui ha parlato nel suo messaggio il Capo dello Stato.

GIORGIO PUCCI

I COLLOQUI DI NEHRU CON EDEN

Trattati i principali problemi dell'Estremo Oriente: Formosa ed Indocina

I russi andrebbero a Ginevra desiderosi di un accordo serio e concreto perché preoccupati della loro situazione interna

Londra, 10.

Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti bene informati nel corso del colloquio ai «Chequers» il primo Ministro indiano Nehru e il collega britannico Eden, hanno parlato per prima cosa del viaggio di Nehru a Mosca e delle impressioni da lui raccolte mentre si disponeva, come ha detto poi, a «lasciare il cuore» nella capitale sovietica. Le sue informazioni — si afferma — sono preziose per i Ministri britannici alla vigilia di Ginevra perché il Premier indiano rivela una straordinaria acutezza di osservatore. Le conversazioni hanno toccato poi le questioni dell'estremo oriente: Formosa e Indocina. Nell'estremo oriente sarebbe stato notato un certo ritorno degli americani verso una rigidità di posizioni che prima pareva abbandonata. Nonostante gli sforzi indiani e inglesi è risultato impossibile finora mettere in piedi un me-

canismo diplomatico che permetta alle due parti di discutere la questione di Formosa, tuttora la più bruciante e grave. Per l'Indocina, secondo gli accordi di Ginevra, fra poco dovrebbero cominciare le discussioni fra i due Stati che si dividono il Paese per preparare l'organizzazione di elezioni libere, preludio alla unificazione. Ma i propositi del Primo Ministro del Vietnam, il cattolico e intransigente Diem, sono incerti, mentre i comunisti insistono per ottenere una rapida consultazione popolare contando di svolgerla a proprio favore col prestigio e la forza della intimidazione che derivano dal successo militare. Di tutte queste cose i due Primi Ministri hanno discusso nel corso dei loro colloqui. E' probabile che i russi a Ginevra sollevino anche i problemi asiatici ed è bene — si osserva oggi a Londra — che la diplomazia occidentale sia pronta a replicare.

Secondo le notizie raccolte i dirigenti sovietici avrebbero fatto sapere a Nehru, affinché egli lo faccia sapere a Eden che, se l'occidente lo desidera veramente, a Ginevra si può giungere ad un accordo serio e concreto. In primo luogo è possibile porre finalmente fine alla guerra fredda. La Russia, anzi, si attende da parte della Gran Bretagna, una collaborazione quasi immediata verso questo suo atteggiamento e un aiuto in questa sua nuova direzione politica. I capi sovietici — avrebbe detto Nehru ad Eden — sono afflitti da alcune serie preoccupazioni. La prima è che le spese militari possono aumentare o per lo meno continuare all'altissimo livello attuale, con enorme svantaggio del benessere interno. Inoltre i dirigenti russi desidererebbero che fossero eliminate le liste delle merci soggette ad embargo, nell'esportazione dall'occidente verso i paesi comunisti. Vorrebbero poter dedicare grande parte della industria alla produzione di generi civili, anziché ad attrezzature militari. Temono complicazioni nell'estremo oriente. Per conto suo, Eden avrebbe messo Nehru al corrente dei tre piani fondamentali con cui la delegazione britannica si recherà a Ginevra.

Nehru ha lasciato oggi Londra diretto al Cairo dove si fermerà solo un giorno. Prima di salire sull'aereo lo statista indiano ha fatto ai giornalisti presenti alcune dichiarazioni nelle quali dopo aver considerato ottimisticamente l'attuale momento internazionale ha dichiarato di nutrire la convinzione che l'attuale atteggiamento russo improntato ad un desiderio di pace, sia sincero.

Vienna, 10.

L'accordo, con cui si sono concluse le trattative fra l'Unione Sovietica e l'Austria, iniziate il 1° giugno a Mosca per l'applicazione delle disposizioni economiche del trattato di Stato austriaco, verrà firmato domani a Mosca. I negoziati sono durati più di cinque settimane. Nel corso delle non sempre facili trattative delegati austriaci sono venuti due volte a Vienna per prendere nuove istruzioni. In base al trattato di Stato come è noto, l'Austria è impegnata al pagamento di 150 milioni di dollari in sei annualità di 25 milioni di dollari ciascuna, per il riscatto delle aziende dipendenti dall'amministrazione sovietica dell'USIA, a consegnare inoltre un milione di tonnellate di petrolio all'anno, per la durata di dieci anni, per riavere i terreni petroliferi di Zisterdorf, infine a pagare due milioni di dollari per ottenere la restituzione della società di navigazione sul Danubio. Secondo il trattato di Stato, l'Austria può pagare in merci anziché in contanti la somma di 150 milioni di dollari per il riscatto delle aziende della USIA.

Durante le trattative economiche giunte a termine negli ultimi giorni a Mosca la delegazione austriaca — secondo quanto scrive l'ufficiale «Wiener Zeitung» — è riuscita a conseguire una notevole revisione della lista sovietica e inoltre a fare inserire nel testo dell'accordo alcune precisazioni importanti. Innanzi tutto, è stato concordato che le forniture dell'Austria all'URSS verranno calcolate e conteggiate sulla base dei prezzi dei mercati mondiali. Viene poi stabilito che l'Austria può pagare in contanti, anziché in merci, nel caso in cui trovi diffi-

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane S. E. l'Ambasciatore Anzilotti, accompagnato dal Colonnello Massatoli, ha visitato:
 — la Caserma del Reparto Blindo Corazzato e la sede e gli impianti del Comando Deposito.
 Ha ricevuto nel Suo Ufficio:
 — il prof. Francesco Formigari, Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione;
 — il dott. Giovanni Soleri, già Capo Regione del Hiran, in visita di congedo.

L'eruzione dell'Etna

Continua l'attività esplosiva

Catania, 10.
 Sulla situazione dell'Etna di cui si mantiene sempre costante la spettacolare attività, l'Istituto vulcanologico dell'Università di Catania ha emesso un comunicato. «I custodi dell'Osservatorio — informa l'Istituto — hanno constatato che ancora oggi perdura la attività esplosiva del cratere subterminale di nord-est dell'Etna. In media stamattina, le esplosioni sono state di quindici al minuto. Il materiale incandescente che viene lanciato dalla voragine craterica raggiunge un'altezza di trecento metri circa».

LA CONFERENZA ANGLO-ELLENO-TURCA

Il Governo greco consegna la risposta ufficiale

Atene, 10.
 Il Governo greco ha consegnato all'Ambasciatore britannico, sir Charles Peake, la risposta ufficiale alla proposta britannica per una conferenza anglo-ellenoturca da tenersi a Londra sui problemi del Mediterraneo orientale, Cipro compreso. Come noto, l'annuncio della accettazione greca era già stato dato a Strassburgo dal Ministro degli Esteri Stephanopoulos, martedì scorso, durante un suo colloquio col Ministro degli Esteri britannico, Mac Millan.

DOPO LA FIRMA DEL «TRATTATO DI STATO» AUSTRIACO

Concluse le trattative per l'applicazione delle disposizioni economiche

Vienna, 10.

L'accordo, con cui si sono concluse le trattative fra l'Unione Sovietica e l'Austria, iniziate il 1° giugno a Mosca per l'applicazione delle disposizioni economiche del trattato di Stato austriaco, verrà firmato domani a Mosca. I negoziati sono durati più di cinque settimane. Nel corso delle non sempre facili trattative delegati austriaci sono venuti due volte a Vienna per prendere nuove istruzioni. In base al trattato di Stato come è noto, l'Austria è impegnata al pagamento di 150 milioni di dollari in sei annualità di 25 milioni di dollari ciascuna, per il riscatto delle aziende dipendenti dall'amministrazione sovietica dell'USIA, a consegnare inoltre un milione di tonnellate di petrolio all'anno, per la durata di dieci anni, per riavere i terreni petroliferi di Zisterdorf, infine a pagare due milioni di dollari per ottenere la restituzione della società di navigazione sul Danubio. Secondo il trattato di Stato, l'Austria può pagare in merci anziché in contanti la somma di 150 milioni di dollari per il riscatto delle aziende della USIA.

coltà a procurarsi i prodotti da fornire, o perché non ne possiede a sufficienza o perché non possa acquistarne in occidente per le note disposizioni di embargo sulle forniture di materie prime destinate alla Unione Sovietica. L'Austria ha ottenuto anche di poter pagare in dollari una parte delle trecento mila tonnellate di petrolio richieste dall'URSS, sempre oltre il contingente annuale di un milione di tonnellate.

Frattanto alla vigilia di partire dall'Austria le truppe delle forze americane di occupazione sono state prese da una forte smania di acquisti: nelle due giornate successive all'ultimo giorno di paga i militari americani hanno cambiato in moneta austriaca 319 mila 423 dollari. All'economia austriaca sono così affluiti otto milioni di scellini; la maggior parte di questo ammontare è stata impiegata dai soldati americani nell'acquisto di oggetti ricordo.

Si apprende, inoltre che martedì prossimo avrà luogo all'Assemblea Nazionale francese il dibattito sulla ratifica del trattato austriaco, firmato a Vienna il 15 maggio, e già ratificato dall'URSS, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna. Il relatore della Commissione degli Esteri Felix Guoin insisterà particolarmente nel suo rapporto su questi punti: l'impegno dell'Austria a non partecipare ad alcun blocco militare; l'interdizione di qualsiasi unione politica o economica tra Germania ed Austria; l'interdizione ai membri di ex organizzazioni naziste dal far parte delle forze armate austriache; il mantenimento delle frontiere austriache del 1938. Si prevede che l'Assemblea francese ratificherà il trattato a grande maggioranza.

UNA GUERRA NUCLEARE PROVOCHEREBBE UN DISASTRO IRREPARABILE

L'estremo monito di Albert Einstein

L'umanità corre il pericolo di rimanere anientata - Non si tratta di distruzione di città, bensì di morte universale - I commenti della stampa italiana

Londra, 10.

In una eccezionale conferenza stampa tenuta a Londra, lord Bertrand Russell, premio «Nobel», ha reso noto un appello lanciato agli scienziati, ai Governi delle maggiori potenze, ed all'intera umanità, da alcuni dei più eminenti studiosi del mondo, e che può dirsi ad un tempo il «testamento spirituale» e l'estremo monito di Albert Einstein. Prima di dare lettura ad una folla di giornalisti della stampa e della radio di ogni parte del mondo, delle dichiarazioni degli scienziati ai loro colleghi ed ai Governi, lord Bertrand Russell ha letto una sua propria dichiarazione.

Successivamente Lord Russell ha dato lettura del documento

considerato il «testamento spirituale» di Einstein. Eccone il testo: «Considerato il fatto che in una eventuale futura guerra mondiale verrebbero certamente usate armi nucleari, e che esse pongono in pericolo l'esistenza della specie umana, noi rivolgiamo un urgente appello ai Governi del mondo affinché prendano coscienza che i fini della loro politica non possono essere perseguiti mediante un conflitto mondiale; li invitiamo a darne atto ai popoli, ed a cercare soluzioni pacifiche per tutte le questioni internazionali controverse».

Hanno firmato questa dichiarazione come pure la seguente risoluzione: Albert Einstein, «Premio Nobel»; Bertrand Rus-

sell, «Premio Nobel»; il prof. Bridgeman USA, «Premio Nobel» e ordinario ad Harvard; il prof. Infeld, Polonia, ordinario all'università di Varsavia; il prof. Muller, titolare di cattedra a Mosca, in India e USA; il prof. Powell (G.B.), «Premio Nobel», ordinario all'università di Bristol; il prof. Rotblatt (G.B.), ordinario a Londra e il prof. Yukawa (Giappone), «Premio Nobel» ordinario a Tokio.

Tra gli scienziati la cui firma è pervenuta troppo tardi per essere inclusa, o che hanno dato la loro adesione in linea di principio vi è Joliot Curie. Prima di dare lettura della risoluzione, Russell ha dichiarato di averla fatta pervenire, assieme alla suddetta dichiarazione e ad un suo messaggio personale, innanzitutto ai Governi delle potenze che hanno o stanno per avere una forza nucleare e cioè, Stati Uniti, URSS, Gran Bretagna, Cina, Francia e Canada. E' stato anche sottolineato nella conferenza stampa che la pubblicazione in questione precede di pochi giorni la conferenza di Ginevra. Russell ha anche sottolineato di non aver voluto fare alcuna differenza, nelle sue prese di contatto con gli scienziati e i Governi, tra Occidente ed Oriente. Russell ha infine dichiarato di essere in attesa ancora di molte risposte di eminenti scienziati.

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Approvati gli accordi per l'autogoverno della Tunisia

Autonomia interna - Parlamento composto unicamente di tunisini - Affari Esteri e Difesa sotto controllo francese

Parigi, 10.

L'Assemblea Nazionale Francese ha approvato a stragrande maggioranza gli accordi per l'autogoverno della Tunisia. Sono stati approvati con 549 voti contro 43 contrari, con una maggioranza cioè di 479 voti.

L'opposizione socialista e comunista ha votato a favore degli accordi con i partiti al governo. Le prime proposte per questi accordi furono avanzate quasi un anno addietro dall'allora Primo Ministro Mendès France. Ai termini di essi i tunisini avranno l'autonomia negli Affari Interni ed un parlamento composto unicamente di tunisini.

Gli Affari Esteri e la Difesa rimarranno sotto controllo francese. Gli accordi forniscono garanzie ai coloni ed agli impiegati statali francesi in Tunisia.

Viva sorpresa ha suscitato negli ambienti politici, il fatto che il gruppo comunista della Camera francese abbia approvato le convenzioni franco-tunisine, prima con le dichiarazioni dei suoi oratori, durante i quali, poi con i voti. Durante i

dici mesi di trattative, il comunismo aveva criticato il progetto di autonomia, asserendo che non era un tentativo sincero di emancipare la popolazione di Tunisi; e sebbene alla Commissione degli Esteri i comunisti si siano in seguito astenuti, rivelando di non voler opporsi ad un accordo che il nazionalismo tunisino accettava, nessuno si attendeva che avrebbero completato il voltafaccia in questo modo: la loro astensione era il massimo che si prevedesse.

Ma il mutamento — si fa osservare — non è spiegabile da un lato corrisponde alle nuove direttive che il partito comunista ha indubbiamente ricevuto da fuori, e che debbono mirare all'adattamento del comunismo occidentale all'offensiva sovietica del sorriso, per cui bisogna usare buone maniere con i Governi; dall'altro lato è un episodio della tattica usata verso i socialisti. La parola d'ordine comunista ora è questa: «Camminare di pari passo appena si può con i fratelli comunisti». Senonché i socialisti nel loro recente congresso di Asnières hanno definito i comunisti «fratelli nemici».

(Continua in 2ª pag.)

L'estremo monito di Albert Einstein

(Continuaz. della 1ª pag.)
secondo la risoluzione degli scienziati.

Essa prosegue affermando che al di sopra di tutti i conflitti attuali, compreso quello tra comunismo e anticomunismo, si pone un'altra questione: quella del pericolo che corre l'intera umanità, la quale, in caso di guerra nucleare, verrebbe in parte distrutta subito e per il resto condannata ad una morte lenta ma altrettanto sicura. Non si tratta più di ragionare in termini di distruzioni di città — dice ancora il documento — bensì di morte universale. La risoluzione conclude invitando gli scienziati, i governanti e gli uomini di tutto il mondo a non ragionare più sul piano delle differenze ideologiche, nazionali e di razza bensì come essere umani, per la salvezza dell'umanità.

Dopo aver dato lettura del documento, Bertrand Russell ha risposto alle domande dei giornalisti. Ad uno che gli chiedeva cosa pensasse degli americani, il filosofo ha risposto: «ritengo che il Governo americano abbia subito l'influenza dell'opinione pubblica. Se non ci fosse stata una pressione pubblica così forte, il Governo americano avrebbe commesso errori disastrosi nel trattare le questioni dell'Estremo Oriente».

Circa il prossimo incontro dei quattro grandi, Russell ha infine dichiarato: «dovete prima creare una atmosfera amichevole e ciò è quanto di meglio possiate sperare da Ginevra. Non credo che dobbiate attendervi grandi risultati immediati».

Il messaggio di Einstein sui pericoli della guerra termonucleare ha suscitato un vivo interesse nella stampa italiana. «Il Giornale d'Italia della Domenica», di Roma, afferma che i comunisti si buttano sul messaggio postumo di Einstein. Non dice nulla questo messaggio — osserva il giornale — che non avessimo già intuito e non sappiamo: 1) la guerra sarebbe una immane catastrofe; 2) nessuno potrebbe sperare nella vittoria finché il mondo si ridurrebbe ad un ammasso di rovine; 3) vi è un reale pericolo di sterminio; 4) solo con mezzi pacifici potranno essere risolti i conflitti. Per questi motivi, essendo diventata impresa troppo rischiosa la guerra vera, i sovietici spingono all'esperazione la guerra psicologica, e non si può negare che a differenza degli occidentali i russi mettano nella loro azione politica una fantasia persino eccessiva, e raggiungano il loro scopo che è quello di impressionare e stordire la massa.

Sempre a Roma «Il Popolo» scrive che la dichiarazione dei nove scienziati sottoscritta anche da Einstein qualche ora prima di morire, non sembra dettata né da pietà, né da fede, né dall'amore per la dignità dell'uomo, né dall'orgoglio per la conquista. Nel redigere questa dichiarazione gli scienziati hanno voluto mantenersi al di fuori di ogni credo e di ogni distinzione di continenti e di nazioni. Affinché il loro monito sia efficace ovunque, di qua e al di là della cortina di ferro, hanno ridotto il problema alla cruda essenza del vivere o morire, puntando sulla paura e sul tornaconto.

«Il Paese» di Roma, scrive che i potenti della terra sono ora invitati a riflettere.

«Il Corriere della Sera» di Milano scrive: «Il messaggio è un documento della cultura liberale, un appello drammatico della scienza moderna spaventata dalle conseguenze delle proprie scoperte. Porta la impronta di una candida ingenuità».

«Se il mondo — conclude il giornale milanese — fosse governato da benevoli filosofi e da scienziati ansiosi del futuro, il suo successo sarebbe sicuro e immediato».

«La Stampa» di Torino scrive: «E' una diffida in regola, una diffida rivolta a tutti, una intimidazione a prendere finalmente coscienza della terribile realtà che ci sovrasta e sovrasta i destini dell'uomo». Secondo il quotidiano torinese il messaggio, rappresenta il primo passo verso un intervento collettivo degli scienziati di tutto il mondo per una crociata decisiva contro le armi atomiche e la guerra. «Solo ormai la scienza, forse attraverso la potenza, illuminata dalla ragione, — conclude «La Stampa», — può ricondurre l'umanità a ritrovare la propria responsabilità e il proprio equilibrio. E questa potrebbe essere l'ultima lezione di Einstein».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

RIAPERTURA COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO DI EL MUGNE

La Direzione del Collegio Professionale Agrario di El Mugne informa che tutti i convittori dovranno presentarsi al collegio stesso il giorno 19 corrente per la riapertura.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Pervengono ai vari Uffici dell'Amministrazione: istanze, richieste di udienza ecc., da parte di persone che non danno sufficienti indicazioni circa l'identità personale, il loro recapito o genericamente su come far loro pervenire la risposta.

Si invitano gli interessati a scrivere chiaramente, in calce all'utile indicazione che consenta di inviar loro la risposta o altre eventuali comunicazioni.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AFIS mette in vendita i seguenti due lotti di materiali automobilistici fuori uso:

1° lotto: n. 240 batterie per automezzi vari del peso di km. 3.000 circa;

2° lotto: n. 105 radiatori per automezzi vari del peso di kg. 1.500 circa.

Chiunque abbia interesse ad acquistare il predetto materiale può inoltrare domanda entro 15 giorni da oggi, alla Direzione del Personale ed Affari Generali presso la quale possono essere richiesti i chiarimenti del caso.

Il materiale di cui trattasi è visibile presso l'Autoparco Civile. Mogadiscio 1° luglio 1955.

Casa degli italiani

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci che sarà tenuta nella sede il giorno 17 luglio alle ore 8.30 in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio e del Conto Economico;
- 2) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo;
- 3) Nomina del Collegio dei revisori;
- 4) Eventuali.

Si raccomanda vivamente a tutti i Soci di voler intervenire.

IL PRESIDENTE

SCHERMI E RIBALTE

CRONACA DI UN DELITTO

L'impostazione del film è decisamente polemica e vuole sottolineare la precaria, difficile situazione morale che deriva a quanti da un processo escono assolti «per insufficienza di prove».

In uno stabilimento industriale è stato commesso un delitto ed il Direttore viene trovato ucciso. I sospetti della Polizia cadono su un giovane disegnatore, uomo dai complessi evidenti, il quale viene rinviato a giudizio per omicidio, condannato dall'Assise e, solo in Appello, due anni dopo, assolto per insufficienza di prove.

Il film ha inizio appunto al ritorno dell'ex imputato nella cittadina dove ha sede lo stabilimento ed imbarazzante è lo incontro con molti ex compagni di lavoro.

Sull'uomo gravano l'ombra ed il sospetto della formula dubitativa e solo una fortunata serie d'indagini e la fede di una donna innamorata, potranno sollevare, dopo un finale drammatico, ogni incertezza dalla situazione del giovane.

Lo spunto e quindi il soggetto erano certamente felici, indovinata anche la sceneggiatura, ma al film è mancata semplicemente la realizzazione, affidata alla mano evidentemente inesperta di Mario Sequi, che pur si è avvalso della consulenza di Francesco Carnelutti.

La storia andava raccontata e quindi la tesi sostenuta, con stile diverso, più sobrio ed immediato che avrebbe fatto acquisire al film quei valori destinati a portarlo su di un piano d'eccezionale interesse.

Gianni Santuccio invece, il protagonista, fa dell'accademia di recitazione, seguito pedissequamente dalla macchina da presa che indaga a tutto vantaggio della narrazione e dello effetto.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Ufficio Stato Civile somali

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione somala vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'Ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 21 febbraio 1953, che qui di seguito riportiamo:

Art. 5

«E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione di DENUNCIARE, entro 10 giorni dall'avvenimento, al Capo dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, LE NASCITE che si verificano in seno alla famiglia.

Art. 6

«I casi di MORTE devono essere denunciati entro ventiquattro ore, all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza, da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri dalla sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione».

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda da So. 20 a So. 100 prevista dall'art. 8 dell'Ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 24 febbraio 1953.

Mogadiscio, 28 giugno 1955.

IL COMMISSARIO

(Rag. C. Vecco)

C. I. S. L.

DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Avviso

Il personale Italiano ex BAS, attualmente in servizio a Contratto Locale con l'AFIS, è pregato di passare nella Sede di questa Delegazione, dalle 18 alle 20 nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, per urgentissime comunicazioni.

IL COMITATO DIRETTIVO

Le visite della cicogna

GIANGAETANO BONTA'

Pochi minuti fa è entrato nel nostro ufficio un papà dall'aspetto ragliante, per pregarci di pubblicare un messaggio speciale.

Maria Antonietta Bonta', tutta felice, annuncia agli amici e conoscenti di papà e mamma che la cicogna le ha portato ieri sera un bel fratellino, che risponde al nome di Salvatore Giangаетano.

Il messaggio è quindi dei più lieti e porta un raggio di luce nella nostra cronaca del lunedì.

Al piccolo Giangаетano, appena reduce dal viaggio in cicogna, alla sorellina Maria Antonietta, alla mamma ed al papà giungano gli auguri più belli del «Corriere della Somalia».

Arrivi e Partenze

E' giunto da Gibuti un aereo dell'AFRANCE, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Il velivolo è ripartito per Mombasa, senza imbarcare passeggeri.

Con la motonave «AFRICA» proveniente dall'Italia sono giunti:

Ida Gherardi, Gianetto Malgaroli, Adriana Malgaroli, Laura Malgaroli, Imeria Malgaroli, Antonina Corbo, Defendino Corbo, Antonello Corbo, Gaetano La Scala, Cristoforo La Scala, Valeria La Scala, Maria La Scala, Tommaso Rossi Prudente, Francesco Granata, Emilio Bruno, Maria Bruno, Bianca Bruno, Teodoro Bruno, Anna Bruno, Rosaria Bruno, Ferdinando Gerli, Hendrina Gerli, Ferdinando Agostino Gerli, Paolo Gerli, Giuseppe Agostino, Franco Antonelli, Agostino Bartoli, Assunta Bartoli, Maria Bechis, Felice Bonanno, Alberto Bonanno, Giampiero Ferri, Silvana Sardin, Romano Vinciati, Bianca Bertuzzi, Maria Bresciani, Giorgio Morandi, Adriana Morandi, Marilena Ciotta, Pasquale Panza, Felice Chizzini, Celestina Chizzini, Domenico Gaudiuso, Giovanni Di Cera, Vorna Di Cera, Giuliano Di Cera, Adriana Daniele, Rita Ferrante.

Con lo stesso natante diretto a Beira, è partito:

Giuseppe Giuliano.

Con l'Adenair, proveniente da Aden, sono giunti:

Nicolò Kauten, Neve Kauten, Tullia Kauten, Giorgio Kauten.

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, sono partiti:

Duane Benny, L.R. Book, Florence Book, Milton Lea, Anne Lea, Regina Gardivaud, Mildred Hiestand, Alice Snyder, Enrico Porta, Frank Ortiz.

Con l'aereo inglese «VP-KHV» proveniente da Nairobi, sono giunti: John Tukwell, Giuseppe Mazzoni, Paolo Murri, Silvio Del Bufalo.

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Taha Yahia, Tarsicia Manuit De Mendez, Jesse Cornett, Yolanda Cornett, Andrea Cornett, John Robbins Omar Mohiddin Seck Nuremi, Mohiddin Omar Mohiddin, Bibi Shallo Osman.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti:

All Hussein Gassim, Mohamed Ahmed Alane Giunale, Gure Farah Samantar, Scerif Mohamed Ahmed Ismail, Madina Abdulle Gure, Faduma Hussein Salim, Salaha Omar Omeran, Ahmed Mohamed Hussein, Faduma Uarsama Duale, Uarsama Hassan Egal.

E' giunto da Nairobi un aereo inglese VP-KHU dal quale è sbarcato: Zivota Boscovic.

E' ripartito per Nairobi l'aereo inglese VP-KHU dal quale è sbarcato: so imbarco: John Tukwell, Zivota Boscovic, Giuseppe Mazzoni.

Per la colazione del mattino
da AZAN troverete
PIZZETTE DI SFOGLIA calde
TOST espressi
Salamini cacciatorini freschi di nuovo arrivo

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano

16.35 - Giornale Radio

16.55 - Hello (duetto)

17.10 - Notiziario sportivo

17.25 - Canzone moderna somala

17.35 - Gabai

17.45 - Nozione di istituzione islamica

17.55 - Disco

18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano

19.05 - Giornale Radio

19.25 - Hello (duetto)

19.35 - Notiziario vario

14.45 - Canzone moderna somala

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni a richiesta

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni a richiesta

STATO CIVILE

NASCITE:

Adelcadir Mohammed Said, Ahmed Hassan Mahmud, Ruchla Ali Culmie, Scerif Abdelcadir Scerif Hassan Aden, Muslima Ahmed Adhau, Fatma Omar Hersi, Mohammed Barisse Mahmud, Fatma Mohammed Sech Osman, Ahmed Sufi Sech Ali, Mahmud Hilelo Mahmud, Mahmud Mohammed Uehle, Abdulahi Abdi Mahmud, Mahmud Ahmed Mahmud, Abdurrahman Mohammed Ahmed, Abdelcadir Mohamed Bin Mohammed, Ambia Farah Mohammed, Taha Abdelcadir Sech Islam, Amina Ali Mohammed, Hamida Omar Mohammed, Hava Hussein Hassan, Ali Hassan Raghe, Hava Mohammed Abdi, Mohammed Iaffer Shabbir Haji Iaffer, Ali Giama Farah, Rahma Omar Ali, Sauda Mohammed Iman, Mariam Mahmud Giama, Abdelaziz Ali Mohammed, Abucar Ishac Osman, Hassan Mussa Omar, Salad Ali Raghe, Fattuma Hassan Mohammed, Salem Alabdi Said, Mohammed Mahmud Haji Omar, Abderrezzagh Mahmud Ibrahim, Abucar Aidarus Haji Aues, Hin dia Ahmed Abbud, Giohara Said Ahmed, Fatma Mohammed Ali, Ali Omar Said, Abdurrahman Ahmed Auale.

SOCI del
Touring Club Italiano
presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le
CARTOLIBRIERIE IMPERO di G. Porro
uno sconto del 10% su vari articoli.
ISCRIVETEVI al
Touring Club Italiano
per informazioni rivolgetevi presso il Console del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

SLANZI

- MOTORI A SCOPPIO
- MOTORI DIESEL orizzontali e verticali
- MOTORI per IMBARCAZIONI
- MOTORI su CARRELLI (locomobili)
- POMPE CENTRIFUGHE
- MOTOPOMPE per Irrigazione a pioggia e scorrimento
- POMPE a PISTONE per IRRORAZIONE
- MOTOPOMPE per IRRORAZIONE
- GRUPPI ELETTROGENI per illuminazione, forza motrice e saldatura elettrica
- GRUPPI AUSILIARI per Applicazioni Varie
- TRATTORI a 4 ruote motrici di piccola potenza

Per informazioni, preventivi rivolgersi alla
FIRAME

«PURITAS» la migliore pasta di Pescara esportata in tutto il mondo.
E' in vendita da STORINO - Viale XXIV Maggio e negozio Viale Lido (già Granelli).

LE STRADE

Pista: Uanle Uen-Bur Acaba: riaperta al traffico.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 luglio 1955

Temperatura massima 29.0
Temperatura minima 24.1
Vento prevalente SSW km/ora 9.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 9.4
Belet Uen m. 9.4
Giuba m. 9.4
Lugh Ferr. m. 1.46

MAREE per il giorno 12 luglio 1955

Bassa marea: ore 2.15 ed ore 18.16
Alta marea: ore 8.50 ed ore 20.45

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Pelle di bronzo» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Johnny Belinda».

CINEMA EL GAB - «Il mercato del rinnegato».

CINEMA HADRAMUT - «Francis alle corse».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Cazzara» - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «La città nera».

SUPERCINEMA - «Saluti e baci» Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

Alla LIBRERIA ITALIA di G. Luchini - Via Piemonte - Libri e cartoleria si acquistano sempre bene.

POLIGLOTTA INGLESE, FRANCESE e TEDESCO, sono giunti alle Cartolibrerie «Impero» di Porro.

VENDESI Vespa efficientissima So. 1.000 e carabina Beretta automatica. Rivolgersi Porro.

La Famiglia Passoni prende viva parte al dolore della Famiglia Cerri per la scomparsa del loro amato

Ten. Col. Cav. CESARE CERRI

Il Presidente del Consiglio Direttivo della Camera di Commercio e Agricoltura della Somalia, anche a nome di tutti gli Associati, prendono viva parte al lutto della Famiglia del compianto

Ten. Col. CESARE CERRI già benemerito Consigliere per la Sezione Commercio.

L'Ente Autonomo Fiera della Somalia partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia del compianto

Ten. Col. CESARE CERRI già suo valente collaboratore.

La Famiglia Bini si associa al grande dolore dei familiari per la immatura perdita del

Ten. Col. Cav. CESARE CERRI

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci del «Credito Somalo» si associano al generale cordoglio per la scomparsa del

Ten. Col. CESARE CERRI Sindaco supplente dell'Istituto, esprimendo alla Famiglia le più vive condoglianze.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

AL "CORPO DI SICUREZZA" LA STAFFETTA PODISTICA GIGANTE

I corsi ascendente e scendente di Corso Italia sono stati teatro nel tardo pomeriggio di venerdì scorso di una manifestazione podistica di straordinaria interesse, sia per la qualità e quantità dei concorrenti, sia per le caratteristiche della gara in sé. Si è trattato della disputa della «Staffetta Gigante», organizzata con la più scrupolosa cura e competenza dalla Sezione Atletica Leggera del Commissariato per lo Sport; una Staffetta dalla lunghezza inconsueta che pretendeva da tutti i partecipanti il massimo impegno oltre ad una preparazione atletica scrupolosa. Le corse staffetta che si svolgono prevalentemente in tutte le parti del mondo vanno sui 4x200 oppure sui 4x400; ed è raro, per non dire eccezionale, che si raggiungano misurazioni superiori. L'esperienza che qui si è voluto aspettare, aveva uno scopo evidente: stimolare a cortei feroci lo spirito agonistico dei gareggianti, arrivare ad un primo esecutivamente vaglio ai quali atleti in possesso di requisiti naturali per essere indirizzati al loro perfezionamento sulle medie distanze. Il responso delle lancette del cronometro ha quindi offerto una gradita sorpresa di tempi di notevole rilievo nei riguardi di un terzo dei podisti; ma soprattutto hanno fatto impressione quelli realizzati da Mohamed Jevero, da Hassan Omar e da Abdi Aden che hanno rispettivamente percorso la loro frazione di metri 1965 in 5' 03" 6/10 e 5' 11" 6/10.

Non può pertanto sfuggire agli attenti osservatori ed agli stessi tecnici che i tre predetti elementi hanno tutte le qualità per diventare ottimi millesimecentisti, o, se non si commetta l'errore di trattarli in lizza per percorrenze maggiori, cioè nelle corse di fondo. Facendo infatti un conto approssimativo proporzionale tra il tempo realizzato sui 1965 metri ed i 1500 — quest'ultima la distanza classica e regina del podismo internazionale — ecco che gli stessi 1500 finiscono sul tempo di 4' circa. E niente di meglio del cronometro a stabilire il valore di un atleta. Tempi leggermente superiori, ma non per questo disprezzabili, hanno anche conseguito Ahmed Gaal e Ahmed Mohamed, i quali, lungi da una attenuazione delle loro forze fisiche, danno frequente a vedere di correre più d'impeto che d'intuito.

La staffetta cui hanno partecipato sette squadre di tre concorrenti ciascuna, in tre frazioni di metri 1965, fino a raggiungere quindi la distanza complessiva di km. 5.895, ha fatto registrare tempi totali di rilievo, segno che l'atletica leggera è in netto progresso.

Le sette squadre si sono battute con la massima gagliardia, e nella lotta diretta fra il «Corpo di Sicurezza» ed il «LL. PP. Officina» l'ha spuntata il primo con quel tono d'autorità tutto proprio di chi sa quello che fa e quello che vuole conseguire. La supremazia tenuta sino a poco tempo dagli atleti in rossoblu del «LL. PP. Officina» ha subito un serio scacco, e se questa supremazia si vorrà ancora conseguire occorrerà darsi da fare a buon modo. «Corpo di Sicurezza» permettetelo. Con ciò non v'è chi non veda profilarsi all'orizzonte il grande fuoco di appassionate battaglie che porteranno a sempre più alti risultati.

Quattordici a zero è un risultato che molto si fa e se la notizia è stata piuttosto malagevole nell'assegnare al «Brazil» il primo confronto con il «Corpo di Polizia», eccessivamente maramaldi sono stati i giocatori in maglia giallazzurra nei riguardi dei mingherlini ed inesperti avversari che non potevano certo trovare nelle loro casacche tipicamente sudamericane il modo di superare un divario tattico e atletico di notevoli proporzioni.

Si è giocato per novanta minuti praticamente ad una porta sola; ma negli ultimi trenta tutta la faccenda si è svolta in un tiro al bersaglio degli uomini del «Corpo di Polizia», in quanto che i «brasilieri» avevano perduto fiato e gambe nell'affannoso trotteggiamento cui li avevano costretti gli avversari. Cosa succederà nella partita di ritorno, se pure il «Brazil» affronterà?... Brutto affare dover tenere a registro per enumerare i palloni a rete.

LL. PP. Officina: 11
Bondere: 0

LL. PP. OFFICINA - Mohamed Neghe; Kamin Ali, Mohamed Abdalla; Abdulla Nuao, Abatlo Omar Musse; Abdullahi Jusuf, Abdalcadir Hassan, Ali Abdalla, Mohamed Hadi, Jusuf Eimoi.

BONDERE - Abdalla Osman; Nur Fidou, Omar Ali, Mohamed Ossoble, Abdi Giama, Giama Salah; Abdalcadir Mohamed, Nur Mudei, Ahmed Mohamed, Hassan Mohamed, Mohamed Ali.

ARBITRO - Meossi.

FETI - Primo tempo: al 23' Abdulla Nuno, al 25' Ali Abdalla, al 19' Abdulla Jusuf, al 42' Abdalcadir Hassan; secondo tempo: al 7' Abdalcadir Hassan, al 18' ed al 20' Ali Abdalla, al 23' Ali Abdalla, al 30' autogol di Omar Ali, al 35' Ali Abdalla, al 38' Abdalcadir Hassan, tutti del «LL. PP. Officina».

1° - prima Squadra «Corpo di Sicurezza», composta da Ahmed Mohamed Hassan, Mohamed Uarsama e Hassan Omar, che hanno percorso i metri 5895 complessivi della Staffetta in 16' 53" 6/10

2° - prima Squadra del «LL. PP. Officina», composta da Ahmed Gaal, Mohamed Ahmed e Mahamud Jevero, in 17' 2" 6/10

3° - Seconda Squadra del «Corpo di Sicurezza», composta da Abdiser Issa, Jassin Ali e Abdi Aden, in 17' 3" 6/10.

med Ugaz, Ahmed Mohie, in 18' 22" 2/10.

5° - Seconda Squadra del «LL. PP. Officina», composta da Abdulla Raghe, Tacou Jusuf e Abdulla Roble, in 18' 37" 5/10.

— Sono state squalificate: la Squadra del «Corpo di Polizia» per abbreviamento di percorso di un concorrente, e la seconda Squadra del «LL. PP. Officina» per abbandono del «testimone» di staffetta prima del termine della gara.

— Ecco adesso i tempi parziali migliori conseguiti in frazione dai concorrenti:

1° Mahamud Jevero, della prima Squadra del «LL. PP. Officina» che ha percorso i metri 1965 della frazione in 5' 03" 6/10

2° Hassan Omar, della prima Squadra del «Corpo di Sicurezza» in 5' 11" 6/10

3° Abdi Aden, della seconda Squadra del «Corpo di Sicurezza» in 5' 11" 6/10

4° Ahmed Gaal del «LL. PP. Officina» in 5' 29"

5° Ahmed Mohamed, della prima Squadra del «Corpo di Sicurezza» in 5' 29" 1/10

La TARGA del C.O.N.I. viene assegnata alla prima Squadra del «Corpo di Sicurezza», mentre ai tre componenti verrà consegnata a ciascuno una medaglia d'argento per la vittoria conseguita.

Il premio speciale per il miglior tempo di frazione viene assegnato al concorrente Mahamud Jevero della prima Squadra del «LL. PP. Officina».

TORNEO DI CALCIO Coppa di «Hagai»

Corpo di Polizia: 14
Brazil: 0

CORPO POLIZIA - Mohamed Gaalo; Mohamed Nur, Omar Abucar; Abdalcadir Sufi, Hagai Musse, Malah Abucar; Ahmed Ali, Hussein Abdulla, Mohamed Hassan, Ahmed Kedie, Scerif Mohamed.

BRAZIL - Daher Abdi; Aghei Seina, Ahmed Mahdi; Calaf Osmama, Abdi Hussein, Ahmed Eslam; Ali Osman, Ahmed Omar, Abdullahi Ahmed, Ali Said, Seck Jerò.

RETI - Primo tempo: al 2' Ahmed Kedie, al 7' Ahmed Ali, al 20' Scerif Mohamed, al 27', al 29, ed al 40' Mohamed Hassan; secondo tempo: al 15', al 17', al 20', al 21', al 25' Mohamed Hassan, al 40' Malak Abucar, al 42' Mohamed Hassan al 43' Mohamed Kedie (tutti del Corpo di Polizia).

EL GAB: (non comunicati dagli interessati la formazione della squadra).

SCINGANI: Scerif Mohamed Ahmed; Aves Hasi, Amir Mohamed; Scerif Mohamed Salim, Mohamed Hilole, Omar Auò; Abdalcadir Omar, Abucar Salad; Abdalcadir Salim, Mohamed Salim.

ARBITRO: Saufi.

RETI: primo tempo: al 18' (El Gab) — Secondo tempo: al 26' Abdalcadir Salim (Scingani), al 39' (El Gab).

È stata una partita tirata a buon modo dal principio alla fine; ma non ci si deve negare l'affermazione che queste squadre giovani, le quali hanno la presunzione di voler fare troppo da sé, sono ancora all'a-b-c del gioco del calcio. Nel giro dei novanta minuti le azioni da chiamarsi veramente azioni, sono state nel complesso una dozzina tutt'al più; tutto il resto è stato uno sdipanamento di cose sconnesse, d'irriflessioni di «bucate», di campanilli, d'indirizzi sbagliati di volate, e talvolta di grossolanità reciproche fra giocatori, da far venire i nervi anche al più serafico degli spettatori che dello sport calcistico hanno conoscenza e rispetto.

Ad onor del vero un pareggio sarebbe stata la sentenza più giusta per questo incontro, che la squadra vincente ha valse quella perdente. La prima rete a favore dell'«El Gab» è scaturita da un netto fuor gioco dei centravanti rosso e che l'arbitro, chissà come, non ha rilevato; e se la seconda realizzazione da questa stessa squadra è stata la conseguenza dello slegamento della difesa rossazzurra, la rete migliore, per sé ottenuta su una delle poche azioni in linea, è stata quella dello «Scingani», il quale ha avuto la disavventura di sbagliare un calcio di rigore sulla metà del secondo tempo.

Pubblico scarso che ha cominciato a sfollare per lo meno un quarto d'ora prima che finisse l'incontro.

Anche questa è stata una partita che — dato il punteggio rilevante registrato a favore di una parte sola — non si può commentare. I ragazzi in maglia nerazzurra del «Bondere» hanno resistito oltre 20 minuti iniziali alla superiorità schiacciante dei rossoblu del «LL. PP. Officina», servendosi in difesa alla disperata, ma quando il primo pallone ha centrato la loro rete e due minuti dopo si è verificato il bis, la faccenda s'è svolta al peggio ed il risultato è stato quello che è stato. Ecco un'altro incontro che con tutta probabilità non avrà replica nel calendario di ritorno.

El Gab 2
Scingani 1

EL GAB: (non comunicati dagli interessati la formazione della squadra).

SCINGANI: Scerif Mohamed Ahmed; Aves Hasi, Amir Mohamed; Scerif Mohamed Salim, Mohamed Hilole, Omar Auò; Abdalcadir Omar, Abucar Salad; Abdalcadir Salim, Mohamed Salim.

ARBITRO: Saufi.

RETI: primo tempo: al 18' (El Gab) — Secondo tempo: al 26' Abdalcadir Salim (Scingani), al 39' (El Gab).

È stata una partita tirata a buon modo dal principio alla fine; ma non ci si deve negare l'affermazione che queste squadre giovani, le quali hanno la presunzione di voler fare troppo da sé, sono ancora all'a-b-c del gioco del calcio. Nel giro dei novanta minuti le azioni da chiamarsi veramente azioni, sono state nel complesso una dozzina tutt'al più; tutto il resto è stato uno sdipanamento di cose sconnesse, d'irriflessioni di «bucate», di campanilli, d'indirizzi sbagliati di volate, e talvolta di grossolanità reciproche fra giocatori, da far venire i nervi anche al più serafico degli spettatori che dello sport calcistico hanno conoscenza e rispetto.

Ad onor del vero un pareggio sarebbe stata la sentenza più giusta per questo incontro, che la squadra vincente ha valse quella perdente. La prima rete a favore dell'«El Gab» è scaturita da un netto fuor gioco dei centravanti rosso e che l'arbitro, chissà come, non ha rilevato; e se la seconda realizzazione da questa stessa squadra è stata la conseguenza dello slegamento della difesa rossazzurra, la rete migliore, per sé ottenuta su una delle poche azioni in linea, è stata quella dello «Scingani», il quale ha avuto la disavventura di sbagliare un calcio di rigore sulla metà del secondo tempo.

Pubblico scarso che ha cominciato a sfollare per lo meno un quarto d'ora prima che finisse l'incontro.

Coppa Francesconi Motociclistica

Una fra le più interessanti manifestazioni dovute all'attività dell'Associazione Motociclistica Mogadisciana, avrà luogo domenica prossima 17, salvo imprevisti. Si tratta della «Coppa Francesconi», gara di regolarità di Km. 60 sul percorso Mogadiscio-Afgoi-Mogadiscio. Non è certo una competizione facile, come a prima vista può sembrare; ma siccome ha un suo particolare fascino è da vedere se sin d'ora un buon numero di concorrenti, desiderosi di aggiungere i loro nomi a quelli di Luigi Alessandrini, vittorioso nell'edizione 1953 e di Natale Costa primo assoluto nel 1954.

Ecco pertanto il regolamento stabilito dall'Associazione organizzatrice:

La gara è libera a tutti i corridori con moto di qualsiasi cilindrata.

La velocità media che ogni concorrente intende di tenere sul percorso di andata e ritorno è facoltativa, purché costante su tutto il tragitto e superiore ai km. 62 orari, corrispondenti al tempo di 25'04" sul tratto Mogadiscio-km. 29 sulla strada di Afgoi.

Sul percorso, in un punto tenuto segreto ai concorrenti, sarà posto un controllo.

Sarà classificato primo quel concorrente che sui quattro tratti del percorso, diviso dal controllo segreto, avrà tenuta la velocità media più costante.

L'ordine di arrivo verrà stabilito in base al minor scarto di tempo, misurato in secondi, risultante dal seguente computo.

Differenza fra il tempo del primo tratto di andata ed il secondo tratto di ritorno, più la differenza del tempo tra il secondo tratto del ritorno.

Il concorrente che avrà marciato alla media inferiore al km. 62

orari verrà escluso dalla classifica.

La «Coppa Francesconi» è triennale ed è consegnata annualmente al vincitore il cui nome sarà inciso sulla targhetta fissata nella base della stessa Coppa. L'anno successivo è fatto d'obbligo di rimetterla in palio.

Il vincitore definitivo sarà quel concorrente che avrà realizzato 3 vittorie anche se non successive.

Pugilato

(GC) — Al centro del Campo Pallacanestro "S. Giorgio" sabato prossimo, verrà nuovamente posto il quadrato sul quale combatteranno le giovani promesse del pugilato somalo.

La Sezione per il Pugilato organizzata per tale sera una riunione pugilistica a lungo metraggio. Infatti, ben 11 incontri sono in programma e quasi tutti fra pugili della "Lupa di Roma" e "A. S. Mogadiscio".

Ai già noti: Ariafina, Cabalini, Gualazza, Serotti, Maho Abdulkadir, Hassan Ali, Ahmed Suber, Said, si uniranno, Ahmed Hussien ed altri, ad affrontare i giovani dell'ultima leva che tanto bene hanno impressionato durante gli allenamenti.

Nei tre mesi scorsi si è duramente lavorato nelle varie palestre pugilistiche di Mogadiscio per preparare i protagonisti della riunione di sabato p. v. e noi vogliamo sperare che il pubblico mogadisciano, voglia, con la sua presenza in massa, premiare gli sforzi e le fatiche degli allenatori e dei pugili.

Il Corpo di Sicurezza scenderà in lizza col solo Ariafina che combatterà ancora contro Cabalini. Il precedente incontro fra i due è terminato alla pari, dopo quattro riprese condotte con buona tecnica ed aggressività. Entrambi i pugili vogliono questa volta fregiarsi del sero della vittoria e ciò è sicura garanzia per un incontro condotto a tutta andatura.

Dopo lunga assenza torna al quadrato il forte Hassan Ali, al quale sarà opposto il lungo Sufi Maho dal sinistro scattante.

Al tecnico Maho Abdulkadir è stato scelto l'ex macellaio Aves Nur, mentre Gualazza, avrà una

brutta gatta da pelare in Serotti.

Omar Digle che così bene ha impressionato nel precedente incontro, ha accettato di combattere contro il forte Ahmed Suber. Vedremo un combattimento di buona levatura tecnica e di efficacia essendo i due avversari dotati di pugno da fuori combattimento.

Osman Nur detto "Ful Ful" si incontrerà con Mahamud Mohamed poi Ahmed Hussien, il lungo piuma della "Lupa di Roma" dovrà ben guardarsi dalle bordate del "mototuo" Said Ahmed.

Completerà il programma una serie di incontri tra novizi della "Lupa di Roma" e della "A. S. Mogadiscio".

Ed ecco il programma completo della serata:

Pesi medi: Ariafina (Corpo Sicurezza) contro Cabalini (A. S. Mogadiscio).

Pesi welters: Hassan Ali (Lupa di Roma) contro Sufi Maho (A. S. Mogadiscio).

Aves Nur (Lupa di Roma) contro Maho Abdulkadir (A. S. Mogadiscio).

Pesi piuma: Gualazza (Lupa di Roma) contro Serotti (A. S. Mogadiscio).

Ahmed Hussien (Lupa di Roma) contro Said Ahmed (A. S. Mogadiscio).

Pesi gallo: Osman Nur (Lupa di Roma) contro Mahamud Mohamed (A. S. Mogadiscio).

Omar Digle (Lupa di Roma) contro Ahmed Suber (A. S. Mogadiscio).

Hamedei Raghi (Lupa di Roma) contro Nagi Mohamed (A. S. Mogadiscio).

Mahammed Osman (Lupa di Roma) contro Mohamed Nur (A. S. Mogadiscio).

Mohamed Uarsama (Lupa di Roma) contro Abdalla Ahmed (A. S. Mogadiscio).

Hassan Sala (A. S. Mogadiscio) contro Ali Isiao (A. S. Mogadiscio).

La morte del pilota Valenzano nella "Coppa Dolomiti"

Grande impressione ha destato negli ambienti sportivi la notizia della tragica fine del pilota Pietro Valenzano ucciso ieri, durante la disputa della Coppa delle Dolomiti a Cortina d'Ampezzo. Pur essendo nato ad Asti, trentuno anni fa, Pietro Valenzano era vissuto a Torino dove vive, tuttora il fratello Gino anch'egli in gara a Cortina; si era poi trasferito a Genova dove aveva una attività armatoriale, ma era rimasto socio del Racing Club di Torino. Si era messo in luce alcuni anni or sono per alcune brillanti affermazioni in gare di regolarità, aveva vinto il Rallye del Strelire, la Coppa dei due Mari e lo scorso anno il primo Giro Automobilistico d'Italia. Da due anni prendeva parte anche a gare di velocità in salita. Era nipote del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

A circa due chilometri dalla partenza Pietro Valenzano su Maserati 2000 ha cozzato in piena velocità contro un paracarro sul lato sinistro della strada in salita capovolgendosi. Mentre alcuni spettatori accorrevano per tentare di rialzare la macchina e liberare il pilota i serbatoi della benzina prendevano fuoco. Interventivo prontamente i Vigili del Fuoco che a mezzo di estintori domavano l'incendio e provvedevano ad estrarre il pilota ormai cadavere. Da accertamenti medici è risultato che la morte del pilota è stata causata dalla frattura della base cranica e dallo sfondamento della cassa toracica.

Ecco la classifica generale della «Coppa d'Oro» delle Dolomiti:

1. Gendebien Olivier su Mercedes 3000 SL in ore 3 23'01" 4/5 alla media di km. 89,779.
2. Castelotti Eugenio su Ferrari 2000 in 3 23'33"
3. Cabianca Giulio su Osea 1500 in 3 ore 27'02"
4. Zagato Elio su Fiat 8-V in ore 3 33'32"
5. Manfredini Corrado su Fiat aguto 8-V in ore 3 36'35"
6. Maglioli Umberto su Ferrari 2000 in ore 3 36'35" 3.

PALLACANESTRO

1° Torneo di Campionato (seconda giornata)

Corpo Sicurezza: 14 Mogadiscio: 33
L. Da Vinci: 9 Cr. Carabinieri: 27

CORPO SICUREZZA: Tabari, Chiaia, Casini, Bolosnesi, Ahmed, Abdar, Abdi Nur, Ibrahim Ibro, Abdi Aden, Abdi Mohamed, Ali Ahmed.

LEONARDO DA VINCI: Caselli, Degli Innocenti, Assad, Vezzalini, Rossi, De Bernardi, Del Frate, Di Martino, Di Cera, Angelucci.

ARBITRI: geom. Vezzalini e sig. Fossatta.

Il «Corpo di Sicurezza» non ha effettivamente avuto compito facile davanti ad una «Leonardo da Vinci» ardita e volitiva; e se il successo ha coronato alla fine i rossoblu mititari, lo si deve anche a una buona dose di sfortuna dei ragazzi in maglia azzurra. I «Corpo di Sicurezza», sino a qualche minuto dalla fine della partita, non è riuscito a vedere ben chiaro, tanto lo slancio della «Leonardo da Vinci» era pressante; ma un po' per l'incertezza degli stessi leonardiani, un po' con qualche «personale» a favore, Casini e C. hanno potuto incappare i due punti per la classificazione generale e tirare un sospiro di vero sollievo. Gioco molto educatamente condotto; anche nei periodi in cui il fuoco prendeva gli spiriti, e ottime le prestazioni di Casini, Chiaia, Ahmed e Madar del «Corpo Sicurezza» e di Caselli, Vezzalini, Di Martino e Di Cera della «Leonardo da Vinci».

L'ormai vecchia rivalità fra le due squadre è riesplora sabato sera nel corso di questo incontro che malanguratamente, a causa della minaccia di pioggia, molto pubblico tenuto lontano dal campo di gioco, non ha potuto vedere. Ed è stato davvero un incontro che avrebbe meritato il grande affollamento di spettatori, tanto è stato ricco di mordente, di fasi folgoranti, di accanimento agli estremi, di aspetti incerti.

Solo gli ultimi tre minuti di gioco hanno potuto decidere del risultato, che nel corso del precedente trentasette le due squadre si sono mantenute allo stesso livello con il punteggio, facendo nascere il concetto che il tutto sarebbe finito in parità. E' stato invece nello slancio finale che la «Mogadiscio», sfruttando strani attimi d'incertezza degli uomini del «Gruppo Carabinieri», è riuscita ad agguantare la vittoria. Apparso il rendimento degli azzurrosi; Pallotta, Molinari e Maregatti; pieni di animo Vio Bonetti, Vablè e Mohamed Madar del «Gruppo Carabinieri».

ALLA RICERCA DEI PIU' APPREZZATI CAVALLI-LOTTERIA

Brevi storie di clamorosi affari nel suggestivo mondo ippico

Uno spirito d'avventura deve animare gli «sportsmen» che affrontano le insidie del «turf».

Chi fa correre sa di affrontare una perdita quasi certa: gli rimane però sempre, perché lo «sportsman» è uomo di fantasia, quella pallida speranza di aver allevato o acquistato un cavallo prezioso.

Nearco e Catnip

Per tentare la fortuna coi cavalli ci sono due modi: arricchire la grossa cifra con probabilità positive, oppure arricchire pochi soldi sperando di essere fortunati.

Nel 1938, dopo la sua clamorosa vittoria nel Gran Prix di Parigi, l'imbattuto Nearco fu acquistato da un sindacato di allevatori inglesi per una somma di almeno 60 mila sterline.

Il colpo di Tabula Rasa. Spendendo pochissimo ci si può trovare un giorno in scuderia un cavallo da gran premio, ma aveva speso addirittura niente quell'inglese che per 50 sterline sole aveva acquistato un saltatore, Nickel Coin.

Parlando di Nearco e di prezzi di cavalli, si impone il ricordo della sua ava Catnip, che Federico Tesio acquistò alle aste di Newmarket nel 1918 per sole 70 sterline o poco più.

Con i cavalli d'ostacolo anche in Italia qualche affare eccellente è stato fatto. C'è un saltatore ad esempio, Ermellino, che viene dalle corse a vendere ed ha vinto per Neni Da Zara una somma record.

Correvano a vendere

Il «turf» non è, come l'inferno, lastricato di buone intenzioni, ma spesso di occasioni perdute. E come si sono fatti dei grossi affari se ne sono perduti altri che sarebbero stati altrettanto eccezionali.

E tra gli eccellenti affari realizzati nel mondo del galoppo, come dimenticare Sanzio? Erano nato a Dormello, ma aveva tali e tanti difetti che Tesio non lo stimò capace di sostenere lo allenamento: lo vendette per poche migliaia di lire al conte Luchino Visconti il quale mandò Sanzio in campagna ove fu

natura miracolosamente restaurò l'efficienza. Sanzio tardò ad iniziare la sua carriera, ma fu un grandissimo cavallo: vinse il Gran Premio di Milano e il Grande Internazionale di Ostenda, rendendo moltiplicato almeno per duecento quello che era costato.

In tempi più vicini a noi ci sono gli esempi clamorosi di Fiorello e di Nuccio. Era uno scarto di Dormello il due anni Fiorello quando fu acquistato dalla Scuderia Castelverde alla quale vinse poi quattro grandi premi. Era invece un puledro stimato Nuccio, presentato all'asta pubblica nel 1949 quando aveva un anno.

Il colpo di Tabula Rasa

Spendendo pochissimo ci si può trovare un giorno in scuderia un cavallo da gran premio, ma aveva speso addirittura niente quell'inglese che per 50 sterline sole aveva acquistato un saltatore, Nickel Coin, che, dopo essere stato usato in cacce e concorsi doveva poi vincergli il Gran Premio Nazionale di Liverpool nel 1951.

Coi cavalli d'ostacolo anche in Italia qualche affare eccellente è stato fatto. C'è un saltatore ad esempio, Ermellino, che viene dalle corse a vendere ed ha vinto per Neni Da Zara una somma record. Ma l'affare più sensazionale fu quello di Tabula Rasa e del Gran Premio di Merano del 1940. Tabula Rasa apparteneva al signor Carlo Carlini e non aveva titoli eccezionali per aspirare alla grande corsa meranese.

Leola e Birbone

Meno facile è il «colpo gobbo», come si dice, nel mondo del trotto, dove la maggior parte degli affari viene realizzata per cavalli che hanno già corso e che quindi possono già dare una idea approssimativa del loro valore.

esperto. E fu l'esperienza di Fausto Branchini che fece fare il bel colpo di Leola Hanover. Fausto Branchini era andato in America a «vedere», con un incarico generico in parte di una scuderia milanese: aveva messo gli occhi nientemeno che su Proximity, una «stellissima» del Grand Circuit che in quel momento non era ancora all'apogeo della sua potenza e si poteva avere per un prezzo conveniente.

C'è poi il «caso Birbone». Allevato da Oberdan Bisi, Birbone ha arricchito in tanti anni tutti i proprietari successivi per i quali è passato di mano. Lo allenava Dino Fabbrucci per

la Scuderia Castelverde quando trottava già forte, e un bel giorno Fabbrucci, lo fece vendere a un prezzo che sembrò vantaggioso. Con nuovi colori quelli della Scuderia Maria Luisa, cominciarono per Birbone le annate d'oro che lo portarono al traguardo sbalorditivo di 90 milioni di vincite. Birbone, campione d'onesta, non ha tradito mai, neppure chi lo ha acquistato all'inizio del 1955 quando sembrava che per l'età e le fatiche della lunga giorata carriera ormai ci fosse poco ancora da chiedergli: Birbone, sempre guidato da Valdo Baldi, ha vinto ad Agnano, per la Nuova Scuderia, quel Gran Premio della Lotteria che aveva già vinto due volte per la «Maria-Luisa».

Chi legge e sa come vanno le faccende del «turf» scuote la testa e dirà: tutto questo è vero, ma chi ricorda i cavalli pagati cifre paurose e che magari non hanno mai visto il traguardo d'arrivo! Anche questo è vero, ed una documentazione sarebbe facile ed abbondante, ma è pur certo che quando si acquista un cavallo da corsa si ha sempre, diciamo sempre la speranza di fare un buon affare e di avere la fortuna propizia. Ed è questa speranza che ha alimentato e continua ad alimentare le piste dove in capo ad un anno ci sono cavalli che guadagnano decine di milioni e cavalli che non riescono a vincere una corsa!

Ribalta internazionale

I PROPOSITI DI FAUSTO COPPI

Nel corso di alcune dichiarazioni rese ai giornalisti francesi a Parigi l'asso del pedale Fausto Coppi ha annunciato che in un prossimo futuro si recherà in Argentina onde poter regolarizzare la posizione geografica del figlio Angelo Fausto. In tale occasione il campione partecipò ad alcune gare locali. Circa la sua futura attività Coppi ha detto che al termine della presente stagione, dove cioè aver partecipato ai campionati mondiali su strada, abbandonerà la Casa Bianchi per dedicarsi con la maglia di una casa pubblicitaria esclusivamente alle corse su pista.

ATELITE ITALIANE VITTORIOSE IN BELGIO

Si ha da Anversa che l'incontro internazionale di atletica leggera femminile fra le rappresentative nazionali del Belgio e dell'Italia è stato vinto dalle atletesse azzurre che hanno realizzato 73 punti contro 34 delle avversarie belghe.

PREMIO MINISTERO P. I. AL C.O.N.I.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato al C.O.N.I. che il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto per la concessione del più alto segno di benemerita concessa allo stesso C.O.N.I. per la collaborazione data allo sviluppo dell'educazione fisica e sportiva nelle Scuole Italiane. La Medaglia d'Oro della P. I. viene così a premiare, su di un elevato piano morale, l'intensa attività che il massimo ente sportivo nazionale ha offerto per lunghi anni alle organizzazioni scolastiche, per contribuire ad una sempre migliore educazione fisica e morale della gioventù italiana.

LA NUOVA PISTA DI MONZA

Fervono nel Parco di Monza i lavori per il rammodernamento della pista e per l'attuazione di tutti quei provvedimenti di sicurezza che renderanno l'autodromo il più veloce e il più perfezionato del mondo. L'Automobil Club di Milano conferma, intanto, che la nuova pista e i nuovi impianti saranno inaugurati l'11 settembre con l'effettuazione del 26° Gran Pre-

mio d'Italia, la più importante manifestazione automobilistica della stagione, alla quale parteciperanno le vetture della categoria corsa, formula 1. La giornata sarà aperta in primo mattino, dalla settima edizione della Coppa Inter-Europa, gara per autovetture del gruppo gran turismo di serie.

GIA' 45 NAZIONI HANNO ADERITO A MELBOURNE 1956

45 Paesi hanno fatto sapere finora che parteciperanno ai Giochi Estivi del '56 a Melbourne su 83 che sono stati inviati. La notizia è stata fornita dal direttore tecnico dei Giochi di Melbourne Holt, che ha precisato, tuttavia, che il termine per iscriversi alle Olimpiadi del '56 scade nel settembre del 1955. Ai Giochi del 1952, a Helsinki, erano rappresentati 65 paesi.

MINUTI... D'ORO

L'inglese Roger Bannister, il primo atleta che abbia corso il miglio in meno di quattro minuti, ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, anche perché il suo lavoro di medico d'ospedale non gli concede il tempo per allenarsi. Egli ha però aggiunto che scriverà una «serie di articoli» per raccontare la più famosa impresa della sua vita sportiva. Su quei quattro minuti, insomma, Roger Bannister intende compiere per qualche anno.

ANNULLATO ANCHE IL G. P. GERMANIA

Informano da Francoforte che l'Automobil Club Tedesco ha deciso di annullare il Gran Premio di Germania in programma per il 31 corrente sul Circuito di Nurburgring, non potendosi apportare modifiche al tracciato del percorso in tempo utile onde accrescere la sicurezza del pubblico e dei concorrenti.

IL «CASO» GHIGGIA RISOLTO

Il caso Ghiggia è stato felicemente risolto. Tra l'ala destra italo-uruguayana e la Roma è stato infatti raggiunto l'accordo circa la cifra del rimborsamento. Di tale accordo non si conoscono per ora i termini. Com'è noto Alcide Ghiggia aveva chiesto un premio di venti milioni per una riconferma di due anni.

ALLO STADIO DI MOSCA

Come ha vinto il «MILAN» sul massimo campo sovietico

Abbiamo dato nel numero di sabato l'annuncio della strepitosa vittoria della squadra campione d'Italia di Calcio: il «Milan», che ha battuto la celeberrima «Dynamo» per 4 a 2. Siamo adesso lieti di raggugliarvi sull'andamento della partita.

Dopo due minuti di gioco a metà campo, molto veloce, con iniziativa dei padroni di casa, il Milan incassa la prima rete. L'ala destra supera di astuzia Beraldo e mette al centro un pallone dostolito: il mezzo sinistro Iljin irrompe e con un forte tiro al volo batte irrimediabilmente Buffon.

Dal 20' inizia il predominio tecnico del Milan che obbliga la difesa avversaria a salvataggi faticosi. Al 30' Frignani sbaglia da pochi metri, ma un minuto dopo il pareggio è fatto. L'ottiene Soerensen con tiro di punizione carico di effetto dai limiti dell'area.

La Dynamo accusa il colpo. Al 41' secondo gol italiano. Bergamaschi avanza oltre metà campo e lascia a Ricagni che parte di scatto supera un avversario, e da una quindicina di metri lascia partire un tiro secco ed angolato contro il quale nessun portiere avrebbe potuto far nulla.

Si ricomincia la ripresa in chiave rosso-nera. Al 49' il Milan segna per la terza volta. Soerensen si avvia sulla destra: il suo avversario diretto non trova di meglio che fermarlo irregolarmente sul limite destro. L'arbitro concede la punizione che è battuta dallo stesso Soerensen indietro corto a Ricagni, il quale dopo una punta carica affala sinistra. Frignani riprende, avanza, rimette al centro dove è appostato Nordhall che sbalza. Il gioco del Milan si fa più pesante. Al 19' però il distacco viene accorciato. C'è una lunga e continua miscchia in area di rigore con una miscchia in area milanista e l'arbitro indica il rigore, forse per un fallo di mano. E' Baikov che con un tiro preciso radente in palo segna. Noi, passano sei minuti che la situazione è ristabilita. Nordhall che aveva già subito qualche carica e alterato in piena area al 25'. L'arbitro concede il rigore e Soerensen insacca per la quarta volta.

Botafogo - Roma 3 a 2

Nonostante i numeri tecnici fuori del comune dei giocatori del Botafogo, nonostante le prodezze dell'atletico Vinicius, l'incontro tra la Roma e i brasiliani del Botafogo disputatosi all'Olimpico di Roma, è risultato piuttosto monotono. La Roma ha avuto un periodo di prevalenza iniziale, ma poi il Botafogo ha assunto le redini della partita ed ha rimontato lo svantaggio di una rete, passando in vantaggio.

Solo nel finale i giallorossi, dopo avere rimontato parzialmente lo svantaggio tornavano-migliorava. E' mancato quindi il grande gioco.

Dopo alcune azioni pregevoli del duo Vinicius-Dino, al 12' la Roma è passata in vantaggio su angolo tirato da Ghiggia e ripreso, in mezzo ad una selva di gambe da Bortoletto. Sono sempre Vinicius e Dino che conducono le azioni più belle ed insidiose, e su una di esse al 23' il Botafogo pareggia: ennesimo passaggio di Vinicius, lungo scatto di Dino, che supera due avversari, e sull'uscita batte Tessari con un forte tiro. Al 44' i brasiliani passano in vantaggio con l'ala destra Garrincha che a coronamento di una azione di tutta la prima linea, scaraventata in rete con un magnifico tiro al volo da una decina di metri.

Nella ripresa, nella prima mezz'ora domina il Botafogo con Vinicius primo attore, che da provincia di classe e solidità. Al 15 gli ospiti aumentano il vantaggio con Paulinho che, ad un passo da Tessari, raccoglie una centrata e segna. Al 27' la Roma accorcia la distanza con azione iniziata da Guarnacci e conclusa molto bene da Cavazzuti che controlla il pallone e segna con un forte tiro.

La prova fornita dalla mezz'ala del Botafogo Dino da Costa, sul quale la Roma ha ottenuto un deliberato del Consiglio Nazionale delle Leghe sui calciatori italo-americani, ha suscitato vivo interesse nel pubblico romano, che ne ha ammirato soprattutto le ottime doti di risolutore rimanendo in quanto riguarda le sue capacità di manovra. Chi ha invece lette-

ralmente entusiastato il pubblico, è stato il centravanti Vinicius, che ha sciorinato tutto un repertorio di finte, dribbling e passaggi che ha suscitato uragani di applausi. Inevitabile quindi che la dirigenza della Roma tornasse a fine partita sui suoi passi incontrando al Presidente del Botafogo formale richiesta per la cessione del giocatore. Della stessa idea era stato però Monzeglio, l'allenatore del Napoli, che, caricatosi il giocatore nella propria auto, aveva tentato di tutto per strappare una firma a quanto sembrava irrvano, perché Vinicius intenderebbe divenire scivis romanus non solo come calciatore ma anche come studente di belle arti.

Il Giro di Francia

Il Giro Ciclistico di Francia è in cammino da giovedì scorso; e come sempre accade nelle grandi corse a tappe, le prime frazioni non hanno offerto colpi di scena di sorta. Le grandi figure si sono mantenute in costante posizione vigilante e d'attesa; e ciò ha favorito l'intraprendenza delle figure minori che si sono sbizzarrite in fughe, in galoppate, ad assicurarsi traguardi a premio e, ove fosse possibile, tagliare qualche fetta di buona torta agli arrivi di tappa. Così mentre la prima tappa Le Havre-Dieppe di km. 102, ha veduto il successo dello spagnolo Poblet per la parte in linea e della squadra olandese per la parte a cronometro su circuito, la Dieppe-Roubaix è stata guadagnata dal francese Rolland, mentre sul traguardo di Namur — a 210 chilometri da Roubaix — è sfrecciato via Louison Bobet che ha necessitato di guadagnare in classifica generale i diversi minuti perduti, nei confronti dei primi, nelle tappe precedenti. Gli italiani stanno conducendo una gara accorta, senza purtroppo perdere di vista gli avversari maggiori; e fino ad oggi i migliori appaiono Astrua, Monti e Colletto.

La tappa di ieri — la Namur-Metz di km. 225 — è stata caratterizzata da una lunga fuga dello spagnolo Palomar che è stato raggiunto dal gruppo a pochi chilometri dall'arrivo e battuto dal lussemburghese Kemp che ha vinto così la tappa stessa.

Classifica generale dopo la quarta tappa.

- 1) Rolland (Francia) in ore 22 10' 41"
2) Wagtmans (Olanda) a 9 minuti e 21"
3) Robic (Ovest) a 13' 03"
4) Louison Bobet a 13' 22"
5) Astrua (Italia) a 13' 53"
6) Van Genechten (Belgio) a 14' 25"
7) Bultel (Olanda) a 14' 28"
8) Impanis (Belgio) a 14' 40"
9) Monti (Italia) a 14' 45"
10) Maliejac a 14' 47".

Il Bologna escluso dalla Coppa Europa

In un incontro calcistico valedole per la Coppa calcistica d'Europa la UDA di Praga ha battuto la squadra italiana del Bologna per tre a zero (primo tempo due a zero). Avendo perduto anche l'incontro di andata — due a quattro — svoltosi a Bologna il sei corrente, il Bologna viene eliminato dal torneo. Con la precedente eliminazione della Roma, nessuna squadra italiana si è qualificata per le finali della Coppa.

La F.I.G.C. stabilisce per i giocatori stranieri

Il Consiglio Nazionale delle Leghe della Federazione Italiana di calcio ha stabilito ieri le nuove norme per l'impiego per giocatori stranieri. In base alle norme ogni squadra di serie A, potrà tessere un giocatore straniero, un altro giocatore straniero della categoria «fuori quota» (che abbia cioè giocato almeno cinque anni in Italia) ed un giocatore oriundo italiano purché non abbia mai fatto parte della squadra nazionale del suo paese di origine.

A Genova il Festival Internazionale del Balletto

Inaugurato l'8 luglio con il Balletto di Zagabria, si concluderà l'8 agosto con gli «Azuma Kabuki» Giapponesi — Un caleidoscopio di nazioni — Alicia Markova danzatrice prodigiosa — La nuova scuola americana — La tradizione francese — Quindici spettacoli eccezionali — Iniziativa destinata a ripetersi nel futuro

Genova si inserisce quest'anno, e lo farà anche negli anni prossimi, nel calendario delle grandi manifestazioni artistiche europee con un Festival internazionale del Balletto. La direzione artistica, affidata al coreografo e maestro di ballo Ugo dell'Ara e al dott. Mario Porcile, ha scelto per il mese di rappresentazione che dall'8 luglio si svolgono nel teatro naturale dei PARCHI di Nervi, quindici spettacoli eccezionali.

Il Festival dei PARCHI di Nervi è stato aperto dal Balletto del Teatro Nazionale Jugoslavo di Zagabria che attinge per il suo repertorio alla ricca fioritura artistica slava.

Il Balletto di Zagabria ha dietro di sé almeno 65 anni di esperienza: il primo spettacolo fu infatti eseguito nel 1892 con la interpretazione della «Fata delle bambole». Un corpo di ballo autonomo di professionisti venne poi costituito nel 1895 contemporaneamente all'insediamento nel nuovo teatro di Zagabria di tutti i rami dell'arte teatrale. L'inserimento nel complesso di elementi russi, dopo la guerra mondiale, conferì al Balletto di Zagabria nuovo splendore e lo immise definitivamente — ad opera dei fratelli Froman — nella grande tradizione classica accanto alla quale via via si è affermata con altissima dignità la danza moderna. Particolari successi hanno registrato nel corso della sua storia: «La bella addormentata» e «Francesca da Rimini» di Ciaikovski, «La fontana di Bahcisaraj» di Asafiev, «Apollo Musagete» di Stravinski, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev.

Le opere jugoslave sempre presenti nel cartellone di Zagabria sono: «Licitarskosce» di Baronic, «Il diavolo nel villaggio» di Lhotka e la «Leggenda di Ochrada» di Hristic. Lavori ben noti in molti paesi d'Europa. Fanno parte del corpo di ballo elementi che hanno conseguito affermazioni mondiali.

Il 16 luglio si presenterà alla ribalta del Teatro di Nervi la grande ballerina Alicia Markova, che appartiene di diritto all'alta aristocrazia della danza.

Ancora bambina Alicia Markova fu scritturata nei balletti di Diaghilev: da allora il suo cammino fu una continua ascesa. Essa possiede la «robusta fragilità» di un essere alato, ed è veramente una viva personificazione della danza. Dopo la Pavlova è l'unica danzatrice che ha girato il mondo offrendo dei «recitals», come unico e solo numero dello spettacolo. In America le sue esibizioni hanno richiamato sino a ventimila spettatori per sera.

Nel quadro della grande manifestazione genovese si inserisce Harald Kreutzberg, il caposcuola tedesco, con un «recital» al Piccolo Teatro della Città di Genova. Kreutzberg è insieme un grande danzatore ed un grandissimo maestro, che ha profondamente innovato la didattica della danza.

È nato a Reichberg in Boemia e la sua carriera è culminata nell'interpretazione di Puck, nel «Sogno d'una notte di mezza estate» di Shakespeare, a cui lo chiamò Reinhardt. Ha portato le sue interpretazioni in tutti i paesi del mondo ed egli stesso dice, rispondendo a una domanda: «Dove mi piace di più danzare? Dovunque si ami la mia arte: e questo è il mondo».

Il 22, 23 e 24 luglio sarà di scena, sempre al Piccolo Teatro della Città di Genova, l'«American Dance Theatre of New York», diretto da John Butler, che per la prima volta calca le scene d'un teatro europeo. Non si devono cercare nelle esibizioni dell'«American Dance Theatre» di John Butler concezioni astrattistiche o graziosità sceniche. Butler racconta la vita dell'uomo, l'esperienza gaia e triste d'ogni giorno e, permeando di umanità le sue coreografie, fa nello stesso tempo della danza e del teatro.

L'«American Dance» ha dato i suoi spettacoli per tre settimane al teatro «Anta» di Broadway, a New York, presentato dalla Fondazione Rothschild; in precedenza aveva lavorato come complesso danzante per la New York City Opera Company. E trenta milioni di americani ne hanno seguito le splendide esibizioni sugli schermi televisivi, dall'Atlantico al Pacifico, in una serie di «tribuniche» di grande successo.

Il segreto di questa affermazione sta nel repertorio incredibile-

mente vasto di John Butler. Dalla drammatica e cupa costruzione del «Castello di Barababù» di Bela Bartók al sorriso della «Cenerentola» di Rossini, dalle leggende autoctone americane alla modernità di concezione del ballo dei pastori nell'opera «Amal e gli ospiti notturni» di Giancarlo Menotti.

Da questi spettacoli ospitati in quel mirabile gioiello che è il Piccolo Teatro della Città di Genova la manifestazione ritornerà il 29, 30 e 31 luglio nello splendore dei PARCHI di Nervi con il «Grand Ballet du Marquis de Cuevas».

L'animatore d'uno dei più perfetti e famosi complessi di balletti del mondo, il marchese George de Cuevas, giunse ai fastigi della grande danza da un'opera meritoria di umana solidarietà: nel 1940 infatti, a New York, aprì una scuola di danza per aiutare i giovinetti rifugiati negli Stati Uniti in seguito alla guerra. A questo fine comperò il Teatro Internazionale e chiamò attorno a sé i migliori maestri della danza classica ed in breve si trasformò egli stesso in un vero e proprio maestro, di delicata sensibilità e profondo buon gusto. Sorse così nel 1944 il primo complesso di danza del marchese de Cuevas, che offrì opere notevoli come «Tristan Fou» di Dall e Massine, «Constantia» di William Dollar, «Les tableaux d'une exposition» di Nijinska.

Nell'estate del 1947 esordì trionfalmente nel mondo il «Balletto di Montecarlo» del marchese de Cuevas, nel corso d'una stagione all'opera di Vichy. Da allora il complesso è entrato nel giro dei grandi spettacoli di danza mondiali. Agli interpreti francesi si aggiunsero quelli americani: ai nomi di Rosella Hightower, Majorie Tallchief, George Skibine, André Egleyevsky s'unirono quelli di Serge Golovine, di Ana Ricarca, di Vladimir Sokuratoff, di Jacqueline Moreau, di Genia Malikova, di Belinda Wright sino a giungere alla consacrazione ufficiale del complesso, praticamente rinnovato il 7 settembre del 1947 all'Alhambra di Parigi.

Nella quiete armonia, nella splendida misura, nell'incontro di colori e di profumi e di dolci

silenzii dei PARCHI di Nervi si concluderà, il 5, 6, 7 e 8 agosto la grande stagione di danza che Genova offre per la prima volta all'Italia, affidandole il compito ambizioso di fondare una tradizione: saranno di scena gli «Azuma Kabuki», danzatori e musicisti giapponesi.

Il teatro giapponese si articola in 3 forme classiche: «No, Bunraku e Kabuki». Kabuki è la danza: essenzialmente un movimento coreografico stilizzato che racconta una storia, cantata spesso da un narratore con l'accompagnamento dell'orchestra. Gli strumenti dell'orchestra giapponese sono di tre specie: a corda, a percussione e a fiato. Il più importante è il «Samisen» che rassomiglia a una chitarra e si suona appoggiandolo alle ginocchia e pizzicandolo con un plectro d'avorio; c'è poi il «Koto», una scatola lunga e profonda, con tredici corde e un ponticello mobile. Un'infinita varietà di suoni si sprigiona dagli strumenti a percussione, di legno, di metallo e di pelle, e la gamma delle campane che caratterizza tradizionalmente l'orchestra giapponese è ricchissima e completata da sfumature di xilofoni. L'orchestra giapponese non svolge e risolve solo un compito sonoro, ma essa stessa narra, descrive e commenta. Sicché, sullo sfondo della danza vive un'altra vita, questa musicale, profonda e sottile.

Ma i danzatori e musicisti giapponesi rientrano più di ogni altro complesso nella tradizione del loro paese: non dunque spettacolo nel senso profano della parola, ma rito, espressione di un sentimento e d'una storia comuni.

La scelta degli artisti è stata fatta selezionando in tutto il Giappone i discendenti delle antiche dinastie Kabuki, che hanno dedicato tutta la vita ad approfondire la tradizione; gli Azuma Kabuki godono del patrocinio di S.A. Imperiale il principe Takamatsu, fratello dell'Imperatore e di quello dei ministri degli Affari Esteri e dell'Educazione Nazionale del Giappone. Come l'«American Dance Theatre» così gli Azuma Kabuki si presentano a Genova in «prima» europea.

NELLA GERMANIA FEDERALE Evoluzione dei prezzi e politica salariale

Bonn, luglio.

Avversari e partigiani del nostro sistema economico, quello dell'economia sociale di mercato, si sono chiesti se e in quale misura i recenti movimenti dei salari e dei prezzi possano minacciarli. In particolare gli avversari hanno drammatizzato con una certa giola maligna la tendenza, che si è delineata sin dall'autunno scorso, di alcuni prezzi al rialzo.

Le cause di questa tendenza dei prezzi in alcuni settori è probabilmente da ricercare in alcune speranze speculative e del tutto fuori della realtà nutrite da alcuni industriali a proposito del contributo tedesco alla difesa. Per contro, avvenimenti come la crisi di For mosa ed i suoi riflessi a breve scadenza sulle tendenze dei prezzi sui mercati mondiali non hanno pressoché avuto influenza sul livello dei prezzi nella Repubblica Federale.

Infatti, l'evoluzione dei prezzi per quanto concerne i beni di consumo è stata molto più calma. Per i tessili e le calzature, malgrado delle buone vendite, si è anzi avuto un leggero regresso nei prezzi. Ad un certo momento, tuttavia, si è potuto constatare una certa inquietudine fra la popolazione perché gli aumenti nei prezzi dei beni che si acquistano tutti i giorni — come per esempio i generi alimentari — si notano molto di più delle diminuzioni che si verificano nei prezzi degli articoli sia durevoli sia di un livello più alto (per esempio un paletot d'inverno, un'automobile o un apparecchio televisivo), per la buona ragione che questi sono acquisti che non si fanno tutti i giorni.

Inoltre, gli uomini hanno la abitudine di reagire ad ogni aumento di prezzo con una reazione negativa senza chiedersi quali ne siano le cause anche quando si tratta di un aumento che corrisponde alla dinamica dell'economia di mercato che, giustamente, ignora i «prezzi fissi». Per contro, generalmente si ignorano le diminuzioni dei prezzi o al più si considerano molto naturalmente come cose che si comprendono da sé. Raramente, poi, gli uomini confrontano i prezzi con i salari ed i redditi, che sarebbe, invece, la sola cosa ragionevole. Allora, essi vedrebbero, infatti, che i redditi, soprattutto i redditi nomi-

nal dei salariati, sono senza eccezione aumentati in misura maggiore dei prezzi e che perciò la maggior parte della gente vive meglio di prima. Per esempio, l'indice della vita dal dicembre 1953 al settembre 1954 è aumentato del 2,1% ma i salari di grossi gruppi di operai dell'industria sono in media aumentati del 3 ed in qualche caso perfino dell'8%.

Malgrado questo atteggiamento psicologico poco favorevole, le masse dei consumatori non si sono lasciate andare ad acquisti precipitosi, e la ragione è da ricercarsi nella generale fiducia che si ha nella politica economica del Governo. La tendenza al risparmio è rimasta invariata ed assai elevata, il che ha contribuito a far sì che il livello dei prezzi dei beni di consumo non ha quasi potuto aumentare. E ultimamente si è potuto constatare una netta tranquillizzazione del livello dei prezzi: l'indice del costo della vita è sceso nel febbraio 1953 di mezzo punto in confronto al mese precedente.

Un altro problema ancora è quello dell'evoluzione dei prezzi per quanto concerne le ma-

terie prime. Sul mercato del legname si nota una netta tranquillizzazione, ma il livello dei prezzi per l'acciaio Siemens-Martin è salito dal 3 al 3,5%. E' per questo che io ho annunciato serie obiezioni ad un rialzo del prezzo del carboni.

Per quanto concerne l'evoluzione dei salari, il Governo segue il principio di non immischiarsi nelle discussioni fra datori di lavoro e lavoratori. Tuttavia, esso resta favorevole ad una politica salariale che tenga freddamente conto dell'insieme dell'economia e, perciò, di discussioni serie e senza polemiche. Il Governo è del parere che degli aumenti di salario sono possibili finché si mantengono nel quadro dello aumento che si verifica nel progresso della produttività.

Se si mantengono in questo quadro, gli aumenti di salario non possono determinare pericolose evoluzioni dei prezzi. Del resto, io baderei perché il cosiddetto «riarmo» non si tramuti in un «affare». Eventuali movimenti dei prezzi, che superassero il limite difendibile, saranno fronteggiati con misure adatte nel campo della politica dei prezzi. Il compito supremo per me resta l'aumento del livello di vita di tutti gli strati sociali attraverso una espansione economica che non si accompagni ad un aumento del livello dei prezzi.

LUDWIG ERHARD
Ministro tedesco dell'Economia

PER LA PRIMA VOLTA IN EDIZIONE ITALIANA

Una storia economica dell'Europa dai tempi di Giulio Cesare al 1870

La «Storia economica del medio evo e dell'epoca moderna» del Kullischer, uscita ora in edizione italiana a cura di Gino Luzzatto nella Biblioteca Storica della Casa Sansoni di Firenze, è apparsa nel 1928 come frutto di un lavoro più che ventennale di ricerche e di studi compiuti dall'A. quando insegnava all'Università di Pietroburgo. Scritta parte in russo e parte in tedesco l'opera che ha posto ormai fra i classici della storia dell'economia, risente non tanto degli anni che sono trascorsi, quanto della concezione e del metodo critico dell'autore, nonché della sua particolare formazione scientifica. Si sente soprattutto — e questo è un elemento che, se convalida la serietà del lavoro, ne segna al tempo stesso i limiti — che il risultato di una serie di studi svolti per dei corsi universitari. E' questa la prima osservazione suggerita dalla predilezione con cui il Kullischer infittisce le sue pagine di citazioni critiche e di nomi e dalla tendenza dell'A. a sovraccaricare ogni enunciazione con il suffragio o con la discussione di altre opinioni.

Questa caratteristica se è vero, come giustamente afferma il Luzzatto, che consente al Kullischer di dare su «tutti i problemi dello sviluppo economico dell'Europa occidentale e centrale dai tempi di Giulio Cesare fino al 1870, i risultati più sicuri della ricerca scientifica» è anche vero che restringe l'ampiezza dell'indagine, perché i risultati sono quelli di un'epoca storiografica ben definita e perciò stesso limitata. Più che costruire una sua linea di svolgimento e di interpretazione dei fenomeni storici, il Kullischer si direbbe che preferisce esaminare e discutere le interpretazioni degli altri. Il che, in molti casi, non è altrettanto utile come tracciare un profilo diretto; inoltre stabilisce o quanto meno limita notevolmente l'immediatezza informativa dell'opera.

Lettore attento e vigilantissimo dei suoi testi, il Kullischer apre il suo poderoso studio con una serie di capitoli sulle condizioni agrarie nell'alto medioevo. Il primo è dedicato a studiare i testi di Cesare e di Tacito sulla proprietà fondiaria presso i Germani; naturalmente, il Kullischer studia Cesare discutendo le interpretazioni di Fuster, de Coulanges, di Seeböhm, di Knapp, dello Hildebrand, di Fleschmann, e di molti altri. Poi esamina la comunità della marca nei secoli fino al IX e dedica un intero capitolo a dibattere le teorie del Dopsch e di altri, sulla proprietà collettiva.

Nella seconda parte esamina le condizioni agrarie dal XII al XV secolo e il passaggio graduale, sempre più esteso, alla economia dello scambio e della moneta, con il progressivo miglioramento delle condizioni dei contadini e con le successive concessioni fatte dai proprietari. La grave lacuna di que-

sta parte dello studio del Kullischer, lacuna che il Luzzatto nella edizione italiana ha in parte colmato inserendo alcune pagine proprie, è di aver trascurato tutta l'esperienza dei Comuni italiani e di aver rivolto la sua attenzione soltanto alla emancipazione delle campagne in Inghilterra, in Spagna, in Francia e in Germania. Molto interessante e seria la parte dedicata allo studio delle corporazioni delle quali lo A. si occupa in una serie di capitoli densi e documentati.

La seconda parte è dedicata ai caratteri dell'economia dal XVI al XVIII secolo e ripete all'incirca lo stesso schema di sviluppo delle precedenti. L'A. infatti ha scelto, come metodo di ordinamento della materia, la trattazione per argomento. Perciò ritroviamo la stessa traccia di svolgimento: prima l'esame delle condizioni della popolazione e l'estensione dei consumi; quindi le innovazioni agrarie in tutti i paesi dell'Europa occidentale studiati singolarmente sempre con esclusione dell'Italia. Successivamente lo sviluppo industriale nell'epoca del mercantilismo e il sorgere delle manifatture; a questo segue uno studio comparato e diligente sulla politica commerciale dei vari stati europei con l'affermarsi delle potenze coloniali e con il potenziamento delle compagnie d'oltremare e transatlantiche. La

Ultima parte è dedicata all'indagine sui sistemi monetari e sullo sviluppo del capitalismo.

Finalmente, ed è questa la conclusione dell'opera, l'ultimo libro è rivolto allo studio, più sommario e largamente indicativo, delle condizioni generali dell'economia dal 1789 al 1870. Anche per questa parte, il Kullischer segue prima gli sviluppi della popolazione, poi le condizioni dell'agricoltura, quindi viene al trapasso dalla corporazione alla libertà dei mestieri e alla affermazione della tecnica e delle macchine con l'influenza che tale mutamento ha determinato nell'economia in generale e nei sistemi commerciali e del credito in questo periodo.

L'opera, come dicevamo, è un testo classico e nonostante le lacune, del resto note, è uno dei manuali indispensabili a chi si vuole orientare nel campo della storia dell'economia. L'odierna traduzione offerta dalla Casa Sansoni è un valido contributo per la conoscenza di questi problemi, poiché permette di avvicinare un testo che era finora riservato ai dotti e offre una indagine accurata e autorevole su tutta la poderosa letteratura critica in materia.

PICCOLA RICOGNIZIONE A BAYREUTH

Non è solo Wagner la città wagneriana

Bayreuth, luglio.

Non so se la cosa potrebbe scandalizzare l'ombra di Wagner, certo è che qui a Bayreuth non ci si viene soltanto per onorare la memoria del Maestro attraverso le manifestazioni ispirate alla sua arte immortale. A Bayreuth non si guarda più soltanto alla collina dove si trova il teatro riservato ai festival wagneriani, ma si cerca di agire anche su altri piani molto pratici, attirando, per esempio, il maggior numero possibile di imprese industriali.

I tempi sono cambiati anche per Bayreuth che ai tempi di Wagner era una cittadina tranquilla di ventiquemila abitanti che, in quest'antica residenza dei margravi di Bayreuth vivevano di artigianato, di commercio lavorando nelle amministrazioni pubbliche, ma soprattutto vivevano del turismo che faceva affluire, per il festival, il fiore fiore dell'aristocrazia del sangue e della finanza. Verso la metà del secolo scorso vi vennero impiantati tre stabilimenti tessili e tutto finì lì. C'era il festival da salvaguardare e per non guastare l'atmosfera si giunse persino a far fare alla ferrovia Hof-Norimberga un lungo giro, per non farla passare nelle vicinanze della città.

I tempi, ora, sono cambiati, e non soltanto per la messa in scena delle opere wagneriane. L'aristocrazia di tutto il mondo deve oggi in gran parte guadagnarsi da vivere col proprio lavoro e i visitatori del festival oggi non si trattengono a Bayreuth un giorno di più della validità del biglietto d'ingresso al teatro. Insomma il turismo, nonostante abbia conservato

una grande importanza, non basta più a far vivere la città.

Gli abitanti sono diventati sessantamila. In compenso sono diminuite le abitazioni, in quanto due giorni prima che gli americani occupassero la città, nel 1945, un paio di incursioni aeree arrivarono giusto in tempo a distruggere un terzo delle abitazioni. Così Bayreuth, nella triste graduatoria delle città percentualmente più distrutte dalla guerra viene anche prima di Monaco, con il 36,8 per cento degli appartamenti distrutti.

A complicare le cose, alla popolazione già cresciuta fortemente, si è aggiunto un trenta per cento di profughi e rifugiati dalla Cecoslovacchia.

Conclusione: nonostante la costruzione di quattromila appartamenti dopo la riforma monetaria del 1948 e nonostante che il totale degli appartamenti di Bayreuth superi quello di prima della guerra di un migliaio di unità, vi sono ancora seimila famiglie — diciottomila persone — che cercano casa. E quella delle abitazioni è proprio la questione fondamentale per poter attirare in una città qualche industria, perché nessun vantaggio fiscale basterebbe a convincere la direzione di un'industria a impiantare uno stabilimento dove non ci sono alloggi disponibili.

E allora dove si sono sistemate le nuove industrie? Poco tempo fa, nei pressi di Amburgo, ho trovato una città di cinquemilacinquecento abitanti sistemati negli edifici di una vecchia caserma.

Qui a Bayreuth in un blocco di caserme ho trovato un quartiere industriale e artigiano. Di fronte

all'uniformità esteriore degli edifici, sta la varietà di ciò che vi si produce; dalle calze al macchinario per la fabbricazione dei guanti, dai solfietti per apparecchi fotografici alle macchine per la mangianatura dei tessuti.

Naturalmente si arrivò, con questo sistema, alla saturazione delle vecchie caserme disponibili. Allora per sistemare nuovi lavoratori si dichiarò zona industriale quella dello stagno di Brandeburgo, dove nel 1500 il figlio del margravio brandeburghese organizzava, per lo spasso della corte, delle vere battaglie navali, con navi e marinai autentici, nel bel mezzo della Germania. E intorno allo stagno si sono installate per le prime una segheria, una fabbrica di mobili e una di accessori per gioiellerie; dei previsti 83 ettari della nuova zona industriale, già 24 sono occupati. Così Bayreuth sta diventando una città industriale. Non mancano certo le difficoltà, fra le quali prima il fatto che la cortina di ferro è vicina e che Bayreuth si è trovata a essere ormai in una zona di frontiera. Così nonostante tutti gli sforzi, il numero dei salariati non è aumentato dal '51 a oggi, contrariamente a quello che avviene in media nel resto della Germania occidentale.

D'estate però Bayreuth torna ad essere la città del festival, la città wagneriana di un tempo. Si riempie di turisti e di musicofili e perfino le stanze da bagno delle case private si trasformano in camere d'affitto per ospitare tutta la massa di visitatori.

ANDREA MARTINI

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza una colonna: Pubblicità So. 2,50
Neurologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 48
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Domani inizia a Montecitorio la discussione sulle dichiarazioni programmatiche dell'on. Segni

La discussione imperniata sui venti punti concordati con i quattro partiti del centro Alla vigilia della partenza per Parigi il Ministro degli Esteri Martino dichiara che i problemi di interesse generale non devono essere lasciati solo all'iniziativa dei «grandi»

Roma, 11. Il Presidente del Consiglio on. Segni si è recato stamane a Montecitorio per rendere omaggio al Presidente della Camera dopo l'assunzione delle proprie funzioni. L'on. Segni si è recato al Senato dove ha reso analogo visita al Presidente dell'Assemblea. Il Presidente del Consiglio si è poi recato al Palazzo Giustiniani ove ha lasciato il proprio biglietto da visita all'On. Capo dello Stato Enrico De Nicola.

Il Presidente del Consiglio ha messo a punto le dichiarazioni che farà ai due rami del parlamento. Sa di esse riferirà domani al Consiglio dei Ministri. Trattandosi di un Ministero di coalizione tali dichiarazioni si modelleranno sui venti punti programmatici concordati tra i rappresentanti dei quattro partiti del centro nelle laboriose trattative che hanno portato alla soluzione delle crisi.

Il Consiglio dei Ministri esaminerà domani anche il disegno di legge con il quale viene istituito il Ministero per il Demanio e le partecipazioni statali.

«La Gazzetta del Popolo» di Torino pubblica stamane alcune dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Gaetano Martino, alla vigilia della sua partenza per Parigi dove parteciperà il giorno quindici alla seduta del Consiglio dell'Unione Europea Occidentale e il sedici a quella del Consiglio Atlantico. Il Ministro, interpellato in proposito, ha sottolineato il valore delle due riunioni di Parigi ricordando che è stata l'Italia a sostenere per prima la tesi — condivisa poi da altri Paesi — che in particolare il Canada — che i problemi di interesse generale non debbono essere lasciati unicamente all'iniziativa dei «tre grandi» dell'Occidente, ma essere concordati preventivamente tra tutte le nazioni interessate. «L'Italia — ha detto il Ministro — ha partecipato alle riunioni che avranno luogo il 15 e il 16 luglio a Parigi, la prima dell'UEO, la seconda del Consiglio Atlantico con il sincero desiderio di portare il proprio contributo alla preparazione della Conferenza di Ginevra che avrà luogo il giorno diciotto. La nostra tesi è che tra i problemi di priorità deve essere riconosciuta a quello della sicurezza collettiva perché solo nel quadro della sicurezza collettiva possono trovare adeguata soluzione anche gli altri problemi, come ad esempio quello della riunificazione tedesca. Per la sicurezza collettiva — ha quindi proseguito l'on. Martino — sono indispensabili garanzie reali che a nostro modo di vedere non possono ricercarsi se non nella limitazione concordata e nel controllo internazionale degli armamenti. A proposito un modello è già offerto da quanto è stato realizzato negli accordi di Parigi per la creazione dell'Unione Europea Occidentale».

Il Presidente della commissione esteri della Camera, on. Bettiol, è rientrato da Strasburgo dove ha partecipato in rappresentanza dell'Italia ai lavori della prima sessione dell'Assemblea del Consiglio

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite a Ginevra

Con un aereo proveniente da Nuova York è giunto a Ginevra Dag Hammarskjöld, Segretario Generale dell'ONU. Durante la sua permanenza a Ginevra Hammarskjöld si occuperà in particolare dell'organizzazione della conferenza internazionale sugli usi pacifici dell'energia atomica.

d'Europa per il nuovo anno ed alla costituzione dell'Assemblea dell'Unione Europea. L'on. Bettiol, avvicinato dai giornalisti ha sottolineato che «il processo di integrazione dell'Europa occidentale, malgrado le difficoltà ed i tentativi compiuti per cercare di disgregare ancora una volta la parte occidentale del vecchio continente, non può dirsi fermato o bloccato. Stia-

FEBRILE ATTIVITA' DIPLOMATICA IN VISTA DEL 18 LUGLIO

Il piano francese di Sicurezza Europea avrebbe probabilità di successo

Riduzione degli armamenti dell'Est e Ovest legata alla creazione di un fondo mondiale di sviluppo economico — Il Primo Ministro canadese invitato dal Governo sovietico a recarsi a Mosca

Parigi, 11. Negli ambienti vicini al Quai d'Orsay si osserva stamane che se Stati Uniti, Inghilterra e Francia sono d'accordo sulle linee generali dell'atteggiamento da assumere a Ginevra rimangono fra loro alcune divergenze su certi punti importanti: per l'Europa il problema della sicurezza, per l'Asia, — della quale è probabile che si parli — il problema dell'Indocina. E' lecito prevedere ad esempio che il Ministro degli Esteri britannico Mac Millan sarà interrogato dagli americani e dai francesi sul preciso significato del discorso di Eden di alcuni giorni fa. Accennando alla limitazione volontaria degli armamenti come è iscritta nella costituzione dell'Unione Europea Occidentale, il Primo Ministro inglese disse in quell'occasione: «Non vedo per quale motivo il sistema non potrebbe essere esteso dall'ovest all'est. Questa idea, come si ricorda, fu lanciata il venti dello scorso novembre da Mendès-France, all'assemblea dell'ONU. Essa sarebbe stata ripresa da Pinay in un piano di sicurezza europea che il Quai d'Orsay avrebbe fatto conoscere circa un mese fa alle cancellerie di Londra e di Washington. Allora si disse che gli americani lo avessero accolto con scetticismo e che gli inglesi fossero d'accordo con Washington. Se l'accenno di Eden significa avvicinamento della

mo assistendo, anche attraverso la viva voce dei Ministri degli Esteri di Inghilterra, della Francia e della Germania, ad una ripresa psicologica della politica della integrazione stessa soprattutto importante alla vigilia della Conferenza di Ginevra, ove ai fini stessi del raggiungimento di qualche obiettivo sicuro e preciso, l'Europa deve presentarsi unita.

zione dell'Unione Europea Occidentale, il Primo Ministro inglese disse in quell'occasione: «Non vedo per quale motivo il sistema non potrebbe essere esteso dall'ovest all'est. Questa idea, come si ricorda, fu lanciata il venti dello scorso novembre da Mendès-France, all'assemblea dell'ONU. Essa sarebbe stata ripresa da Pinay in un piano di sicurezza europea che il Quai d'Orsay avrebbe fatto conoscere circa un mese fa alle cancellerie di Londra e di Washington. Allora si disse che gli americani lo avessero accolto con scetticismo e che gli inglesi fossero d'accordo con Washington. Se l'accenno di Eden significa avvicinamento della

(Continua in 2° pag.)

Prospettive favorevoli per il Governo Segni

Roma, luglio.

Nella nota precedente abbiamo accennato incidentalmente ai sintomi di disorientamento manifestatisi in Borsa nei giorni in cui la crisi cercava un po' a tentoni una via di sbocco. Benché in Italia il termometro borsistico reagisca con una sensibilità men vivace che nei paesi anglosassoni alle vicende della vita politica, nondimeno il fenomeno segnalato era indicativo dello stato d'animo che si andava ingenerando fra gli operatori economici: perplessi, se non addirittura sfiduciati, per le prospettive che la crisi stessa dischiudeva davanti ai loro occhi. Cosa sarebbe successo dopo lo sgretolamento del quadripartito? Si sarebbe riusciti a ricostituirlo; o non si sarebbe stati costretti, invece, a tentare un qualche nuovo esperimento, a imboccare una via sconosciuta? Poi il quadro si è ricostituito, anche se sul piano parlamentare soltanto, e non più su quello governativo, come si era tentato di fare: e la Borsa non si è mostrata assensibile a tale soluzione, assumendo un ritmo sostenuto.

Insomma la fiducia sta riprendendo fiato, tanto da potersi affermare con sicurezza che il mondo economico italiano guarda a Segni senza più quel vago timore e quell'aura di inesperto sospetto con cui l'aveva accolto in un primo momento, allorché l'estrema sinistra aveva tentato, con insidiosa manovra, di accreditare la convinzione che l'ex ministro dell'Agricoltura dovesse necessariamente dare un «nuovo corso» alla nostra politica. A tal proposito è da aggiungere che i comunisti non si sono ancora rassegnati a buttare la spugna: tant'è vero che tentano di esercitare delle intimidazioni sul Governo e fomentano tutta una serie di agitazioni nelle campagne prendendo a pretesto la questione della «giusta causa permanente» dei contratti agrari. Da buoni fiancheggiatori del PCI, i socialisti nenniani si impegnano intanto — come dice il loro leader — ad «accelerare i tempi della crisi politica» ora che, a loro parere, quest'ultima si è riaperta, non appena chiusa quella ministeriale.

Nenni fa di più. Si ripromette di «seguire le sbarre della gabbia» in cui Segni si sarebbe lasciato rinchiodare: mentre il comunista Ruggero Grieco assicura a sua volta che «i contadini e i democratici italiani, e i parlamentari che ne esprimono con fedeltà gli interessi e gli ideali, non hanno ancora detto la loro ultima parola», ed esprime il parere che il Governo Segni non sia nato «vivo e vitale».

Che cosa significa ciò? Prima di tutto — a nostro avviso — che i socialcomunisti, reagendo in modo così nervoso e disordinato, tradiscono l'intimo dispetto per una soluzione che contraria maledettamente le loro speranze e i loro disegni; che, in secondo luogo, essi non fanno altro che confermare indirettamente la giustezza della interpretazione data dalla Borsa alla «soluzione Segni»; e che, infine, — con le agitazioni di piazza, le intimidazioni per mezzo della stampa, i piccoli ricatti morali tentati nei confronti del Presidente del Consiglio — sperano, forse, di spingere il Governo su posizioni sempre più di destra, su posizioni — se si può dir così — «reattive», se non proprio di reazione: in modo da comprometterne il ritrovato equilibrio e da scuoletterne le fondamenta.

E' perfino superfluo dire che un tal disegno è destinato al fallimento: visto che è la situazione stessa dello schieramento politico italiano a non consentire, per ora, alcuna alternativa all'indirizzo di centro — il solo che possa oggi garantire il normale esercizio in Italia di un regime democratico. E' fin troppo evidente che il Governo — per il suo programma, la sua struttura, la sua composizione, la sua piattaforma parlamentare — potrà tranquillamente svolgere la propria azione per conseguire i risultati che si è proposto di raggiungere: e ciò senza lasciarsi deviare dalla via che si è tracciata, senza indulgere a inviti lusingatori e senza piegarsi di fronte a intimidazioni o minacce.

E potrà dimostrare di esser nato «vivo e vitale», nonostante il parere dell'on. Grieco.

Non si esclude con ciò che
GIORGIO PUCCI
(Continua in 2° pag.)

Lavori delle Commissioni del Consiglio Territoriale

Dopo tredici sedute è terminato, da parte delle Commissioni riunite, l'esame dell'Ordinamento Giudiziario che sarà prossimamente presentato alla Assemblea per la discussione ed il parere.

Rappresentava l'Amministrazione il Magistrato d'Appello Dottor DALL'OLIO.

Relatore è stato nominato il Consigliere Avv. BONA, Relatore aggiunto il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR.

Moltissimi sono stati gli emendamenti proposti.

E' stato in particolare raccomandato che, sia per quanto riguarda i Giudici che per gli avvocati di ufficio, venga tenuta presente nei limiti del possibile l'eventualità di impiegare elementi somali scelti fra i migliori per cultura e serietà.

Oggi stesso si inizia l'esame della prima parte del bilancio. Relatore il Direttore degli Affari Finanziari Dottor RICOVERI.

Nehru accolto al Cairo dal Primo Ministro egiziano

Il Cairo, 11.

E' giunto stamane in volo da Londra il Primo Ministro indiano Nehru, il quale si trasferirà al Cairo due giorni prima di riprendere la via dell'India. Ad accoglierlo all'aeroporto era il Primo Ministro egiziano Nasser e membri del Governo. Ai giornalisti che lo interrogavano, Nehru ha affermato di aver trovato ovunque in Europa, e specialmente in Italia un gran desiderio di pace. Egli ha aggiunto, in risposta alle domande rivoltegli, che il mondo si trova ad una importante svolta. Egli ha detto poi — i maggiori problemi dell'ora sono: quello tedesco e quello dell'Estremo Oriente, problemi che dovranno essere risolti gradualmente poiché non bisogna aspettarsi miracoli.

Un primo colloquio tra il «Premier» indiano Nehru e quello egiziano Abdel Nasser ha avuto inizio alle ore undici.

Da Londra si apprende che Nehru avrebbe esposto al «Premier» inglese gli elementi essenziali di un suo piano che si baserebbe su quattro punti: 1) sospensione delle due parti di attacchi; e interventi della stampa e radio negli affari interni dei due blocchi; 2) neutralizzazione di Formosa ed ammissione della Cina comunista all'ONU; 3) una Germania riunificata e libera col diritto di riarmarsi e proclamare eventualmente la propria neutralità; 4) riduzione generale degli armamenti mondiali e creazione di un pool internazionale per le risorse economiche, destinato ad elevare il tenore di vita delle zone depresse.

In oltraggio agli accordi di Ginevra

Si combatte nel Laos

I comunisti hanno aggredito i governativi

Parigi, 11.

Negli ambienti politici ci si dimostra preoccupati per gli avvenimenti segnalati dall'Indocina, avvenimenti che potrebbero turbare la Conferenza di Ginevra. Nel Laos, si svolgono combattimenti fra le truppe governative e quelle comuniste — in parte laotiane, in parte vietnamite — che, secondo le convenzioni ginevrine dell'anno scorso, avrebbero dovuto sgomberare già da parecchio tempo fra il Paese. Si è quindi in presenza di una violazione degli accordi di Ginevra da parte dei comunisti, e se la commissione internazionale non risolverà la vertenza all'unanimità di voti, la Russia potrà proporre una conferenza di otto potenze, fra le quali la Cina comunista, e mettere in un certo imbarazzo l'America.

Per l'attacco di un mercantile

PROTESTA BRITANNICA A FORMOSA

Londra, 11.

La Gran Bretagna ha protestato energicamente oggi a Taipei per l'attacco al mercantile britannico «Inchwell» da parte di aerei nazionalisti cinesi.

CORRIERE ROMANO

Roma, luglio.

La crisi ministeriale è trascorsa. Sia benedetta la Provvidenza. Perché in giorni di crisi ministeriali avviene, in tutti i paesi parlamentari, che i problemi, gli interessi permanenti di una nazione, quelli che si identificano principalmente nella politica estera, passino in seconda linea per l'attenzione del pubblico. In prima linea, sulla ribalta, compaiono prepotenti, quasi esclusivi, i problemi di politica interna, cioè di partiti, cioè di persone, cioè di esigenze e dotature regionali e parlamentari. A poche ore dallo arrivo a Roma del «Premier» indiano Nehru ci si domandava: quale Presidente del Consiglio riceverà e darà il pranzo a Villa Madama con conseguente ricevimento al Primo Ministro del Governo dell'Unione Indiana?

Tutto è passato e, nell'equilibrio che è il fondo del temperamento italiano, le Amministrazioni riprendono il ritmo della loro normalità. La conferenza dei quattro Grandi — compresa ivi la Francia — si approssima. Gli ambienti italiani competenti non hanno, nonostante la crisi, malgrado la crisi, distolto l'attenzione dalla varia propaganda delle idee, dei propositi e dall'evoluzione degli spiriti che, in rapporto all'evento da tutti auspicato per una distensione del mondo, si stanno svolgendo.

Ottimismo, pessimismo? Non c'è posto né per l'uno né per l'altro. Bensì per una

valutazione serena, fredda, realistica. Di fronte a questa valutazione c'è lo straordinario mutamento dei dirigenti sovietici divenuti d'un tratto cordiali, espansivi perfino ciarlieri, che magnificano il recentissimo loro operato: il trattato austriaco, il ravvicinamento con la Jugoslavia, le proposte per la riduzione degli armamenti.

Che c'è di vero, che c'è da sperare da questo cambiamento verificatosi dopo il '45, dopo che si vide un'alleanza di guerra vittoriosa scindersi lentamente, quasi subdolamente, e ne uscì un'Europa spaccata in due, Est-Ovest?

Si tratta soltanto di una nuova tattica?

La domanda se la pongono tutti. Se la pone anche l'Italia; la pose, giorni fa, l'incaricato d'affari americano a Mosca, al ricevimento offerto in occasione del giorno dell'Indipendenza, alla Ambasciata, a cui convennero insperatamente il sorridente generale Bulganin Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Kruscov Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito Comunista dell'URSS, e c'erano pure Kaganovic, Malenkov, Mikoyan, Zaburov.

A Ginevra molti nel l'un senso e nell'altro saranno eliminati. A Ginevra l'Italia, inverte quale osservatore. L'Ambasciatore Magistrato. Si osserva sin d'ora che il prossimo incontro non significherà un ritorno alla politica di Yalta e di Potsdam. I Governi occidentali,

che non saranno presenti a Ginevra, verranno informati della preparazione dell'incontro. Nessuna decisione verrà presa senza che siano consultati sia per quanto riguarda il problema tedesco che un eventuale accordo per la limitazione degli armamenti.

A Parigi il 16 luglio, due giorni prima dell'inizio della Conferenza di Ginevra, i Ministri degli Esteri dei quindici Paesi del Consiglio Atlantico si aduneranno per concordare l'atteggiamento occidentale.

In ciò è da vedere una duplice evoluzione del Patto Atlantico, che da patto esclusivamente militare, qual'era in principio, è condotto oggi ad occuparsi di problemi politici non solo della zona atlantica ma mondiali, anche, dunque, dell'Estremo Oriente. E l'altra evoluzione, su cui l'azione diplomatica italiana ha influito, è che i tre — Stati Uniti, Inghilterra e Francia — costituenti il gruppo permanente non debbono essere i padroni assoluti delle loro risoluzioni, mentre gli altri, che prima erano none, saliti a undici, e poi, con l'ingresso della Germania nel Patto Atlantico a dodici, dovessero soltanto ascoltare le decisioni. L'Alleanza Atlantica alla parità giuridica e formale aggiunge oggi una certa parità politica. E sull'evoluzione dicevamo ha influito la costante politica italiana. Il convegno di Parigi precedente la conferenza di Ginevra, esprime concretamente quest'altra evoluzione del Patto A-

tlantico.

Da che cosa — si chiedeva — dipende il mutamento russo?

Al su menovato ricevimento all'Ambasciata Americana nella capitale sovietica, considerato dai cronisti come un preludio a Ginevra, Kruscov ha fatto un singolare discorso all'incaricato di Affari americano, nell'assenza dell'Ambasciatore Bohlen.

Si crede all'estero — ha detto in sostanza Kruscov — che la Russia abbia cambiato politica per le sue debolezze interne. In primo luogo, quella economica. Disilludetevi, la Russia economicamente e politicamente sta benissimo in gambe. Perché non credete alla nostra sincerità di conciliazione?

E constatato che non c'era signore in ascolto il Dittatore comunista ha citato un proverbio russo che suona: «La suocera che è stata infedele al marito pensa che sarà infedele anche la nuora». Il signor Kruscov voleva dire che chi attribuisce alla Russia loschi fini vuol dire che li persegue egli stesso.

I presenti hanno sorriso. Ma l'incaricato d'Affari americano ha posto una domanda a cui Kruscov non ha saputo rispondere: perché la Russia fa adesso queste mosse?

Ci si avvicina a Ginevra con lo spirito da ambo le parti, verso una conciliazione. Ma non si conoscono i prezzi che la Russia chiederà.

FEOS

Prospettive favorevoli per il Governo Segni

(Continuaz. della 1ª pag.) durante qualche votazione a scrutinio segreto (per i bilanci, per esempio) si possano verificare delle defezioni nella maggioranza, tali da mettere in minoranza o, comunque, a disagio il Governo (che, tuttavia, non sempre e indiscriminatamente è tenuto a rassegnare le dimissioni ogni qualvolta il Parlamento gli vota contro). Cioè si può verificare perché nel segreto dell'urna, come tante volte si è visto, possono trovare sfogo risentimenti e inimicizie personali, inconfessati dissensi di metodo o ideologici, segreti giochi di interessi particolaristici o, più semplicemente, l'insopportabile e sempre rinascente anarchismo dei «franchi tiratori». Ma anche a voler ammettere l'ipotesi più pessimistica — che, cioè, il Governo possa trovarsi un giorno di fronte alla necessità di dimettersi — quale altra soluzione si potrà escogitare al di fuori di quella dell'attuale coalizione democratica?

E' la situazione obiettiva del Parlamento che tornerà a parlare e non ve ne potrà essere una diversa fino a quando l'on. Nenni non avrà concretamente dimostrato di essersi affrancato dal vassallaggio verso il PCI; oppure fino al giorno in cui gli elettori, chiamati alle urne, non modifichino profondamente l'attuale schieramento delle forze parlamentari. Sono, tutte queste, le ragioni che fanno pronosticare una sicura esistenza al Governo Segni.

Il piano francese di Sicurezza Europea

(Continuaz. della 1ª pag.) tesi inglese a quella che viene attribuita ai francesi, è da ritenere che ci sarà un'importante discussione fra Mac Millan e Foster Dulles prima di Ginevra, per mettere d'accordo i due atteggiamenti e che le Nazioni atlantiche minori saranno interpellate, nel qual caso si offrirà loro una buona occasione di influire su una decisione occidentale di grandissima importanza. Gli americani argomentano che un atto fra la NATO e il blocco militare dell'est — si tratta presumibilmente di questo — implicherebbe il riconoscimento dello status quo politico dell'Europa orientale. Ma tale «real politik» secondo gli americani offenderebbe i principi di libertà per rispetto dei quali non si può ammettere che lo stato di sottomissione in cui si trovano i paesi satelliti della Russia sia definitivo.

Chiarimenti su quello che sarebbe il piano francese si hanno dai giornali pomeridiani parigini i quali forniscono i primi particolari sul piano francese che sarebbe presentato a Ginevra. In particolare «Paris presse» afferma che Faure verrebbe a proporre di legare la riduzione degli armamenti di tutti i paesi dell'est e dell'ovest, alla creazione di un fondo mondiale di sviluppo economico. Questo sarebbe alimentato dalle economie realizzate nei bilanci militari dei vari paesi. Il trasferimento su scala mondiale di una parte di queste spese improduttive sul piano economico e sociale concorrerebbe al triplice scopo di diminuire la tensione mondiale, con la limitazione degli armamenti, migliorare il tenore di vita delle popolazioni, soprattutto nei territori arretrati, ed equilibrare i bilanci deficitari di molti paesi, a cominciare dalla Francia. Secondo gli esperti una riduzione delle spese militari del venti per cento sarebbe possibile per i prossimi anni.

Si ha da Washington che il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, è stato invitato dal governo sovietico a recarsi a Mosca. Lo ha annunciato lo stesso Pearson oggi al Parlamento canadese, dichiarando che egli conterebbe di recarsi nell'URSS l'autunno prossimo. Inoltre si apprende che in occasione della Conferenza ginevrina verrà chiesto da parte russa che si tenga quanto prima una conferenza sull'estremo oriente con la partecipazione della Cina comunista.

CONCLUSO IL CONVEGNO sui problemi del petrolio

Roma, 11. Si è concluso a Roma un convegno svoltosi negli scorsi giorni sui problemi del petrolio, a cui hanno partecipato industriali, personalità politiche ed esperti e tecnici statali.

LO SPORT

Il Giro di Francia Fuga a quattro su Colmar e vittoria di Hassenforder

Ancora una volta la squadra nazionale francese ha dato prova di eccezionale vitalità ed affiatamento. Infatti anche nella tappa di ieri, la Metz-Colmar di km. 229, ha controllato perfettamente, nella prima parte della corsa, tutti gli uomini più pericolosi: quindi quando si è verificato il fatto decisivo della giornata ha messo un suo esponente nel mezzo della fuga. Jean Bobet, col risultato, grazie al forte ritardo nel grosso, di fargli conquistare il terzo posto in classifica generale. Cosicché ieri la graduatoria vede al primo posto ed al terzo due nazionali francesi, ed il più quotato per la vittoria finale, Louison Bobet, in sesta posizione, suscettibile di miglioramento nelle prossime tappe.

119 sono i corridori che partono da Metz. La corsa inizia con un tentativo di evasione del belga Close, prontamente rintuzzato dal nazionale Forstier; poi a Pont-a-Mousson scattano Dotto, Clerici, Vitetta e gli italiani Pezzi e Colletto. A Champineulle (km. 55) il loro vantaggio è di circa un primo e tende sempre più ad aumentare. La squadra francese, però, forse preoccupata della presenza di Clerici tra il gruppetto di testa, si pone al comando degli inseguitori ed in breve avviene il ricongiungimento.

Si registra quindi la fuga decisiva della giornata. Seguenza e Vitetta operano uno scatto; immediatamente ai due si accodano Hassenforder e Jean Bobet.

In breve trovato l'accordo tra di loro, i quattro fuggitivi riescono ad ottenere un certo vantaggio che a Bertrichamps (km. 117) ha raggiunto i 3' 25" sul grosso, il quale mostra di disinteressarsi alla fuga, procedendo ad andatura turistica. Gli uomini di punta attaccano quindi il Col Carbonniere (km. 190) di terza categoria, valevole per il Gran Premio della Montagna. Sulla vetta transita primo Jean Bobet seguito da Hassenforder, Vitetta a 1' 40", da Seguenza a 5' 20" da Daquay Adrienssens ed a 9' 40" dal grosso. Ormai mancano 68 chilometri all'arrivo e la tappa può dirsi conclusa. Seguenza intanto riprende contatto con i primi mentre in seconda posizione si forma un altro gruppetto tra cui sono Gelabert e Daquay.

All'arrivo, situato al velodromo di Colmar, Hassenforder ha ragione dei compagni di fuga grazie al suo eccellente spunto di velocista. Oggi si correrà nella sesta tappa, la Colmar-Zurigo di chilometri 195 in prevalenza pianeggiante.

Nella tappa di ieri si è ritirato il regionale Vivier, visibilmente in cattive condizioni di salute.

- Ecco l'ordine di arrivo: 1°) Hassenforder in ore 5 57' 54" (con abbuono 5 56' 54") 2°) Vitetta, stesso tempo, con abbuono 5 57' 24" 3°) Jean Bobet 4°) Seguenza, stesso tempo 5°) Lampre in 6 06' 21" 6°) Bergaud 7°) Daquay 8°) Gelabert 9°) Adrienssens 10°) Alomar, tutti con il tempo di Lampre 11°) Wagtmans, 6 06' 54", segue il grosso con lo stesso tempo.

- Classifica generale: 1°) Rolland (Francia) in 28 17' 35" 2°) Hassenforder a 4' 56" 3°) Jean Bobet a 9' 49" 4°) Wagtmans a 9' 21" 5°) Robie a 13' 03" 6°) Louison Bobet 7°) Astrua a 13' 53" 8°) Vitetta a 14' 01"

Bollettino Meteorologico del giorno 12 luglio 1955. Tabella con dati su temperatura massima (28.5), minima (24.0), vento prevalente (11.2), pioggia (mm. 0.1), livello dei fiumi (Uebi Scebeli, Belet Uen, Giuba, Lugh Ferr.) e maree (MAREE per il giorno 13 luglio 1955).

Cinema Teatro Hamar. OGGI E DOMANI La PARAMOUNT FILMS presenta Non voglio perderti. Con: Barbara STANWYCK - John LUND - Jane COWL.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

Scambio delle consegne a Balad

Nei giorni scorsi alla presenza del Capo della Regione del Benadir ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra il Capo Distretto uscente sig. Antonio Vaglio ed il Capo Distretto subentrante sig. Haji Salah Seek Omar.

Partecipavano alla cerimonia svoltasi con particolare solennità, gli esponenti politici, tribali e religiosi ed i dipendenti dell'Amministrazione.

Il Capo della Regione del Benadir ha pronunciato un breve discorso mettendo soprattutto in evidenza la necessità, da parte di tutti i somali presenti, nel loro stesso interesse, di dare ogni appoggio al nuovo Capo Distretto somalo, assicurandogli la più ampia collaborazione, sì che l'esperimento di somalizzazione possa avere modo di riuscire felicemente.

Hanno successivamente pronunciato discorsi di circostanza il sig. Vaglio, il sig. Salah Seek Omar ed i maggiori locali. Questi ultimi hanno assicurato di collaborare con lealtà e dedizione per il progresso del Paese.

Radio Mogadiscio

- Trasmissione in lingua somala: 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione; 16.45 - Giornale Radio; 17.05 - Gabai; 17.15 - Notiziario vario; 17.30 - Hello (duetto); 17.45 - Canzone moderna somala; 18.00 - Fine della trasmissione. * 19.00 - Recitazione del Corano; 19.05 - Giornale Radio; 19.25 - Gabai; 19.35 - Notiziario vario; 19.45 - Hello (duetto); 19.55 - Canzone moderna somala; 20.00 - Fine della trasmissione. Trasmissione in lingua italiana: 20.00 - Giornale Radio; 20.10 - «Il Microfono è Vostro» - Regia di Silvio Gigli - Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.

LE STRADE

Strada: Afgoi-Merca - riaperta al traffico; Strada: Afgoi-Uanle Uen - riaperta al traffico.

Casa degli Italiani

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci che sarà tenuta nella sede il giorno 17 luglio alle ore 8.30 in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio e del Conto Economico; 2) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo; 3) Nomina del Collegio dei revisori; 4) Eventuali. Si raccomanda vivamente a tutti i Soci di voler intervenire.

IL PRESIDENTE

SCHERMI E RIBALTE

MIZAR

La Marina Italiana ha nel suo archivio storico una serie numerosa di rapporti sulle imprese compiute nel corso della ultima guerra mondiale da un gruppo di specialisti nel sabotaggio.

A poco a poco queste imprese, portate a termine dai sommozzatori italiani, sono rese note al pubblico e costituiscono lo spunto per soggetti cinematografici.

E' il caso di questo «Mizar», realizzato dalla CEI-INCOM, con la collaborazione degli ufficiali di Marina che furono protagonisti, allora, delle legendarie gesta subacquee.

Diretto con eccezionale competenza e notevole aderenza alla realtà, dal regista Comandante Francesco De Robertis, il film narra la storia di un giovane ufficiale della Marina Italiana e delle sue imprese quale «sommozzatore», prima

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Avviso

Pervengono ai vari Uffici dell'Amministrazione: istanze, richieste di udienza ecc., da parte di persone che non danno sufficienti indicazioni circa l'identità personale, il loro recapito o genericamente su come far loro pervenire la risposta.

Si invitano gli interessati a scrivere chiaramente, in calce alla istanza, il nome ed ogni altra utile indicazione che consenta di inviare loro la risposta o altre eventuali comunicazioni.

RIAPERTURA COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO DI EL MUGNE

La Direzione del Collegio Professionale Agrario di El Mugne informa che tutti i convittori dovranno presentarsi al collegio stesso il giorno 19 corrente per la riapertura.

C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Avviso

Il personale Italiano ex BAS, attualmente in servizio a Contratto Locale con l'AFIS, è pregato di passare nella Sede di questa Delegazione, dalle 18 alle 20 nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, per urgentissime comunicazioni.

IL COMITATO DIRETTIVO

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti: Arnaldo Coppi, Ornella Bertani, Cesarina Cacciuttolo, Renato Cacciuttolo, Roberto Cacciuttolo, Giorgio Bonelli, Stella Piras, Anna Piras, Vittorio Piras, Giuseppe Piza, Marcella Bruno, Maria Luisa Bruno, Ferruccio Bruno, Nicolò Pavoncelli, Maria Garroni, William Krum Antonio Cacciuttolo, Luigi Bigi, Ivana Bigi, Mohamed Omar Mohamed, Ali Uarsama Mohamed, Saleh Abdussalam El Ezzabi, Mohamed Abu Alasaad Mohamed Giwab, Regeb Melud el Kish, Nasreddin Mohamed Zapti, Nasreddin Mohamed Kafala.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Ufficio Stato Civile somali

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione somala vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'Ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 21 febbraio 1953, che qui di seguito riportiamo:

Art. 5. E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione di DENUNCIARE, entro 10 giorni l'avvenimento, al Capo dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, LE NASCITE che si ve-

rificheranno in seno alla famiglia.

Art. 6. «I casi di MORTE devono essere denunciati entro ventiquattrore, all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza, da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri dalla sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione».

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda da So. 20 a So. 100 prevista dall'art. 8 dell'Ordinanza dell'Amministrazione n. 5 del 24 febbraio 1953.

Mogadiscio, 28 giugno 1955. IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Concorso per esami a dieci posti di Qadi

La Direzione del Personale comunica che i seguenti candidati sono stati ammessi al concorso per esami a DIECI posti di Qadi, indetto con Decreto n. 154 di rep. del 24 novembre 1954:

- 1 - Seek Ali Ibrahim Amin - 2 - Seek Mumin Jusuf - 3 - Seek Ali Seek Ibrahim Issak - 4 - Seek Mohamed Hussen Alasso - 5 - Seek Hussen Hassan Giumale - 6 - Seek Mohamed Seek Ali Mohameddin - 7 - Seek Haji Mohamed Soleman - 8 - Seek Mohamed Seek Mohamed Hassan - 9 - Seek Mumin Haji Maho - 10 - Seek Addo Haji Hassan - 11 - Seek Abdi Abdinur - 12 - Seek Mohamed Ali Mohamad - 13 - Seek Hussen Farah Hillole - 14 - Seek Ibrahim Ahmed Raghe - 15 - Abubacar Seek Osman - 16 - Seek Mohamed Ahmed Hussen - 17 - Seek Abdullah Jusuf - 18 - Seek Mohamed Ali - 19 - Seek Calif Farah Nur - 20 - Seek Nur Ali Osman - 21 - Seek Hassan Au Aden Gutale - 22 - Seek Hussen Ali Abdulle Egal - 23 - Seek Ali Abdi ilole - 24 - Seek Aden Wahamed - 25 - Seek Aden Seek Ali Osman - 26 - Seek Aburahman Seek Omar Mahad - 27 - Seek Ali Haji Jusuf - 28 - Seek Ali Noma - 29 - Seek Mohamed Nassir Abdinur - 30 - Seek Mohallim Mohamed Nur - 31 - Seek Abdurahman Seek Mohamed - 32 - Seek Abdi Calif Seek Hussen - 33 - Seek Giama Omar Isse - 34 - Seek Abucar Nur Funzi - 35 - Seek Mohamed Seek Said - 36 - Seek Scerif Hassan Scerif Nur - 37 - Seek Sidi Baracca - 38 - Seek Ahmed Mohamed - Oga - 39 - Seek Abucar Seek Hassan Daud - 40 - Seek Barre Hussen Mohamad - 41 - Seek Abucar Haji Ali - 42 - Seek Scerif Aden Seek Heidar - 43 - Seek Ahmed Mahallim Mohamed - 44 - Seek Muctar Mohamed Hussen - 45 - Seek Mahallim Mohamed - 46 - Seek Ali Abdullah Ali - 47 - Seek Hussen Mahallim Aden - 48 - Seek Sirat Anscuir Herzi - 49 - Seek Mohamad Seek Abdurahman - 50 - Seek Barre Aden - 51 - Seek Mohamed Iman - 52 - Seek Mussa Mohamed - 53 - Seek Abdullahi Mohallim - 54 - Seek Abdullahi Ali Addo - 55 - Seek Mohamed Seek Ibrahim - 56 - Seek Mohamed Uarsama - 57 - Ali Salad Seek Abdi - 58 - Seek Abubacar Ismahil Farah - 59 - Seek Mohamed Seek Ahmed - 60 - Seek Ibrahim Abiche Seeko - 61 - Osman Seek Omar Ali - 62 - Ali Ader Osman - 63 - Seek Ismahil Mohamed Ali - 64 - Seek Ali Mohamad (Guardia di Finanza) - 65 - Seek Ali Mohamed (Agente e custode) - 66 - Seek Gassim Ahmed (Serg. Polizia) - 67 - Seek Mohamad Mohamed (Impiegato Ufficio Stampa) - 68 - Seek Osman Seek Ali (Sov. F. G.).

Gli esami scritti avranno inizio il giorno 22 luglio 1955 nei locali della Scuola elementare «Scianscia» sita in Mogadiscio - Via Armando Diaz.

I candidati, ammessi agli esami, dovranno presentarsi presso la suddetta Scuola, il mattino del 22 luglio 1955 non più tardi delle ore 7, muniti di documento di riconoscimento e di penna stilografica.

Tutti coloro che non avessero ricevuto ancora la lettera d'invito potranno ritirarla personalmente presso la Direzione del Personale ed Affari Generali - stanza n. 11.

Bando di concorso per quattro posti di impiegato addetto agli uffici municipali

Fino alle ore 13 del 10 agosto 1955 è aperto il concorso per quattro posti di impiegato addetto agli uffici municipali.

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto devono presentare alla Segreteria Municipale entro la data sopraddata, domanda in carta bollata corredata dai seguenti documenti:

- 1) dichiarazione del Capo Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali; 2) autenticazione di firma e di fotografia rilasciata dall'Amministrazione municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni 18, né superiore agli anni 30; 3) certificato rilasciato dall'Ufficio sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni; 4) titolo di studio; 5) eventuali attestazioni di servizi prestati.

Gli aspiranti verranno sottoposti ai seguenti esami:

PROVE SCRITTE: - lingua italiana - lingua araba - aritmetica

PROVE ORALI: - lingua italiana - lingua araba - cultura generale

PROVA PRATICA: - dattilografia

Degli aspiranti dichiarati idonei verrà fatta una graduatoria per ordine di merito ed i primi quattro graduati saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi, durante il quale potranno essere licenziati a giudizio insindacabile dell'Amministrazione. I designati dovranno assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova i nominati percepiranno un assegno mensile di So. 200.

Al termine del periodo di prova coloro che saranno ritenuti idonei, verranno confermati in servizio ed inquadrati al grado IV iniziale (stipendio So. 295).

La graduatoria sarà valida per la durata di un anno per soddisfare le maggiori occorrenze che potessero presentarsi negli uffici municipali o per ricoprire i posti rimasti vacanti in caso di rinuncia o di cessione dal servizio per qualsiasi motivo.

Mogadiscio, 30-6-1955. IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

STATO CIVILE MORTI:

Hagi Mohammed Almas Mohammed, Masti Mugne Sciamun, Osman Mahmud Samantar, Mohammed Yusuf Mohammed, Nasim Mohammed-draza Suleiman, Mahad Ibrahim Blamin, Ali Hagi Mohammed Bot, Abdulle Afrah Aref, Nuno Isah Omar, Ahmed Aden Mohammed, Mohammed Ibrahim Maallim, Mohammed Uehlie Sahel, Doriro Elmi Ali, Miel Daline Osman, Halima Ibrahim Aden, Rumi Mohammed Nassiman, Latifa Omar Hussen, Zachia Ali Humed.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR «Cronaca di un delitto» - «Salut e baci» - Documentario. CINEMA CENTRALE «L'incendio nella manica». CINEMA HADRAMUT «L'assassino». CINEMA TEATRO HAMAR «Notte di perderti». CINEMA MISSIONE «Kiumi» - Film indiano. SUPERCINEMA «Mizar» - Cinematogramma.

Nell'associarsi al dolore del Socio Roberto Cerri l'Aero Club della Somalia esprime alla Famiglia del Ten. Col. CESARE CERRI le più vive condoglianze.

Antonio Canale prende viva parte al dolore della Famiglia Cerri per la scomparsa del loro amato Ten. Col. CESARE CERRI

La Famiglia Gatoni-Berti si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del Ten. Col. CESARE CERRI

Nord-Africa francese problema europeo

Una "politica nuova," per il Nord-Africa per essere risolutiva deve rispondere a quegli interessi europei nei quali si identifichino anche gli interessi francesi

(Dalla rivista «Estero»)

L'articolo 5 del Patto Atlantico descrive il territorio «sovrapposto» dalle garanzie contemplate nel Patto stesso. Nella descrizione è fatta esplicita menzione dei «dipartimenti francesi d'Algeria».

A stretto rigore non poteva essere altrimenti. L'Algeria è giuridicamente parte del territorio metropolitano della Francia e la Francia è uno degli Stati promotori del Patto. Ma l'inclusione specificata dell'Algeria nell'area protetta dalla solidarietà degli attuali quindici Stati membri della NATO non si giustifica soltanto in ordine a questo rilievo di natura giuridica.

Praticamente, attraverso la Algeria, in questa maniera si è inteso garantire la sicurezza di tutta l'Africa settentrionale francese — Tunisia, Algeria e Marocco — e i motivi di questo impegno emergono da un esame anche superficiale della importanza strategica di questa zona. Essa, del resto, è stata già ampiamente dimostrata all'atto pratico dal secondo conflitto mondiale.

Ma oggi come oggi, a questi motivi se ne aggiunge un altro che per la sua attualità in un certo senso è ancora più importante.

L'Europa si è venuta tragicamente rimpicciolendo nel corso degli ultimi dieci anni. Materialmente la parte di essa caduta sotto il dominio comunista ha cessato di essere Europa per diventare un contrafforte di quel mondo sovietico che forse, non si può dire asiatico, ma che certamente non è europeo.

A questa sottrazione operata sul suo stesso corpo, se ne sono aggiunte altre, non meno gravi di conseguenze. Domina tra esse quella per la quale la proiezione dell'Europa in Asia oggi è assai più un ricordo che una realtà, e se si volesse sintetizzare la situazione dell'Europa si potrebbe dire che essa è a poco a poco sta soffocando entro un cerchio che tende a restringersi.

Il fenomeno, giudicato su un piano di potenza, non ha nulla di eccezionale. La storia ci ha abituato a vedere gli imperi nascere, affermarsi, decadere e perire. E' una legge che sta nella natura e che la natura afferma quotidianamente con i suoi cicli vitali. Ma il fenomeno non va giudicato su questo piano.

Il colonialismo è un momento storico superato e con esso è superata la particolare funzione che le politiche colonialiste delle Nazioni europee — per altro assai dissimili fra loro — hanno permesso all'Europa di svolgere. Essa è stata appunto quella di porre il popolo dei soggetti alla sua colonizzazione in grado di diventare membri della Comunità degli Stati che la civiltà europea ha elaborato e permeato dei suoi principi. Nel momento storico attuale, la proiezione dell'Europa fuori dai suoi confini storico-geografici ha un'importanza vitale diversa. Non riguarda interessi di parte, ma quello generale di questa stessa Comunità e si manifesta come una condizione necessaria al mantenimento dei principi che l'hanno istituita, che la rendono operante in funzione di un sempre maggiore progresso umano e civile.

In questo quadro, l'Africa settentrionale francese assume un compito di primissimo piano.

Stabilita una estrema linea di resistenza alla diretta pressione che l'URSS esercita sul suo suolo, impostato un sistema di difesa che le permetta di mantenere liberi contatti verso l'Asia attraverso il Mediterraneo, l'Europa guarda all'Africa come ad una terra naturalmente aperta alla sua espansione. In essa, essa spera di trovare quel complemento che le è venuto a mancare e che le potrà garantire la base indispensabile alla sua stessa vita. Il Nord Africa francese diventa un poco il simbolo di questo collegamento e, nello stesso tempo, viene ad essere il ponte naturale su cui operare questa unione.

Rilievi geografici e storici consolidano sul piano teorico questa prospettiva che si appoggia oltre tutto sulla non secondaria considerazione che lungo tutto l'arco afro-asiatico del Mediterraneo questo settore è il solo che abbia conservato diretti legami con l'Europa. Ma sul piano pratico la realtà è molto differente.

Tunisia, Algeria e Marocco sono in piena ribellione contro la Francia. Tuttavia, il fatto che l'opposizione sia ben precisa e si manifesti contro la Francia non può trarre in inganno. Essa colpisce, attraverso la Francia, l'Europa.

Il rilievo è valido anche se, particolare da prendere ad ogni modo in accurato esame, l'unica altra Nazione europea presente in questa zona — la Spagna — pur condividendo con la Francia il protettorato sul Marocco, non ne condivide i problemi.

Gli elementi motori di questa ribellione sono una collezione di «ismi». In primo luogo viene certamente il nazionalismo. Qualunque sia la critica che si possa muovere alle correnti nazionalistiche di questa zona, esse sono una realtà che deve essere considerata realisticamente. La loro forza è notevole anche se, numericamente queste correnti rappresentano una esigua minoranza. Anche il comunismo, altro elemento motore di questa ribellione, è rappresentato da una minoranza, ma sarebbe ugualmente un errore trascurarne la forza. Entrambi fanno appello ai sentimenti, e questo finisce per renderli irrazionali e pericolosissimi nella loro azione su moltitudini politicamente immature e incapaci, pertanto, di sviluppare una azione critica e di agire in base ad una scelta calcolata. Allo stato dei fatti, se non sono ufficialmente alleati si trovano a concordare nei mezzi con cui cercano di perseguire i loro fini.

Un altro elemento motore è il panarabismo. Esso agisce e si sviluppa su una base più ristretta di interessi. Fa appello al razionale e, quindi, ha molto meno mordente, ma in virtù degli stessi interessi che lo sostanziano determina una più qualificata solidarietà internazionale a favore delle correnti nazionalistiche che cerca di conquistare alla causa che rappresenta. A lunga scadenza, esso forse sarebbe destinato a trovarsi in contrasto con le correnti nazionalistiche che ora sostiene, così come non esse si verrebbero a trovare certamente in opposizione i movimenti comunisti.

Un esame a parte meriterebbe un altro «ismo», che alcuni osservatori denunciano: il panamericanismo. Esso è maturato di interessi contingenti, di generose utopie e, in ultima analisi, anche della necessità degli Stati Uniti di avere pronta una politica di ricambio per distinguere il loro atteggiamento da quello della Francia. La stessa importanza delle posizioni nord-africane impone al Governo di Washington la ricerca di quegli altri mezzi che si possono rendere necessari per mantenerle nella sua sfera di influenza nel caso in cui non risultassero più garantite dalla presenza francese.

Una certa soluzione si è aruita adesso per la Tunisia. Le convenzioni che alla fine sono state firmate tra il Governo del Bey e quello di Parigi per una effettiva autonomia interna del Protettorato, possono far sperare ad una operante collaborazione delle due parti in vista di un comune interesse. Ma la firma delle nuove convenzioni e anche la loro ratifica non significano per se stesse la realizzazione di tali speranze. La soluzione che le convenzioni realizzano teoricamente deve subire la prova del fatto, che è lunga e difficile. Da una parte il conservatorismo francese ha già preso esplicita posizione contro. Dall'altra, non si può affermare che esse abbiano soddisfatto tutte le correnti tunisine. Lo stesso neo-Destour è profondamente diviso a questo proposito e il suo presidente, Habib Bourguiba, che le aveva avallate con il suo prestigio, ha dinanzi a sé un duro lavoro. Soprattutto i gruppi giovanili neo-desturiani e le organizzazioni sindacali, quelli forse a causa della loro meno matura esperienza politica, queste per l'azione delle cellule comuniste che si nascondono nel loro seno, sembrano considerare le convenzioni la prima vittoria di una battaglia che continua.

Ad ogni modo, se con le convenzioni di maggio il problema ha trovato una soluzione per quanto si riferisce alla Tunisia, esso permane insoluto per quanto riguarda il Marocco.

La questione si palesa, infine, particolarmente grave per l'Algeria. La complicità della realtà giuridica di questo paese, Considerata parte del territorio metropolitano francese, con siderati cittadini francesi i suoi abitanti, il Governo di Parigi non ha possibilità di stabilire un dialogo e attraverso esso raggiungere un compromesso. L'altra parte, presente di fatto e attiva materialmente, giuridicamente non esiste.

La ribellione delle correnti nazionaliste diventa, su questo piano, un attentato allo Stato francese. La reazione è stata conseguente, e il suo obiettivo non può essere altro che quello di ristabilire l'ordine nella legalità rappresentata dallo status giuridico dell'Algeria. Per fare questo, la Francia ha dovuto fare ricorso all'esercito

ed è stata costretta ad attuare un concentramento di forze in questa zona. Si calcola che gli effettivi presenti superino i 100 mila uomini, numero che è stato possibile raggiungere sia con un richiamo parziale dei riservisti di questi mandamenti, sia spostando in Algeria una divisione dislocata in Germania.

Per questo ultimo provvedimento è stata necessaria una autorizzazione del Comando su premo delle forze atlantiche. In teoria, la eventualità di un impiego particolare delle truppe poste a disposizione di questo Comando era prevista. Ma dalla teoria alla pratica, il fatto specifico ha determinato in precedente di considerevole rilievo politico. Nello stesso tempo ha determinato un indubbio indebolimento dello schieramento euro-atlantico, tanto maggiore quanto il problema di esso consiste nel trovare in seno alla Alleanza il numero di divisioni sufficienti a garantirlo.

E' da ritenersi che questa sottrazione di forze sia temporanea. Ma ciò non toglie che sia un altro motivo da aggiungere a quelli per i quali la situazione nell'Africa settentrionale francese desta preoccupazioni. Lo aggrava il ricordo di precedenti non lontani, come quello dell'Indocina.

Come già l'Indocina, ora questa regione sta provocando una emorragia alla Francia e, attraverso la Francia, all'Europa. L'indebolimento citato dello schieramento atlantico non è che un esempio, il più visibilmente clamoroso, ma forse neppure il più grave. Non si tratta infatti soltanto di una divisione che viene temporaneamente sottratta ai dispositivi difensivi continentali. In ultima analisi, nella fase politica in corso, su di essi non grava una immediata minaccia. Essa è lo indice di una perdita di ricchezza che non è facilmente valutabile oggi ma che purtroppo domani farà sentire le sue conseguenze. Ne consegue un disequilibrio nel già tanto delicato equilibrio interno delle forze europee, ragione non ultima delle difficoltà che l'Europa occidentale ha incontrato ed incontra lungo il cammino della sua integrazione.

Tutto questo, senza contare l'approfondirsi della rottura fra Europa ed Africa, che fra tutti i mali è forse il peggiore.

Dalla situazione così delineata si possono trarre molte conseguenze. La più ovvia è quella della necessità di una politica nuova in questo settore. Il rilievo è stato fatto varie volte, ed ormai è riconosciuto da tutti sostanzialmente esatto. La sostanza del problema non sta in questa affermazione, ma nella definizione di ciò che deve intendersi per «nuova politica». Se si vuole che essa sia risolutiva è necessario che risponda a quegli interessi europei su cui incide la situazione nord-africana, nella identità di questi con i più veri e fondamentali interessi della Francia.

colli della curiosità popolare lo studio scientifico di questa affascinante nave del deserto è stato a lungo trascurato.

Recentemente un gruppo di zoologi ha cominciato a considerare un po' più da vicino e per quanto il loro studio non sia stato ancora completato, sono già emerse molte cose interessanti. I ricercatori, i quali hanno trascorso quasi un anno nel Sahara, hanno accertato che il cammello nella sua gobba non conserva affatto l'acqua, né la deposita in nessun altro organo. Esso fa un gran risparmio dell'acqua che consuma. Un cammello sotto esperimento fu tenuto per 17 giorni a dieta di datteri secchi e di fieno; durante questo periodo fu tenuto al sole ad una temperatura che spesso superava i quaranta gradi.

I ricercatori, guidati dall'americano dottor Knut Schmidt-Nielsen, scoprirono che nel cammello il meccanismo di termoregolazione è diverso da quello degli altri animali. Esso non inizia a sudare se la temperatura del suo corpo non è divenuta assai elevata, ed anche allora la traspirazione è lieve; il che gli consente di risparmiare della preziosa acqua. Nell'uomo ed in molti animali la traspirazione è una funzione vitale; l'evaporazione del sudore dalla pelle raffredda il corpo ed impedisce alla temperatura interna di superare il limite di sicurezza.

pare che il cammello possa fare a meno di questo sistema di «refrigerazione». Esso può sopportare un aumento di temperatura interna di sei gradi, cosa che ucciderebbe un uomo. In un altro esperimento, un cammello che per 17 giorni era stato tenuto senza bere, ingoiò quasi cento litri d'acqua allorché gli fu dato da bere liberamente. Come soggetto in esperimento il cammello mostrò molta cooperazione. Secondo gli esperti questi animali sono docili perché sciocchi e non perché diventano veramente domestici. Si sottomisero subito a tutte le necessità della ricerca: alla pesatura effettuata con grossi argani a sollevamento, alle analisi del sangue e a numerose altre.

L'interesse scientifico di questi studi si basa sulla possibilità di applicare alla medicina umana i dati trovati, specialmente per quello che riguarda la termoregolazione e la funzione dei reni nel controllare il metabolismo dei liquidi. Inoltre, studiando animali come il cammello, noi impariamo a conoscere i molti modi coi quali la natura fa sì che le sue creature si adattino a tutta una gamma di condizioni avverse.

S. ZURLO

Ritorno dall'Italia



L'arrivo all'Aeroporto di Mogadiscio degli studenti in licenza-premio, dopo tre anni di studi

Il risparmio: segreto del cammello

E' certo che la gobba del cammello non è un deposito di acqua. Ma allora come fa a resistere alla sete per tanti giorni?

Noi sappiamo che è un animale di forza e resistenza straordinarie. Può portare un carico di duecento chili per cinquanta chilometri al giorno e per tre giorni, senza bere. Per tale ragione il più antico degli animali domestici ha tanto valore nelle regioni desertiche. E' una bestia che si accontenta di tutto: mangia erbe amare e spinose che gli altri animali nemmeno toccherebbero e si disseta anche con acqua salmastra. Sebbene oggetto per se

colli della curiosità popolare lo studio scientifico di questa affascinante nave del deserto è stato a lungo trascurato.

Recentemente un gruppo di zoologi ha cominciato a considerare un po' più da vicino e per quanto il loro studio non sia stato ancora completato, sono già emerse molte cose interessanti. I ricercatori, i quali hanno trascorso quasi un anno nel Sahara, hanno accertato che il cammello nella sua gobba non conserva affatto l'acqua, né la deposita in nessun altro organo. Esso fa un gran risparmio dell'acqua che consuma. Un cammello sotto esperimento fu tenuto per 17 giorni a dieta di datteri secchi e di fieno; durante questo periodo fu tenuto al sole ad una temperatura che spesso superava i quaranta gradi.

I ricercatori, guidati dall'americano dottor Knut Schmidt-Nielsen, scoprirono che nel cammello il meccanismo di termoregolazione è diverso da quello degli altri animali. Esso non inizia a sudare se la temperatura del suo corpo non è divenuta assai elevata, ed anche allora la traspirazione è lieve; il che gli consente di risparmiare della preziosa acqua. Nell'uomo ed in molti animali la traspirazione è una funzione vitale; l'evaporazione del sudore dalla pelle raffredda il corpo ed impedisce alla temperatura interna di superare il limite di sicurezza.

pare che il cammello possa fare a meno di questo sistema di «refrigerazione». Esso può sopportare un aumento di temperatura interna di sei gradi, cosa che ucciderebbe un uomo. In un altro esperimento, un cammello che per 17 giorni era stato tenuto senza bere, ingoiò quasi cento litri d'acqua allorché gli fu dato da bere liberamente. Come soggetto in esperimento il cammello mostrò molta cooperazione. Secondo gli esperti questi animali sono docili perché sciocchi e non perché diventano veramente domestici. Si sottomisero subito a tutte le necessità della ricerca: alla pesatura effettuata con grossi argani a sollevamento, alle analisi del sangue e a numerose altre.

L'interesse scientifico di questi studi si basa sulla possibilità di applicare alla medicina umana i dati trovati, specialmente per quello che riguarda la termoregolazione e la funzione dei reni nel controllare il metabolismo dei liquidi. Inoltre, studiando animali come il cammello, noi impariamo a conoscere i molti modi coi quali la natura fa sì che le sue creature si adattino a tutta una gamma di condizioni avverse.

S. ZURLO

VERSO UN NUOVO TIPO DI UOMO?

Individui dalle virtù telepatiche

Un cittadino canadese, residente a Montreal, il sig. M. J. Raoul Desrosiers ha scoperto in se stesso una strana qualità che lo rende senza alcun dubbio diverso da tutti i suoi simili. Infatti egli «vede» nell'interno della terra, ossia scarta con i suoi occhi come una sonda elettronica attraverso la consistenza del terreno.

Sembra che la sua particolare dote che, grosso modo, lo pone tra la schiera dei rari veri telepatici e dei raddomanti più quotati, sia stata stimolata da una cura di radium cui fu sottoposto nell'ormai lontano 1934 quando subì una violenta emorragia interna per un banale incidente nella fabbrica di carne in scatola dove era impiegato come dirigente. Il trattamento al radium che gli salvò la vita avrebbe inciso prodigiosamente nella sua corteccia cerebrale al punto di modificare qualcosa nelle sue caratteristiche fisiologiche; un qualcosa, però, che evidentemente già preesisteva allo stato latente. Questo per il momento il parere di illustri scienziati che sul signor Desrosiers hanno compiuto studi quanto mai lunghi e minuziosi.

C'è da chiedersi se non ci troviamo di fronte ad una svolta, lenta, ma in costante progresso, delle caratteristiche generali delle capacità umane. Dopo la donna che «vede» attraverso il corpo degli ammalati, individuando i loro malanni con precise diagnosi come se sottoponesse i soggetti a dei raggi X personalissimi, dopo lo strano e soltanto parzialmente spiegabile caso dei fratelli telepatici che girano l'Italia sbalordendo il pubblico di piazza, ecco l'uomo che perfora il terreno, che «vede» attraverso gli esso giacimenti di minerali, antiche abitazioni, fiumi e grotte sotterranee.

La storia del cittadino canadese non è certamente tra le più comuni: nel 1940, dopo sei anni dal trauma subito in fabbrica e curato al radium, avvertì improvvisamente dei dolori al costato ed ai fianchi. Provò ogni cura ma le crisi periodiche e quanto mai discontinue per dolore e per durata, ogni tanto facevano capolino nel suo corpo senza una apparente ragione plausibile alla scienza medica.

La prima volta che egli scoprì il suo strano potere fu per puro caso, durante una gita in campagna. Semplicemente, poiché aveva sete, senza neanche pensare a ciò che faceva, scavò nella terra e mise a nudo una vena sotterranea di acqua purissima, indicandone contemporaneamente agli amici presenti la profondità del ruscello, la sua portata e il giacimento di schifo che formava il letto del piccolo torrentello che affermò di vedere con assoluta chiarezza.

Pian piano la sua fama si sparse nella regione divenendo una specie di raddomante senza la classica forcella di legno. Se qualche fattoria, scarsa di acque voleva ricercare delle polle nuove chiamava Raoul Desrosiers e se l'acqua c'era, l'acqua veniva fuori, zampillando dalle trivellazioni mentre il «nostro» si contorceva per le fitte all'addome. In po-

chi anni tutto il Canada conobbe l'uomo che vedeva nel suolo come attraverso una lastra di vetro e ben 700 vene d'acqua andarono ad arricchire altrettante «farmas».

Dall'acqua Raoul è passato alla ricerca di cose più difficili e più ricche: petrolio e minerali. E da quanto sembra le sue ricerche, oggi messe al servizio ufficioso dello Stato, sono state coronate dal più vivo dei successi.

Soltanto altri due uomini nel mondo sono capaci di fare altrettanto. Il primo è un pakistano, specialista nell'individuare vecchi templi e costruzioni antichissime; l'altro è un sud-africano che in pochi anni è divenuto l'uomo più famoso del Continente Nero: scopre diamanti e giacimenti auriferi anche a notevole distanza. Li «sente», insomma, come se l'oro e il carbonio cristallizzato esercitassero su di lui un fascino irresistibile, un potere di attrazione cui non può sottrarsi senza dolorare in tutto il corpo.

Quanto al soggetto canadese recenti esami compiuti dagli scienziati dell'Istituto Rockefeller hanno portato ad alcune sorprendenti scoperte. Il corpo di Raoul Desrosiers è altamente elettrico: presenta ossia un «campo elettrico» tre volte superiore alla media, capace di alimentarlo, se fosse possibile sfruttarlo, una lampada da 100 candele o, meglio, un appartamento di tre stanze con 10 lampadine da 10 candele: un albero di Natale vivente.

L'uomo del Pakistan, il moro del Sud Africa, i fratelli tele-

lepatrici, la donna «radiologa» e lo scopritore di acque di Montreal, non possono costituire delle vere e proprie eccezioni. La scienza al riguardo, col più cauto e plausibile giudizio, non ha ancora emesso un verdetto. Li accetta come fenomeni, li respinge come individui facenti parte di una mutazione, di una norma nascente. Non può ammettere, insomma, che essi costituiscono l'uomo nuovo, l'uomo del futuro. La scienza deve essere esatta e le teorie, anche se attraenti e basate sulla logica più serrata, non possono costituire che la base di approfonditi studi che daranno, domani, la certezza ed il conseguente giudizio sicuro... sino a quando qualcuno non entrerà in scena per dire che tutto o parte fu sbagliato.

Per il momento, pur considerando i fenomeni, questi uomini esaminati dalla scienza costituiscono una sorgente di esperimenti e di analisi eccezionali. Ma oltre alla fredda indagine, gli altri uomini, i non scienziati, noi insomma, possiamo considerarli, con sufficiente fantasia, i prototipi dei nostri futuri discendenti: una umanità che abbia insita in sé poteri scientifici e strani che, se ben impiegati al servizio di comuni mete, potranno finalmente dare all'uomo sulla faccia del pianeta Terra quella felicità e quel completamento di desideri che usiamo chiamare felicità o «araba fenice» da quando ci sollevammo sugli arti anteriori per guardare al nostro mondo da un punto di vista più elevato e più esteso.

L'uomo del Pakistan, il moro del Sud Africa, i fratelli tele-

lepatrici, la donna «radiologa» e lo scopritore di acque di Montreal, non possono costituire delle vere e proprie eccezioni. La scienza al riguardo, col più cauto e plausibile giudizio, non ha ancora emesso un verdetto. Li accetta come fenomeni, li respinge come individui facenti parte di una mutazione, di una norma nascente. Non può ammettere, insomma, che essi costituiscono l'uomo nuovo, l'uomo del futuro. La scienza deve essere esatta e le teorie, anche se attraenti e basate sulla logica più serrata, non possono costituire che la base di approfonditi studi che daranno, domani, la certezza ed il conseguente giudizio sicuro... sino a quando qualcuno non entrerà in scena per dire che tutto o parte fu sbagliato.

Per il momento, pur considerando i fenomeni, questi uomini esaminati dalla scienza costituiscono una sorgente di esperimenti e di analisi eccezionali. Ma oltre alla fredda indagine, gli altri uomini, i non scienziati, noi insomma, possiamo considerarli, con sufficiente fantasia, i prototipi dei nostri futuri discendenti: una umanità che abbia insita in sé poteri scientifici e strani che, se ben impiegati al servizio di comuni mete, potranno finalmente dare all'uomo sulla faccia del pianeta Terra quella felicità e quel completamento di desideri che usiamo chiamare felicità o «araba fenice» da quando ci sollevammo sugli arti anteriori per guardare al nostro mondo da un punto di vista più elevato e più esteso.

L'uomo del Pakistan, il moro del Sud Africa, i fratelli tele-

S. ZURLO

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Secondo quanto riferiscono i giornali della catena « Scripps Howard » l'antica mansione dell'Assaggiatore del Re » verrebbe in un certo senso ripristinata a protezione del Presidente Eisenhower durante la conferenza quadripartita di Ginevra. I giornali sostengono tra l'altro che « ad ogni pasto » il cibo preparato per il Presidente, verrà in precedenza servito ad un membro anonimo del suo seguito. La notizia è stata smentita questa sera dalla Casa Bianca che la definisce « totale sciocchezza ». Si apprende che per quanto si sia certi che il manipolatore delle pietanze destinate alla mensa di Eisenhower, ha un passato professionale e politico inospettabile, è stato deciso di adottare anche a Ginevra le misure di precauzione in uso a Washington: tutti gli acquisti per la cucina saranno fatti in segreto « cioè senza che i proprietari dei negozi sappiano a chi è destinata la spesa » e in ogni caso controllati dal servizio di sicurezza.

MILANO. — Il primo premio della Lotteria di Merano abbinata al Gran Premio ippico in programma per domenica ventinove settembre prossimo venturo all'ippodromo di Merano, è stato portato a 100 milioni di lire.

Detto premio è stato raddoppiato ricorrendo nel 1955 il ventottesimo anniversario della fondazione della lotteria. La vendita dei biglietti avrà inizio il dodici corrente.

PESCARA. — Un grave incidente ha funestato a Pescara lo svolgimento della gara aerea internazionale di velocità terzo trofeo « Gabriele d'Annunzio ». Due aerei volanti a bassa quota sono venuti a collisione durante la virata intorno al pilone sul lato nord-est del rettangolo di gara, precipitando. Uno degli apparecchi si è incendiato finendo in un orto nei pressi della chiesa di Sant'Antonio, e l'altro è andato a sfasciarsi contro un muretto. Sono deceduti sul colpo il pilota Mirone di Palermo su « Ala Parma » e il pilota Tosto di Catania pure su « Ala Parma », nonché un passeggero tale Letteri, da Palermo, che era a bordo dell'apparecchio. Fortunatamente non si lamentano vittime fra la popolazione. Per strana combinazione uno degli aerei è caduto nel punto stesso dove nel 1946 precipitò un caccia americano venuto a collisione con un altro aereo. Malgrado l'incidente la gara ha avuto seguito ed è stata vinta da De Bernardi, di Roma, su « Tornado ».

LONDRA. — Milioni di calvi in tutto il mondo hanno oggi perso la speranza di riottenere una felice capigliatura mediante l'uso del « Ronicol ». Gli esperimenti condotti nell'Ospedale di Stoke Mandeville, Middlesex, per sette mesi non hanno infatti confermato le portentose qualità che furono inizialmente attribuite al « Ronicol ». Gli esperimenti furono iniziati dalla ditta farmaceutica Roche Products, dopo che il dottor John Kelvin aveva affermato nel Bollettino dei Medici di Glasgow che la medicina da lui suggerita ad alcuni pazienti per aumentare la circolazione sanguigna aveva ottenuto inattesi risultati di far ricrescere i capelli degli stessi pazienti ai quali essa era stata somministrata. Il settantenne dottor Kelvin quasi completamente calvo fu immediatamente assunto alla dipendenza di una ditta americana che gli offrì uno stipendio di mezzo milione di lire al mese. Ma purtroppo le speranze dell'uomo d'affari americano e dei calvi in genere non si sono avverate.

ROMA. — Secondo uno studio compiuto dall'Abate Canadese Bouffard, pubblicato dallo organo dell'Unione Missionaria « Clero e Missione » attualmente i cattolici sono in tutto il mondo quasi 480 milioni, su una popolazione complessiva di due miliardi e 439 milioni. Più particolarmente: in Europa i cattolici sono 230 milioni, nelle Americhe 199 milioni, in Asia 31 milioni, in Africa 17 milioni e in Oceania 2 milioni e mezzo. I Paesi più intensamente cattolici sono nell'ordine il Brasile con 48 milioni, l'Italia con 47 e mezzo, la Francia con 35. I religiosi ammontano a circa 362 mila di cui 246 mila nella sola Europa, 86.500 nelle Americhe, 16.800 in Asia, 9.300 in Africa, 3.900 in Oceania. I Paesi che contano un maggior numero di ecclesiastici sono: l'Italia con 60 mila, la Francia con 51 mila, gli Stati Uniti con 44 mila, la Spagna con 31 mila, la

Germania con 25 mila e il Canada con 13 mila e 500.

CASTELLAMMARE DI STABIA. — Nei cantieri della Navalmeccanica, alla presenza del Ministro del Tesoro Cava e autorità cittadine sono state varate le due motonavi « Isola di Procida » e « Tragara » di 650 tonnellate costruite per conto della « Span » e che serviranno a migliorare ed intensificare i traffici marittimi con le isole del Golfo di Napoli.

PERUGIA. — La signora Alida Invernizzi Del Prete, di professione ostetrica, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato: « il problema della determinazione del sesso del nascituro, come ognuno sa, da anni ha interessato scienziati, medici ed ostetrici autorevoli. Più di uno studioso è giunto ad individuare con quasi certezza sulla donna fecondata il sesso del nascituro attraverso esami delle urine, della salivazione, dell'iride, attraverso radiografie ed altro. Nessuno fino ad ora è riuscito a determinare in anticipo cioè ad influenzare la fecondazione in modo che sia concepito il maschio o la femmina. Questo il problema che mi appassionò e mi invogliò a studiare attentamente le varie fasi del ciclo mestruale dell'ovulazione, della fecondazione e della cooperazione dello spermatozoo e finalmente nel 1937 i miei studi mi condussero a risultati positivi. Infatti dal maggio di detto anno all'agosto 1952 su 86 casi il mio metodo conseguì in pieno i risultati voluti con 54 nascite maschili e 32 femminili, come da desiderio degli interessati. Ebbi più volte occasione di renderne edotti i professori e medici ma essi si mostrarono sempre scettici ».

IL CAIRO. — Un'altra diserzione in massa di militari della Legione Straniera, che segue di pochi giorni l'altra, ancora più clamorosa che vide 71 legionari abbandonare la nave sulla quale erano imbarcati, si è avuta nel Canale di Suez. Da un trasporto proveniente dall'Indocina con destinazione Africa del Nord sono riusciti a fuggire 64 legionari, i quali si sono gettati a nuoto raggiungendo poi la riva. Essi sono stati immediatamente arrestati dalla polizia. Si presume che, come verificatosi nei precedenti casi, i disertori saranno, dopo i rituali interrogatori, avviati ai rispettivi paesi di origine. Tra i legionari figurano alcuni italiani e spagnoli.

PARIGI. — La Conferenza Internazionale Antartica che ha riunito a Parigi una quarantina di scienziati di vari Paesi in vista della preparazione dell'annata geografica 1956, ha concluso oggi i suoi lavori approvando una serie di raccomandazioni. Esse prevedono in particolare che: l'URSS stabilisca una base sulla costa Knox, una stazione polare verso il centro del continente antartico e una stazione intermedia nei pressi del Polo geomagnetico; gli Stati Uniti stabiliranno delle basi sulla costa Knox e una al Polo Sud; il Belgio una stazione sulle terre della « Regina Maria » al meridiano 95 est, l'Australia, che progetta una ricognizione della costa antartica fra la Terra Adelina e Mawson, stabilirebbe essa pure una base che completerebbe il sistema di quelle progettate da Stati Uniti, Unione Sovietica e Belgio. La Francia poi, dovrebbe creare una stazione al Polo magnetico, mentre il Giappone concentrerebbe i suoi mezzi sulla stazione dell'isola Pietro Primo. Infine la Conferenza ha raccomandato la costituzione di un centro meteorologico, destinato a raccogliere e trasmettere tutte le informazioni utili alle stazioni ed alle spedizioni previste per l'annata geografica; tale centro dovrebbe essere creato e diretto dagli Stati Uniti. Altre raccomandazioni riguardano i programmi logistici, il coordinamento dei soccorsi, le radiotrasmissioni, ecc. Queste varie raccomandazioni saranno sottoposte per una decisione definitiva alla Conferenza che si riunirà a Bruxelles dall'otto al quattordici settembre prossimo.

ROMA. — È stato concluso tra Italia e Stati Uniti, un accordo per la costruzione a Torino del principale centro europeo per la riparazione e la manutenzione di reattori tipo «Y-47», usati dai Paesi della NATO. Al funzionamento del centro provvederà la FIAT, disponendo dell'assistenza, economica e tecnica americana in base alla convenzione firmata dall'inca-

ricato di Affari americano in Italia e dal Segretario Generale del Ministero Difesa Aeronautica, Generale Mario Pezzi. Il reattore «Y-47» creato dalla « General Electric » è il modello del caccia reattore «F-86» fornito dagli Stati Uniti alle forze aeree dei Paesi della NATO che si gioveranno del nuovo centro per il quale l'Italia ha reso disponibili gli impianti fissi ed una notevole quantità di materiale. Il nuovo centro, ulteriore sintomo della ripresa dell'industria aeronautica italiana, contribuirà a rafforzare la struttura difensiva della NATO e costituirà per l'Italia una fonte di occupazione e di reddito.

Secondo il «News Chronicle»

Prossima la riunione della Chiesa Anglicana alla Chiesa Cattolica?

Londra, 10. Il ritorno alla Chiesa Cattolica di duemila sacerdoti anglicani viene preannunciato oggi da un giornale londinese, il «News Chronicle», sulla base di dichiarazioni fatte da un sacerdote anglicano, il reverendo Hugh Ross Williamson, noto anche come autore di biografie e commediografo. Il reverendo Williamson è il capo dei cosiddetti «annunciazionisti», un gruppo di sacerdoti della Chiesa d'Inghilterra (separatisti, come è noto dalla Chiesa Cattolica, durante il regno di Enrico VIII, ma rimasta più vicina al cattolicesimo, come riti e come pensiero, di qualsiasi altra chiesa protestante) i quali sarebbero del parere che sia giunto il momento di porre termine allo scisma che ha allontanato da Roma milioni di fedeli inglesi. Ed intenderebbe far ritorno alla Chiesa Cattolica prima del prossimo Natale. Questa crisi è stata provocata dalla decisione presa a maggioranza, la settimana scorsa dai rappresentanti del clero anglicano di giungere ad un accordo religioso con la «Chiesa dell'India meridionale». In base a questo accordo i membri della Chiesa dell'India meridionale potranno d'ora in poi ricevere la comunione anche nelle Chiese anglicane. Ma la Chiesa dell'India meridionale è una unione di anglicani, presbiteriani, metodisti, e di membri di altre sette protestanti; secondo gli annunciazionisti, quindi, questo accordo avrà l'effetto di rendere nulle, d'ora in poi, le ordinazioni sacerdotali nella Chiesa anglicana.

La popolazione del globo

Secondo un rapporto statistico demografico delle Nazioni Unite, il mondo contava 2.547 milioni di abitanti nel 1953, cifra che aumenta continuamente a causa dell'accresciuta longevità e della diminuzione della mortalità.

Lo studio delle Nazioni Unite è senza dubbio il più imponente che sia stato fatto in questo campo, giacché riguarda i movimenti delle popolazioni di 183 paesi dal 1920 al 1953.

I punti più salienti del rapporto sono: — La natalità mondiale segna un regresso, senza tuttavia discendere al di sotto del livello del 1939 nella maggior parte dei paesi. — Le migrazioni sono state considerevoli dopo la guerra, fra il 1949 ed il 1951, ma sono regolarmente diminuite in seguito. Gli Stati Uniti hanno accolto 189.000 immigranti nel 1953, il Canada 169.000, l'Australia 75.000, 131.000 Italiani e 63 mila Spagnoli hanno emigrato, specialmente verso il Sud America.

Il rapporto dice pure che il 35% dei paesi considerati ha un tasso di natalità di oltre 34 per mille, contro 25 per mille nei paesi industrializzati.

Anche la mortalità infantile è in regresso dappertutto, sia a Ceylon, (166 nel 1938 contro 40 nel 1953), che nei Paesi Bassi (25,3 nel 1938 contro 17,7 nel 1953). La longevità non cessa di aumentare: la durata media della vita è passata, per esempio, da 48 anni all'inizio del secolo in Inghilterra e nel Galles, a 62 nel 1953. Il record della longevità media è detenuto dai Norvegesi: 73 anni. Gli autori del rapporto concludono stimando che l'aumento della popolazione mondiale è dell'ordine dell'uno per cento all'anno, « fatto di cui conviene tener conto nello stabilire piani economici e sociali ».

Mosulini السابق باحدى ضواحي روما • وكان من بين الحاضرين فى هذه المأدبة الفخمة سعادة سفير لبنان لدى روما جوزيف أبو خاطر و وزير المملكة الهاشمية الاردنية ادمون روك و وزير سوريا المفوض بروما سعادة زكي الجابى ومستشار السفارة اللبنانية سيد الجبرى وشقيقة الأستاذ خليل الجبرى والكونت جالى ومدير وكالة الأنباء «موندار» الدكتور بولوى أوكيتى والسيدة عقيلته •

ليحضر الى دورة مجلس NATO ومجلس اتحاد الاوروية الغربية، التى ستجرى فى العاصمة الفرنسية فى يومى ١٥ و ١٦ من الشهر الجارى •

مساعدات مالية ايطالية الى اللاجئين الفلسطينيين

قررت الحكومة الايطالية منح مساعدات مالية الى لاجئى فلسطين تقدر قيمتها بـ ٢٠ ألف دولار • ستوزع على اللاجئين المقسمين بمختلف بلاد الشرق الاوسط وقد سلم هذا المبلغ الى مكتب المساعدات التابع لهيئة الامم المتحدة • وقد صرح الدكتور كازاردى بأن الحكومة الايطالية قد وافقت أخيراً على منح مساعدات مالية أخرى قيمتها ٢٠ ألف دولار ستخصص للمستشفى الايطالى بعمان وللمدرسة الفنون والحرف فى بيروت •

زيارة تيمتو

لمصر ولبنان والحبشة وفرنسا علم أن المارشال تيمتو سوف يزور لبنان والحبشة ومصر، ولكن لم يحدد بعد موعد سفره • وقال المراقبون ان الأشهر القليلة القادمة ستكون مفعمة بالزيارات والرحلات لانه سيوزر فرنسا أيضا •

زيارة نهر و للسودان

من المنتظر أن يزور البانديت نهر و السودان فى أواخر هذا العام، تلبية لدعوة السيد اسماعيل الأزهرى رئيس وزراء السودان ايطاليا •

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Leggete e diffondete
Il Corriere
della Somalia

زيارات واستقبالات الحاكم الادارى

زار صاحب السعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم السبت ٩ لوليو الجارى :-
- مكاتب وكنكات هيئة فرق بوليس صوماليا •
واستقبل سعاده فى نفس اليوم بسكنه :-
- السنيور فرانك ف. آرترز
سكرتير السفير، ونائب قنصل اتحاد اميركا بأديس أبابا، فى زيارة وداع •
- رئيس حزبية دقل ومريفلى والمشارين الاقليميين المنتمين للحزب، وسكرتارية أقسام القنطر

مارتينو الى باريجى، وذلك ليحضر الى دورة مجلس NATO ومجلس اتحاد الاوروية الغربية، التى ستجرى فى العاصمة الفرنسية فى يومى ١٥ و ١٦ من الشهر الجارى •

مساعدات مالية ايطالية الى اللاجئين الفلسطينيين

قررت الحكومة الايطالية منح مساعدات مالية الى لاجئى فلسطين تقدر قيمتها بـ ٢٠ ألف دولار • ستوزع على اللاجئين المقسمين بمختلف بلاد الشرق الاوسط وقد سلم هذا المبلغ الى مكتب المساعدات التابع لهيئة الامم المتحدة • وقد صرح الدكتور كازاردى بأن الحكومة الايطالية قد وافقت أخيراً على منح مساعدات مالية أخرى قيمتها ٢٠ ألف دولار ستخصص للمستشفى الايطالى بعمان وللمدرسة الفنون والحرف فى بيروت •

زيارة وزير الزراعة السورية لروما

تتظر العاصمة الايطالية وصول وزير الزراعة السورية، برفقة موظفين آخرين من مكاتبه وسيبحث الوزير السورى مع السلطات الايطالية، المسائل التى تتعلق بنقل القطن السورى الى ايطاليا •

زيارة طيبيب لبناني مشهور

يقوم حالياً بزيارة العاصمة الايطالية الطيبيب اللبناني المشهور الدكتور خالد بصحبة عقيلته، حيث يقوم بجولة للدراسة فى مختلف دول أوروبا • هذا وقد أقيمت مأدبة عشاء فخمة تكريماً للضيف اللبناني الكبير فى أحد المطاعم الفخمة بمقر قصر

زار صاحب السعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم السبت ٩ لوليو الجارى :-
- مكاتب وكنكات هيئة فرق بوليس صوماليا •
واستقبل سعاده فى نفس اليوم بسكنه :-

المدارس والامتحانات

مدرسة التدريب المهنية من الطابع الصناعى افتتحت الاكتابات فى الفصل الاول للاقسام التالية :-
- تركيب الراديو - تصليح الراديو - كهربائى •
- ميكانيكى - محركات (موتورستا) •
- نجارة •
- بنائة •
يجب أن ترفق بطلبات الاكتاب المحررة على ورقة دفعه فة ٨٠ سنتيما، الشهادة الطبية محررة على ورقة عادية، حيث يوضح الطالب سلامته من الامراض المعدية، والشهادة الابتدائية •
آخر ميعاد لتقديم الطلبات هو يوم ١٣ لوليو من الشهر الجارى •
ادارة النمو الاقتصادى

اعلان

تعلن ادارة النمو الاقتصادى - مفتشية الاعمال العامة - قسم الايبار، أن لها الضرورة فى تهليد عدد ١٠ سواقين صوماليين، يحملون رخصة السوافة للدرجة الثالثة، وذلك لتعينهم فى فرقة حفر الايبار •
ويجب على المهتمين أن يخضروا لدى «قسم الايبار» فى يوم ١٠ الى ١٠ لوليو ١٩٥٥، فى الساعة ١١ الى الساعة ١٢، ويرفقته رخصة السوافة للدرجة الثالثة، والسندات المتعلقة بالاعمال التى قاموا بها سابقا •
وسيخضع الراغبون فى أيام ١٢، ١٣، ١٤ و ١٥ لوليو ١٩٥٥، لامتحان نظرى وعلى •
وسيوضع العشرة الاوائل، أبناء العالم
توقيع وصول الوزير مارتنينو
الى باريجى فى الاسبوع المقبل سيفادر روما فى يوم الخميس المقبل، وزير الخارجية الايطالية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» — Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 48
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

I Sottosegretari di Stato hanno giurato nelle mani del Presidente del Consiglio on. Segni

Gronchi cittadino onorario di Livorno — Allo studio l'istituzione del Ministero del Demanio e delle partecipazioni statali — Una risoluzione del Comitato Centrale del P.S.I. afferma che i recenti avvenimenti sono l'inizio dello sviluppo della politica di «apertura a sinistra»

Roma, 12. Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina al Viminale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Antonio Segni. Il Presidente del Consiglio ha riferito sulle dichiarazioni programmatiche che farà nella giornata di domani al parlamento. Dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte tutti i Ministri, il Consiglio ha unanimemente approvata la relazione del Presidente.

Dopo l'esposizione del Presidente del Consiglio si è avuta quella del Ministro degli Esteri on. Martino il quale ha riferito sulla conferenza dell'UEO e sulla sessione del Consiglio Atlantico che si svolgeranno a Parigi.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha iniziato la discussione sul disegno di legge concernente la istituzione del Ministero del Demanio e delle partecipazioni statali. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato due disegni di legge concernente provvedimenti a favore della regione autonoma della Sardegna.

I sottosegretari del Gabinetto Segni hanno prestato stamane giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio. Alle nove precise i sottosegretari sono stati introdotti nella sala antistante lo studio del Presidente del Consiglio, dove era l'on. Segni assistito dal Sottosegretario alla Presidenza on. Russo, dal Capo di Gabinetto, prefetto Bartolotta e dal Capo dell'Ufficio legislativo Consigliere Leoni. L'on. Segni ha quindi chiamato il Sottosegretario alla Presidenza per lo spettacolo on. Brusasca. Questi ha letto la formula di rito: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la costituzione e di esercitare le funzioni nell'interesse supremo della Nazione», apponendovi la propria firma. Il documento è stato quindi firmato dal Capo di Gabinetto Bartolotta e dal Capo dell'Ufficio legislativo Leoni, nelle loro qualità di testimoni. Successivamente il Presidente del Consiglio ha chiamato a giurare tutti gli altri neo eletti, secondo l'ordine protocollare. Ha chiuso la cerimonia l'Alto Commissario aggiunto alla sanità on. Mazza.

Il Ministro Tambroni, nell'assumere la direzione del dicastero dell'Interno, ha dichiarato: «Lo Stato deve essere presente e operante in ogni atto della nostra amministrazione. Ciò comporta rispetto e osservanza costante di tutte le leggi, collaborazione aperta e leale, impegno solidale e responsabile e umana comprensione. Con la difesa dell'ordine devono essere assicurate le libertà, che sono alla base dei nostri istituti democratici, creati dalla Costituzione. Con il migliore intento e con il più fervido proposito deve essere aiutato il pacifico cammino del popolo italiano verso mete concrete di benessere sociale di costume democratico. I cittadini sappiano che esistono valide garanzie a tutela di ogni illecita attività ma che è necessario avere fiducia nello Stato».

Il Presidente della Repubblica, è da oggi cittadino onorario di Livorno. Il titolo gli è stato solennemente conferito in Municipio dal sindaco Bacaloni al termine di una festosa mattinata che ha visto cittadini di ogni ceto stringersi intorno al Presidente in una affettuosa manifestazione che a Livorno offriva sfumature particolari, dati gli stretti ed antichi rapporti tra lo statista ed il popolo livornese.

Durante la sua permanenza a Livorno il Presidente della Repubblica si è soffermato a visitare, nei cantieri navali due unità che sono

in procinto di essere varate: un cacciatorpediniere della Marina Italiana ed una piccola unità costruita per conto della Marina Mercantile del Venezuela.

Successivamente Gronchi ha visitato i Cantieri Ansaldo, dove ha pronunciato un discorso di saluto.

Circa l'attività dei partiti si registra una risoluzione approvata dal Comitato Centrale del PSI nella quale si afferma che: l'elezione del Presidente Gronchi è stata un importante successo della politica di distensione sostenuta dal partito, perchè in tale circostanza il PSI ha indotto la Democrazia Cristiana ad esprimere la più avanzata posizione sul terreno sociale e democratico, che si è elevata con il messaggio presidenziale ad auspicio di una nuova politica. La risoluzione sostiene poi che un secondo successo il PSI ha conseguito nelle elezioni siciliane, con l'aumento di cinquantacinquemila voti, pari al 32,9 per cento rispetto al 1953. In terzo luogo — prosegue il documento reso noto stanotte — la lotta del partito ha fissato nell'opinione pubblica le responsabilità del governo Scelba-

Saragat. La caduta del governo Scelba costituisce un fatto positivo nello sviluppo della politica dell'apertura a sinistra. Ora, se la crisi ministeriale deve avere un senso, questo dovrà consistere nell'abbandono di quel metodo di governo.

Il PSI dichiara poi che la crisi di governo non è stata risolta in modo conforme alle aspirazioni della grande maggioranza dei cittadini. Ancora una volta la destra economica ha mantenuto la sua dominazione sul governo, avvalendosi del patto tra liberali e social-democratici; ancora una volta la direzione democristiana si è rifiutata di dare ascolto alle vive esigenze della sua stessa base. In tale situazione il PSI dovrà condurre una opposizione propulsiva, rivolta a fare esplodere le contraddizioni interne del governo e del partito democristiano, suscitare gli elementi di progresso così vivaci nel movimento cattolico, a sviluppare il dialogo sugli impegni concreti e sulle iniziative determinanti di carattere politico e sociale, lottando tenacemente per abbattere il muro delle pregiudiziali.

ULTIMI PREPARATIVI PER LA CONFERENZA DI GINEVRA

Le garanzie che gli Alleati offrirebbero alla Russia per la riunificazione della Germania

L'accordo di massima fra gli Alleati sembra raggiunto - Il Consiglio dei Ministri francese studia un'«idea» di Faure

Washington, 12. La Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono, stanno esaminando il «piano di sicurezza europea» che elaborato sulla base di uno schema suggerito da Eden, si appresta ad essere la principale proposta che gli occidentali faranno a Ginevra per indurre i russi ad accettare la unificazione della Germania. L'accordo fra gli alleati sui principi informativi del progetto, è sostanzialmente raggiunto, ma rimangono ancora incertezze e dubbi su alcuni punti particolari che dovranno venire risolti negli incontri che il Segretario di Stato Dulles, il quale lascerà Washington in aereo mercoledì sera per Parigi, avrà nella capitale francese con Mac Millan e Pinay.

Il progetto di sicurezza reciproca europea, indica che se il Cremlino accettasse la unificazione della Germania attraverso elezioni libere, gli alleati offrirebbero alla Russia le seguenti garanzie: 1) — distinzione tra «frontiera politica» e «frontiera strategica» della Germania unificata. Anche dopo la unificazione, la «frontiera strategica» della Germania con l'Europa orientale potrebbe venire lasciata alla linea di demarcazione attuale tra le due Germanie. In altri termini la zona orientale, pur facendo parte politicamente della Germania unificata, potrebbe venire demilitarizzata e non vi verrebbero poste né forze armate, né basi militari atlanti-

che. Un sistema di controllo misto assicurerebbe l'osservanza di tale impegno nel quadro di un accordo più generale tra la NATO e l'organizzazione di Varsavia. Tuttavia il Pentagono insiste perchè gli occidentali mantengano il diritto di collocare una rete di posti radar anche nella Germania orientale fino alla frontiera polacca facendo presente la particolare importanza che ha un sistema, il più avanzato possibile, di allarme contro eventuali attacchi aerei.

2) — l'occidente si impegnerebbe a non aumentare l'entità del riarmo tedesco al di là delle dodici divisioni germaniche stabilite dalla NATO e dagli accordi di Parigi.

3) — questi impegni faranno parte di un accordo per la «limitazione reciproca del livello degli armamenti» tra il sistema NATO e il sistema cosiddetto di Varsavia (cioè della organizzazione militare dell'Europa orientale).

4) — gli occidentali fornirebbero al blocco orientale una garanzia contro qualsiasi minaccia di aggressione da parte della Germania unificata.

Il progetto è naturalmente subordinato all'accettazione russa di una Germania unificata sulla base di elezioni libere e inserimento nel dispositivo atlantico. Gli osservatori americani ritengono che con tale impostazione l'occidente avrà fatto il massimo sforzo per soddisfare le esigenze di sicurezza della Russia per raggiungere un accordo sull'unificazione tedesca.

Con molta curiosità si attende di sapere quale sarà la composizione, ancora misteriosa, della delegazione sovietica. Alla Casa Bianca, ci si attende che compaia tra i russi anche il maresciallo Zukov. Quanto a Kruscev, la tesi trasmessa dall'Ambasciata americana a Mosca è che il leader sovietico non farà parte della delegazione russa, dato che egli non ha veste ufficiale, ma che non è del tutto escluso che, alla fine della conferenza, egli compaia all'ultimo momento brevemente

SUL LAGO LEMANO PER IL 18 LUGLIO

Adottate straordinarie misure di sicurezza

Ginevra, 12. L'ora zero della vigilia della conferenza dei quattro grandi è scoccata la notte scorsa alle ore 24 quando sono entrate in vigore le misure straordinarie di sicurezza decise dalle autorità di polizia del Governo Federale e della Repubblica di Ginevra. Le ville dove abiteranno i «quattro grandi» e i loro Ministri degli Esteri sono già state prese in consegna dagli agenti cosiddetti segreti o speciali degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica. Gli agenti inglesi e francesi hanno un comune denominatore, le scarpe. A parte il loro modo differente di vestire e i diversi tratti razziali sui quali ci si può anche confondere, calzano delle scarpe coi tacchi di gomma della stessa larghezza del calcagno. Questo è il primo segno. Il secondo lo si riconosce dalla punta delle scarpe dal cappellino lustrissimo secondo la vecchia abitudine del servizio militare o del servizio di polizia. Le scarpe dei francesi sono generalmente fornite di tacchi enormi, delle vere piattaforme sonanti, perchè invariabilmente i salvatocchi di metallo ciondolano provocando un particolare rumore di ferraglie. Gli americani nonostante tutte le mille preoccupazioni si riconoscono dai capelli a spazzola e dalle cravatte che sembrano dei fuochi d'artificio. Il capo del servizio segreto americano, ovvero l'ombra del Presidente Eisenhower, è James Rowle che cominciò la sua carriera come agente investigativo presso una banca di New York.

La «Maison de Presse» ha aperto ufficialmente le sue porte. Gli uffici privati e le ampie sale comuni permetteranno ai più dei mille giornalisti, fotografi, radioreporter e operatori cinematografici e della televisione, di seguire i lavori della conferenza con tutte le possibili comodità. Rinforzi di telefoniste e telescriventi sono giunti da Berna per prestare man forte alle colleghe dei servizi di Ginevra. Anche i servizi telefonici e telescriventi per le varie delegazioni si stanno ultimando. I sovietici hanno chiesto delle linee telefoniche in numero maggiore di quelle usufruite durante la conferenza asiatica, mentre la residenza di Bulganin («La Pastorale») avrà solo poche linee dirette con il Cremlino. Questa notte sono giunti a Ginevra i reparti del 26° Reggimento di Fanteria di Zurigo che assicurerà il servizio di sicurezza e sorveglianza delle sedi delle varie delegazioni. Automobili dell'esercito svizzero (delle «Chevrolet» nere) sono state messe a disposizione della polizia ginevrina per i servizi di scorta alle automobili e vetture ufficiali.

La quarta conferenza dell'Internazionale Socialista

Londra, 12. Morgan Phillips Segretario Generale del partito laburista britannico nel corso della quarta conferenza dell'Internazionale socialista apertasi oggi a Londra ha pronunciato un discorso nel quale fra l'altro ha affermato che una vera pace stabile e duratura non si potrà avere nel mondo fino a quando un grande numero di nazioni non avrà dei governi socialisti democratici. Morgan Phillips ha concluso il suo discorso rivolgendogli il suo pensiero e il suo saluto ai compagni dei paesi che debbono sottostare alla tirannia comunista.

Nehru rientrato in patria

Il Cairo, 12. E' partito questa mattina dal Cairo per far ritorno in patria il Primo Ministro indiano Nehru. In una dichiarazione comune resa pubblica oggi, dopo la conclusione delle conversazioni tra i Presidenti Nehru e Nasser, l'India e l'Egitto hanno ribadito concordemente la loro opposizione ai patti militari e la loro politica di appoggio ai popoli in lotta contro il regime coloniale. La dichiarazione approva l'appello degli scienziati per la interdizione delle armi nucleari.

L'ONU chiede esperti all'Italia

Roma, 12. L'ONU ha richiesto anche in Italia esperti dotati di qualifiche accademiche e di esperienza pratica, particolarmente versati nei diversi problemi economici ed amministrativi.

L'ESERCITO DELLA GERMANIA FEDERALE

Una Commissione sceglierà i primi alti ufficiali

Bonn, 12. Nelle conversazioni avute oggi dal Cancelliere Adenauer con i partiti della maggioranza governativa è stato raggiunto un completo accordo per la legge speciale riguardante la commissione che deve scegliere i primi alti ufficiali delle future forze armate tedesche. In merito alle 38 personalità scelte dal governo perchè costituiscano la suddetta commissione un accordo è già stato precedentemente raggiunto tra maggioranza e opposizione. Tali personalità saranno nominate dal Presidente della Repubblica

pubblica su proposta del governo, subito dopo che il Bundestag si sarà detto d'accordo con la proposta stessa. Il Cancelliere Adenauer si è detto inoltre favorevole a che l'organizzazione del Ministero del Riferimento delle forze armate tedesche venga fissata da una legge speciale. Egli non intende però che tale legge speciale regoli anche l'organizzazione del ministero della Difesa. Nella lista delle personalità prescelte a costituire la commissione spiccano i nomi di due donne, le vedove di due uomini della resistenza impiccati dai nazisti.

La Germania rappresentata nel Patto Atlantico

Bonn, luglio. Fra due o tre settimane al massimo la Repubblica di Bonn sarà rappresentata nel Quartiere Generale Atlantico (Shape) a Parigi da un gruppo di ufficiali designati dal Ministro federale della Difesa, Blank. Ciò corrisponde al desiderio manifestato dal generale Gruenther, supremo comandante delle forze della NATO, sei mesi orsono. Lo ha ribadito oggi Lord Ismay, Segretario Generale della NATO, durante una colazione offerta in suo onore dall'Associazione della Stampa e da quella tedesca del Presse Club di Bonn.

Alla colazione erano presenti Blank con i suoi due principali consiglieri militari, i generali Spedel e Heusinger. Il primo di loro si trova già a Parigi da diverso tempo con funzioni di collegamento tra Bonn e lo Shape. Una mezza dozzina di ufficiali, di grado compreso tra tenente e colonnello, lo raggiungerà nei prossimi giorni. Il generale Heusinger, che attualmente dirige il Dipartimento militare del Ministero della Difesa, assumerà con tutta probabilità tra breve l'incarico di Capo di Stato Maggiore Generale.

Per quanto riguarda la rappresentanza di Bonn presso lo Standing Group della NATO a Washington, Lord Ismay ha precisato che questi non ospiterà, quale membro partecipante, un ufficiale di Bonn, così come non ospita quello di altri Paesi del Patto Atlantico, salvo le tre potenze alleate. Tuttavia il Governo Adenauer potrà avere a Washington un proprio osservatore qualificato e competente con funzioni di collegamento con lo Standing Group.

Lord Ismay non ha fatto il suo nome, ma si sa che Blank ha già designato il colonnello di Stato Maggiore conte Von Kielmannseg, che assumerà ufficialmente l'incarico di addetto militare presso l'Ambasciata della Germania occidentale nella capitale americana.

Per quanto riguarda la presenza di Bonn negli organismi che fanno capo alla Segreteria Generale della NATO, sotto la guida dello stesso Lord Ismay, vi saranno da sei a sette funzionari del Governo di Adenauer, che partiranno presto per Parigi ed avranno i loro uffici al Palazzo Chaillot, alle dirette dipendenze dell'Ambasciatore Blankenhorn.

«Essi non occuperanno posti di primo piano — ha spiegato Ismay — perchè per il momento tali posti non sono vacanti ed io ho dovuto seguire il criterio di accontentare tutti e quindi i Paesi del Patto Atlantico. Nel futuro vi saranno posti vacanti e Bonn sarà adeguatamente rappresentata».

Lord Ismay ha messo in rilievo il carattere puramente difensivo dell'organizzazione atlantica e il fatto che i quindici Paesi formano un'unità organica. «Le decisioni vengono prese all'unanimità — ha proseguito Lord Ismay — e non bisogna dimenticare che ciascun membro della Segreteria Generale della NATO non deve obbedienza in senso stretto al proprio Paese, ma bensì all'Alleanza Atlantica, quale superiore realtà. E' evidente che nel quadro collegiale e unitario della NATO si procede ad una armonizzazione della politica estera del mondo libero».

«Ecco perchè — ha detto Ismay — prima che i Capi del Governo delle tre potenze alleate si rechino a Ginevra, si terrà una riunione del Consiglio Atlantico, il 16 del corrente mese a Parigi, in cui i Ministri delle altre dodici Nazioni verranno messi al corrente dei piani preparati e li potranno discutere nel comune interesse».

L'ingresso della Germania federale nel Patto Atlantico è stato definito da Lord Ismay un «avvenimento storico». Lo spite però ha aggiunto che do-

(Continua in 4° pag.) SANDRO PATERNOSTRO

LO SPORT

Bella prova di Fornara nella VI^a del Tour

Anche la sesta tappa del Giro Ciclistico di Francia, la Colmar-Zurigo di km. 195, è stata appannaggio di un corridore della squadra nazionale francese, André Darrigade ha ieri ripetuto il successo che nei giorni scorsi era andato ai suoi compagni di squadra Rolland, Louison Bobet e Jean Bobet; tuttavia anche nella vittoria, oggi non si può parlare di successo completo della squadra guidata dal Campione del Mondo Louison Bobet, perché nella fuga decisiva della giornata vi era anche un serio pretendente al successo finale del Tour: l'italiano Pasquale Fornara. Il corridore italiano rimasto attardato nei giorni scorsi sulle dure strade del nord, ha riportato d'attualità la sua candidatura per il primato, passando di un sol colpo dal diciottesimo al quarto posto in classifica. Nella giornata di ieri si è verificato, inoltre un forte ritardo di Jean Bobet, clamoroso trionfo della tappa di ieri.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1°) Darrigade in 4 32' 14"
- 2°) Kubler
- 3°) Molineris
- 4°) Giudici
- 5°) De Bruyne
- 6°) Fornara
- 7°) Dacquay tutti con il tempo di Darrigade
- 8°) Van Dongen in 4 35' 36"
- 9°) Van Steenberghe s. t.
- 10°) Robic s. t.

Ecco la CLASSIFICA GENERALE dopo la VI tappa:

- 1°) Rolland (Francia) a 32 5' 21"
- 2°) Hassenforder (NC) a 4' 56"
- 3°) Wagtmans (Olanda) a 9' 21"
- 4°) Fornara (ITALIA) a 13' 2"
- 5°) Robic (Ovest) a 13' 3"
- 6°) L. Bobet (Francia) a 13' 32"
- 7°) Astrua (ITALIA) a 13' 53"
- 8°) Vitetta (Sud-Est) a 14' 1"
- 9°) Van Genechten (Belgio) a 14' 25"
- 10°) Impanis (Belgio) a 14' 40"

LO SCANDALO DEL TOTO

TORINO. — E' cominciata a Torino la battaglia dei tredicisti che minaccia di portare il Totocalcio sul banco degli imputati per la nota questione delle due partite del campionato tedesco incluse nella schedina del 19 giugno, considerate in un primo tempo valide e poi annullate perché giocate il sabato precedente. Alcuni di questi, hanno sporto reclamo alla Direzione di zona del Totocalcio contro la decisione della Commissione centrale che ha dichiarato vincenti le schede degli undici. I giocatori torinesi sono decisi qualora la direzione del Toto respinga il reclamo, a portare la vertenza in tribunale.

Un giornale sportivo milanese afferma d'aver conosciuto la sera di sabato 18 giugno i risultati delle due partite del campionato tedesco incluse nella schedina della domenica seguente e non annullate. I risultati pervennero dunque regolarmente dalla Germania, afferma il giornale, e la Direzione del Totocalcio non poteva non conoscerli.

Bollettino Meteorologico del giorno 13 luglio 1955

Temperatura massima	27,6
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente S km/ora	12,0
Pioggia	mm. 2,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,98
Gijuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,90

MAREE per il giorno 14 luglio 1955

Bassa marea: ore 4,05 ed ore 17,45
Alta marea: ore 11,00 ed ore 23,30

Il Milione e Bellariva

2° 3° 4° 5° Elementari sono giunti oggi alle Cartolerie Impero di Porro

Affrettatevi.....!

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Salvati i passeggeri e l'equipaggio di un sambuco alla deriva

Negli ultimi giorni del giugno scorso, il Capo Distretto di Candala veniva informato che il sambuco «Amanata-El-Rahman» di proprietà del sig. Mussa Iusuf Mohamud Bogor, al comando del Nacuda Giama Osman Mohamud, della stazza di 82 tonnellate, con un carico di merci e con tre persone di equipaggio e sette passeggeri, si trovava in balia del mare da oltre venti giorni, causa la rottura dell'albero maestro.

Accertata la fondatezza della notizia, il Capo Distretto inviava immediatamente una motolancia della Società Areddia alla ricerca del sambuco alla deriva, imbarcando sul natante, tre fusti d'acqua e dieci marinai.

Dopo tre giorni di intense ricerche il sambuco veniva avvistato a 60 miglia a nord-est di Buró.

Tutte le persone che si trovavano a bordo erano quasi sfinite dalla sete. La motolancia rimorchiava il sambuco nella rada di Candala.

La popolazione ha dimostrato viva commozione per l'opera di salvataggio.

Distrutti da un incendio quattro arise a Galgalo...

Nella notte scorsa un arisa, abitazione di un ilalo che era di guardia, ha preso il fuoco per accertata causa fortuita.

L'incendio propagatosi per il forte vento ha distrutto l'intero campo famiglia. Quattro famiglie sono rimaste senza alloggio ed hanno perduto quasi tutte le loro suppellettili.

Il Capo della Regione ha disposto l'immediato inizio dei

lavori di ricostruzione dei quattro arise.

...e uno a Belet Uen

Nei giorni scorsi si è verificato a Belet Uen, per cause imprecisate, un grave incendio. Il pronto intervento della Polizia, degli ilalo e dei militari, ha potuto evitare danni maggiori. Risulta distrutto un arisa di proprietà dell'arabo Abdalla Said. Nessuna vittima. I danni ascendono a circa 2.000 Somali.

Un rapina a Galcaio...

Verso le ore 17,30 del 6 corrente, circa 4 km. a sud di Galcaio, Aden Hersi Giama, di anni 26, della cabila Dubohante rer Jak, veniva rapinato della somma di So. 595 dai nativi Iesad Haji Aden Guled, di anni 28, cabila Uabenele rer Ali e Issa Nur Uarsama detto Gulan, di anni 27, cabila Omar Mohamud, entrambi pregiudicati. La Polizia di Galcaio dopo rapide indagini riusciva a trarre in arresto lo Iesad Haji Aden.

Sono in corso ricerche per la cattura del secondo rapinatore e per il recupero della refurtiva.

...e un'altra a Lugh Ferrandi

Il 6 corrente, nella zona di Lugh Ferrandi, a circa 40 km. da detto centro, certo Mohamed Holou, di anni 20, della cabila Aulian rer Ali, veniva rapinato da uno sconosciuto armato di pugnale, della somma di So. 170 e di alcuni indumenti personali.

La Polizia di Lugh Ferrandi, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare l'autore del crimine nella persona di Hussein Farel, di anni 22, che è stato tratto in arresto.

Agredito da un ippopotamo

Verso le ore 7 del 6 corrente, in località Makdis Hauadiei di Villabruzzi, certo Mohamud Gassim Mohamed, di anni 86 della cabila Scidle Barre, sciambista, veniva assalito da un ippopotamo che gli produceva la frattura della mandibola e dell'avambraccio destro e ferite al capo.

Il malcapitato è stato ricoverato all'Ospedale di Villabruzzi con prognosi riservata.

Assolto per non aver commesso il fatto

Nell'aprile scorso veniva tratto in arresto il venticinquenne Bechele Halé Iadesa, residente in via Roma, ritenuto responsabile di un furto di So. 600 in danno del cittadino americano David Haytt, residente in Via Forte Cecchi.

Nell'udienza del 16 maggio scorso il predetto Bechele Halé Iadesa è stato assolto «per non aver commesso il fatto» e la sentenza è ora passata in giudicato.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.10 - Nozione di istituzione islamica
17.20 - Canzone moderna somala
17.40 - Notiziario vario
17.50 - Canzone bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Musica da camera ed assoli
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica da operette

Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Said Haji Ragieb per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dello Scerif Scelilla Hussein per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, viale Regina Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Casa degli italiani

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci che sarà tenuta nella sede il giorno 17 luglio alle ore 8.30 in prima convocazione ed alle 9.30 in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio e del Conto Economico;
- 2) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo;
- 3) Nomina del Collegio dei revisori;
- 4) Eventuali.

Si raccomanda vivamente a tutti i Soci di voler intervenire.

IL PRESIDENTE

C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA Avviso

Si comunica che per il mancato arrivo dall'Italia della carta bollata i giorni fissati per la compilazione delle domande per l'immissione nei Ruoli transitori dello Stato, è rimandata ai giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dell'entrante settimana.

Si precisa inoltre che questa Delegazione curerà la compilazione e l'invio delle domande solamente per i propri iscritti.

IL COMITATO DIRETTIVO

LE STRADE

La pista: Bur Acaba-Uanle Uen - è chiusa al traffico (Possono transitare solo vetture leggere) Tutte le piste da e per Baldoa, sono chiuse al traffico

Corsi Magistrali

Tutti coloro che hanno già presentato domanda per la iscrizione ai Corsi Magistrali, si debbono presentare sabato 16 luglio 1955, alle ore 16.30 precise, alla Direzione dell'Istituto Magistrale (Edificio Scuola Media della Somalia Hamar Geb-Geb).

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La madre dello sposo».

CINEMA CENTRALE — «Mizar» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Sagai» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Viale del tramonto».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Non voglio perderti».

CINEMA MISSIONE — «Pelle di bronzo».

SUPERCINEMA — «Sorelle in armi».

LA B.O.A.C. VI OFFRE ADESSO

I SERVIZI

Majestic

DI PRIMA CLASSE E

Coronet

DI CLASSE TURISTICA

FRA: AFRICA · GRAN BRETAGNA
MEDIO ORIENTE · ESTREMO ORIENTE · AUSTRALIA

Per un Viaggio Aereo di Lusso, nella migliore espressione della parola, *volate con i "Majestic" della B.O.A.C.* Pasti eccellenti offerti graziosamente... bibite... e la squisita cortesia del personale, lungo tutto il percorso. La B.O.A.C. offre i Servizi "Coronet" di Classe Turistica, a tariffa ridotta. Grandi comodità, pasti eccellenti offerti graziosamente, bar, oltre ad un servizio accurato da personale zelante e di stile.

Entrambi i Servizi "Majestic" e "Coronet" sono effettuati da quadrimotori pressurizzati e climatizzati.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1-378

Bevete ENO'S regola la digestione



E' una salvaguardia contro le biosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande. Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Eno's Fruit Salt

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI.

SLANZI

- MOTORI A SCOPPIO
- MOTORI DIESEL orizzontali e verticali
- MOTORI per IMBARCAZIONI
- MOTORI su CARELLI (locomobili)
- POMPE CENTRIFUGHE
- MOTOPOMPE per Irrigazione a pioggia e scorrimento
- POMPE a PISTONE per IRRORAZIONE
- MOTOPOMPE per IRRORAZIONE
- GRUPPI ELETTROGENI per illuminazione, forza motrice e saldatura elettrica
- GRUPPI AUSILIARI per Applicazioni Varie
- TRATTORI a 4 ruote motrici di piccola potenza

Per informazioni, preventivi rivolgersi alla

FIRAME

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La PARAMOUNT FILM presenta:

"Sorelle in armi"

con: Claudette COLBERT - Veronica LAKE - Paulette CODDARD - George REEVES - Walter ABEL - Barbara BRITTON - Sonny TUFTS.

In breve dal mondo

GRESSONEY ST. JEAN. — Dal 14 agosto 1955, giorno in cui sarà inaugurata la statua in bronzo che sta fondendo in questi giorni a Torino, il Cristo delle vette proteggerà idealmente dalla cima del Balmenhorn — metri 4167 — nel gruppo del monte Rosa, le guide, gli alpinisti, i montanari, gli innamorati della montagna. Potrà sembrare strano ma il Cristo delle vette è nato dal Cristo degli abissi, e quasi a riprova dell'affinità che c'è fra le massime depressioni ed altezze della terra, fra i pericoli e le insidie del mare e della montagna, fra le dure esistenze dei marinai e pescatori e delle genti che vivono sulle alpi. Il trasporto dei diciassette pezzi in cui verrà scomposta la statua sarà fatto da un reparto di alpini, scelti fra tutte le brigate.

ROMA. — Su proposta del CONI, nell'intento di solennizzare la concessione delle Olimpiadi del 1960 all'Italia, il Consiglio delle Leghe della FIGC, ha deliberato che una larga amnistia sia concessa agli Enti ed alle persone della Federazione. Pertanto, esclusi i reati di frode sportiva, tutti i reati commessi ai sedici giugno vengono condonati, vengono parimenti condonate per la metà del periodo comminato le pene e le squalifiche dei campi e società mentre le squalifiche a vita vengono portate ad un solo anno effettivo. Contemporaneamente su proposta del C.F. è stato ritenuto estinto il debito contratto dall'A.C. TORINO all'epoca della sciagura di Superga. Per il Torino ha ringraziato commosso il commendatore Novo.

IL CAIRO. — Si apprende che l'assegnazione di terre appartenute all'ex re Faruk e ad altri membri della ex famiglia reale nell'Alto Egitto, distribuzione alla quale ha personalmente assistito il Presidente Gamal Abdel Nasser, ha beneficiato oltre 45.000 contadini, i quali si accingono in tal modo a diventare altrettanti nuovi piccoli proprietari. A Nag-Hamadi — situata al centro della vasta regione bonificata e appoderata — sorgerà un villaggio agricolo destinato ad assumere via via le proporzioni di una vera e propria città rurale. Nel corso della cerimonia della posa della prima pietra è stato assegnato a Gamal Abdel Nasser il registro dei decreti che emetteva l'ex principe Yusef Kamal — proprietario, nel passato, delle terre in questione — in completo spregio delle leggi dello Stato.

LONDRA. — La più grande caccia agli spiriti di questi ultimi anni è in corso nel Borley Rectory, cioè nei resti di quella che si ritiene sia stata l'antichissima sede di un ordine religioso, e che si trova vicino a Sudbury nel Suffolk. Da due giorni un gruppo di persone guidate da Philip Paul, vice presidente del « Club degli spiriti », ha iniziato degli ampi scavi in quello che è ritenuto l'edificio più visitato dai fantasmi di tutta l'Inghilterra. Borley Rectory venne rasa al suolo sedici anni fa da un incendio rimasto misterioso, dopo che da oltre mezzo secolo avvenivano colà continue apparizioni di spiriti ed altri fenomeni soprannaturali. Dopo il misterioso incendio, è stata vista più volte aggirarsi fra le rovine una « monaca vestita di nero ». Sulle tracce di questa si mise un noto cacciatore di spiriti, ora defunto, che secondo quanto scrive il « Daily Telegraph », scoperse che la monaca si chiamava Marie Lairre, nome apparso scritto in modo da escludere la possibilità di una buria. La monaca Marie sarebbe stata brutalmente uccisa nella Rectory circa tre secoli fa. Sotto la guida del Paul, i lavori procedono attivamente tanto più che di tanto in tanto, durante la notte, si odono distintamente dei colpi attribuiti agli spiriti. Finora tonnellate di terriccio sono state tratte dalle segrete e dalle cantine dell'edificio, ma, sono stati trovati solo degli avanzi di ossa di animali.

LONDRA. — Centinaia di matrimoni celebrati in Italia durante e dopo la guerra fra ragazze italiane e membri del corpo di spedizione polacco del generale Anders, rischiano di essere invalidati. Ciò dipenderà dall'esito di una causa di annullamento iniziata oggi a Londra e promossa da un certo Alexander Holdowanski. Si tratta di un polacco che sposò una ragazza di Barletta e che, come la maggior parte dei suoi ex compagni d'arme sposati a

ragazze italiane, emigrò poi in Inghilterra con la moglie assumendo la cittadinanza britannica. Egli sostiene che il rito celebrato nel giugno 1946 da un sacerdote cattolico aggregato all'unità polacca allora di stanza a Barletta, deve ritenersi non valido. Uno specialista di diritto polacco e internazionale afferma che il matrimonio è invalido di fronte alla legge polacca, perché non è stato celebrato davanti ad un ufficiale di Stato Civile, come prevede una legge entrata in vigore in Polonia il primo gennaio 1946. L'unico parere contrario è stato espresso dal reverendo Tadeusz Kurcwski, specialista in diritto canonico e segretario del vicario generale delle forze polacche in Gran Bretagna. Questi sostiene che il matrimonio è perfettamente valido, poiché la suddetta legge del 1946 non si applicherebbe ai membri dell'ex esercito polacco, in quanto essi non si trovano sotto la giurisdizione del Governo polacco di Lublino.

ISTANBUL. — Negli ambienti economici turchi si sottolinea con soddisfazione la serie di accordi conclusi recentemente con ditte italiane per la fornitura di impianti installazioni ed impianti meccanici. Fra l'altro ci risulta che la Società Telletra di Milano, specializzata nella costruzione di apparati elettronici, ha ottenuto la fornitura di circuiti telefonici per il valore di 2,5 miliardi di lire circa. La Società Techint si è aggiudicata a sua volta la fornitura di condotte petrolifere per oltre un miliardo di lire. Un gruppo di costruttori italiani, infine, ha firmato un contratto per oltre 2,5 miliardi di lire per la fornitura di macchine da filatura e tessitura; la installare in un nuovo stabilimento tessile in costruzione ad Aydin. Si rileva ad Istanbul che, sul piano generale, la ripresa delle esportazioni italiane verso la Turchia si annuncia sotto assai buoni auspici.

TRIPOLI. — Per concorde iniziativa del Comitato del Turismo e del Consiglio dell'Ordine dei Medici, si svolgerà nel prossimo gennaio a Tripoli un importante convegno internazionale di studi medici e climatologici, con l'intervento delle maggiori illustrazioni e celebrità del mondo. Il progetto è stato presentato dal dr. Zonghi che ha fatto presenti, al Comitato del Turismo, le vaste possibilità che la Tripolitania offre quale territorio turistico, climatico e di soggiorno, come venne autorevolmente riconosciuto nel 1928 dal XVIII Congresso Internazionale di Climatologia di Milano. In preparazione del convegno sono stati presentati inoltre piani per dotare Tripoli di un adeguato ufficio di propaganda. Una penetrazione propagandistica particolare sarà fatta nei riguardi della Tunisia. Dovrà essere naturalmente migliorata la situazione alberghiera con la costruzione di alberghi anche di gran lusso, oltre a posti di ristoro nell'interno. Le comunicazioni marittime e aeree dovranno infine essere radicalmente modificate e rafforzate.

PORT SAID. — Il Comandante in Capo delle forze armate egiziane, gen. Abdel Hakim Amer, nel corso di una minuziosa ispezione effettuata nelle regioni del Canale di Suez passate in questi giorni sotto l'amministrazione delle autorità militari del Cairo, ha approvato il bozzetto del grande monumento che la nazione egiziana intende erigere in memoria dei soldati e dei civili caduti per il ricupero della terra egiziana. Il monumento sarà di grandi proporzioni e sorgerà ad Ismailia. Alla cerimonia dello scoprimento assisteranno, a quanto si annuncia fin da ora, il Presiden-

te Gamal Abdel Nasser ed i componenti del Consiglio della Rivoluzione e del Consiglio dei Ministri.

La Germania rappresentata nel Patto Atlantico

(continuazione della 1ª)

vrà procedere ad una nuova ripartizione degli oneri finanziari di ciascun Paese per il Fondo Comune della NATO. In base a tale ripartizione, Bonn sarà chiamata a versare « un contributo adeguato ».

Lord Ismay non ha detto che vi sono alcune divergenze col Governo Adenauer e soprattutto col Ministro delle Finanze Schaeffer sull'ammontare del contributo. Ieri Schaeffer ha dichiarato ad Ismay che Bonn non intende spendere complessivamente per la difesa più di nove miliardi e mezzo di marchi all'anno. Ismay ha ricordato a Schaeffer che il reddito della nazione tedesca è in costante aumento e che alla fine del mese scorso Bonn godeva di un credito a proprio vantaggio di ben 53,3 milioni e mezzo di dollari in seno all'Unione Europea dei Pagamenti, contro poco più di 595 milioni di credito del mese di maggio. Schaeffer ha esposto a Lord Ismay le ragioni per le quali gli industriali della Rur sono riluttanti ad impegnare le loro imprese con la fabbricazione di materiale bellico, oltre un certo limite, che farebbe perdere loro alcuni mercati esteri a vantaggio delle nazioni concorrenti.

Lord Ismay ha dichiarato con soddisfazione questo pomeriggio che nel 1951 la NATO non aveva a sua disposizione in Europa che scarse forze terrestri e quindici aeroporti utilizzabili per velivoli moderni, mentre oggi l'esercito atlantico è considerevole e gli aeroporti sono almeno centotrentacinque.

La partecipazione della Germania occidentale alla NATO, ha concluso Lord Ismay, accresce invece che diminuire, le speranze che la nazione tedesca venga riunificata pacificamente. Non vi può essere pace vera in Europa senza tale riunificazione. Tuttavia Lord Ismay ha messo in guardia contro un eccessivo ottimismo circa l'incontro di Ginevra.

« Parlo a titolo personale — egli ha detto —, ma sono convinto che a Ginevra non si avranno in quattro e quattr'otto, le soluzioni ricercate per i diversi problemi della pace mondiale. Si può contare invece su di una via o meglio su di un metodo verso la pace, da raggiungere e concordare a Ginevra. Trovato il metodo, ci vorranno pazienza, vigilanza, forza e unità di intenti tra i Paesi liberi per poter gradualmente porre fine alla "guerra fredda" ».

Fin qui Lord Ismay. Il Ministro della Difesa Blank lo ha informato che il disegno di legge per il reclutamento dei volontari che formeranno i quadri del futuro esercito di Bonn, sta per essere modificato per venire incontro alle richieste formulate da diverse correnti politiche, dopo le vivaci sedute parlamentari della scorsa settimana (il progetto sarà valido fino al 31 dicembre e riguarderà solo seimila volontari) e verrà presentato al Bundestag tra mercoledì 13 e sabato 16 corrente mese. Blank ha assicurato a Lord Ismay che questa volta la necessaria maggioranza appare certa; e ha pregato l'ospite di riferire in tal senso al Generale Gruenther.

la esperienza meritevole di un premio di 200.000 lire. E quando l'esperienza meritevole di un premio di 200.000 lire. E quando l'esperienza meritevole di un premio di 200.000 lire.

la esperienza meritevole di un premio di 200.000 lire. E quando l'esperienza meritevole di un premio di 200.000 lire.

يطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية . ادارة بلدية مقدشوه الامانة

اعلان مسابقة لاربعة مناصب

موظف معين في مكاتب البلديات ان مسابقة لاربعة مناصب

موظف معين في مكاتب البلديات مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم 10 أغسطس 1955 .

يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى امانة البلدية ، في مدة غايته الساعة 13 من اليوم المذكورة ، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة دمنفة ، ومصحوبة بالسندات التالية : -

- 1) تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق اديا ومدنيا ، وعلى أنه لم يد عليه من قبل أية اداة جنائية .
- 2) تحقيق الامضاء والصورة المنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية ، مع اشارة عمر المتسابق ، الذي يجب أن لا يقل عن 18 عاما ، وأن لا يزيد على 30 عاما .

- 3) شهادة ممنوحة من الضابط الطبي ، التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبرائه من العلل البدنية التي تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته .
- 4) الشهادة الدراسية .
- 5) سند يدل على الاعمال التي قام بها سابقا .

تعلن ادارة معهد الزراعة المهنية بعيل موني ، بأنه يجب على جميع الطلبة المتحقين بالمعهد ، أن يحضروا الى المعهد المذكور في يوم 19 لولي الجارى ، وذلك بمناسبة افتتاح المعهد .

بالحلقة الايطالية والعربية وفي علم الرياضة . امتحانات شفوية : - بالحلقة الايطالية والعربية وفي الثقافة العامة . امتحانات عملية : -

تجربة على الآلة الكاتبة وسيتمحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ 6 أشهر ، اذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق للقيام بالاعمال ، سيكون في وسع الادارة ، أن تقلبه من ذلك المنصب بدون حق المرافعة .

وفي وسع المعين أن يقدموا بالخدمات في مدة لا تتجاوز 10 أيام من يوم اشتراكه في التعمين ، وسيكون المعين خاضعين للطراد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرة للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة . وسينال المعين أثناء مدة

زيارات واستقبالات المحاكم الادارية

زار صاحب السعادة المحاكم الادارية أنزليوتي برفقة الكولونيل ماسابولي في صباح يوم الاثنين 11 لولي الجارى : - تكتات فرقة البلدا المدرعة ومركز هيئة الأمن . واستقبل سعادته في نفس

صدور كتاب جديد في صوماليا اعلان

الى كافة اخواننا المسلمين تحيط الجمهور علمنا بأنه صدر كتاب (بغية الآمال في تاريخ الصومال) ويتضمن جميع ما مرت به صوماليا سياسيا واقتصاديا وثقافيا في عهدها الحاضر والغابر . وقد كتب باللغة العربية ليكون في متناول الجميع وفيه رسوم تعبر عن ملوك صوماليا السابقين مصحوبة بمقالات تحوى ما عملته هذه الملوك منذ ثمانية قرون قبل الاسلام ، مدعمة بوثائق رسمية . وهو يتبدى بذكر الانبياء من ابينا آدم حتى نبينا محمد صلى الله عليه وسلم ، والخلفاء الراشدون والخلافة الاموية ، والعباسية ، والدولة الفاطمية ، والايوبية والعثمانية .

ويبحث ايضا عن مقدشوه واحيائها ، ومعرفة البلدان الصومالية الاخرى قبل الاسلام بشمانية قرون ، ووفود قبائل العرب اليها وازدهار الاسلام فيها . ويزود القارى بصورة دقيقة عن العادات القديمة والحديثة ، وانفصال الصومال عن الحبشة . وما جرى من حروب اهلية بين قبائل الغالا والباتو ، واستيلاء الصوماليين على السدق ، وطرد الغالا من شيلي والارض الواقعة بين نهر الجوبا وشيلي . وبين الحالة الاجتماعية في بنادر في القرن الثامن الميلادي ودخول دولة الحلواني ودولة نوزن ودولة شيرازي ، واستيلاء مصر لبنادر في عهد الامير محمد على ، وزيارة ابن بطوطة ، ودخول حكومة البرتغال اليها ، وتأسيس المدن الساحلية كبراوه ومرکه وورشخ وعظله وغيرها ، وحكومة الملك المظفر وأجوران وسلطنة الهراب ودولة برغش ، ووصول ايطاليا سابقا وتقسيم صوماليا سياسيا .

وتأسيس الكعبة والازمان التي ابنت فيها ومعرفة اتجاهات الاقليم للقبلة . والاحتلال البريطاني ، والوصاية الايطالية على الصومال

بخط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول سيد حاجي رجب اعلان قابل للمعارضة لمدة 30 يوما في شان منح ارض من ملك الادارة ستخصص لبناء . وهذا على اثر الطلب المقدم وفي وسع المهتمين بالامر ان يطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

بخط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول شريف شيليله حسين اعلان قابل للمعارضة لمدة 30 يوما في شان منح ارض من ملك الادارة ستخصص لبناء . وهذا على اثر الطلب المقدم من رجينا لينا . وفي وسع المهتمين بالامر ان

SOCI del **Touring Club Italiano** presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le **CARTOLIBRERIE IMPERO** di G. Porro uno sconto del 10% su vari articoli. ISCRIVETEVI al **Touring Club Italiano** per informazioni rivolgetevi presso il Consolo del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.P.I.S. 21 ★
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 — Semestrale So. 48
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA DI SEGNI ALLA CAMERA

Completare l'ordinamento giuridico ed assicurarne una ferma difesa fede nell'ideale di una Europa unita e nell'Alleanza Atlantica

Corte Costituzionale, Consiglio Superiore dell'Economia e del Lavoro, Consiglio Superiore della Magistratura - Nuova legge elettorale per la Camera - Stabilità della moneta - Riorganizzazione del sistema tributario - Costituzione del Ministero delle partecipazioni statali

Roma, 13.

Il Presidente del Consiglio Antonio Segni ha presentato oggi alla Camera il programma del governo da lui presieduto. Premesso che l'espansione programmatica del governo si ispira agli interessi primordiali del popolo italiano e ai non meno gravi problemi d'ordine morale e giuridico e che la base di ogni ordinamento sociale è il diritto, Segni ha detto che il governo intende anzitutto completare l'ordinamento giuridico della Repubblica collaborando e promuovendo i provvedimenti di attuazione della costituzione a cominciare dalla Corte Costituzionale. Solleciterà inoltre, in primo luogo, il Consiglio Superiore dell'Economia e del Lavoro e il Consiglio Superiore della Magistratura, che sono già avanti al Parlamento, nonché la revisione delle giurisdizioni speciali. Il Ministro per la Riforma Burocratica avrà anche il compito di coordinare questi provvedimenti.

Il governo è favorevole alla integrazione del senato, è del parere che si affretti l'esame della nuova legge elettorale per la Camera, e quanto alla legge elettorale comunale, presenterà presto al Parlamento il disegno di legge che, abolendo gli apparentamenti, sia più aderente al sistema proporzionale. Il Parlamento ha già in esame la riforma della legge di P. S.: quanto alla riforma del codice di procedura penale, il governo s'impegna a proseguire il non facile studio. Nell'assoluto rispetto del principio dell'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge il governo considera proprio dovere la ferma difesa degli istituti democratici applicando imparzialmente le norme giuridiche, come è suo dovere. L'opera dello Stato deve essere attiva anche nel respingere e reprimere ogni eventuale attentato all'ordinamento statale che volesse diminuire o sopprimere la libertà di uno o di tutti.

Segni ha espresso quindi il proposito del governo di affrontare in modo risolutivo nei massimi limiti consentiti il problema scolastico. Attente cure saranno dedicate anche alle ricostruite e rinnovate forze armate.

Passando al campo della politica estera il Presidente Segni ne ha riaffermato i principi generali: immutata fede nell'ideale di una Europa unita, fiducia nell'Alleanza Atlantica, speranza che la politica distensiva si traduca in fatti concreti che dimostrino la volontà effettiva di pace. L'unificazione politica ed economica dell'Europa resta una imperiosa necessità, e sono passi decisivi su questa via il rilancio europeo e gli sforzi per creare un mercato comune. Gli interessi generali dell'Europa si identificano con quelli dell'Italia.

L'Europa unificata riacquisterà forza effettiva e indipendenza economica, perciò il governo intende contribuire all'ulteriore processo di unificazione europea. L'Alleanza Atlantica è uno dei cardini della politica estera italiana: essa fu creata per ristabilire un minimo di equilibrio di fronte all'imponenza delle forze militari della Russia e dei satelliti, ed è opportuno ricordare che un raggruppamento di forze è da anni una realtà nell'ordine europeo, anche se formalmente l'Accordo di Varsavia porta una data recente. La pace può trovare soltanto nell'Alleanza Atlantica il suo stabile fondamento, essa, insieme all'UEO, non solo impedisce, ma anzi contribuisce a realizzare una politica distensiva, come è dimostrato dagli avveni-

menti recenti.

L'Italia ha incoraggiato l'incontro a quattro di Ginevra e sollecitato la riunione atlantica di Parigi nello spirito di una sempre più intima collaborazione occidentale.

Lo Stato interverrà per rimuovere dannose coalizioni di interessi

La politica economica si ispirerà a tre documenti decisivi: l'inchiesta parlamentare sulla disoccupazione, quella sulla miseria, e lo schema decennale Vanoni. In queste direttive trova largo posto l'iniziativa privata, non certo i favori ed eccessivi guadagni, né privilegi da parte dello Stato il quale deve intervenire, anzi, per rimuovere dannose coalizioni di interessi. Il governo si occuperà della disciplina dei monopoli e tutelerà la essenziale stabilità monetaria. La gravosità del bilancio in rapporto al reddito nazionale e al suo au-

Nessuno più del governo italiano si augura che presto sia raggiunto un accordo per il controllo e la limitazione degli armamenti, perciò il governo italiano saluta con fervida fede l'incontro di Ginevra.

zione e tutelare l'interesse pubblico senza deprimere l'iniziativa privata.

La politica agraria

Nel settore agricolo il governo curerà anzitutto la prosecuzione dell'opera iniziata in esecuzione di una politica sociale, migliorandone e stimolandone l'attuazione. Il governo inoltre, definirà la questione dei patti agrari. Le intese intrinseche tra i partiti del centro democratico per una regolamentazione, danno — ha detto Segni — la desiderata e necessaria stabilità,



Il Presidente del Consiglio dei Ministri Onorevole Antonio Segni

mento, richiede un periodo di severità e di raccoglimento. L'aumento delle spese sarà contenuto in maniera rigorosa.

Il governo — ha proseguito Segni — si propone la riorganizzazione del sistema tributario, il massimo potenziamento dell'exportazione, nonché di facilitare l'incremento del turismo, nonché di favorire l'impiego di capitali produttivi nel Mezzogiorno e nelle altre zone depresse. Per il problema dell'IRI che non può essere considerato e regolato isolatamente si dovrà passare attraverso fasi successive, la prima delle quali è la costituzione di un Ministero delle partecipazioni che dovrà procedere ad una generale revisione e coordinamento di tutte le partecipazioni statali.

Quanto alla ricerca e coltivazione degli idrocarburi, occorre approvare rapidamente la legge di bilancio alla Camera con emendamenti che il governo presenterà, diretti a sviluppare la produ-

ra si è anch'esso riunito ed ha incaricato gli onorevoli De Martino, Sanpietro e Nenni di «motivare la opposizione del gruppo alla formula di governo e al compromesso imposto dal quadripartito sulle leggi sociali, che delude le aspettative del paese. Il gruppo, rilevato il tono distensivo delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, prive della tracotanza e dell'oltranzismo abituali del precedente governo, ha preso atto della promessa di dare pronta attuazione agli istituti costituzionali e assicurare l'imparzialità dell'amministrazione nell'applicazione delle leggi, ciò che costituisce l'impegno di porre fine ad ogni discriminazione.

Una squadra navale indiana in visita a Genova

Genova, 14.

Una squadra di unità da guerra della Marina Indiana visiterà il porto di Genova dal 17 al 22 luglio. La squadra è composta dalle prime unità costruite per la Marina Militare Indiana dopo la proclamazione dell'indipendenza

UNA NOTA DELLA "TASS" SULLA QUESTIONE TEDESCA

Lo sganciamento della Germania dal dispositivo occidentale è il prezzo di Mosca per l'unificazione

Nessuna impressione ha suscitato nelle capitali occidentali la nota dell'agenzia ufficiosa sovietica

Washington, 13.

Radio-Mosca ha trasmesso una dichiarazione diramata dalla «Tass». Tale dichiarazione è ritenuta la risposta ufficiale sovietica a quella di Eden la settimana scorsa, secondo cui le potenze occidentali sarebbero pronte ad assicurare la Russia circa il suo timore che una Germania riunita possa costituire per essa un pericolo.

La dichiarazione sovietica, trasmessa da Radio-Mosca, reca che la Russia desidera tuttora una Germania unita. Germania unita che essa non considererebbe una minaccia alla propria sicurezza. La dichiarazione russa afferma però che gli accordi di Parigi hanno sacrificato l'unità tedesca alla resaurrezione del militarismo germanico.

L'Unione Sovietica è contraria alla militarizzazione della Germania, non perché tema una Germania unita e militarizzata, ma perché ciò aumenterebbe il pericolo di una guerra.

Il problema tedesco — reca la dichiarazione sovietica — va risolto passo passo, tramite una riduzione graduale della tensione internazionale. Ciò si potrà effettuare mediante un sistema di sicurezza collettiva europea che abbracci tutti gli Stati di Europa e al quale partecipi, sia la Germania orientale che quella occidentale.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si osserva stamane che l'accenno dei russi al fatto che l'unificazione è stata messa in pericolo dalla politica dell'occidente di inserire la Germania nel Patto Atlantico e negli accordi di Parigi è apparso a confermare per il momento la posizione già nota del Cremlino che fa dello sganciamento della Germania dal dispositivo occidentale il prezzo della unificazione. Gli accenni della nota della «Tass» alla importanza di mettere in primo piano il problema di un sistema di sicurezza europeo nel cui quadro risolvere il problema tedesco, indica, si osserva, che sarà sulla contrapposizione tra i due meccanismi di sicurezza, quello sovietico e quello proposto dallo

Gli effettivi militari dei due blocchi

Parigi, 13.

Il «Combat» di stamane, riferendosi alla prossima conferenza di Ginevra e, più particolarmente, alla parte militare dei colloqui del «quattro grandi», pubblica due ampie tabelle dalle quali risultano gli effettivi militari «esercito, aviazione e marina» delle maggiori potenze dei due blocchi e, nello insieme, le forze orientali e quelle occidentali. Risulta così che, mentre gli Stati Uniti dispongono di 3.167.000 uomini negli eserciti di terra, aria e mare, l'URSS dispone di 4 milioni 125 mila uomini, e, globalmente, l'Occidente ha sei milioni 176 mila uomini, mentre l'Oriente ne ha nove milioni 45 mila. Quanto agli aerei, le cifre sono le seguenti: Stati Uniti 7.500 apparecchi e Unione Sovietica 19.500; occidentale 11.750 apparecchi ed orientale 24.810. Lo occidentale è in vantaggio rispetto all'est solo per quanto riguarda la marina: infatti, mentre gli Stati Uniti posseggono 745 unità, l'Unione Sovietica ne possiede 671, ma ha circa 400 sommergibili, mentre gli Stati Uniti dispongono di soli 200. Le marine da guerra occidentali, poi, allineano 1440 unità, contro 696 delle marine da guerra orientali. In queste cifre, tuttavia, non sono compresi i contingenti del nuovo esercito tedesco, né i vari mezzi aerei teleguidati, i razzi o i missili, né gli strumenti a propulsione atomica.

Visite e udienze dell'Amministratore

Questa mattina, ricorrendo la Festa Nazionale Francese, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti, si è recato al Consolato di Francia in Mogadiscio.

Ha ricevuto nel Suo ufficio:

- il Presidente e il Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori Somali;
- il Presidente e il Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali (A.N.Co.S.);
- il Presidente e il Comitato Direttivo della Federazione Lavoratori Somali;
- il prof. George Giglioli, esperto malariologo dell'U.N.I.C.E.F.

I Reali di Grecia visiteranno la Jugoslavia

Atene, 14.

E' stato ufficialmente annunciato che il Re Paolo di Grecia e la Regina Federica, partiranno per la Jugoslavia in visita ufficiale il 5 settembre, ricambiando così la visita in Grecia fatta dal Maresciallo Tito nel giugno dello scorso anno.

ESERCITAZIONI DELLA MARINA ITALIANA

Ancona, 14.

Unità della Flotta, della prima e seconda Divisione navale, sono giunte nelle acque anconitane. Della squadra fanno parte l'incrociatore «Duca degli Abruzzi», la nave ausiliaria «Stromboli», gli avvisi scorta «Galliope», ed «Orione», il sommergibile «Da Vinci» e la nave «Da Mosto».

UNA NOTA DELLA "TASS" SULLA QUESTIONE TEDESCA

Lo sganciamento della Germania dal dispositivo occidentale è il prezzo di Mosca per l'unificazione

Nessuna impressione ha suscitato nelle capitali occidentali la nota dell'agenzia ufficiosa sovietica

Washington, 13.

Radio-Mosca ha trasmesso una dichiarazione diramata dalla «Tass». Tale dichiarazione è ritenuta la risposta ufficiale sovietica a quella di Eden la settimana scorsa, secondo cui le potenze occidentali sarebbero pronte ad assicurare la Russia circa il suo timore che una Germania riunita possa costituire per essa un pericolo.

La dichiarazione sovietica, trasmessa da Radio-Mosca, reca che la Russia desidera tuttora una Germania unita. Germania unita che essa non considererebbe una minaccia alla propria sicurezza. La dichiarazione russa afferma però che gli accordi di Parigi hanno sacrificato l'unità tedesca alla resaurrezione del militarismo germanico.

L'Unione Sovietica è contraria alla militarizzazione della Germania, non perché tema una Germania unita e militarizzata, ma perché ciò aumenterebbe il pericolo di una guerra.

Il problema tedesco — reca la dichiarazione sovietica — va risolto passo passo, tramite una riduzione graduale della tensione internazionale. Ciò si potrà effettuare mediante un sistema di sicurezza collettiva europea che abbracci tutti gli Stati di Europa e al quale partecipi, sia la Germania orientale che quella occidentale.

Costituito a Buenos Aires il "Partito Democratico Cristiano"

Buenos Aires, 13.

In seguito alla fusione di alcuni piccoli raggruppamenti della stessa tendenza, è stato costituito un nuovo partito argentino, il «Partido Democratico Cristiano». Il comitato organizzativo del nuovo partito ha pubblicato un manifesto che espone il proprio programma e prende posizione nei confronti dell'attuale situazione argentina.

Si apprende frattanto che il Comitato nazionale del partito radicale — che come è noto è alla opposizione — ha consegnato alla stampa un comunicato in cui informa che ieri cinque membri del partito sono stati arrestati e ciò — aggiunge il comunicato — dimostra la fragilità del desiderio di pacificazione proclamata dal governo.

NOTIZIARIO del CENTRO STUDI SOMALIA Roma

Gite turistiche e gite di istruzione

I diplomati della Scuola Politica Amministrativa nell'anno 1954, che l'1 del corrente mese hanno ricevuto, al termine dell'anno di studio integrativo in Italia, il relativo diploma, sono partiti alla volta di Venezia per una breve ultima gita di istruzione prima del loro ritorno in Somalia, che avverrà il 17 prossimo.

Università internazionale «Pro Deo» - facoltà di giornalismo

Lo studente in giornalismo Giuseppe Nicolino Mohamed ha conseguito, nella sessione testè conclusasi, brillantissimi risultati negli esami di idoneità e profitto.

LO SPORT

Golpo di scena al Giro di Francia

Contrariamente alle previsioni, la settima tappa del Giro Ciclistico della Francia la Zurigo-Thonon di Km. 267 — che per il fatto di precedere immediatamente le due giornate alpine avrebbe dovuto svolgersi senza troppe emozioni — ha riservato un grosso colpo di scena.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Hinsen (Olanda) in 7 22' 01", 2) Fantini (Italia), 3) Caput (Ile), 4) Stablinski (Nec), 5) Hoorelbecke (Ile), 6) Van Est (Olanda), 7) Walkowiak (Nec), 8) Dacquay (Ile), 9) Gauthier (Francia) stesso tempo; 10) Poblet (Spagna) 7 39' 34"; segue il grosso con lo stesso tempo.

Classifica generale: 1) Van Est 40 34' 29", 2) Rolland (Francia) a 25", 3) Hassenforder a 5' 21", 4) Fantini (Italia) a 9' 40", 5) Wagtmans a 9' 46", 6) Hinsen (Olanda) a 12' 46", 7) Fornara (Italia) a 13' 27", 8) Robic (Ovest) a 13' 28", 9) L. Bobet (Francia) a 13' 57", decimo Astrua (Italia) a 14' 18".

Oggi, nella ottava tappa si disputerà la Thonon-Briançon di Km. 253 comprendente la salita dei colli: Aravis m. 1498 e Telegraf m. 1570 di seconda categoria, ed il Galibier m. 2556 di prima.

Bollettino Meteorologico del giorno 14 luglio 1955

Temperatura massima 28.7, Temperatura minima 24.1, Vento prevalente S km/ora 13.2, Pioggia mm. 0.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli, Belet Uen cm. 8, Giuba, Lugh Ferr. cm. 188, MAREE per il giorno 15 luglio 1955, Alta marea: ore 12.50 ed ore, Basso marea: ore 5.25 ed ore 19.20

Ci hanno scritto

Caro Postino, Sono una cagnetta di nome «Soda» e di razza quasi pura originaria di terre lontane.

Pago regolarmente il mio contributo annuo di So. 5 al Municipio di Merca, e questo mi spinge ad osare sperando nel diritto di poter esprimere democraticamente le mie opinioni sul «Corriere della Somalia».

Perchè? C'è forse ancora qualche dubbio sull'intelligenza di noi cani?

Eh bene, sappia che otto giorni or sono, mentre mi trastullavo sulla spiaggia di Merca, ho avuto un improvviso diverbio con due cagne quasi lupo (e Lei sa come succede fra donne) dimenticando ogni forma di educazione, siamo venute immediatamente ai fatti... anzi... ai denti. E' inutile dirle che ebbi la peggio, tanto che quando ripresi i sensi, mi ritrovai sul tavolo di marmo dell'Istituto Sierovaccinogeno di Merca, fra le mani del Dr. Renzo Sobrero, che in quel momento diceva alla mia padrona in lacrime:

«E' letteralmente sbranata, ma tenterò ugualmente quanto è possibile, senza speranza».

Le confesserò, caro Postino, che in quel momento me la sono vista veramente brutta, e dopo quasi tre ore di operazione chirurgica durante la quale ho avuto un pensiero riconoscente anche a Sir Fleming, sono stata «sbragata» per venti centimetri in lungo e in largo del mio pancino, alleggerito immediatamente di un po' di metri di intestino, completamente del peritoneo e dell'intero muscolo addominale e non so cosa altro; indi cucita e ricucita senza economia di filo.

Sono passati ormai otto giorni ed ho ripreso, sia pure ancora tutta fasciata, la caccia ai gatti.

Ecco perchè desidero ringraziare ufficialmente il buon dottor Renzo Sobrero, al quale devo oltre alla vita (sia pure da cani!) tutta la mia gratitudine, e con la speranza che altri cani leggano attentamente la Sua Rubrica, mi è grato l'incontro, caro Postino, per ringraziarla dell'ospitalità del mio articolo augurandomi di poterla fiutare più da vicino per scodinzolare vivamente.

Dev.ma — F.to: «Soda».

Non ci si era mai offerta l'occasione di pubblicare la lettera di un cane e ben volentieri quindi questa rubrica ospita oggi le gentili espressioni di «Soda!».

Certamente il Dr. Sobrero deve aver compiuto, oltre che un intervento straordinario dal punto di vista chirurgico, anche un rapido processo di «umanizzazione» del quadrupede affidato alle sue cure. «Soda» infatti scrive bene e dimostra un certo spirito cui potremmo attribuire una nota marca: «La voce del padrone».

In quanto ad altri cani che possano seguire attentamente questa rubrica non ho, al momento, dati statistici precisi ma di certo se il «ci hanno scritto» è seguito da Soda che vive a Merca, in provincia cioè, sono portato ad immaginare, con una certa legittima presunzione, che i cani di città siano costanti ed altrettanto affezionati lettori.

Il Commissario al Municipio di Mogadiscio mi ha fatto pervenire la seguente lettera:

«Caro Postino, nella rubrica «Quinto giorno» pubblicata venerdì 8 corrente, si dice fra l'altro che il Municipio aveva esentato per il primo anno le nuove iscrizioni al neon.

Debbo rettificare che tale esenzione non è per un anno ma ha carattere permanente.

Cordialmente — F.to Rag. Carlo Vecco».

Ringrazio il Commissario al Municipio per la precisazione che viene a sostenere, con argomentazione concreta e molto valida, la campagna a favore del «neon», iniziata su queste colonne.

Qualcuno, da me interpellato al riguardo, ha avanzato una serie interminabile di difficoltà, facendo diventare la messa in opera del «neon» a Mogadiscio addirittura un'impresa impossibile, molto simile alla quadratura del circolo.

D'altra parte però mi è giunta notizia di numerose iniziative in atto e quanto prima quindi la città sarà arricchita di altre insegne e queste, oltre godere della completa e permanente esenzione dalla tassa, daranno alla città notturna un'impostazione finalmente razionale, pubblicitaria e moderna.

Ditte grandi e piccole sono in procinto di abbellire i loro negozi ed i loro uffici secondo un sistema che potrà portare finalmente sul piano d'attualità l'aspetto notturno di questa capitale.

Nell'imminenza della Fiera della Somalia si sta predisponendo poi una vera e propria organizzazione pubblicitaria e molti prodotti saranno reclamizzati nel recinto della Fiera e fuori con iscrizioni al «neon» di carattere permanente.

I prodotti sono molti, le ditte sono numerose, la città abbonda di spazi disponibili per la pubblicità e quindi, nonostante qualche parere in contrario, avremo fra qualche mese una straordinaria e festosa fioritura di insegne. Se ne avvantaggerà la vita stessa nel suo movimento serale.

il postino

Per l'alimentazione dei vostri bambini Biscotti della salute al MALTO Grissini al MALTO Gallette al MALTO da AZAN produzione giornaliera.

Abbonatevi Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Questa sera alle ore 18,30 nell'Aula Magna del Liceo-Ginnasio, gentilmente concessa CONCERTO IN MINIATURA a cura del Circolo «Amici della Musica».

Cinema Teatro Hamar OGGI E DOMANI LA PARAMOUNT FILMS presenta «LE FURIE» Con: Barbara STANWYCK - Wendell COREY - Walter HUSTON

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

BRILLANTE AZIONE DELLA POLIZIA

Recuperati rapidamente 100 cammelli razzati

Nel pomeriggio del 10 corrente, in località Godalo di Ato, sita circa 20 km. a sud-est di Ato, oltre cento predoni, probabilmente Abdalla Talamoghe, gran parte armati di fucile, razziarono 100 cammelli appartenenti alla cabila Adama, uccidendo quattro pastori e ferendone tre.

La Polizia del Posto Fisso di Ato, informata dell'accaduto con abile manovra riusciva ad intercettare i razziatori a circa 20 chilometri a nord di Ato, impegnando con gli stessi conflitto a fuoco uccidendo sette predoni, ferendone molti altri e recuperando tutto il bestiame, compreso un fucile.

I rimanenti razziatori riuscivano a riparare nel vicino territorio etiopico.

Nessuna perdita da parte della Polizia.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA AVVISO

L'AFIS mette in vendita i seguenti materiali automobilistici fuori uso:

- carrozzeria autocarro Ford 4x2
- cassone di legno per autocarro
- catena per ruote di automezzi q.li 50 circa
- cerchioni per automezzi q.li 30 circa.

Qualunque abbia interesse ad acquistare il predetto materiale può inoltrare domanda entro 5 giorni da oggi, alla Direzione del Personale ed AA. GG. presso la quale possono essere richiesti i chiarimenti del caso.

Il materiale di cui trattasi è visibile presso i recinti portuali.

RIAPERTURA COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO DI EL MUGNE

La Direzione del Collegio Professionale Agrario di El Mugne informa che tutti i convittori dovranno presentarsi al collegio stesso il giorno 19 corrente per la riapertura.

CAMPIONATO PALLACANESTRO 1° TURNO

Campo S. Giorgio - Giovedì 14 Ore 20.30

1° incontro: A.S. Mogadiscio-A.S. San Giorgio
2° incontro: S.S. Corpo di Sicurezza-SS. Corpo di Polizia

TORNEO COPPA DI HAJAI

La partita di domani A.C. Villaggio Arabo-A.C. Civile Somalia - Venerdì 15 - ore 16.15 (l.s.) — dopo i punteggi da...

pallacanestro sciorinati in due incontri della scorsa settimana, le partite in programma nei prossimi giorni, si presentano più equilibrate.

La Civile Somala, formata da buoni elementi che già in altre squadre dimostrarono il loro valore, si trova ad aver di fronte il Villaggio Arabo, squadra svelta e ricca di fiato che durante il campionato di II divisione palesò un

discreto assieme terminando al centro della classifica.

Ne dovrebbe scaturire una partita non priva di interesse ed il pronostico è leggermente a favore della Civile Somala in omaggio a diversi suoi elementi callaudati, sotto altra maglia, in molte partite.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego» Corsi speciali di Stenografia e Dattilografia

Tutti i militari e civili, che hanno presentato domanda d'iscrizione ai Corsi speciali di Stenografia e Dattilografia (primo grado), dovranno presentarsi agli esami di ammissione presso la sede della Scuola.

Dato il notevole numero di candidati, chi non risponderà all'appello, nell'ora e nel giorno tassativamente prescritti, verrà senz'altro escluso dalla prova. Tali ore e giorni sono specificati in un avviso affisso all'albo della Scuola. Il primo turno di candidati sarà esaminato mercoledì 20 luglio, alle ore 17.

Tutti i candidati dovranno portare:

- a) la carta d'identità od altro documento di riconoscimento (con fotografia) rilasciato da una pubblica amministrazione;
b) un foglio di carta protocollo;
c) una penna con inchiostro.

A.F.I.S.

Direzione Servizi Doganali

Si rende noto che il giorno 3 Agosto p.v. ore 8 presso la Dogana di Chisimaio sarà tenuta asta pubblica per vendita lotti zanne elefante ed corni rinoceronte:

Table with 3 columns: Lotto, zanne, kg. 1) zanne 31 kg. 319,5; 2) zanne 44 kg. 176; 3) zanne 25 kg. 220; 4) zanne 21 kg. 387,5; 5) zanne 31 kg. 163; 6) zanne 16 kg. 304,5; 7) zanne 30 kg. 277; 8) zanne 30 kg. 496; 9) zanne 15 kg. 332; 10) zanne 30 kg. 335,5; 11) zanne 56 kg. 279; 12) corni 38 kg. 49,4; 13) corni 49 kg. 74,8; 14) corni 79 kg. 50

Prezzo base asta per kg. So. 20 zanne ed So. 35 corni.

La merce è visibile presso Magazzini della Dogana di Chisimaio ore 8-10 giorni feriali sino giorno 1 agosto 1955.

Per aggiudicazione asta necessario deposito dieci per cento ammontare prezzo base d'asta lotto, e per chiarimenti interessati potranno rivolgersi presso la Dogana di Chisimaio.

IL DIRETTORE ff. L. Mosciaro

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Claude Tarnaud, Henriette Tarnaud, Pierrette Tarnaud, Gerard Tarnaud, Lorenzo Bongiovanni.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti:

Gure Mohamed Haji, Amir Dirsee Uarsama, Osman Dibraue Roble, Bachit Mohamad Guduf, Said Mubarak Teisir, Osman Iero Umahad, Suber Haji Abdurahman, Abucar Omar Ali, Mohallim Ahmed Abdi, Ahmed Omar Ali, Manana Said Baccar, Manaluu Said Baccar, Scerif Mubidi Abib Muidir, Iero Uax Mahad Hussein, Shego Hassan Ali, Osman Muctar Abdurahman, Abucar Mohamed Nur.

Con il piroscafo italiano «Diana» proveniente da Mombasa, sono giunti:

Donald Patten, Henry Burger, Aziz Jivraj Hussienboy, Segeo Haji Mohamed Segeo, Abas Seek Mohamed Faghi, Hamud Icar Seek, Ali Yeslam Omar, Benjamin Joseph, Mussa Citende Lupemba.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Tarsicia Manuitt De Mendez, Zino Bertolani, Raffaele Basile Giannini, Giovanni Soleri, Pasquale Bartolucci, Halima Nassir Hanash, Qusum Muhesen, Mohamed Ahmed Hussein, Haji Mohamed Omar, Said Mohamed Omar, Abdi Cabiro Abdi, Ahmed Said Mohamed, Mahmud Abib Ahmed, Scerif Hassan Ahmed, Ali Said Salim, Ali Mutanna Hussein, Haji Abucar Abdulle Sciarei, Ali Haji Abucar Abdulle, Surai Abdulle Sciarei, Scerif Ali Mohamed Taher, Abdullahi Ali Ahmed.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

- 16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna Somala
17.15 - Domande e risposte
17.25 - Hello (duetto)
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di hello
17.50 - Musica bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello (duetto)
19.50 - Gabai
19.55 - Gurou

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Le visite della cicogna

MARIA CRISTINA GRELLA

Sempre notizie festose si pervengono dall'Ospedale «Maurizio Rava».

E' stata la volta in questi giorni di una visita della «cicogna» in casa Grella con deposito di un dono gradito.

Un grazioso batuffolo di bambina che sarà chiamata Maria Cristina e che ha suscitato la legittima gioia della mamma Maria e del papà Corradino.

Al Dr. Corradino Grella, alla signora Maria Cimino ed alla piccola Maria Cristina, primogenita lietissima giungano da queste colonne gli auguri e le felicitazioni più vive del «Corriere della Somalia».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ho sposato un demone».

CINEMA CENTRALE — «Non voglio perderti».

CINEMA EL GAB — «Marmittone al fronte».

CINEMA HADRAMUT — «L'assonnella manica».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Le Furie».

SUPERGINEMA — «Sorelle in armi».

ANNUNZI ECONOMICI

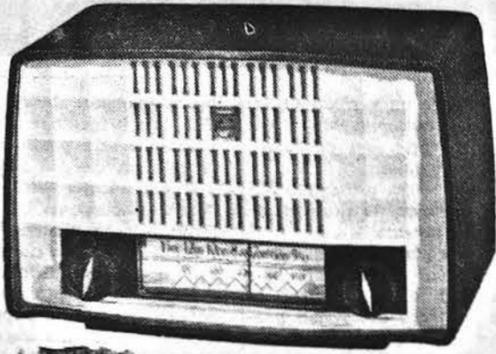
CASSAFORTE MURO usata cercasi. Rivolgersi Libreria Impero.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci partecipano al dolore della Famiglia del defunto

Col. CERRI Sindacodella «Casa degli Italiani»

La Famiglia Vannini si associa al profondo dolore che ha colpito la Famiglia Cerri per la scomparsa del

Ten. Col. CERRI CESARE



Il premio del concorso «La Scuola in casa»: UNA RADIO PHILIPS offerta dalla Ditta BERRI

Il concorso per le trasmissioni «La Scuola in Casa»

Ricordiamo che domani, 15 luglio, scade il termine per la presentazione dei temi del concorso «LA SCUOLA IN CASA» bandito da Radio Mogadiscio.

I temi dovranno essere inviati alla Direzione Centrale della Istruzione Primaria - Corso Italia - Mogadiscio.

PROSSIMAMENTE al BAR SAVOIA inizierà il «Torneo di bocchette»

La sicurezza sociale nel mondo

di GINO LUZZATTO

Mi è capitata in questi giorni una fortuna del tutto inaspettata: avevo appena finito di leggere cinque lavori presentati ad un concorso, bandito da un istituto molto serio, sul tema: «La sicurezza sociale in Italia dal 1870 ad oggi», ed ero rimasto assai deluso dalla loro quasi generale insufficienza, quando mi è capitato sotto l'occhio il poderoso volume di Bruno Biondo («La sicurezza sociale nel mondo», Studio sui sistemi di sicurezza sociale di 149 paesi, con prefazione di Ezio Vigorelli, Trento, ed. T.E.M.I., 1954, in 4. pp. 661, L. 2.500), e ne ho avuto subito un'impressione profondamente diversa, che fu poi confermata dalla lettura attenta dell'opera.

Il Biondo, che già in altri suoi scritti si era occupato dell'argomento, dimostrando di avere una conoscenza profonda, dedica la prima e più breve parte del suo volume ad una introduzione di carattere generale, in cui esamina il concetto e le forme della sicurezza sociale, i progressi che in questo campo si sono finora compiuti, e le organizzazioni internazionali che si propongono di promuovere lo sviluppo.

Dopo aver passato in esame le definizioni che da numerosi studiosi italiani e stranieri sono state date del concetto, un po' vago ed incerto, di sicurezza sociale, il Biondo ne propone una propria, che ci sembra la più comprensiva ed accettabile. Per sistema di sicurezza sociale di un Paese, egli scrive, si può intendere «l'insieme delle disposizioni legali a tutela della sua popolazione, in base alle quali ogni soggetto da esse considerato, al verificarsi di determinati eventi che creano una condizione di bisogno, ha diritto, sotto certe condizioni, a determinate prestazioni, che tendono ad eliminare le cause e a riparare od attenuare le conseguenze degli eventi medesimi, in modo da garantirgli in ogni caso, accanto alle cure fisiche, mediche e rieducative, un livello minimo e decoroso di vita; e quando sia possibile, ad esercitare un'efficace opera di prevenzione atta ad impedire quegli eventi».

La sicurezza sociale, egli aggiunge, supera o tende a superare l'assicurazione sociale, in quanto essa si propone, dovunque sia possibile, di proteggere non il solo lavoratore, ma tutti i cittadini bisognosi, e tende non solo a riparare i danni degli eventi contrari, ma anche a prevenirli. Ma questo concetto più largo ed integrale della sicurezza sociale ha potuto trovare applicazione, in questi ultimi anni, soltanto in pochissimi stati: nella maggior parte degli altri essa conserva la forma dell'assicurazione contro determinati eventi (vecchiaia, invalidità, morte, malattie, maternità, infortuni sul lavoro, disoccupazione, malattie professionali, carichi di famiglia) ed è limitata ai soli lavoratori.

Il B. distingue poi le varie forme che può assumere la sicurezza sociale: previdenza o assicurazione obbligatoria; previdenza o assicurazione facoltativa, regolata però e sovvenzionata dallo Stato; assistenza sociale, per cui si riconosce ad una categoria di persone il diritto a determinate prestazioni a carico della collettività, subordinando all'accertamento delle risorse individuali.

Dopo aver notato che in alcuni paesi la distinzione fra le varie forme di assicurazione è più complessa, il B. in un quadro interessante riassume la distribuzione di queste forme in 65 Stati, per i quali le notizie sono più abbondanti e sicure. Vediamo così che i due paesi dove la sicurezza sociale ha raggiunto il suo massimo sviluppo sono la Gran Bretagna e l'Islanda, dove non solo si provvede alla vecchiaia, all'invalidità, alla morte, alle malattie (con prestazioni economiche) alla maternità, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, alla disoccupazione con assicurazioni obbligatorie e con l'assistenza sociale, ma le prestazioni sanitarie e gli assegni familiari sono considerati come assistenza sociale o come servizio pubblico nazionale.

In altri paesi invece, Austria, Belgio, Francia, Iran, Italia, Paesi Bassi, Saar, si provvede a tutti gli stessi servizi con l'assicurazione obbligatoria e così pure in Jugoslavia, dove però gli assegni familiari sono un servizio pubblico. In Svizzera, dove, accanto alle assicurazioni obbligatorie, è assai sviluppata la assistenza sociale

manca invece l'assicurazione contro l'invalidità; negli Stati Uniti manca l'assicurazione per le malattie e la maternità, nell'URSS un servizio pubblico, come in Inghilterra, le prestazioni sanitarie e gli assegni familiari; manca del tutto, perché non ve ne è bisogno, l'assicurazione contro la disoccupazione, mentre per tutto il resto vige il sistema dell'assicurazione obbligatoria.

Rinunciando a tentare, per l'eccessiva vastità della materia, una storia di progressi che la sicurezza sociale ha compiuto nei vari paesi, il B. si limita a fornire le date in cui gli istituti di protezione sono sorti nei vari paesi. Risulta che il primato spetta alla Germania dove fra il 1883 ed il 1889 sono sorti istituti per l'assicurazione per la vecchiaia, l'invalidità, le malattie, la maternità e gli infortuni sul lavoro. Seguono a brevissima distanza di tempo l'Austria, la Danimarca, l'Ungheria, la Norvegia e l'Italia, la Gran Bretagna (per i soli infortuni), la Nuova Irlanda (per la vecchiaia e gli infortuni). Negli Stati Uniti la sicurezza sociale non ha cominciato a svilupparsi che dopo la grande crisi del 1929-35.

Dopo un breve cenno sulla organizzazione internazionale del lavoro e sull'Associazione Internazionale della sicurezza sociale, il B. affronta nella parte II quello che è il tema fondamentale della sua ricerca: quello dei limiti della sicurezza sociale nei diversi sistemi nazionali. In un primo quadro, molto semplice e chiaro, ma che dev'essere costato grande fatica, mette in sicura evidenza per ciascuno dei 65 Stati, su cui è meglio informarlo, per qua-

del singoli eventi l'assicurazione o l'assistenza sia estesa a tutti i cittadini oppure a singole categorie, rammaricandosi, perché la maggior parte degli Stati non forniscono questi dati al Bureau International du Travail.

In dieci quadri sinottici egli riassume i sistemi con cui è regolata l'assistenza, per ognuno degli eventi protetti (vecchiaia, invalidità etc.) in ciascuno dei 65 Stati presi in esame! In un altro quadro, col solito sistema molto evidente di simboli di colore diverso, descrive la distribuzione degli oneri assicurativi o assistenziali fra datori di lavoro, lavoratori e Stato. Per citare fra i tanti due esempi soli: in Gran Bretagna gli oneri per tutte le assicurazioni sono distribuiti fra tutte le tre categorie, ma spetta in misura doppia allo Stato, il quale si assume interamente l'onere degli assegni familiari; in Italia sono divisi fra le tre categorie per la vecchiaia, l'invalidità e la morte; grava sui soli datori di lavoro per le malattie, la maternità, gli infortuni e le malattie professionali, e per gli assegni familiari; sui datori di lavoro e sullo Stato per la disoccupazione.

La terza parte infine, che occupa più di metà del volume, riassume tutte le notizie che il B. ha potuto raccogliere sul regime della sicurezza sociale in 149 paesi del mondo, mettendo in evidenza il fatto, per molti sorprendente, che in ciascuno di essi qualche passo si è fatto verso le più moderne forme di assistenza e di prevenzione.

Di fronte ad una tale ricchezza di notizie è naturale che sorga in chiunque s'interessa di questa materia la domanda sul-

le possibilità e le conseguenze economiche di un così rapido sviluppo della sicurezza sociale nei diversi paesi. Il B. è il primo a riconoscerlo. «Il problema fondamentale, egli scrive, che solleva uno studio di questo genere, è di rispondere a varie domande. E' concretamente possibile realizzare il proponimento di dare un aiuto e un'assistenza valida — e di diritto — a tutti coloro che per situazioni o eventi avversi vengono a trovarsi in condizioni di bisogno? E' possibile prevenire la spesa che un tale sistema esteso al mondo intero comporterebbe? E, ciò ammesso, le condizioni economiche e le condizioni politiche attuali consentono a tutti i paesi ad assumere un tale formidabile impegno?».

Sul piano economico egli aggiunge, l'estensione, in ugual misura della sicurezza sociale, potrebbe danneggiare alcuni paesi a favore di altri, aumentando i costi di produzione e ostacolando le esportazioni; sul lato morale, in fine, egli non si nasconde il pericolo che la sicurezza dell'aiuto possa diminuire, per molti, il senso di responsabilità civile.

Ma riconosciuta l'importanza fondamentale di questi problemi, il B. ha dovuto rinunciare a trattarli, dati i limiti prevalentemente espositivi che egli aveva assegnato al suo lavoro. E ciononostante bisogna riconoscere, come fa con grande calore il Ministro Vigorelli, nella sua prefazione, che egli ha compiuto un'opera altamente meritoria, sobbarcandosi ad una fatica improba, come risulta anche dalla ricchissima bibliografia offerta in appendice, per raccogliere un materiale enorme, che egli è riuscito ad ordinare con la maggiore chiarezza in una esposizione logica e ragionata, che permette a chiunque di poter attingervi le notizie che gli interessano su quel che si è fatto e che è ora in vigore in tutti i paesi del mondo per raggiungere il fine della sicurezza sociale.

Si tratta di un'opera del tutto nuova e utilissima, che fa onore allo studioso che l'ha coraggiosamente intrapresa.

Le api hanno nel loro corpo un "orologio", ancora sconosciuto

I curiosi esperimenti che hanno condotto due scienziati tedeschi alla scoperta - L'incredibile senso del tempo degli insetti

(Nostro servizio particolare).

Parigi, luglio.

Un esperimento fatto dai tedeschi Max Renner e Lober su cinquemila api, questo insetto la cui vita ha sempre interessato in modo particolare gli entomologi, ha permesso di stabilire che esse posseggono un organo non ancora conosciuto, da paragonarsi ad un orologio.

Si sapeva già che le api hanno la nozione dell'ora, essendo stato osservato che esse si nutrono sempre ad intervalli regolari e precisi, senza tener conto della fame o delle condizioni esterne, come la luce e la temperatura; per allevarle bisogna nutrirle ogni otto ore, 12 ore o ventiquattrore, e non si ottiene un buon risultato se si tenta di alterare questo ritmo. Inoltre, quando sono abituate a mangiare con intervalli fissi, e saltano un pasto essendo rachiuse, ma vengono poi liberate, non vanno a cercare nutrimento alcuno prima che arrivi l'ora del pasto successivo. Si pensava che una tale nozione del tempo derivasse dalla percezione della rotazione terrestre, ed invece è stato ora constatato che la rotazione terrestre non c'entra: le api hanno un segno tempo nel ventre.

I due tedeschi sono arrivati a questa scoperta trasportando le loro cinquemila api in aereo da Monaco a Parigi, poi di qui a New York, ed infine dalla grande città americana a Parigi un'altra volta. Allevate qui in un cassone a temperatura costante, illuminato da tubi fluorescenti ed abituate a mangiare ogni giorno fra le 20 e mezzo e le 22 e mezzo, le api furono ritrasportate a New York in dieci ore di volo, ma uscirono per mangiare soltanto dalle 3,30 alle 5,30 americane, corrispondenti alle ore francesi già indicate. Gli insetti avevano dunque una nozione «interna» dell'ora, indipendente dalla rotazione del globo.

Occorreva tuttavia fare un'altra prova. A New York le api furono pazientemente abituate a mangiare ad ora diversa e, sempre in aereo, vennero riportate a Parigi, dove sono state osservate per tre giorni consecutivi. Il risultato del precedente esperimento è stato confermato.

Ma c'è di più. Il Governo americano sovvenziona le ricerche degli scienziati tedeschi per scoprire il misterioso «orologio» delle api, perché ciò potrebbe essere di grandissima utilità circa l'efficacia degli ordigni teleguidati. Contro di essi infatti sarebbe stato già trovato un sistema di difesa grazie alla possibilità di bloccare con mezzi scientifici modernissimi il movimento di orologeria che costituisce un elemento essenziale di quelle armi. Il «segno tempo» delle api potrebbe essere dunque una futura «arma segreta». Ma prima di tutto occorre scoprire come sia fatto.

L'Arabian American Oil Company

New York, luglio.

L'anno 1954, è stato il più fruttuoso per l'attività produttiva dell'Arabian American Oil Company, che oggi ha pubblicato la sua relazione sulle attività dell'anno scorso.

La relazione, pubblicata in lingua inglese e in lingua araba, pone in rilievo la parte avuta dalla società nella vita economica e sociale dell'Arabia Saudita come pure i nuovi benefici concessi ai dipendenti, tra i quali miglioramenti salariali e la riduzione delle ore lavorative settimanali.

La produzione di petrolio grezzo nel 1954 ammontò a 347.844.850 barili, che rappresentano un aumento di 39.550.605 barili rispetto al precedente anno. L'anno scorso la produzione giornaliera fu in media di 953.000 barili. Nel mese di maggio la produzione giornaliera fu superiore ad un milione di barili.

Nel 1953 la produzione media giornaliera era stata di 884.642 barili.

Nelle raffinerie della Società situate nei pressi del Golfo Persico attendersi, perchè l'elettromotore è in progresso rapidamente, e i medici cominciano a rendersi conto della potenza di queste nuove armi che la tecnica pone nelle loro mani per la più importante delle battaglie.

ALBERTO MONDINI

MIRACOLI DELLA ELETTRONICA AL SERVIZIO DELLA MEDICINA

In un minuto col radar la diagnosi del cancro

Chi guarda il missile bianco che troneggia alla mostra della Elettronica, circondato da centrali di tiro, chi si sofferma intorno al «Link Trainer» dove un aeroplano che sembra un giocattolo fa i movimenti e le evoluzioni di un vero velivolo sotto le mani di un pilota molto compreso del suo compito, è forse portato a pensare che la Elettronica sia anch'essa un'invenzione fatta soprattutto per la guerra; e non sa che questa scienza appresta strumenti nuovi e potenti alla medicina, e aiuta gli ammalati e i sofferenti nelle più varie maniere.

Vi sono gli occhiali per sordi, che, grazie a quei minutissimi amplificatori che sono i transistor, nascondono tutto uno strumento acustico nello spessore di due stanghette di occhiali, e permettono a chi è affetto da sordità di farsi credere invece presbite o miope, difetti più comuni e correnti, sui quali non si è esercitata la perversità degli umoristi, che hanno invece fatto dei sordi i protagonisti di innumeri storielle.

Vi è un tipo di bastone speciale per ciechi che avverte chi lo porta dell'approdarsi di una buca o del gradino del marciapiede: esso è munito di un oscillatore che genera una nota fissa, che il cieco ascolta, nella cuffia di cui è munito; perchè il bastone possa funzionare esso va tenuto ad una certa inclinazione, in modo che la sua distanza dal suolo, su terreno piano, sia costante. Quando la distanza da terra varia perchè la terra si avvicina, come nel caso del marciapiede, o si allontana, come nel caso della buca, dal bastone, varia anche la capacità del circuito che è contenuto nell'estremità del bastone: questa variazione di capacità viene tradotta in una variazione della frequenza dell'oscillatore, e quindi in cuffia si sente una variazione di altezza della nota. In parole più semplici il ronzio che si sente in cuffia cambia di tono e diventa più basso o più acuto se l'estremità del bastone si accosta ad una buca o ad un ostacolo sopraelevato. Spostando l'estremità del bastone lungo il contorno dell'ostacolo, si può anche senza vedere, raffigurarsi la sagoma e le dimensioni dell'ostacolo stesso giudicando-

lo dall'altezza della nota che si ascolta in cuffia.

Insomma, siamo all'inizio del miracolo del bastone parlante, che guida i passi di chi lo porta.

Ma altri miracoli ci annuncia l'elettronica al servizio della medicina: una delle diagnosi più difficili e lunghe, quella del cancro, si avvia ad essere semplificata al punto tale da potersi fare in un minuto: il principio della registrazione degli echi, che permette al radar di trovare un velivolo nella immensità del cielo, nella nebbia, e nel buio della notte più fonda, consente la presentazione di echi rivelatori provenienti dal mistero dei tessuti umani su un semplice schermo di tubo a raggi catodici, identico a quello di un radar.

Nel marzo di quest'anno John Wild e John Reid, due ricercatori dell'ospedale di San Barnaba, da Minneapolis (Minnesota), pubblicavano su *Electronics* un lungo articolo, illustrando nel principio e nel dettaglio dei circuiti un sistema di diagnosi del cancro per mezzo di ultrasuoni: le onde ultrasonore lanciate sotto forma di impulsi della durata di un microsecondo (un milionesimo di secondo), vengono portate a contatto dei tessuti da una piccola quantità d'acqua racchiusa in un recipiente che poggia sulla parte con una membrana di gomma. Un motorino fa scorrere il cristallo generatore degli ultrasuoni su una linea, in modo da poter esaminare una certa lunghezza di tessuto. Gli ultrasuoni si riflettono, vengono convertiti in grandezze elettriche, e queste in segnali del radar.

Il sistema può servire alla diagnosi del cancro in virtù di un singolare fenomeno, già noto da qualche tempo: i tessuti cancerosi riflettono le onde sonore in misura maggiore dei tessuti normali; e le lesioni non cancerose riflettono il suono ancor meno dei tessuti normali. Con l'apparato di Wild e Reid gli echi degli ultrasuoni vengono rappresentati in modo visibile su uno schermo, e quindi appare immediata la diversità delle risposte e si può diagnosticare con una certa sicurezza se il tessuto in esame riflette il suono in modo normale o esagerato, caso questo ul-

timo nel quale è quasi certa la esistenza di un tumore.

Notizie più recenti parlano di un altro sistema, pure elettronico, che permette la diagnosi rapida del cancro: esso consiste in una combinazione di microscopio e televisione. La nuova macchina, chiamata «cytoanalyzer», individua prontamente le cellule anormali in un preparato posto sotto l'obiettivo del microscopio: le immagini delle cellule vengono trasmesse ingrandite, e si vedono su uno schermo TV. Le cellule cancerose hanno nuclei più grandi e più densi di quelle normali. Anche qui un tubo a raggi catodici permette quindi una rapida determinazione a vista della terribile malattia. La ditta che ha costruito il prototipo di questo strumento, annunciando l'inizio della produzione di serie per il 1957, afferma che col «cytoanalyzer» si potrà compiere la diagnosi in un minuto.

Da Manchester giunge intanto l'annuncio di nuove potenti macchine per la terapia dei tumori: gli acceleratori lineari, che servono ai fisici per lo studio delle particelle servono adesso anche ai medici, che sparano sulle cellule malate con potenziali di milioni di volt.

I raggi X generati ad altissimi potenziali penetrano maggiormente in profondità, e si possono convogliare in fasci più stretti, in modo che la loro azione sia concentrata sulla parte in trattamento e non sia sparsa intorno su altre parti cui può essere nociva.

Vi è un acceleratore lineare che lavora a quattro milioni di volt-elettroni, ed un betatrone che produrrà raggi X da venti milioni di volt; prima che il betatrone possa essere impiegato sui pazienti, per quanta pazienza possano avere, occorrerà ancora molto lavoro sperimentale. Nel betatrone gli elettroni girano su un'orbita di 19 centimetri di raggio, e ad ogni giro guadagnano 80 volt-elettroni di energia; raggiungono la loro massima energia in un selcentesimo di secondo, percorrendo in questo tempo poco ben trecento miglia. I raggi X che escono dal betatrone sono molto più energici di quelli emanati dal radium.

Questi sono alcuni fra gli ultimi risultati; e più ancora v'e-

sico vennero trattati l'anno scorso 79.844.596 barili di grezzo. Nel 1953 la produzione fu di 74 milioni 559.673 barili.

F. A. Davies, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società fa notare nella relazione che l'ARAMCO ha raggiunto l'anno scorso la sua produzione massima nonostante la crescente concorrenza da parte di altre aree petrolifere del Medio Oriente. Egli ha ricordato che il petrolio persiano ha cominciato di nuovo ad affluire sui mercati mondiali, che l'Iran sta riconquistando alcuni dei suoi sbocchi che erano stati accaparrati dall'ARAMCO allorché le spedizioni all'estero di petrolio persiano vennero a cessare nel 1951.

Per quanto concerne le previsioni per il 1955, Davies ritiene che la produzione di quest'anno risulterà inferiore a quella del 1954.

L'ARAMCO continua a sfruttare la sua concessione nell'Arabia Saudita. Alla fine dell'anno erano in fase produttiva 141 pozzi, ed il più importante giacimento risultava essere quello di Ghawar.

Ulteriori perforazioni effettuate in detto campo hanno confermato le precedenti previsioni che Ghawar è uno dei più grandi depositi di grezzo del mondo.

Utilizzando valuta non in dollari ogni volta che ciò è stato possibile, l'ARAMCO spese l'anno scorso l'equivalente di 50 milioni di dollari per i rifornimenti, per i trasporti marittimi ed aerei e per altre voci minori.

Cittadini dell'Arabia Saudita rappresentavano alla fine dell'anno quasi il 65 per cento della forza del lavoro complessiva della ARAMCO che era di 21.858 dipendenti.

L'ARAMCO ha venduto nel 1954 nell'Arabia Saudita per il consumo locale, un quantitativo di prodotti petroliferi notevolmente superiore agli anni scorsi. Durante l'anno è aumentato il consumo di ogni tipo di prodotti finiti. Per soddisfare la crescente domanda l'ARAMCO ha esteso i suoi mezzi di distribuzione in tutto il Regno arabico.

Onorificenza concessa ad un missionario italiano

Mupoi, luglio.

La «Royal African Society» di Londra ha conferito al Rev. Padre Ernesto Firisin, missionario italiano nel Sudan meridionale, la medaglia di bronzo «For dedicated service to Africa». La «Royal African Society» conferisce ogni anno 5 medaglie di bronzo a quelle persone che maggiormente hanno dato un contributo per il bene dell'Africa.

Il Padre Firisin, nato a Gorizia nel 1877, entrò nella Congregazione delle Missioni Africane di Verona e partì la prima volta per il Sudan nel 1903, quando si preparava la fondazione della Missione di Mupoi. Fu destinato a Wau nella Provincia del Bahr el Ghazal, dove aprì la prima scuola diretta da europei. Vive ormai in Africa da più di 50 anni e nonostante l'età avanzata lo si vede ancora uscire in bicicletta, spinto da due ragazzetti, in cerca di anime da istruire. Padre Firisin è una figura di primo piano nella storia dell'evangelizzazione degli Azandé del Sudan meridionale; egli, che conosce alla perfezione la loro lingua, ha tradotto diversi libri di preghiera e didattici.

Suo primo pensiero è stato sempre quello di insegnare il catechismo ai suoi neri, tanto che questi lo chiamano «Basangambori» (l'uomo della parola di Dio).

La Prefettura Apostolica di Mupoi, di cui il Padre Firisin gettò le prime fondamenta, ha oggi più di 3.000 cristiani Azandé e 10 stazioni missionarie.

SOCI del

Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le

CARTOLIBRIERIE IMPERO
di G. Porro

uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al

Touring Club Italiano

per informazioni rivolgetevi presso il Consolo del Touring di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

In breve dal mondo

PARIGI. — L'Assemblea Nazionale ha ratificato all'unanimità il trattato austriaco.

MODENA. — La Ferrari ha annunciato la sua partecipazione ufficiale con tre piloti al Gran Premio d'Inghilterra in programma per il sedici luglio p. v. Le tre vetture, che sono partite da Modena dirette all'aeroporto della Melpensa dove proseguiranno in aereo per Londra, saranno pilotate da Hawthorn, Trintignant e Castellotti.

SIRACUSA. — In località Casale du Buscemi, territorio di Palazzolo Acreide, dopo alcuni giorni di pausa durante i quali è stata accertata dai tecnici della « Gulf Italia » la presenza del petrolio, ha ripreso a funzionare la trivella gigante « National 130 ». La trivella ha raggiunto la profondità di 6100 piedi circa.

MILANO. — La sottoscrizione promossa dall'automobile Club di Milano in memoria del compianto campione del mondo Alberto Ascari, chiusa il 20 giugno scorso, ha superato i 24 milioni di lire. Il consiglio direttivo dell'A. C. Milano ha deliberato di devolvere la somma alla vedova ed ai figli del corridore.

TORINO. — Il comune di Torino intende presentare al Capo dello Stato la proposta perché al radiologo Prof. Mario Ponzio che ultimamente ha subito l'amputazione totale di un braccio, operazione resa necessaria in seguito ad un avvelenamento da radium che l'illustre professore ha subito nel corso dei suoi studi sul cancro, venga conferita la medaglia d'oro al valor civile. La pratica è già stata « istruita ». L'amministrazione farà poi una « delibera » affinché venga pubblicamente riconosciuta con « adeguata ricompensa » l'eroica abnegazione dell'illustre scienziato, e tale « delibera » verrà quindi approvata dalla giunta comunale.

MILANO. — Sembra che la vecchia proposta di cambiare denominazione al biglietto da cento lire non sia stata del tutto accantonata se l'Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica ha svolto un'inchiesta per sapere cosa pensa la gente del fiorino italiano. I prezzi naturalmente rimarrebbero invariati ma sarebbe facilitato il sistema dei conti ed il sistema di scrivere le cifre sui cartelli indicativi. Le opinioni della maggioranza sono per lo più differenti.

DAKAR. — La missione pontificia che si reca a Rio de Janeiro per partecipare al 36° Congresso Eucaristico Internazionale, ha lasciato oggi Dakar, dove ha sostato 24 ore, per raggiungere senza scali la capitale brasiliana. Intanto a Dakar, è giunta la risposta al messaggio che il Cardinale Legato al momento del suo imbarco a Genova aveva inviato all'Eminentissimo Cardinale De Barros Camara, arcivescovo di Rio dove gli esprimeva la soddisfazione che egli provava nel ritornare nel nobile Brasile, cui lo stringono tante indelebili memorie, investito ora dall'altissimo ufficio di rappresentare il Sommo Pontefice nella celebrazione del così ben preparato Congresso. Nella sua risposta il Cardinale De Barros Camara ha manifestato la gratitudine per le cordiali espressioni contenute nel messaggio, riconfermando la devozione con la quale il clero ed il popolo brasiliano attendono il giungere del Legato pontificio.

WASHINGTON. — Un portavoce della delegazione agricola statunitense, invitata nell'Unione Sovietica, ha dichiarato alla stampa che la delegazione partirà il dodici luglio in aereo da New York per Londra e conta di essere a Mosca il quindici dello stesso mese.

VIENNA. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri che è stato il centesimo del governo Raab il Cancelliere ha presentato un disegno di legge sulle forze armate. Un comitato composto del Cancelliere del Vice Cancelliere del Ministro degli Interni e del Sottosegretario agli Interni è stato incaricato di elaborare il testo definitivo del disegno di legge. All'infuori del comunicato ufficiale da fonte bene informata si apprende che l'unico punto del disegno di legge sulle

forza armate rimasto ancora in sospeso è quello che si riferisce alla durata della ferma.

MOSCA. — Una delegazione di specialisti sovietici dell'edilizia è partita da Mosca per Londra per studiare i risultati raggiunti nel campo dell'edilizia in Gran Bretagna. La delegazione è diretta da V. F. Promislov. Primo Vice Presidente del comitato esecutivo del Soviet di Mosca e capo del Glavmosstroj.

MOSCA. — Ieri il Comitato per lo Sport e l'Educazione Fisica dipendente dal Consiglio dei Ministri dell'URSS e la Federazione sovietica del calcio hanno dato un ricevimento per le squadre di calcio straniere: Milan — (Italia) — e Losanna Sport (Svizzera). Presenti al ricevimento erano i giocatori italiani, svizzeri e sovietici che avevano partecipato ai recenti incontri internazionali; funzionari di grado elevato del Comitato per lo Sport e l'Educazione Fisica, dirigenti della Federazione sovietica del calcio e rappresentanti delle organizzazioni sportive moscovite. Erano presenti al ricevimento anche l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Italiana nell'URSS Di Stefano e l'invitato straordinario e Ministro plenipotenziario della Svizzera nell'URSS De Haller. Nel corso del ricevimento è stato dato un concerto.

BOSTON. — A Boston è stata completata la costruzione di un'isola artificiale di sessanta mila tonnellate che verrà ancorata oggi in un punto dell'Oceano Atlantico a est di Capo Cod. Si tratta della prima installazione permanente di questo tipo che servirà per la rete di difesa radar del continente americano.

ROMA. — E' stato ritrovato a Roma un rarissimo e prezioso dipinto ad olio del grande impressionista francese Claude Monet. Il quadro è stato scoperto e periziato dal critico d'arte prof. Michele Biancale, il cui autorevole giudizio è stato confermato dal prof. Ernesto Galdi. Il ritrovamento assume particolare importanza dal fatto che il quadro in parola è un ritratto, mentre come è noto — la produzione di Monet fu prevalentemente orientata al paesaggio. Fra le opere del grande artista francese si contano infatti, in tutto, una quindicina di ritratti. La tela sarà ora inviata a Parigi, per la definitiva perizia da parte del critico d'arte Germaine Bazin, del Louvre. Dopo di che l'Italia potrà vantare il possesso di uno dei più rari e preziosi dipinti del grande ottocento francese.

SPALATO. — Navi da guerra britanniche e jugoslave eseguiranno insieme una serie di esercitazioni nelle acque di Spalato. Le esercitazioni si svolgeranno dal quindici al trenta luglio.

BUENOS AIRES. — Il Collegio degli Avvocati della provincia argentina di Tucuman ha inviato al Presidente della Camera Federale dei Deputati Antonio Benitez un telegramma in cui sollecita l'approvazione di una legge di amnistia per tutti i prigionieri politici e militari rientranti sotto la giurisdizione dei tribunali civili e militari. Tale amnistia si applicherebbe tra l'altro agli ufficiali delle forze navali ed aeree che parteciparono al tentato colpo di stato del sedici giugno.

LEVERKUSEN. — Due Società tedesche succedute al gruppo chimico della « I. G. Farben », finanziaeranno congiuntamente la creazione di uno stabilimento per la produzione di materie coloranti nel Pakistan.

Un rappresentante della « Farben Fabrik Bayer », ha reso noto che la sua società unitamente alla « Farbenwerke Hoechst » di Francoforte, assicurerà il 30 per cento del capitale globale necessario che ammonta a quattro milioni di rupie. Le due società vennero create come organismi indipendenti in base ad ordinanze alleate che smembrarono dopo la guerra il grandioso impero industriale delle « I.G. Farben ».

In base al contratto concluso, le due ditte tedesche delegheranno propri consiglieri scientifici e tecnici presso lo stabilimento per un periodo di dieci anni e provvederanno inoltre all'addestramento del personale locale pakistano.

SARA' PRONTO NEL 1958

Un satellite artificiale per il viaggio nella Luna

Bonn, luglio.

E' stata ufficialmente confermata una notizia che circolava da tempo nella Germania Occidentale. Il famoso scienziato tedesco prof. Herman Oberth, specialista per la fabbricazione dei proiettili-razzo, si è trasferito definitivamente negli Stati Uniti con la moglie e si è già messo al lavoro nella grande centrale di Huntsville, nello Alabama, accanto al suo collega ed amico Werner von Braun, per completare i progetti per la costruzione di un satellite artificiale da lanciare negli spazi cosmici e far roteare attorno alla Luna quale stazione di sosta interplanetaria. Nei piani di Oberth che ha già l'età di 62 anni e del collega von Braun, è previsto che il satellite possa essere « lanciato » entro il 1958; ma secondo altri studiosi che vivono a Dusseldorf e ad Amburgo non prima del 1960.

L'importanza del satellite artificiale è nota. Si tratta di avere una piattaforma sulla quale possano atterrare i razzi lanciati dalla Terra verso la Luna e rifornirsi del carburante necessario per proseguire nel loro tragitto. La eventuale funzione strategica del satellite artificiale è ugualmente importante.

Da essa si può « dominare » il nostro globo e intervenire con proiettili radioguidati con testa a carica atomica in qualunque settore della Terra.

Il viaggio di Oberth oltre l'Oceano e il suo definitivo trasferimento negli Stati Uniti è stato affrettato da Pentagono in seguito ad attendibili informazioni giunte da Oltre Cortina in base alle quali lo Stato maggiore sovietico ha messo a disposizione degli scienziati che lavorano in Russia notevoli somme per accelerare la realizzazione di progetti analoghi. Fra Washington e Mosca si è accesa una vera gara a chi arriva primi a « lanciare » attorno alla Luna il satellite artificiale. Nella centrale di Huntsville nell'Alabama lavorano poco meno di cento specialisti tedeschi. Quando entrarono in vigore i protocolli di Parigi lo scorso maggio, la Casa Bianca ed il Pentagono fecero presente al Governo di Bonn che la produzione di proiettili-razzo in territorio tedesco era vietata. Gli scienziati germanici avrebbero potuto tuttavia continuare le loro ricerche in America a tutto vantaggio dell'Occidente. Bonn ha permesso così ad Oberth di trasferirsi negli Stati Uniti. Oberth è generalmente ritenuto, insieme a von Braun il « papà » del così detto « razzo multiplo », altrimenti denominato « razzo telescopico ».

Questo secondo appellativo deriva dal fatto che si tratta, in realtà, di due o tre razzi sul tipo del V2 originario « infilati » l'uno dentro l'altro. Giunto l'intero ordigno volante a una certa altezza stratosferica, il primo razzo esplose catapultando in avanti il secondo che continua il tragitto ed in una terza fase « lancia » il terzo razzo che poi deve condurre la navicella con gli aeronavigatori dentro, su su, fino alla Luna.

دقيق هامر كجلد السكرتير العام
للأمم المتحدة •
وسيجت السنيور داق أثناء
اقامته في جنفرا عن الترتيبات
المأخوذة في المؤتمر العالمي في
استعمال الطاقة الذرية في اغراض
السلام •

وصول جوهري لال نهرو الى مصر

القاهرة :

وصل الى مصر في صباح يوم
١١ لوليو الجارى، آتيا من نيروبي
رئيس وزراء الهند نهرو، حيث
ينزل ضيفا على الحكومة المصرية
لمدة يومين، ثم يغادر القاهرة في
طريقه الى الهند •

وكان في استقباله بالمطار،
رئيس الوزارة المصرية جمال
عبد الناصر وأعضاء الحكومة
المصرية • وأكد نهرو للمحررين
بأنه وجد في أوروبا وخصوصا
في إيطاليا الغاية العازمة للسلام •
وقال أيضا - ان المسائل العظيمة
في الساعة، هي مسألة الشرق
الاطوسط والافصى، مسائل التي
يجب أن تحل تدريجيا، حيث
يجب أن لا تنتظر المعجزات •

وايبدأت المحادثات بين

رئيس وزراء الهند نهرو ورئيس
الوزارة المصرية جمال عبد الناصر
في حوالي الساعة احدى عشرة •
وهذا وقد علم أن البانديت
نهرو قد وجه دعوة رسمية الى
جلالة الملك سعود، كي يزور
الهند • وسوف يسافر جلالته الى
دهلي بعد أن تنتهي زيارته الرسمية
لطهران التي قبل زيارتها بدعوة
طائرة آتية من نيويورك، السنويور
من شاه ايران •

الدفعة الرابعة - ٢١ عاج -
٣٨٧٥٥ غرام
الدفعة الخامسة - ٣١ عاج -
١٦٣ كيلو غرام
الدفعة السادسة ١٦ عاج -
٣٠٤٥٥ غرام
الدفعة السابعة - ٣٠ عاج -
٢٧٧ كيلو غرام
الدفعة الثامنة - ٣٠ عاج -
٤٩٦ كيلو غرام
الدفعة التاسعة - ١٥ عاج -
٣٣٢ كيلو غرام
الدفعة العاشرة - ٣٠ عاج -
٣٣٥٥٥ غرام
الدفعة الحادية عشرة - ٥٦عاج -
٢٧٩ كيلو غرام
الدفعة الثانية عشرة - ٣٨ فرون
٤٩٤ كيلو غرام
الدفعة الثالثة عشرة - ٤٩ فرون -
٧٤٨ كيلو غرام
الدفعة الرابعة عشرة - ٧٩ فرون -
٥٠ كيلو غرام
هذا والتمن المقرر للبيع
بالمزاد للكيلو هو صومالي ٢٠
للعاج وصومالي ٣٥ للقرون •
ويمكن مشاهدة البضائع لدى
مخزن جمرك كسمايو حتى يوم
١ - ٨ - ١٩٥٥ من الساعة ٨
الى الساعة ١٠ من أيام العمل •
والمهتمين الذين يريدون
مزيدا من التوضيحات، عليهم أن
يتصلوا رأسا بجمرك كسمايو •
المدير
(د. موشيارو)

أبناء العالم وصول السكرتير العام للأمم المتحدة

الى جنفرا
وصل الى جنفرا على متن
طائرة آتية من نيويورك، السنويور
من شاه ايران •

أبناء محلبة اعمال لجنة المجلس الاقليمي

اختتمت الجمعية المجتمعة،
بعد عقد ١٣ جلسة، اختيار تقارير
المحاكم، التي ستقدم قريبا الى
اللجنة للمباحثة والمواقفة •
كان ممثل الادارة، الدكتور
دالويو، مدير الشريعة والشئون
العربية •
وكان عين محررا المستشار
المحامي بونا، ومحرر معين
المستشار حاج فارح على عمر،
وتعرف بأن المسائل المعروضة
للبحث كانت كثيرة •

وكانت المسائل معلقة فيما يتعلق
بالمحاكم وبوساطة المكاتب، والاتفاق
في توظيف صوماليين ممرنين ومتميين
ما بين المتارين في الثقافة والرصانة
هذا وقد ابتدأت اللجنة
بالامس في اختيار الجزء الاول من
الميزانية •

المحرر هو الدكتور
ريكوفيري، مدير الشئون المالية •

تبديل السلطات في بلد

أجريت قبل بضعة أيام في
بلد، بحضور حاكم مقاطعة ينادر
تبديل السلطات ما بين حاكم
الناحية الخارج السنويور أتونيو
فاليو والسيد حاج صالح شيخ
عمر الداخل •

وحضروا الحفلة أيضا،
ممثل الاحزاب السياسية، وممثل
القبايل والشيوخ وموظفي الادارة
• وألقى حاكم المقاطعة بهذه
المناسبة خطبة وجيزة، حيث عبر
فيها عن مهمة التبديل، ثم ختمهم
في أن يبذلوا جهدهم في مساعدة
حاكم الناحية الصومالي الجديد،
حتى انه يستطيع أن يحل جميع
المشاكل بسهولة •

وأقيمت أيضا ختلة أخرى
تهدف الى نفس التعبير، من
السنويور فاليو والسيد صالح شيخ
ومن الأشخاص البارزين • حيث
أكدوا لحاكم الناحية في أن يبذلوا
جميع قواهم بهدف تطور البلاد •

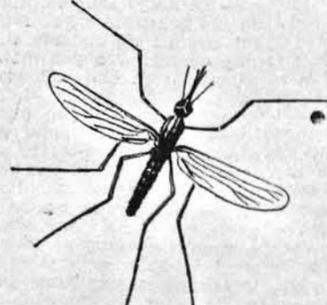
اداره الشئون الجمركية

نحيط الجمهور علما، بأن
في يوم ٨ أغسطس من الشهر
المقبل، في الساعة ٨، سيباح
بالمزاد العلني بجمرك كسمايو
العاجات والقرون التالية :-

الدفعة الاولى - ٣١ عاج -
٣١٩٥٥ غرام
الدفعة الثانية - ٤٤ عاج -
١٧٦ كيلو غرام
الدفعة الثالثة - ٢٥ عاج -
٢٢٠ كيلو غرام

Per la colazione
del mattino
da
AZAN
troverete
PIZZETTE DI SFOGLIA
calde
TOST espressi
Salamini cacciatorini
freschi di nuovo arrivo

Leggete e diffondete
**Il Corriere
della Somalia**

Dovunque la
MALARIA
minaccia vita e lavoro

L'umanità
ricorre alla
PALUDRINE
L'ANTIMALARICO MODERNO
La migliore e più sicura protezione
In vendita nelle FARMACIE
E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 48
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

SI ACCELERANO I TEMPI IN VISTA DEL 18 LUGLIO

L'attenzione polarizzata sulla composizione delle delegazioni

L'interpretazione della nota della «Tass» negli ambienti diplomatici statunitensi - Il Pontefice indirizzerà un appello alla Conferenza

Washington, 14.
 Sulla nota della «TASS», in merito al problema tedesco e sulla posizione dell'Unione Sovietica quale appare alla vigilia della riunione ginevrina, i funzionari del Dipartimento di Stato tengono a sottolineare in conversazioni private, i seguenti elementi: 1) - Pure ribadendo la tesi intransigente sovietica sulla impossibilità di accettare l'unificazione germanica, ove questa rimanga nella NATO, la nota della «TASS» è redatta in tono moderato e con cautela di linguaggio, in maniera da evitare accuse di mossa propagandistica e confermare la disposizione sovietica a voler negoziare concretamente i problemi europei. Ma appunto per tale abile impostazione al Dipartimento di Stato si nota una notevole preoccupazione per gli effetti che, sviluppando tale posizione, secondo le linee indicate dalla nota, i russi possono produrre sull'opinione pubblica, sia della Germania, sia dei paesi dell'Europa occidentale.
 2) - La linea politica sovietica appare articolarsi secondo una strategia semplice: porre come «prezzo» di unificazione tedesca lo sganciamento della Germania dalla NATO, e, una volta registrata la impossibilità di un accordo su tale punto, spostare la discussione allo esame del meccanismo di sicurezza europea che comprende le due Germanie divise (come già indicato da Molotov a San Francisco nella sua conferenza stampa) ripetendo che tale sistema deve permettere, in un secondo tempo, l'inserimento di esso in una Germania unificata.
 3) - L'obiettivo morale sovietico è quello di indicare all'opinione pubblica tedesca che l'unico ostacolo all'unificazione

è dato dagli accordi di Parigi che legano la Germania all'Occidente.
 4) - L'obiettivo politico è quello di raggiungere, per il momento una «stabilizzazione» dell'Europa, al punto attuale anteponendo alla soluzione dell'unificazione tedesca il problema della ricerca di un meccanismo di sicurezza europea. Questa tattica presentata per il Cremlino diversi vantaggi: un sistema di sicurezza che consacrava la divisione della Germania, sia pure in via provvisoria, potrebbe incontrare favore in ambienti francesi, mentre renderebbe più precaria all'interno la posizione di Adenauer, spingendolo a ricercare accordi bilaterali con Mosca.
 5) - Rimane l'interrogativo se la nota della «TASS» rappresenta una posizione rigida e definitiva oppure una posizione di partenza negoziabile a certe condizioni. Come si è detto Washington vede per il momento nella posizione russa una mossa volta a spostare la zona del negoziato dalla questione tedesca alla questione del sistema di sicurezza. Ma la nota della «TASS» ha come effetto, d'altra parte, di spingere gli alleati per riguadagnare l'iniziativa ed avanzare il loro piano di sicurezza, collegando l'unificazione tedesca a garanzie più ampie per la sicurezza russa. La conferenza di Ginevra si appresta quindi a cominciare con la battaglia sui piani di sicurezza. Una preoccupazione di Washington è che i russi si preparino ad «aprire» a Ginevra con qualche offerta spettacolare, come potrebbe essere una offerta di ritiro delle truppe di occupazione della Germania o anche di ritiro delle truppe straniere dai paesi dell'Europa sia orientale che occidentale.

vietico Mikojan, avrebbe una durata di dieci anni, congloberebbe forniture industriali, considerabili anche alla Cina popolare, e sarebbe intimamente legato ai progetti sovietici di sicurezza e di «coesistenza». Questa la «voce» naturalmente non confermata che oggi con insistenza circola a Ginevra. Secondo queste «voci» anonime, la delegazione sovietica avrebbe intenzione di provocare una specie di «boom» offrendo all'Occidente un piano di sviluppo economico commerciale, e provocando ed attirando così l'attenzione soprattutto dei circoli finanziari e industriali tedeschi, francesi, italiani ed anche americani.
 A Ginevra è atteso l'arrivo della rappresentanza della Repubblica Federale tedesca e di quella della Repubblica Democratica di Pankow. Le due rappresentanze avranno qualità di osservatori. La delegazione di Bonn sarà diretta dall'Ambasciatore Blankenhorn.
 Gli osservatori italiani, diretti da Massimo Magistrati, giungeranno a Ginevra provenienti

da Parigi, domenica nelle prime ore del mattino. In merito agli arrivi di personalità a Ginevra si sa che Faure e il Ministro degli Esteri Pinay giungeranno a Ginevra verso le ore 20 o 21 di sabato a bordo di un aereo proveniente da Parigi. Il Maresciallo Bulganin, capo della delegazione sovietica, giungerà - si crede - nel pomeriggio di sabato proveniente da Berlino est. Il Presidente Eisenhower giungerà nella serata di sabato a bordo del «Columbine» presidenziale.
 Un certo interesse ha suscitato nei circoli politici della capitale americana il fatto che alla vigilia di Ginevra, Eisenhower abbia voluto incontrarsi alla Casa Bianca con Bernard Baruch autore del primo progetto di controllo internazionale atomico proposto dagli Stati Uniti. Il Presidente ha tenuto ad avere il parere di Baruch sull'intera questione dell'ispezione atomica e delle possibilità pratiche che si presentano adesso, in una fase in cui il controllo assoluto non appare più tecnicamente impossibile.

La conferenza dei «quattro» seguita da tre riunioni di Ministri e da altre di esperti

Da una informazione diramata dai funzionari d'amministrazione della delegazione americana, si apprende che la conferenza dei «quattro grandi» sarà seguita da tre conferenze dei Ministri degli Esteri e da cinque conferenze di esperti. Questo è il piano che il Dipartimento di Stato ha comunicato al Tesoro americano che ha già stanziato la somma di un milione e centomila dollari. La sola conferenza dei quattro grandi costerà al governo degli Stati Uniti 275 mila dollari; quelle dei Ministri degli Esteri 450 mila e le cinque riunioni degli esperti 375 mila. Non è possibile ovviamente sapere se il piano elaborato dal Dipartimento di Stato possa essere realizzato nella sua interezza. Tutto dipenderà dall'andamento delle discussioni fra i quattro grandi. E' però sintomatico che sia stato già previsto un simile meccanismo di riunioni a livello minore che dovrebbe essere messo in moto dalla conferenza che si apre lunedì prossimo. Si deve dedurre che tale piano è stato progettato durante il recente incontro dei quattro Ministri degli Esteri a San Francisco. La conferenza dei Ministri degli Esteri dovrebbe seguire la conferenza dei quattro grandi. I Ministri in base agli accordi che potranno concludere, affideranno il compito di perfezionarli ai comitati di esperti che si riuniranno separatamente. Sono per ora previsti quattro comitati, uno per il disarmo, uno per la sicurezza europea, uno per la riunificazione della Germania e uno per il commercio. Le loro riunioni saranno intercalate dalle conferenze dei Ministri degli Esteri, i quali dovranno giudicare e approvare il lavoro compiuto.
 Si ha da Roma che secondo il quotidiano romano «Il Messaggero» il Pontefice sarebbe determinato a far pervenire alla conferenza di Ginevra un suo vigoroso ed elevato appello affinché le aspettative dei popoli non siano deluse e la causa della pace venga avviata su sicuri binari con la riduzione degli armamenti e l'esclusione in essi dell'energia nucleare. Pio XII avrebbe interrogato al riguardo, oltre ai suoi diretti collaboratori, Cardinali e Vescovi, e dalle risposte ricevute avrebbe tratto il convincimento che un intervento, sia pure indiretto, della Santa Sede potrebbe avere sulla conferenza di Ginevra una benefica influenza, considerato anche il prestigio che egli gode presso i rappresentanti dei governi e gli stessi popoli interessati.

flussa, considerato anche il prestigio che egli gode presso i rappresentanti dei governi e gli stessi popoli interessati.

NELLA REGIONE SICILIANA

Un governo monocoloro Democratico Cristiano

Palermo, 14.
 Il gruppo parlamentare della Democrazia Cristiana ha incaricato formalmente l'on. Franco Restivo della formazione del nuovo governo regionale siciliano. L'on. Restivo ha dichiarato di accettare l'incarico. La formula del nuovo governo sarà quella del monocoloro escludendo, cioè, ogni unione governativa con altri partiti.
COSTITUITA IN SICILIA una Società per la fabbricazione di pellicole
 Palermo, 14.
 Con capitali italo-inglesi è stata costituita la Società Dufayco-Sicilia per la fabbricazione nell'isola di pellicole cinematografiche e fotografiche a colori.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:
 - il signor Haji Abò Imanchio;
 - il signor Seek Mumin Haji Mahò;
 - le signore: Massaioli, Olivieri, Bona e Gentilini, del Comitato del «Fiocco Verde»;
 - il signor Amin Abdulwahab Abrar;
 - il signor Tatti Uarsama, in rappresentanza degli auto-transportatori;
 - il signor Bruno Gemelli, Direttore della Besse;
 - la signora Mumina Uehelle Hussen;
 - il Comitato Direttivo della Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori - Delegazione della Somalia;
 - il signor Ali Osman Haji.

Il Praesidium del Partito Comunista Sovietico aumentato di due membri

Mosca, 14.
 A quanto si apprende, ora, una seduta plenaria del comitato centrale comunista, dal 4 al 12 luglio scorso, ha preso in esame la politica interna ed estera dell'URSS. Bulganin, Krushev ed altri oratori hanno tenuto lunghe relazioni. La seduta del comitato centrale si è occupato soprattutto dei problemi di politica interna. Osserviamo in primo luogo le nuove nomine: Due «nuovi» sono stati nominati membri del praesidium, cioè del massimo organo che dirige il partito: Kirilenko, primo Segretario del Partito Comunista ucraino, e Suslov. Il primo dei due è considerato uno stretto collaboratore di Krushev, che è un suo confratello.

Sono poi stati nominati tre nuovi Segretari del Comitato Centrale del Partito: Aristov, competente in industria pesante, Belaev, attuale Segretario del Partito Comunista nell'Altai, dove si svolgono grandi programmi di bonifica delle terre vergini (programma di cui Krushev è considerato il massimo artefice), e Scepilov, direttore della «Pravda», esperto di politica estera: egli è uno degli uomini che hanno avuto la ascesa più sicura negli ultimi tempi. Il Praesidium del Comitato Centrale aveva, prima della morte di Stalin, più di venti membri. Il loro numero fu ridotto a dieci (Continua in 4ª pag.)

Bulganin, Molotov, Krushev e Zukov fanno parte della delegazione sovietica

Frattanto l'attenzione degli ambienti diplomatici è rivolta verso la composizione delle delegazioni. Un dispaccio della «TASS» ha annunciato la composizione di quella sovietica. Ne faranno parte: il Ministro Bulganin, il Ministro degli Esteri Molotov, il Primo Segretario del Partito Comunista Sovietico Krushev, il Ministro della Difesa Maresciallo Zukov e il Vice Ministro degli Esteri Gromyko. Consiglieri della delegazione saranno Malik delegato dell'URSS all'ONU e Ambasciatore in Gran Bretagna, Zarubin Ambasciatore negli Stati Uniti, Vinogradov Ambasciatore in Francia, Semjonov che si occupa della politica sovietica per la Germania a Puschkin Ambasciatore nella Germania orientale. Prima di lasciare Mosca il Capo del Governo sovietico Bulganin terrà una conferenza stampa al Cremlino dedicata alla conferenza.
 Le delegazioni inglese ed americana non comprendono esperti di politica dell'Estremo Oriente. La composizione della delegazione britannica, che è stata decisa ma non ancora annunciata ufficialmente, lascia intendere - a quanto si apprende da fonte autorevole - che la Gran Bretagna ha in animo di dedicare tutte le proprie energie alla soluzione del problema europeo a Ginevra. Inglese ed americani si sarebbero accordati per ascoltare correttamente gli eventuali discorsi di Bulganin e di Molotov in materia di politica dell'Estremo Oriente, ma di non rispondere su questo argomento, e tanto meno di entrare in discussione con i russi.
 Si apprende da Bonn che negli ambienti parlamentari della Repubblica Federale si mette in rilievo il fatto che la de-

legazione sovietica per Ginevra sia straordinariamente numerosa e particolarmente interessante si giudica essere la partecipazione di Zukov. Il famoso conquistatore di Berlino e primo Governatore militare della zona sovietica sarà infatti l'unico Ministro della Guerra presente a Ginevra. Egli sarà a disposizione del Maresciallo Bulganin per i problemi militari e per quelli relativi al disarmo. Negli stessi ambienti si ritiene che Zukov cercherà di avere un particolare colloquio con il Presidente Eisenhower che ha avuto occasione di conoscere nell'immediato dopo guerra in Germania e col quale anche recentemente ha avuto uno scambio di lettere. Particolarmente importante viene giudicata la partecipazione alla delegazione sovietica dello Ambasciatore presso il governo della zona sovietica Puschkin e del suo predecessore Ambasciatore Semjonov attualmente Vice Ministro degli Esteri. Questi è certamente il migliore conoscitore dei problemi e della mentalità tedesca e come è noto si parla di lui come del futuro Ambasciatore dell'Unione Sovietica a Bonn.

Un «boom» sovietico di sviluppo economico e commerciale?

Si afferma che alla conferenza di Ginevra la delegazione sovietica proporrà un ampio piano, detto «piano Mikojan» per lo sviluppo dei rapporti economici fra Est ed Ovest. Questo piano, elaborato appunto dal Ministro del Commercio so-

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziata alla Camera la discussione sulle dichiarazioni del Governo

La mozione di fiducia presentata dagli esponenti dei partiti della coalizione governativa - Il tono obiettivo e pacato dell'esposizione trova concordi gli esponenti dei vari partiti

Roma, 14.
 Il presidente del Consiglio dei Ministri, on. Segni, ha ripetuto nel pomeriggio al Senato le dichiarazioni programmatiche fatte nel mattino alla Camera.
 Nel commentare le dichiarazioni programmatiche i giornali concordano soprattutto, pur nella diversità dei punti di vista, nel sottolineare il tono pacato e privo di retorica nonché la tendenza alla soluzione di concreti problemi. La nota dominante delle dichiarazioni dell'on. Segni - scrive il «Messaggero» di Roma - è costituita da due affermazioni di ordine generale. Da un lato egli ha voluto riconfermare esplicitamente l'esigenza prevalente di una rigida e coerente difesa degli istituti democratici, affidata non solo alla slancio missionario dei partiti ma all'opera stessa dello Stato; dall'altro, egli ha ribadito, la perfetta continuità, in fatto di politica estera, rispetto all'indirizzo dei precedenti governi, con un linguaggio in cui non si è avvertita nessuna indulgenza verso una interpretazione puramente giuridica e formale dei nostri impegni internazionali. Per «Il Corriere della Sera» di Milano, la parte più soddisfacente del discorso è stata quella relativa alla politica estera mentre le direttive di politica economica risultano enunciate in modo alquanto generico. Il giornale milanese ricava l'impressione che l'on. Segni abbia voluto evitare, per il momento, di pronunciarsi su temi che da tempo preoccupano l'opinione pubblica. Poco male se il riserbo attuale sarà seguito da azioni che valgono a restaurare l'autorità dello Stato ed a presidiare la democrazia contro ogni estremismo. Non si può dire - scrive «Il Tempo» di Roma - che sia mancato all'on. Segni la

chiara sensazione della necessità di utilizzare i prossimi mesi in opere concrete. Il carattere saliente del suo discorso programmatico è infatti quello di un preciso e vasto impegno del governo in campo legislativo. Assenti le battute polemiche, gli aspetti di politica generale sono stati ridotti ad una serie di enunciazioni sobrie ma categoriche.
 Ecco i commenti che alcune personalità politiche italiane hanno fatto al discorso programmatico.
 Il Segretario del PSDI, on. Matteotti, ha detto che per l'attuazione del programma governativo è necessario un impegno serio e costante di tutti i partiti che concorrono a formare la maggioranza. Occorre far presto e bene. Le enunciazioni non devono rimanere sulla carta perché a questo fatto ancor più che alla forma, è legata la sorte del governo e l'appoggio leale del socialdemocratici. La persona del Presidente Segni da in questo senso la maggiore fiducia. Il leader del PCI on. Togliatti, dopo aver rilevato che il tono obiettivo e pacato è senza dubbio diverso da quello cui ci avevano abituati altri Presidenti del Consiglio, ha aggiunto che circa il contenuto affiora qua e là, anzi in parecchi punti dell'esposizione un evidente desiderio di avvicinarsi alle questioni reali della vita del popolo e della pace per la nazione. Però si tratta di una specie di filo rosso che si perde quasi sempre sotto formulazioni che ricalcano con poca differenza altre che già avevamo sentite e che inducono a modificare la primitiva impressione.
 Per i patti agrari, per l'IRI, per il petrolio, le soluzioni accennate, oltre ad essere molto vaghe, non possono che deludere. Abbia-

mo apprezzato particolarmente l'impegno ad amministrare il potere in modo imparziale secondo i principi costituzionali, facendo sì che la legge sia veramente eguale per tutti, ciò che non avveniva più col governo Scelba. Questo però non può indurci a cambiare il nostro giudizio generale. Sono i fatti che meglio serviranno a qualificare l'attuale formazione governativa.
 Ed ecco le dichiarazioni dell'on. Nenni: «Il discorso è stato quello che si poteva prevedere, cioè, il discorso di un uomo che ha il senso della giustizia sociale e che nello stesso tempo ha le mani legate da una formula di governo inefficiente e da un compromesso programmatico che gli impedisce persino di essere l'uomo delle sue leggi agrarie. Bisogna subito esprimere al suo attivo l'onestà e la correttezza del linguaggio e degli intenti, la rottura con le facce feroci le quali ogni qualvolta prendono la parola è perché hanno da salvare la patria, la democrazia e la lingua. Inoltre, va preso atto dell'impegno di affrontare finalmente il completamento della struttura dello Stato repubblicano» (Continua in 2ª pag.)

IN ARGENTINA

Un manifesto del nuovo Partito Democratico Cristiano

Buenos Aires, 14.
 Il nuovo partito Democratico Cristiano argentino ha lanciato un appello alla popolazione nel quale si invitano i cittadini ad aderire in massa. Il Partito - è detto nel manifesto - non mira a sostituire quelli esistenti, ma a colmare un vuoto e a soddisfare il desiderio di alcuni settori della comunità argentina.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)
Blicano. Bisogna nello stesso tempo esprimere al suo passivo il rinvio dei problemi del nuovo corso sociale con le leggi monche e insoddisfacenti e che data la compagine ministeriale saranno di lenta elaborazione, riaprendo, invece di chiuderla, la crisi politica dell'ultimo anno.

Riprendendo nel pomeriggio la seduta, dopo le dichiarazioni di Segni la Camera ha continuato la discussione sulle comunicazioni del governo. L'on. Viola monarchico ha sottolineato il problema degli ex combattenti. L'on. Giancarlo Pajetta, comunista, ha ricordato i motivi per cui il suo partito è stato decisamente avverso alla politica dell'on. Scelba, ed ha espresso la speranza e l'augurio che il nuovo governo non si metta sulla stessa strada. Egli ha detto che è ottimista poiché l'on. Segni non è l'on. Scelba e l'on. Saragat di oggi non è più l'on. Saragat di ieri. L'oratore si è detto poi convinto che un incontro tra le sinistre e i cattolici è possibile: ma tale incontro può avvenire solo su un piano di una intesa, volta a risolvere i problemi più gravi. L'apertura a sinistra — ha concluso l'oratore — non è una formula parlamentare: è una politica da conquistare. Essa può essere realizzata tenendo conto dei seguenti postulati: risolvere i problemi di insieme con tutti coloro che ad essi sono interessati, considerare l'importanza delle forze lavoratrici, credere nell'unità del popolo italiano. Gli onorevoli Bucarelli Ducei della DC, Malagodi Liberale e Simoni del PSDI, hanno presentato la seguente mozione di fiducia: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo e ritenute che esse esprimono la volontà e l'impegno del governo di difendere vigorosamente le istituzioni democratiche, di completare l'attuazione delle norme costituzionali, di contribuire ad assicurare la pace e la sicurezza e nella libertà di tutti i popoli; di potenziare la scuola, elevando così il livello morale e professionale di tutti i cittadini, di garantire la stabilità monetaria e di promuovere il progresso sociale ed economico del paese, assicurando migliori condizioni di vita, accorda la fiducia».

LO SPORT

Il Giro di Francia a Briancon

Dopo la clamorosa parentesi dell'altro ieri, la maglia gialla è tornata in possesso del nazionale di Francia, Rolland a conclusione della prima tappa di Montagna di questo Tour, la Thonon-Briancon di km. 253. Come era prevedibile, quella di ieri è stata la tappa degli scalatori; tuttavia, anche se vi è stata una seria selezione fra i concorrenti, non si può dire che essa abbia corrisposto completamente all'aspettativa in quanto i migliori scalatori hanno imposto la loro azione soltanto sulle rampe del Galibier, quando, cioè, l'arrivo era ormai prossimo, dimostrandoci i distacchi tra i migliori piazzati in classifica non presentano un carattere irrimediabile. Molto più indicativa, comunque, dovrebbe essere la tappa di oggi — comprendente due colli di prima categoria ed uno di seconda — in quanto tutti i corridori che ieri hanno speso maggiori energie di quanto il loro fisico disponesse, dovrebbero risentire dello sforzo. In ogni modo i fatti salienti odierni possono riassumersi: nell'inseguimento al 3° posto di Gaul, nel ritiro di Hassenforder e nel ritardo degli italiani Astrua e Monti.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa:

- 1° Gaul (Lux) in 7 42' 59"
2° Kubler in 7 56' 42"
3° Coletto (Italia)
4° L. Bobet (Francia)
5° Gelabert (Spagna)
6° Vitetta (S.E.)
7° Fornara (Italia)
8° Brankart (Belgio)
9° Geminiani in 7 58' 41"
10° Rolland (S. T.)
19° Monti in 8 33"

Classifica generale

- 1° Rolland in 48 33' 35"
2° Van Est (Olanda) a 7' 23"
3° Gaul (Mista) a 10' 20"
4° Wagtmans (Olanda) a 10' 37"
5° Fornara (Italia) a 11' 03"
6° L. Bobet Francia a 11' 33"
7° Vitetta (S.E.) a 12' 02"
8° Brankart (Belgio) a 13' 40"
9° Robic (Ovest) a 14' 19"

Oggi si disputerà la Briancon-Monaco di km. 275 (tappa più lunga del giro) comprendente le scalate del Vars (m. 2111) e Cayolle (m. 2326) di prima categoria e il Vasson (m. 1700) di seconda categoria.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

quinto giorno

Signor Direttore,
come vede il "quinto giorno" continua ad essere consueto ed una lettera settimanale riesco ancora a scriverla, attingendo gli argomenti dai fatti del giorno, anzi da quei "fattarelli" che non trovano posto sotto un titolo di cronaca e che, pur essendo talvolta impegnativi, penso si possano comunque raccontare su queste colonne.
Non le sto a dire infatti dell'inconveniente verificatosi ieri sera nell'erogazione dell'energia elettrica, almeno nel quartiere di Via Roma, e dell'Ospedale De Martino.

Dimostrerei insomma uno scarso senso di opportunità e forse parlerei "male di Garibaldi", se le raccontassi che verso la mezzanotte per esempio, quando in casa sono rimasto al buio per l'ennesima volta sono uscito per far qualcosa e rendermi utile insomma agli abitanti del quartiere.
Il corto circuito era proprio lì, sopra la mia testa e due fili mossi dal vento si toccavano arroventati, provocando scintille paurose. Sembrava di essere all'ultima sera della festa del Patrono quando si svolgono i fuochi artificiali a cura della premiata ditta del Cav. Uff. Telesforo Azzardosi.

Uscirei certamente dal seminato se le aggiungessi che, alla mia telefonata di "cronista", l'operaio addetto alla cabina elettrica ha dovuto spiegarmi che lui lì era solo ed aveva ben sette motori da mandare avanti.

Certamente quell'uomo aveva ragione, specialmente quando mi ha comunicato che il "capo" stava dormendo e che fino a stamane non si sarebbe potuto far nulla.

Poco importava, signor Direttore, se qui due fili eseguivano lo spettacolo pirotecnico e se, quel che è peggio, il complesso dell'Ospedale De Martino, con centinaia di ricoverati, era rimasto completamente al buio.

Mentre nella casa accanto un bambino venuto al mondo da pochi giorni stava piangendo perché la giovane mamma impacciata non riusciva a dargli il latte al buio, sono riuscito a recuperare un mozzicone di candela ed accenderlo dopo averlo piantato accanto al mio letto.

Nell'anno 1955 di Nostro Signore, nell'epoca dei missili e delle velocità supersoniche, il tutto mi dava un'aria di jettatura ed aveva l'aspetto del catafalco dei poveri.

Ma il "capo" stava dormendo, signor Direttore, mentre io con la poca luce cercavo di rileggere quel che Machiavelli ha scritto a proposito dei principati, di quelli assoluti cioè.

Dopo questi sogni, naturalmente di sinistra, la città mi è apparsa diversa stamane, con un rinnovato aspetto pubblicitario. Immagini

una specie di carretto spinto da un uomo e con altri due giovanotti issati sopra. Sulla parte mediana del carretto, certamente rudimentale, faceva bella mostra di sé la pubblicità di un noto film di ambiente marinaro, o meglio, subacqueo.

Le tre persone, un carretto ed un cartellone portavano a spasso le fotografie del film, arricchite da scritte destinate a richiamare da questa sera il pubblico in un noto cinematografo, situato nei pressi del mercato cittadino.

La parte acustica e sonora era affidata ad un giovanotto che dall'alto del veicolo che procedeva lentamente si sbracciava ogni tanto, portando alla bocca un rudimentale megafono attraverso il quale invitava il pubblico ad affluire questa sera al cinematografo.

Lei forse non lo avrà sentito, signor Direttore, ma evidentemente doveva trovarsi chiuso entro la camera blindata di una banca cittadina perché tutti stamane sono stati sconvolti da quelle grida pubblicitarie.

E queste hanno un riferimento preciso ed una vera e propria storia che vorrei indicarle qui di seguito.

Quel banditore è noto col nome di "Scekal" ed è popolarissimo perché riesce, a quanto si dice, a parlare sei o sette lingue, naturalmente in modo approssimativo e con straordinario effetto pubblicitario.

La manifestazione del banditore si chiama "mutaaballou" non facilmente traducibile e che vuol dire grosso modo: "chiamare a raccolta in segno di omaggio".

Ed in effetti il richiamo era evidente perché dozzine e dozzine di ragazzetti partecipavano festosamente al giro pubblicitario del carretto cinematografico.

Con questa simpatica pennellata, palpitante di vita e di straordinaria vivacità, mi è gradito, signor Direttore, augurare a Lei ed ai lettori una settimana serena ed assolutamente priva di inconvenienti.

Oggi, come le sarà noto, arriverà l'"aereo bello" dall'Italia ed il magnifico quadrimotore sarà nel cielo di Mogadiscio nelle primissime ore del pomeriggio.

Vorrei indicarle anche l'ora in cui il DC-6B staccherà le ruote dietro alla volta di Roma, ma, fino a questo momento, non sono riuscito ad avere la notizia precisa.

Mi perdoni quindi questa lacuna, sia insomma benevole e voglia considerarmi ancora "cronista" bene informato ed intonato ai tempi, anche se ho trascorso la notte... a lume di candela!

Mi creda, suo

gius

SCHERMI E RIBALTE

SORELLE IN ARMI
Il film è dedicato all'esaltazione ed al sacrificio delle giovani donne americane che durante la guerra hanno fatto parte del Corpo delle Infermiere militari americane.

La vicenda riguarda appunto un gruppo di queste che, dalla partenza da San Francisco con un trasporto militare diretto nelle Filippine, inizia l'esistenza della «crocerossina» di guerra.

Ambientato nell'infortunato clima di battaglia, caratteristico in quel tempo a Bataan, Corregidor e Luzon ed attraverso il racconto fatto da alcune infermiere raccolte stremate all'indomani del colossale ripiegamento sotto la pressione dei giapponesi, il film ha modo di esaltare innegabili valori umani ed un eccezionale spirito di sacrificio dimostrato dalle infermiere.

A Claudette Colbert è stato affidato il ruolo principale di «tenente» del Corpo delle Infermiere e la brava attrice riesce a darci una figura semplice, appassionata ed umana in un'interpretazione di primissimo piano.
Veronica Lake e Paoletta

Goddard sono in ruolo con straordinaria misura ed efficacia e così Barbara Britton.
Tra gli interpreti maschili ricordiamo George Reeves, Walter Abel e Sonny Tufts.

Nel complesso pur essendo l'opera cinematografica apparentemente lunga, essa costituisce la rievocazione più limpida e netta insieme con l'esaltazione più chiara del sacrificio delle «crocerossine» in guerra.

A questo appunto, di tutti i tempi e di tutte le nazioni, senza discriminazione alcuna, il film è dedicato quale nobilissimo messaggio di pace.

9.

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 luglio 1955
Temperatura massima 28.6
Temperatura minima 23.9
Vento prevalente SSW km/ora 13.6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli
Belet Uen cm. 8
Giuba
Lugh Ferrandi cm. 189
MAREE per il giorno 16 luglio 1955
Alta marea: ore 1,05 ed ore 13,40
Bassa marea: ore 6,45 ed ore 20,30

Patate lunghe gialle di Gorizia
da STORINO - Viale 24 maggio - Viale Lido (Cranelli)

NELLA RICORRENZA DEL 14 LUGLIO

Un ricevimento del Console di Francia

Ricorrendo ieri la Festa Nazionale Francese il Console di Francia a Mogadiscio, Signor Claude Leprevost, ha offerto nella mattinata un ricevimento al quale è intervenuto S.E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Anzilotti.

Erano, inoltre, presenti il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Piero Franca, il Vicario Apostolico Monsignor Filippini, il Vice Console di Gran Bretagna, Signor Fleming, il rappresentante del Segretariato del Consiglio Consultivo, Signor Robinson, le più alte autorità civili e militari del Territorio, nonché esponenti delle popolazioni italiana e somala e delle varie comunità.

Nella serata il Console di Francia ha intrattenuto ancora nella sua residenza autorità ed amici.

Federazione Lavoratori Somali

Tutti i Soci sono invitati a presentarsi alla sede della Direzione Centrale, in Mogadiscio, questa sera alle ore 17.

Un aereo straordinario dell'Alitalia

Nelle prime ore di questo pomeriggio giungerà dall'Italia un aereo straordinario che trasporta anche posta. La distribuzione verrà effettuata tra le ore 16.30 e le 18.

Lo stesso aereo partirà per l'Italia domenica 17 e potrà effettuare

tuarsi spedizione di corrispondenza. Il limite per l'impostazione è fissato alle ore 20 di domani, sabato, 16 luglio.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Diana», diretto in Italia, sono partiti:
Giuseppe Secchia, Anna Landino, Bruno Landino, Claudio Landino, Maria Landino, Saverio Quartucci, Ettore Iacona, Luigi Paganì, Salvatore Pani, Clotilde Pani, Serafino Pani, Giovanni Landino, Pasquale Franco, Giuseppe Zanni, Salma Said Abud, Abdalla Mohamed Tabit, Fatuma Mohamed Abdulle, Hagi Sufi Osman Adde, Ahua Gibril Mohamed, Ali Mohamed Said, Cadigia Mohamed Mohamed, Salda Moha Ed Said, Ascia Giama Issa, Giohara Muhammad Hussien, Salah Ahmed Ali, Ahmed Hussien Ahmed, Ahmed Ali Salah, Hagi Nasser Salem Omar, Abdulkadir Hagi Nasser, Hussien Salah Omar, Ieslam Auod Ieslam, Salim Ahmed Abdalla, Mohamed Sceik Soleiman, Ali Mohamed Salim, Ali Abdalla Giabir, Nurta Ali Abdallah Amina Ali Mohamed Salim, Ahmed Said Hussien, Hussien Ahmed Said, Abdalla Omar Islam, Fatuma Mohamed Islam, Mohamed Abdalla Omar, Nurta Abdalla Omar, Omar Abdalla Salim, Abdalla Nassir Mohamed, Barca Salim Ahmed, Salim Salim Obeid, Omar Abdalla Salim, Dalib Mansur Salim, Ali Said Abdalla, Ahmed Yusuf Said, Hussien Mohamed Ahmed, Mohamed Ali Hussien, Sceik Abdulkadir Mohamed, Nassir Mohamed Sceira, Sceik Osman Ali, Mariam Abdalla Islam.

Con l'Adenair proveniente da Aden sono giunti: Ahmed Hussien Cassim, Amin Ha

gi Omar Mohamed, Said Ali Said El Fadli, Sceik Abdurahman Maie, Hassom Abdulla Omar, Fatuma Ali, Ali Hassom Abdulle, Abdulla Hassom Abdulla, Katma Hassom Abdulla, Noor Hassom Abdulla.

Con l'Adenair diretta ad Adag-Gedda, sono partiti:
Abdullahi Mohamed Scoble, Hussien Hassan Banji, Sceik Eddarug Mohamed, Sceik Agihil Abubaker Agihil, Kassimali Gangi Remani, Fadel Hassan Nagi, Bibi Sceik Habibi Sceik Mugne, Ahmed Nagi Ahmed, Islam Said Abdalla, Sceik Habibi Tahir Mohamed, Sceik Ahmed Sceik Habibi, Mana Addo Haddad, Mana Addo Sceik Ahmed, Sceik Nur Mohamed Scoble, Hagi Ali Mohamed Scoble, Bola Mungano Ahmed, Sceik Daull Amir Abdalla, Giohara Amir Abdalla, Moharak Amie Ahmed, Aues Abdelcadir Mohamed, Zahra Mohamed Ali, Abdalla Salah Ali, Adda Hagi Amin Hagi Ali, Sceik Aues Maallim Yusuf, Abi Mohamed, Hagi Abdi, Abastiti Ali Mumin, Salim Said Salah, Cadigia Hassan Abd. Mohamed Mumin Muses, Kassimali Remtulla Kassan, Maie Abanur Mohamed, Sceik Sufi Sceik Mohamed Sceik, Sceik Omar Hagi Ahmed Omar, Iscia Hagi Ahmed Omar, Abba Ali Mohamed Uali.

Con la m/n italiana «JOLE FASSTIO», proveniente dall'Italia sono giunti: Bianca Corbatta, Silvia Corbatta, Anna Maria Razzo, Adolozeta Cristaldi, Anna Simoncelli, Ornella Stefani, Gianfranco Stefani, Maurizio Stefani, Gianfranco Cenci.

LE STRADE

A causa delle abbondanti piogge cadute in questi ultimi giorni, le piste per Uanle Uen, Eur Aaba e Baidoa, sono intransitabili per almeno due giorni.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello
17.10 - Nozione di istituzioni islamica
17.20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello
19.35 - Musica a richiesta
19.55 - Gib
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Valzer di Strauss - Orchestra sinfonica di Pittsburg, diretta da Fritz Reiner
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Sinfonia n. 6, in Si minore, op. 74 - «Patetica» di P. I. Ciaikovsky - Orchestra sinfonica della N.B.C. di New York diretta dal Maestro Arturo Toscanini

LO SPORT

PUGILATO

Campo Pallacanestro "San Giorgio"
Sabato 16 luglio 1955 - Ore 21 precise
PROGRAMMA

PESI MEDI

ARIAFINA Mario (Corpo Sicurezza) contro, 4 riprese da 2', CASALINI Angelo (A.S. Mogadiscio).

PESI WELTERS

HASSAN Ali (Lupa di Roma) contro, 3 riprese da 2', SUFI Maho (A.S. Mogadiscio); AWES Nur (Lupa di Roma) contro, 3 riprese da 2', MAHO Abdulkadir (A. S. Mogadiscio).

PESI PIUMA

GUALAZZA Eugenio (Lupa di Roma) contro, 4 riprese da 2', SEROTTI Giuseppe (A.S. Mogadiscio); AHMED Hussien (Lupa di Roma) contro, 4 riprese da 2', SAID Ahmed (A.S. Mogadiscio).

PESI GALLO

OMAR Digle (Lupa di Roma) contro, 4 riprese da 2', AHMED Suber (A.S. Mogadiscio); OSMAN Nur (Lupa di Roma) contro, 4 riprese da 2', MAHAMUD Mohamed (A.S. Mogadiscio); HAMEDEI Raggi (Lupa di Roma) contro, 3 riprese da 2', NAGI Mohamed (A.S. Mogadiscio).

PESI MOSCA

MAHADDEI Osman (Lupa di Roma) contro, 3 riprese da 2', MOHAMED Nur (A.S. Mogadiscio); MOHAMED Uarsama (Lupa di Roma) contro, 3 riprese da 2', ABDALLA Ahmed (A.S. Mogadiscio); HASSAN Salah (A.S. Mogadiscio) contro, 3 riprese da 2', ALI Isiao (A.S. Mogadiscio). Arbitri: Luciano Sauli e Russo Pietro.

Giudici: Ten. Dino Lo Giudice e Prof. Fulvio Amoroso. Cronometrista: Rag. Giuseppe Parmeggiani.

TORNEO COPPA DI HAGAI

S.S. Corpo di Sicurezza-A.C. Rer Magno - Sabato 16 - ore 16.15

La formazione militare si presenta alquanto rimaneggiata rispetto a quella esibitasi durante il campionato di 1ª Divisione. Molti elementi sono venuti a mancare in seguito a partenze, malattie, ecc.

Ma l'ossatura della squadra non è stata incrinata e, pertanto, il

Corpo di Sicurezza potrà presentare un'inquadatura solida.

L'A. C. Rer Magno è sorta anch'essa dall'attrattiva che tutti i giovani hanno per il gioco del calcio. Vedremo sul campo se la passione verso questo sport darà i risultati che i Dirigenti di questa nuova Società si ripromettono di ottenere.

A.C. Scuraran-A.C. Croce del Sud
Domenica 17 - ore 16.15

Con l'incontro Scuraran-Croce del Sud s'inizia il turno di ritorno delle eliminatorie. La partita d'andata terminò con un pareggio (2 a 2) e, logicamente, non può sfuggire a nessuno l'importanza di questo incontro che dovrà eliminare una delle due contendenti.

Più manovra da parte della Croce del Sud, più potenza dalla parte dello Scuraran, mettono in difficoltà chi deve fare un pronostico.

Se un ulteriore pareggio dovrebbe verificarsi al fischio di chiusura, la monetina dell'arbitro deciderà quale delle due squadre procederà il cammino verso i quarti di finale.

Ma, ne siamo convinti, i ventidue uomini in campo metteranno tutta la loro volontà e tutto il loro accorgimento per passare avanti senza il poco gradito sorteggio.

La Mogadiscio-Algoi-Mogadiscio Motociclistica

Ecco il Collegio della Giuria per la gara di regolarità Mogadiscio-Algoi e ritorno di domenica prossima:

Presidente: Magg. Cassetta Vincenzo; Membri: Signor Marziano, Ten. Ricci, Sig. Gilberti, Ten. Lo Giudice, Sig. Ferraresi, Sig. Cecchini.

Collegio Cronometristi: Presidente Rag. Parmeggiani; Membri: Sig. Parodi, Prof. Amoroso.

La giuria al completo con il collegio cronometristi si troveranno alle ore 7 di Domenica mattina davanti alla Casa degli Italiani, i corridori che partecipano alla gara alle ore 7.30. Partenza ore 8.

Ringraziamento

Dopo il doloroso intervento subito recentemente, non essendo ancora in grado di farlo personalmente, desidero ringraziare vivamente tutti, amici e conoscenti, che hanno voluto seguirmi con tanto fraterno interessamento in un momento così difficile della mia vita.

Desidero assicurare inoltre che serberò un gratissimo ricordo e sarò sempre tanto riconoscente a così affettuoso plebiscito che mi ha aiutato a sopportare, tante sofferenze fisiche e morali.

Giuseppe Porro

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Mizar» (in Technicolor)
CINEMA CENTRALE - «Ho sposato un demone»
CINEMA EL GAB - «Dosti» film indiano.

CINEMA HADRANUT - «Bahurani» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Le Furie».

SUPERCINEMA - «Sorelle in armi».

CINEMA MISSIONE - «Operazione Cicero».

ANNUNZI ECONOMICI

LIQUIDASI una partita di sacchi ex farina - Rivolgarsi Panificio Pace.

MANUALI PATENTE AUTO, PATENTE DIESEL E CIRCOLAZIONE STRADALE, MANUALE DEL GEOMETRA, MEDICINA E IGIENE COLONIALE. Alle Cartolerie Impero di Porro.

PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA: LA DISIDRATAZIONE DEI FORAGGI

La farina di fieno nutre più dell'erba fresca

L'Italia è un paese povero di risorse foraggere. La produzione di foraggi, a seconda dello andamento stagionale, varia da 280 a 340 milioni di quintali. Con un patrimonio di 9.200.000 bovini, di 10 milioni di ovini, di 4 milioni di suini e di un milione e mezzo di equini, c'è poco da stare allegri.

Nello stesso tempo, ci troviamo nella necessità di incrementare ulteriormente l'allevamento del bestiame da reddito, poiché un gran numero di imprese agricole può risolvere i suoi problemi fondamentali soltanto attraverso una idonea economia zootecnica, che assicuri un durevole equilibrio aziendale.

Il problema è molto difficile e presenta una sola soluzione: utilizzare quanto meglio possibile le risorse foraggere disponibili, ossia impiegarle nella maniera più razionale, riducendo gli enormi sprechi delle sostanze nutritive di cui i foraggi freschi sono molto ricchi.

L'erba dei prati e dei pascoli, utilizzata prima che entri nella fase di fioritura, è l'alimento naturale che possiede in sommo grado le caratteristiche della «razione bilanciata», ossia giusta nelle proporzioni tra proteine e idrati di carbonio e ricca di vitamine e di sali minerali.

Se consideriamo la composizione chimica della sostanza secca di un'erba giovane — la medica, ad esempio — restiamo stupiti nel constatare come essa si avvicini alla composizione di un buon mangime concentrato: il 22,25 per cento di proteina grezza, il 38-41 per cento di estrattivi inazotati; il 18-22 per cento di celluloso facilmente digeribile; il 10-11 per cento di ceneri. L'erba giovane, inoltre, è molto più ricca di calcio, di fosforo, di vitamine e soprattutto di caroteni, i quali sono praticamente assenti nei concentrati.

Ma i foraggi verdi — che hanno tanti pregi biologici — per quanto tempo sono a disposizione degli allevatori? Ed è possibile conservarli, senza che perdano i requisiti essenziali?

La fienagione, come oggi è praticata, determina fortissime perdite di elementi nutritivi. Il foraggio, posto ad essiccare al sole perché diventi fieno, subisce ingenti riduzioni del valore alimentare dei vari costituenti a causa del perdurare della respirazione nell'erba falciata. Gravi sono le perdite «meccaniche», causate dalla caduta di foglie e di fiori, che inevitabilmente si verificano nel rastrellamento e nel rivoltamento del foraggio. Microrganismi esistenti nelle piante e nel terreno provocano fermentazioni dannose. Spesso la pioggia cade sui mucchi e li dilava: i sali più preziosi, fosforo e calcio, son i primi ad essere asportati.

Secondo valutazioni effettuate da tecnici, il tradizionale sistema di trasformazione dell'erba in fieno arreca perdite — nel valore nutritivo del prodotto — valutabili in media dal 20 al 30 per cento, per arrivare al 60 per cento nelle condizioni più sfavorevoli.

La pratica dell'insilaggio è già un passo avanti perché riduce le perdite intorno al 10-15 per cento; ma è pur sempre una percentuale non trascurabile che, se eliminata, permetterebbe ai nostri allevatori di disporre di maggiori quantitativi di sostanze nutritive.

La scienza, alleata all'industria, ha cercato di risolvere il non facile problema, dando applicazione pratica ad un sistema che, mantenendo inalterate o quasi le preziose proprietà nutritive del foraggio verde, ne assicura una lunga conservabilità. Il sistema si basa sulla «disidratazione dei foraggi freschi», effettuata con metodi e macchine diverse, ma tutti tendenti alla stessa finalità.

Di recente si è molto parlato dell'essiccamento artificiale rapido delle giovani erbe e il convegno tenuto in proposito a Terni ha consentito di fare il punto su questo metodo, molto diffuso all'estero e introdotto nel nostro paese per iniziativa di un intraprendente industriale ternano, l'avv. Bosco. Negli impianti che si basano su questo metodo, il foraggio, appena tagliato, viene trinciato ed avviato meccanicamente negli essiccatoi ove resta sottoposto a un forte calore per breve tempo. Nei pochi secondi che la massa foraggera viene esposta alla fortissima temperatura, l'acqua contenuta in elevata per-

centuale nelle giovani erbe evapora con grandissima rapidità e forma una nube intensa che protegge e salva il prodotto dalla bruciatura e dall'abbrustolimento. Quante volte abbiamo visto una massala inumidirsi un dito e passarla sulla piastra del ferro da stiro, per sentire se è caldo, senza bruciarsi perché il velo di umidità che si forma tra il dito e la piastra infuocata la preserva dalla scottatura? Nel nostro caso avviene lo stesso fenomeno.

Così il foraggio perde soltanto l'acqua — si disidrata — senza subire altre alterazioni e conservando intatti i suoi pregi. L'erba essiccata viene quindi macinata in mulini a martelli. Si ottiene una farina che, raccolta nei sacchi, può essere a lungo conservata. Con una buona scorta di questo «foraggio concentrato», l'allevatore può affrontare tranquillamente i mesi invernali, poiché la farina verde, dal bel colore naturale, possiede l'aroma e l'appetibilità dei migliori foraggi freschi e conserva inalterate le qualità nutritive delle giovani erbe.

Poche cifre sono sufficienti a puntualizzare il maggior valore nutritivo della farina di medica essiccata rispetto a un buon fieno di medica: proteina: 14,5 per cento nel fieno, 22 per cento nella farina; grassi: 2 per cento nel fieno, 3 per cento nella farina; fibra: 29,4 per cento nel fieno; 17 per cento nella farina (il che vuol dire che la farina è più facilmente digeribile); estrattivi inazotati: 36 per cento nel fieno, 40 per cento nella farina; ceneri: 8,2 per cento nel fieno, 10,5 per cento nella farina.

In altre parole, 1 quintale di farina ha un valore di 70-80 unità foraggere contro 45 unità foraggere di 1 quintale di buon fieno di medica. L'agricoltore che disidrata tutto il foraggio destinato alla produzione del fieno può aumentare le proprie disponibilità di elementi nutritivi per il bestiame di oltre il 60 per cento. Risultato questo di grandissima importanza, ai fini di ottenere il massimo rendimento dalle risorse foraggere disponibili.

Purtroppo gli impianti per l'essiccamento artificiale rapido del foraggio sono alquanto costosi (si parla di 15-16 milioni di lire) e pertanto non è facile che il medio e il piccolo agricoltore possano installarne uno nella propria azienda e gestirlo con convenienza economica. Tuttavia il problema può essere risolto tramite la cooperazione: come sono stati già realizzati enopoli, cantine sociali, latterie sociali, centrali ortofrutticole, si potrà giungere alla costituzione di impianti cooperativi per la disidratazione dei foraggi. All'estero (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, ecc.) esistono molte migliaia di impianti cooperativi che lavorano per i soci e per conto terzi.

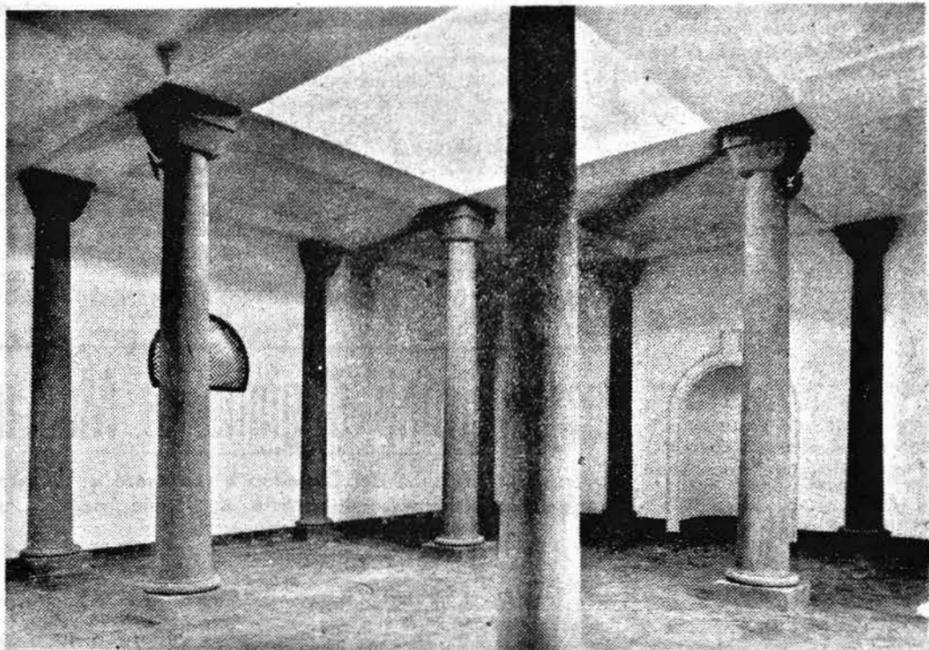
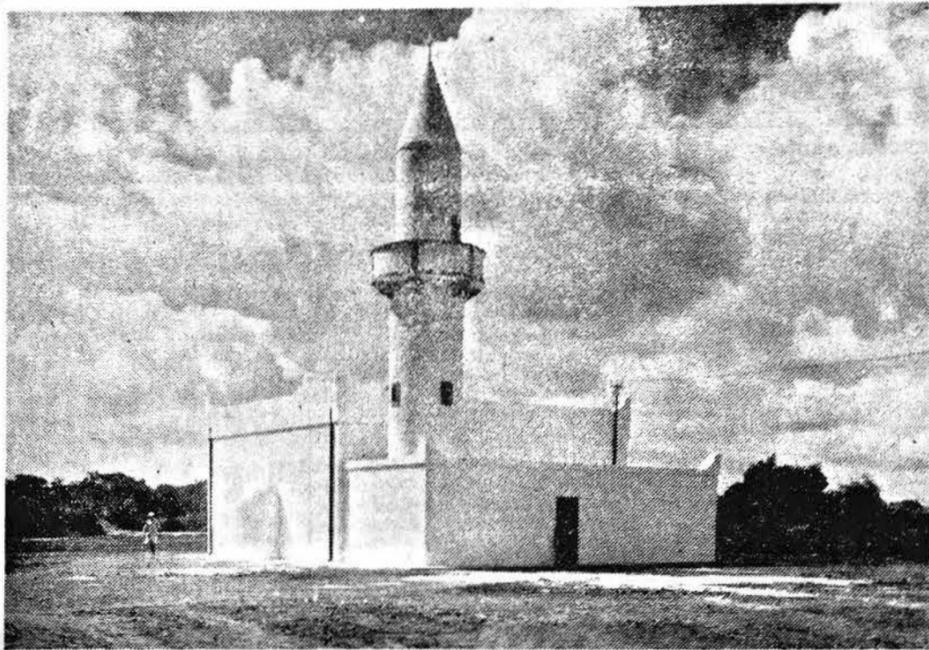
Se il sistema ha trovato diffusa e conveniente applicazione in numerosi paesi, ben più ricchi del nostro di risorse foraggere, appare evidente l'opportunità di introdurlo anche in Italia — sia pure adattato all'ambiente particolare — per sopperire alla grave penuria di alimenti per il bestiame.

PIERO RAMINELLA

LA REPUBBLICA SIRIANA ALLA FIERA DEL LEVANTE

Bari, luglio.

Il Governo siriano ha annunciato ufficialmente la propria partecipazione alla XIX Fiera del Levante confermando così i vincoli di una tradizionale e operosa collaborazione, che si è andata sempre più rafforzando. Negli ambienti economici della Repubblica Siriana si attribuisce particolare importanza alla partecipazione alla Fiera del Levante, non soltanto per l'incremento che essa potrà dare all'intercambio italo-siriano — nell'ultimo biennio l'Italia è al quarto posto nella lista dei clienti della Siria e al sesto di quella dei fornitori — ma anche per le possibilità che offrirà di prendere diretti contatti con la più aggiornata produzione dei Paesi dell'Europa Occidentale che saranno presenti a Bari nel prossimo settembre.



La Moschea di Uanle Uen, recentemente aperta al culto

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

LA SOMALIA NELLA STAMPA ITALIANA ED ESTERA

Come la Somalia divenne Musulmana

Le predicazioni di Hill Mohamed e dei suoi figli

Dalla Rivista «Africana»

Sulla base delle narrazioni degli storici arabi e delle antiche leggende tramandate di padre in figlio nel Paese, il giornalista somalo Mohamed Ibrahim ha ricostruito le origini della religione islamica in Somalia.

Narra l'Ibrahim che nel corso delle lotte verificatesi tra le varie correnti islamiche nello anno 122 dell'Egira (754 d.C.), Mohamed Abdurahman Hanibali, cui le popolazioni galla attribuiscono il soprannome di «Hills», proveniente da Sabbah, nello Yemen, scese con pochi seguaci da Bab el Mandeb, passò per l'Arussia, piegando poi verso la «penisola galla», che è la Somalia di oggi e si stabilì nella località oggi conosciuta come «Ghessale» (delle corna) o campo di rovine verso il golfo di Aden sulla costa Migurtina. La zona si chiama così perché esisteva colà una scultura in pietra grezza portante un paio di corna di bue che raffiguravano la falce lunare, quale simbolo dell'Arabia del Sud.

In questo Paese Mohamed Abdurahman predicò l'Islam alle popolazioni Galla che vivevano adorando le pietre, il sole e gli alberi, culto che alcuni galla continuano a praticare tuttora. Molti si convertirono all'Islam e in segno di riconoscenza donarono al capo religioso una moglie «galla». Da questo matrimonio nacquero due figli: Sab e Samal. Essi, dopo la morte del padre, si separarono e continuarono la predicazione dal genitore iniziata. Samal si stabilì lungo il mare, ebbe solo contatti con popolazioni «Galla» e djede il suo nome a tutta la penisola oggi conosciuta con questo nome; Sab invece prese stanza nell'interno ed ebbe contatti con le genti negroidi. A questa prima migrazione ne seguì un'altra. Nel 150 dopo l'Egira del Profeta (767-768 d.C.); I-smail Ibn Omar di Bami Affan con i suoi seguaci si stabilì in Hamar, ed a lui si deve la fon-

dazione della stessa Hamar Uen.

Circa 100 anni dopo la prima immigrazione di Mohamed Abdurahman, cioè nel 222 dell'Egira, secolo IX d. C., Darot I-smail, proveniente dal Golfo Persico e precisamente da Mascat, sbarcò nella Somalia del Nord, conosciuta allora dagli arabi col nome di «Barr Aagins». In località chiamata Fellac nel le vicinanze di Alula. Qui vi giunse si incontrò con Dir Egi, il nipote di Samal che lo ospitò dandogli per sposa la figlia Dahira.

A questa prima ondata di arabi musulmani, ne succedettero altre ben più importanti nel X Secolo d.C., a cui si deve la fondazione di Shangani, di Merca e di Brava. Questi nuovi immigrati provenivano dal Golfo Persico, da quel posto scacciati da un sultano asiatico. Essi costrinsero coloro che li avevano preceduti nella emigrazione in Somalia a rifugiarsi nell'interno del Paese. Il capo di quest'ultima immigrazione era il persiano Mogi Mohamed Bahari di Scirasl, anch'esso proveniente dal Golfo Persico e si vuole che ciò avvenisse verso il 310 dell'Egira, corrispondente al 922 della Era volgare. Mogadiscio prese subito uno sviluppo notevole e predominò sugli altri centri della Somalia; fu il centro del commercio e dello studio del Corano. Fu il centro, prima di una federazione, poi di un sultanato ereditario sorto sotto la dinastia di Fachr ed Din (Muzaffar) verso la metà del XIII secolo. Grandemente fiori sotto questa dinastia, a cui si devono i maggiori monumenti della città.

In conclusione, la prima immigrazione araba-musulmana nella Somalia, risale alla metà dell'VIII secolo d.C. ed è dovuta a Mohamed e ai suoi seguaci, che introdussero l'Islamismo in questa parte dell'Africa. Questo si diffuse rapidamente e soppiantò i riti pagani dell'epoca.

DONALD SMITHSON

Con il valore iperbolico di quattro milioni il grammo l'actinio è il metallo più prezioso che si conosca

LONDRA, luglio.

Mentre il mondo si avvia decisamente verso l'era atomica compaiono sulla scena dell'industria e della scienza sempre nuovi metalli, la cui scoperta ed utilizzazione rende possibili enormi progressi nella meccanica, nella scienza, nella chirurgia e nell'elettrotecnica.

Il sommergibile americano «Nautilus» azionato dalla energia atomica non avrebbe potuto essere realizzato senza la produzione su larga scala dello zirconio. Questo metallo ha un punto di fusione di 1845 gradi centigradi, una eccezionale resistenza alla corrosione ed è considerato dagli scienziati come un materiale assolutamente perfetto per «inscatolare» i blocchi di uranio 235 allo stadio quasi puro che vengono usati come combustibile nel reattore che fornisce al sommergibile la energia di propulsione.

Il metallo viene inoltre usato per realizzare il vuoto nelle valvole radiofoniche, per la fabbricazione di alcune parti nelle lampade a vapore di mercurio, per fabbricare lastre e viti da usare in delicate operazioni chirurgiche e di protesi sul cranio.

La ditta Krupp ha ora iniziato la produzione commerciale su larga scala del titanio, un metallo nel quale la leggerezza si associa alla immensa resistenza e alla grande durata. Esso viene estratto dalla ilmenite un minerale che si trova nelle nere rocce dure del Labrador e della Norvegia.

Il titanio non si arrugginisce né si corrode. A parità di peso, è forse il doppio rispetto alle leghe di acciaio ad alta gradazione. Può essere portato ad enormi temperature senza fondere.

Il titanio rivoluzionerà certamente la costruzione delle navi da guerra, delle armi da fuoco, dei razzi, delle locomotive e dei treni, perché una lamiera del nuovo metallo dello spessore di dodici

millimetri rappresenta una corazzatura assai più forte di una corrispondente lamiera di acciaio. Si potranno perciò fabbricare giganteschi carri armati pesanti la metà di quelli attuali, raddoppiando la velocità. La mobilità in combattimento sarà enormemente migliorata. Si impiegano già buloni e dadi di titanio in varie parti vitali degli aerei a reazione, mettendoli così in grado di volare più rapidamente e di raggiungere maggiori altezze.

Un altro metallo rivoluzionario è il germanio; che può essere ricavato dalla polvere estratta dalla fuliggine dei camini. E' una sostanza semiconduttrice che permette alla elettricità di attraversarla in un senso, ma resistente nel senso opposto. Esso si sta dimostrando di inestimabile valore nella fabbricazione delle valvole radiofoniche e sta rivoluzionando anche il settore ancora più complesso delle attrezzature elettroniche particolarmente nel campo dei proiettili guidati. Piccoli cristalli di germanio che si sono dimostrati degli eccellenti sostituti di valvole di grandezza parecchie volte maggiore, potranno costituire degli elementi di primissimo piano nelle future stazioni interplanetarie dei razzi.

Un metallo strano è anche il tellurio, soprannominato «il metallo puzza». Il suo odore è così penetrante e insopportabile che quando lo si adopera nella composizione di certe determinate leghe di acciaio occorre metterlo nei forni mediante congegni speciali che lo maneggiano a distanza.

Viene poi il berillio, il quale è usato nei forni atomici ed è soprannominato la «morte che striscia»; il tallio, adoperato nelle ricerche a basse temperature; il torio, che fa brillare le lancette degli orologi luminosi; il niobio che contribuisce alla fabbricazione delle leghe necessarie a soppor-

tare le temperature elevatissime che si verificano nei motori a reazione; e l'indio che resiste a tutti gli acidi ed è tuttavia pieghetissimo, come lo stucco.

Il litio è così leggero che galleggia in qualunque liquido. Il cerio, usato per gli accenditori, fischia e brucia non appena lo si gratta. Il tungsteno, usato nei filamenti delle lampade elettriche e nelle corazze, non fonde che a una temperatura di più di 3000 gradi centigradi. Per contrasto il gallio fonde non appena si raggiunge la temperatura di trenta gradi meno di quella del corpo umano.

Qual'è oggi il metallo che vale di più? L'oro, il radio, il platino? Nessuno di questi! L'actinio, il più raro di tutti i metalli, si dice abbia il valore di 250 mila sterline per oncia (ventotto grammi) il che equivale alla bellezza di quattro milioni di lire al grammo! Esso emette raggi radioattivi il cui potere di penetrazione è assai maggiore di quelli del radio. Per strani che possano essere gli usi che verranno trovati un giorno per questo metallo, sta di fatto che la combinazione del carbonio con metalli come il tungsteno, il cromo, il titanio, sta rivoluzionando le industrie che adoperano i metalli. I composti cpsi creati induriscono enormemente questi metalli, che diventano i più duri impiegati nelle industrie. Usati per tagliare e levigare nelle macchine utensili che hanno il compito di dare una forma determinata a parti metalliche, tali composti hanno potenziato enormemente la produzione e la lavorazione. Si può tagliare ora un metallo con una velocità sei volte superiore e mantenere all'attrezzo il «taglio» per un tempo dieci volte più lungo. Si prolunga così la vita tanto degli aratri quanto delle perforatrici e dei trapani dentari.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — La commissione della camera dei rappresentanti per gli affari esteri ha approvato una risoluzione con cui si invita il governo americano ad esercitare tutta l'influenza possibile per ottenere che quattordici nazioni libere che ne hanno fatto richiesta vengano ammesse a far parte dell'ONU. Fra queste quattordici nazioni come noto vi è l'Italia.

BONN. — La polizia tedesca avrà a sua disposizione dei radar per controllare che gli aerei militari americani non superino la

loro velocità. I radar possono essere installati ai margini delle strade o nelle auto della polizia.

ROMA. — Il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno nella seduta del 12 luglio 1955 ha approvato nuovi progetti di opere di bonifica. Baccini montani, acquedotti, viabilità e turismo, per un importo complessivo di oltre tre miliardi e mezzo di lire.

BONN. — Settemila tonnellate di grano sono state distrutte da un incendio a Mannheim; facevano parte delle riserve di grano del governo federale. I danni si calcolano in sei milioni di marchi, cioè seicentocinquanta milioni di lire.

WASHINGTON. — La portaerei « Forrestal » che come è noto stazza sessantamila tonnellate ed è la più grande unità navale da guerra del mondo prenderà il mare per la prima volta alla metà di agosto e dopo alcune prove entrerà ufficialmente a far parte della marina statunitense il primo ottobre. La « Forrestal » è la prima di una nuova classe di portaerei intese a portare aeroplani adatti al trasporto delle bombe atomiche e supersonici.

MESSINA. — Proveniente da Malta è giunta nel porto di Messina.

na la nave scuola « Giorgio Cini » che reca gli allievi dei vari istituti nautici italiani in crociera estiva nel Mediterraneo.

ROMA. — Il Ministro del Commercio estero Mattarella si è incontrato con il nuovo rappresentante italiano a Rio de Janeiro Ambasciatore Lanza D'Ajeta, con cui si è intrattenuto sugli aspetti generali delle relazioni economiche fra l'Italia e il Brasile.

IL CAIRO. — Il Ministro del Commercio e Industria, Dott. Hassan Merei, ha finito di preparare il progetto di legge relativo all'istituzione del « marchio nazionale » per i prodotti egiziani.

Il marchio sarà costituito da un cerchio nell'interno del quale sarà rappresentata la bandiera egiziana con la scritta « Misr » ed attesterà che i prodotti con esso segnati rispondono a tutti i requisiti ufficiali richiesti.

Un Consiglio Superiore, presieduto dal sottosegretario permanente al Ministero del Commercio e Industria, eserciterà il controllo su tutta la materia attinente al « marchio nazionale ». I membri del consiglio saranno scelti fra quelli del Consiglio di Stato della Amministrazione per il commercio, l'industria e la proprietà industriale.

LE RIUNIONI PRE-CINEVINE

Il Ministro degli Esteri Martino a Parigi

Roma, 14. Il Ministro degli Esteri Martino, partendo, oggi per Parigi ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Vado a Parigi per due riunioni importanti il Comitato dei Ministri della UEO e il Consiglio Atlantico. Ambedue queste riunioni sono state sollecitate da noi e ciò per due motivi: il primo è che l'UEO per dimostrare di essere un organismo vitale dev'essere in grado di dare un contributo alla politica mondiale e deve quindi far sentire la sua voce alla vigilia della Conferenza di Ginevra; il secondo è che a questa conferenza dei quattro grandi i tre occidentali devono partecipare nella qualità di rappresentanti di tutti i Paesi della Comunità Atlantica. La conferenza della NATO, alla vigilia delle riunioni di Ginevra, servirà appunto per concordare le direttive comuni sui vari problemi internazionali che interessano tutti. Noi pensiamo che si debba cercare di pervenire ad un sistema di sicurezza collettiva fondata su garanzie reali e concrete e non semplicemente formali. Tali garanzie potrebbero ottenersi estendendo ai Paesi dell'Oriente europeo l'efficace sistema di autolimitazione e di controllo internazionale degli armamenti adottato dalla UEO. Nel quadro di un accordo siffatto sulla sicurezza collettiva, potrebbe trovare facile e adeguata soluzione anche il problema della riunificazione della Germania».

Il Praesidium Sovietico

(Continuaz. della 1ª pag.) quando Malenkov salì al potere. Le due nuove nomine sembrano aumentare il numero dei membri, che ultimamente erano nove, ad undici. E' interessante vedere — si rileva nei circoli occidentali a Mosca — come Kruscev, primo Segretario del Partito, abbia voluto intorno a sé un esperto di industria, uno di agricoltura ed uno di politica estera: tutti e tre hanno manifestato per il passato idee a programmi molto vicini ai suoi. Le relazioni, durante la seduta, sono state fatte da Kruscev sui colloqui sovietico-jugoslavi e da Bulganin sull'industria. La precedente seduta del Comitato Centrale si era tenuta in gennaio e la principale relazione, sull'agricoltura, era stata tenuta da Kruscev. L'intervento attuale di Bulganin, accoppiato con quello che egli fece davanti ad una conferenza di tecnici in maggio, attesta il grande interesse del Primo Ministro per i problemi industriali.

Improntato alla massima cordialità si è svolta nei saloni dell'Ambasciata di Francia un ricevimento in occasione della Festa Nazionale Francese del 14 luglio. Bulganin, Kruscev e Molotov insieme ad altre alte personalità del Kremli si sono confusi tra gli altri invitati conversando cordialmente con i rappresentanti americani, inglesi e francesi. Erano presenti anche numerosi giornalisti, i quali hanno cercato di strappare ai dirigenti sovietici indiscrezioni e dichiarazioni circa l'imminente conferenza di Ginevra. Sia Bulganin che Kruscev e Molotov si sono tuttavia mantenuti abbastanza riservati cercando di eludere le domande con battute di spirito o risposte di carattere molto generico. Comunque particolarmente interessante è stata la risposta che il Primo Ministro Bulganin ha fornito ad un giornalista che gli chiedeva se il maresciallo Zhukov, che farà parte della delegazione sovietica a Ginevra, avrà dei contatti personali con Eisenhower nella città tedesca. Bulganin non ha affatto escluso tale eventualità, sottolineando che si tratta di una questione riguardante direttamente ed esclusivamente i due interessati.

La Missione Economica Italiana nello Yemen

Roma, 14 luglio. Si trova nello Yemen una Missione Economica Italiana recatasi colà su invito delle autorità yemenite. La Delegazione italiana è guidata dall'on. Giuseppe Vedo vato che già diresse il gruppo di industriali, commercianti e funzionari che visitarono tutti i Paesi arabi del Vicino Oriente e dell'Africa settentrionale nel novembre e dicembre scorso. L'attuale Missione va consi-

Ho Chi Minh è giunto a Mosca

Evidente l'intenzione del Cremlino di sollevare a Ginevra il problema indocinese — Lo Scià di Persia visiterà la Russia su invito di Vorosilov.

Parigi, 14. Il condottiero comunista dell'Indocina Ho Chi Minh è arrivato a Mosca. La capitale sovietica accoglie così un nuovo ospite di riguardo che si aggiunge a una lista diventata negli ultimi mesi abbastanza ragguardevole. Ma Ho Chi Minh, a differenza del Cancelliere Austriaco Raab o del Primo Ministro indiano Nehru è un provato comunista. Egli appartiene a quello che si chiama qui « il campo del socialismo ». Ho Chi Minh prima di venire nell'URSS si era recato in Cina, il suo viaggio a Mosca — rilevano gli osservatori occidentali — è certamente importante alla vigilia della conferenza di Ginevra, giacché il governo sovietico ha probabilmente l'intenzione di sollevare anche il problema dell'Indocina alla conferenza a quattro. La politica dell'URSS in proposito è stata annunciata durante il soggiorno di Nehru. Essa punta soprattutto sulla pronta convocazione dei comizi elettorali in Indocina. Anche Ho Chi Minh lo ha ripetuto nella sua breve allocuzione all'aeroporto. Egli ha detto che il compito più urgente del Vietnam è la riunificazione sulla base di elezioni, quali sono previste dagli accordi presi a suo tempo fra le potenze interessate. Ho Chi Minh ha anche detto che il Vietnam è disposto a stabilire relazioni diplomatiche con tutti gli altri governi compresi quelli dell'Indocina e compresa la Francia. Assistiamo dunque a nuove versioni della politica sovietica, intesa ad allacciare rapporti diplomatici con tutti gli Stati. L'esempio più tipico è l'offerta di scambiare l'ambasciatore con la Germania occidentale. Il colloquio dei prossimi giorni fra i Capi sovietici e quelli indocinesi permetteranno di concordare la strategia da seguire in Asia nei prossimi mesi.

derata un completamento della precedente: lo Yemen non fu visitato allora) ed acquista particolare interesse dato il successo della precedente missione nel Vicino Oriente, successo che ha trovato concreta espressione nell'incremento delle transazioni italo-arabe e nelle favorevoli ripercussioni suscitate nei settori economici dell'Italia e dei paesi visitati nel quadro di una più stretta collaborazione intermediterranea.

La Missione nello Yemen è composta di funzionari dello Stato, tecnici ed esperti economici che hanno già fatto parte della precedente missione.

Lo Yemen ha una vecchia tradizione di amicizia con l'Italia.

Per quanto gli scambi non abbiano un volume cospicuo il ritmo delle nostre importazioni di caffè, pelli, sesamo e delle nostre esportazioni di tessuti e manufatti dell'industria elettrica, meccanica e farmaceutica è suscettibile di ulteriore sviluppo.

Le prospettive più interessanti nel campo dello scambio italo-yemenita risiedono tuttavia soprattutto nel complesso di lavori che quel paese intende intraprendere per rendere possibile un certo sviluppo agricolo ed industriale. Lo Yemen è entrato in una fase di dinamismo come testimoniano le recenti richieste di esperti e rappresentanti di grandi imprese per contribuire all'opera di costruzione del paese — costituzione di una Banca statale, emissione di una moneta, sviluppo di una rete stradale oggidi quasi inesistente, impianti di cementificio, oleificio, industrie tessili e costruzioni di nuovi porti.

Alcuni lavori sono stati iniziati (porto di Moka, strada Taiz-Moka, miniere di salgemma di Saif, oleificio di Hodeidah); altri dovrebbero essere intrapresi prossimamente. Tra questi ultimi il Governo yemenita attribuisce particolare importanza ad alcuni lavori nei pressi di Taiz, per i quali è in trattative con Ditte italiane; di particolare importanza si presenta lo sfruttamento delle risorse idriche della fascia costiera dello Yemen ai fini della irrigazione di vaste plaghe potenzialmente fertili.

Il paese è oggi pressoché autosufficiente per quanto riguarda il fabbisogno alimentare ed ha la possibilità di procurarsi soprattutto con la produzione di caffè cospicue entrate.

Nello Yemen svolge la sua attività da molti anni una nutrita missione di medici italiani, con grande soddisfazione delle autorità locali. La Missione Economica Italiana che visita per la prima volta lo Yemen nella storia dei due Paesi sarà ospite dello Imam durante il suo soggiorno in quello Stato.

عثمان ، شيخ اسماعيل محمد علي ، شيخ علي محمود ، شيخ علي محمد ، شيخ قاسم احمد ، شيخ محمود محمد ، شيخ عثمان شيخ علي .

ستبدى الامتحانات التحريرية في يوم ٢٢ لوليو الجارى ، بمحل المدرسة الابتدائية (شيانشيا) الكاتبة بمقوشوه - شارع أرماندو دياز .

ويجب على المرشحين المقبولين في الامتحان ، أن يحضروا لدى المدرسة المذكورة ، في صباح يوم ٢٢ لوليو الجارى ، في تمام الساعة ٧ صباحا ، ويرفقهم بطاقات الاعتراف وقلم حبر .

وجميع هؤلاء الذين لم يستلموا خطابات الدعوة ، يسكنهم أن يسجوها شخصيا من ادارة الشخصية والاعمال العامة - غرفة رقم ١١

معهد المعلمين الصومالى

يجب على جميع هؤلاء الذين قدموا طلباتهم ، للاكتاب بمعهد المعلمين الصومالى ، أن يحضروا يوم السبت ١٦ لوليو الجارى ، في تمام الساعة ١٦:٣٠ ، الى ادارة معهد المعلمين (عمارة المدرسة الوسطى الصومالية ببحر جبجب)

سليمان ، شيخ محمود شيخ محمد حسن ، شيخ مومن حاج ممو ، شيخ عدو حاج حسن ، شيخ عبدى عبد نور ، شيخ محمد على محمود ، شيخ حسين فارح هيلولى ، شيخ ابراهيم احمد رافى ، أبوبكر شيخ عثمان ، شيخ محمد احمد حسين ، شيخ عبد الله يوسف ، شيخ محمد على ، شيخ خليف فارح نور ، شيخ نور على عثمان ، شيخ حسين على عبد الله عقال ، شيخ على عبدى الولى ، شيخ آذن محمد ، شيخ آذن شيخ على عثمان ، شيخ عبد الرحمن شيخ عمر مهاد ، شيخ على حاج يوسف ، شيخ على نومالى ، شيخ محمد ناصر عبدى نور ، شيخ معلم محمد نور ، شيخ عبد الرحمن شيخ محمد ، شيخ عبدى خليف شيخ حسين ، شيخ جامع عمر عيسى ، شيخ أبوبكر نور فونزى ، شيخ محمد شيخ سعيد ، شيخ شريف حسن شريف نور ، شيخ سيدى براكه ، شيخ احمد محمد - أفادين ، شيخ أبوبكر شيخ حسن داود ، شيخ برى حسن محمود ، شيخ أبوبكر حاج على ، شيخ شريف آذن شيخ حيدر ، شيخ احمد معلم محمد ، شيخ مختار محمد حسين ، شيخ معلم محمد ، شيخ حسين معلم آذن ، شيخ صراط عشور حرزى ، شيخ محمود شيخ عبد الرحمن ، شيخ برى آذن ، شيخ محمد امان ، شيخ موسى محمد ، شيخ عبد الله معلم ، شيخ عبد الله على عدو ، شيخ محمد شيخ محمد ابراهيم ، محمد ورسه ، على سلال شيخ عبدى ، شيخ أبوبكر اسماعيل فارح ، شيخ محمد شيخ احمد ، شيخ ابراهيم أيكى شيكو ، عثمان شيخ عمر على ، على آذن

هجوم فرس البحر على مزارع

هجم فرس البحر فى حوالى الساعة ٧ من يوم ٦ لوليو الجارى بمنطقة مقديس حوادلى بجوهر ، على المزارع محمود قاسم محمد البالغ ٨٦ من العمر من قبيلة شيدلى برى . وفى حادثة الهجوم أصيب المزارع فى عظم الفك السفلى وفى الذراع وفى الرأس . ونقل المصاب فى الحال الى مستشفى جوهر ، حيث قرر الطبيب باحتفاظه فى محل مخصص .

أبناء العالم مؤتمر الدراسات الصينية فى ايطاليا

عقد مؤتمر الدراسات الصينية الذى شارك فى تنظيمه معهد الدراسات الاقتصادية ومعهد دراسات الشرق الأقصى والوسط الايطالى . وقد أفتح البروفسور دى فرانثيسكو مدير جامعة ميلانوا مؤتمر ، ثم أعقبه البروفسور تيازونى فآلقى بحثا ممتعا حول أثر الشعب الصينى وحضارته فى تاريخ تمدن العالم .

تقدير الأمم المتحدة لجهود ايطاليا فى الصومال

ظلت أعمال الوصاية الادارية ايطالية فى الصومال موضع تقدير منظمة الأمم المتحدة تقديرا فائقا سواء فى لجنة الوصاية أم فى المجلس الاستشارى الدائم أم فى لجنة التفتيش التى توجهت الى الصومال . وقد أوضح السفير الايطالى كازاردى ممثل ايطاليا الدائم فى هيئة الأمم فى تقريره السنوى عن ادارة الوصاية نشاط ايطاليا فى اقامة النظم السياسية المحلية ، وتشكيل لجنة مؤلفة من ممثلى الأحزاب السياسية الصومالية العديدة لمساعدة الادارة كهيئة استشارية ، وما يجرى من المباحثات بين الحكومتين ايطالية والجنسية لتعيين خطوط الحدود بين الصومال والجنسية ، ومساعي ايطاليا الموفقة لدى البنك الدولى للانعاش والتنمية كى يوفد الى

أبناء محلية زيارات واستقبالات الحاكم الادارى

زار صاحب السعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم الخميس ١٤ لوليو الجارى ، قصل فرنسا بمقدشوه ، وذلك بمناسبة العيد الشعبى للفرنسيين .

واستقبل سعاده فى نفس اليوم بمكتبه : - الرئيس واللجنة الادارية

للقابة العمال الصومالين . - الرئيس واللجنة الادارية للجمعية الوطنية للمحاربين الصومالين .

- الرئيس واللجنة الادارية لاتحاد العمال الصومالين . - البروفسور جيورجى جيلولى ، الخير فى الملايا لشركة أنشيفا .

مسابقة امتحان لعشرة مناصب للقضاة

تعلن ادارة الشخصية ، بأن المرشحين التاليين كانوا قبلوا فى مسابقة امتحان عشرة مناصب للقضاة ، المقررة بمرسوم رقم ١٥٤ الصادر بتاريخ ٢٤ نوفمبر ١٩٥٤ م .

شيخ على ابراهيم أمين ، شيخ مومن يوسف ، شيخ ابراهيم اسحق ، شيخ محمد حسين علسو ، شيخ حسين حسن جمعالي ، شيخ محمد شيخ على محبى الدين ، شيخ حاج محمود

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 48
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

TRA 48 ORE INIZIERA LA CONFERENZA DEL "DISGELO"

Diffuso senso di moderato ottimismo sulle conversazioni dei "quattro grandi"

Incerta la soluzione del problema tedesco - Berlino Ovest lancia un appello per la riunificazione - Nella Germania Federale lunedì si arresterà il lavoro ed il traffico per due minuti

Ginevra, 15.
Nei circoli internazionali di Ginevra si sottolinea stasera come il quadro relativo alle linee direttrici della Conferenza dei «quattro grandi» si vada sempre più precisando sulla base delle notizie che provengono dalle varie capitali. Particolare rilievo viene dato alle notizie di fonti britanniche in merito a quella che sarà la posizione inglese alla conferenza. Si crede di sapere che Anthony Eden non intende assumere iniziative particolari, ma si propongono invece di discutere del piano di sicurezza elaborato e del programma di sviluppo delle relazioni commerciali fra est e ovest. Incomincia a prendere piede in questi ambienti l'impressione che nel corso della riunione si finirà per accettare in un unico insieme i numerosi problemi all'esame e ciò al fine di trarre una «soluzione generale». Si crede, cioè, che i quattro grandi, anziché esaminare i vari piani particolari proposti per la soluzione dei problemi di attrito fra i due blocchi, ricerchino invece una soluzione in alto, e cioè, la possibilità di instaurare un piano di sicurezza collettiva generale, con inserimento in un piano di disarmo generale, una riduzione delle spese di disarmo destinate ad un fondo unico per lo sviluppo economico, un incremento degli scambi commerciali, ecc., che da solo servirebbe a concretizzare «dall'alto» il desiderio di distensione e di pace ricercato da tutti i popoli. Una volta impostata su questa base la conferenza potrebbe scendere all'esame di ogni singolo problema specifico. Questa impressione è confermata dalle insistenti voci che prevedono al termine dell'incontro dei quattro grandi una dichiarazione «comune quadripartita».

La Delegazione sovietica è al massimo livello

Si apprende da Washington che negli ambienti politici della capitale americana si commentano i recenti avvenimenti che precedono la conferenza di Ginevra. Si nota soprattutto il fatto che mettendo nella loro delegazione tutti i grossi calibri del Cremlino, i russi hanno voluto indicare l'importanza che annettono alla conferenza di Ginevra e stabilire l'impressione che essi intendono negoziare sul serio. La presenza

di Krushev è, a tale riguardo, considerata anche più significativa di quella di Zuckov, perché essa probabilmente è stata decisa per eliminare ogni dubbio sul fatto che gli uomini che negozieranno a Ginevra, da parte sovietica, non debbano chiedere istruzioni a Mosca, ma costituiscono il livello massimo. Inoltre, la presenza di Zuckov indica il desiderio di giocare possibilmente la carta dei rapporti personali tra il Maresciallo sovietico ed Eisenhower ed accentuare in tale modo la nota distensiva della posizione russa.

Gli Occidentali puntano sulla riunificazione della Germania

Inoltre, a Washington si ha l'impressione sempre più netta che il centro della conferenza di Ginevra sarà costituito dalla schermaglia sui piani di sicurezza europea. La situazione si delineerebbe a questo modo: prima fase: l'URSS presenterà il suo piano di partenza indicato dalla nota «TASS»; unificazione della Germania, a patto che questa sia sganciata dalla NATO e inserita in un sistema paneuropeo, inaccettabile all'occidente, perché significherebbe l'annacquiamento della NATO in un meccanismo paneuropeo unico. Gli occidentali dal canto loro lanceranno il progetto di unificazione della Germania accompagnato da un sistema di garanzie ai russi nel quadro della sicurezza europea. Le previsioni sono che i russi non accetteranno tale piano. A questo punto si aprirà la seconda fase del negoziato, cioè quella in cui i russi offriranno di discutere un piano di sicurezza europea basato sulla divisione attuale della Germania. E qui si entra nel punto difficile del problema. Una parte degli occidentali, particolarmente i francesi, sarebbe disposta a discutere con Mosca un piano di sicurezza minimo, basato su accordi per una limitazione del livello degli armamenti tra la NATO e il sistema militare di Varsavia, anche lasciando la Germania divisa nella forma attuale. Nei circoli politici di Washington si nota, infine, che il calcolo del Cremlino è che sulla questione della Germania il tempo lavora per i russi, e che perpetuando la situazione attuale, essi mettono in difficoltà Adenauer e spin-

gono Bonn a un contatto bilaterale con Mosca. Senza perciò risolvere la questione tedesca, essi intendono creare a Ginevra un clima distensivo ed indicare la possibilità di una soluzione degli altri problemi di sicurezza europea e disarmo, in modo da proseguire il dialogo.

Il pensiero francese

Il pensiero francese è stato espresso — a quanto si apprende da Parigi — dal Ministro degli Esteri Pinay, il quale al termine della odierna riunione tripartita, richiesto di esprimere il suo pensiero sulla situazione quale essa si presenta alla vigilia dell'incontro dei quattro grandi, ha detto che se si giungerà a dare ai quattro Ministri degli Esteri gli elementi di discussione atti a trovare delle soluzioni pacifiche ai problemi, un grande passo innanzi sarà compiuto. Se non si ha fiducia nei negoziati — egli ha aggiunto — non bisogna allora svolgere le funzioni di ministro. Quando si accettano delle responsabilità, qualunque queste possano essere, occorre avere fiducia, senza di che non si riesce a nulla. Allo stato delle cose il fatto che degli uomini, i quali da dieci anni si sono lanciati in una specie di guerra fredda, in una corsa agli armamenti moderni e nucleari, abbiano consentito a riunirsi attorno ad un tavolo per discutere dei problemi che sono causa di angoscia per il mondo intero, costituisce già un enorme successo. E' impossibile che da tutto ciò non esca nulla. Pinay ha quindi confermato che alla questione tedesca sarà data a Ginevra un diritto di priorità. Quando si parla di sicurezza e di disarmo — egli ha aggiunto — non si può non essere d'accordo per risolvere innanzi tutto il problema tedesco.

Degno di nota è un articolo dell'ex Presidente del Consiglio francese Mendès-France, pubblicato oggi a Parigi dall'«Express», sulle prospettive della conferenza di Ginevra e sul ruolo della Francia. Dopo aver fatto la cronistoria degli avvenimenti che si sono succeduti sul piano internazionale in questi ultimi tempi, Mendès-France osserva che una lezione va tratta dai tre fatti di maggiore rilievo svoltisi recentemente: incontro russo-jugoslavo, trattato austriaco, invito ad Adenauer. La lezione è che, ancora una volta l'iniziativa è stata lasciata ai so-

vietici. Da parte francese, in particolare, si è rimasti un po' troppo inattivi — continua Mendès-France. — Oggi è il momento per i paesi occidentali e soprattutto per la Francia, di offrire al mondo che aspira alla pace le formule capaci di realizzarla. Tocca a noi proporre delle soluzioni, invece di rimanere sempre sulla difensiva, e l'occasione ci è data dalla conferenza di Ginevra. Mendès-France osserva, poi, che se non è possibile seguire l'Unione Sovietica allorché essa formula proposte dirette a distruggere l'Alleanza Atlantica e l'UEO, è però possibile pensare alla creazione di un sistema di sicurezza e di disarmo graduale.

A sua volta il «Figaro» scrive che tutti i grossi calibri di Mosca saranno presenti e ciò significa non solo che il Cremlino attribuisce a questa conferenza una straordinaria importanza, ma anche e soprattutto che, se decisioni capitali devono essere prese potranno esserlo senza indugio.

Tutto sta a dimostrare che il problema del disarmo deve essere, agli occhi dei sovietici, il cardine delle discussioni. Il giornale fa pure osservare che numerosi specialisti della questione tedesca fanno parte della delegazione sovietica.

Eden a colloquio con Churchill

Negli ambienti politici e diplomatici londinesi vivissimo compiacimento ha suscitato la notizia che Sir Anthony Eden, ha avuto un lungo scambio di idee con Churchill.

Frattanto Berlino Ovest ha lanciato oggi un appello al Governo di Bonn e all'opinione pubblica internazionale, perché la riunificazione della Germania sia il primo punto all'ordine del giorno della conferenza di Ginevra. L'appello è contenuto in una dichiarazione approvata all'unanimità dall'Amministrazione del Parlamento di Berlino Ovest dopo che il Borgomastro Suhr ne ha dato lettura con voce commossa. Si fa notare, negli ambienti politici della capitale, che la dichiarazione, dal punto di vista psicologico e politico, unisce i tre partiti di Berlino Ovest, quello Democristiano, quello Liberale e il Socialdemocratico, i quali invece a Bonn sono divisi, poiché nella Repubblica Federale i primi due sono al governo e il terzo è all'opposizione.

D'altra parte giunge notizia a Bonn che alle 12 di lunedì, 18 luglio, nell'attimo in cui verrà iniziata la conferenza di Ginevra, in tutto la Germania si arresterà il lavoro e il traffico per due minuti. Ventiquattro ore prima, domenica, in tutte le chiese cattoliche ed evangeliche si pregherà.

I LAVORI PREPARATORI ALLA CONFERENZA DEI "4"

I progetti sulla Germania

Bonn, luglio.

Il direttore del Dipartimento per gli Affari Politici del Ministero degli Esteri di Bonn, prof. Wilhelm Grewe, prende parte a Parigi ai lavori del comitato di esperti delle tre potenze occidentali sul problema della Germania nel quadro della sicurezza europea. Il comitato dovrà redigere uno o più progetti organici da presentare alla conferenza di Ginevra.

Che cosa ha recato con sé a Parigi Grewe? Egli ha recato un lungo rapporto redatto nelle ultime tre settimane a Mehlem, sede dell'Ambasciata americana in Germania, insieme con i colleghi Dowling per gli Stati Uniti, Bathurst per la Gran Bretagna, e ad un rappresentante francese. E' superfluo aggiungere che nessuna fonte ufficiale è disposta a fornire dettagli sui progetti, che restano segreti fino al 18 luglio.

Ecco tuttavia i principi fondamentali del rapporto degli esperti. Contrariamente a talune indiscrezioni giornalistiche, gli esperti hanno redatto una serie di progetti e non uno soltanto, in modo da mettere i Capi di governo e Mini-

(Continua in 2ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Sereno dibattito alla Camera sul programma governativo

Il voto per la fiducia al Ministero potrà aversi lunedì

Roma, 15.

Alla Camera ieri si sono avuti interventi dell'on. De Martino (socialista) annunciante l'opposizione del suo partito, di Giancarlo Pajetta il quale ha dichiarato che l'opera del nuovo governo sarà giudicata sulla base delle risoluzioni dei problemi concreti, quella di Codacci Pisanelli (DC) che ha difeso il quadripartito; l'on. Bettoli, (DC) ha ribadito la posizione dell'Italia nella politica atlantica.

Alla ripresa di stamane l'on. Pintus (DC), ha rilevato una eccezionale serenità nel dibattito stesso e in particolare nell'atteggiamento delle sinistre. L'oratore ha espresso compiacimento per il tono dell'intervento del comunista Pajetta. Questo ha provocato una vivace interruzione da parte di un deputato di estrema destra. Ha poi parlato l'on. Gullo, comunista, il quale ha creduto di dover riscontrare contraddizioni nel programma di politica agraria del governo Segni, che — egli ha detto — non trova rispecchiate le aspirazioni dei lavoratori della terra. Altre contraddizioni tra le tendenze sociali di Segni e la politica della DC, nonché in seno a questo stesso partito, sono state rilevate dal socialista Sampietro. Egli ha definito l'on. Segni un prigioniero del compromesso che è contro tutto il suo passato. L'oratore però ha concluso dicendo di voler dividere dal suo governo l'uomo che lo presiede: il primo va bocciato il secondo va aiutato. L'on. Truzzi (DC) ha poi sottolineato l'importanza del problema agrario per l'Italia dove il 40 per cento dei cittadini vive del lavoro della terra. Quando l'oratore ha insistito sull'urgenza di una riforma agraria, il Presidente Segni che sedeva al banco del governo, ha annuito ripetutamente. Il seguito del dibattito è stato rinviato al pomeriggio.

La giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere, presieduta dall'on. Bucciarelli Ducci (DC) ha negato stamane l'autorizzazione a procedere per i deputati comunisti D'Onofrio, accusato di discorsi antinazionali pronunciati all'estero, e Pessi, accusato di vilipendio al governo, Ingrao, accusato di vilipendio alla polizia, nonché per il socialista Berlinguer accusato di istigazione a delinquere.

La Presidenza del Consiglio ha comunicato che il Consiglio dei Ministri è convocato a Montecitorio oggi al termine della seduta della Camera.

Negli ambienti della Camera si pensa che lunedì si potrà votare per la fiducia al Ministero, su un ordine del giorno presentato da deputati DC e del PSDI.

In giornata le delegazioni al completo saranno a Ginevra

Complicazioni protocollari per la presenza di Krushev — Completati gli eccezionali dispositivi di sicurezza

Ginevra, 15.

I preparativi per l'arrivo dei quattro grandi a Ginevra sono stati ultimati. Tutto è stato predisposto all'aeroporto internazionale di Cointrin per accogliere i Capi di Governo ed i Ministri degli Esteri delle quattro potenze che giungeranno tutti nella giornata di domani a Ginevra. I dispositivi di sicurezza all'aeroporto di Cointrin e lungo la strada che dovranno percorrere i cortei ufficiali delle macchine sino alle diverse ville residenziali sono stati elaborati nei minimi particolari. Il primo a giungere a Ginevra sarà il Ministro degli Esteri inglese Mac Millan, il cui arrivo da Parigi è previsto per le ore 16.30. Un'ora dopo giungerà Eden, seguito dal Segretario di Stato americano Foster Dulles. Il Presidente Eisenhower giungerà verso le venti. A bordo dell'aereo presidenziale «Columbine». La delegazione sovietica — benché non ancora annunciata ufficialmente — dovrebbe arrivare anche nella serata di domani. Edgard Faure e Pinay giungeranno a Ginevra in auto provenienti da Parigi.

E' stato reso noto il cerimoniale con il quale verranno accolti all'aeroporto di Cointrin i Capi di Stato che parteciperanno alla conferenza di Ginevra. L'apparecchio posatosi sulla pista sorvegliata militarmente, verrà condotto dinanzi al grande Hangar, decorato per la circostanza. Il Capo di Stato giunto verrà accolto dal proprio Ambasciatore a Berna, che lo presenterà al Presidente

della Confederazione svizzera, al Presidente del Consiglio di Stato ginevrino ed al Sindaco di Ginevra. L'inno nazionale del Paese cui il Capo di Stato appartiene verrà intonato dalla fanfara militare che suonerà in seguito il cantico svizzero. Il colonnello svizzero Zublin, comandante del 26.º reggimento, presenterà allora la compagnia che renderà gli onori al Capo della delegazione straniera che, accompagnato dal Presidente elvetico, passerà in rassegna il reparto fissato nel present'arm.

Questa cerimonia si svolgerà non lontano dalla vettura del Capo di Stato che non avrà più che qualche metro da percorrere per salire sulla sua automobile.

L'inclusione del Segretario del Partito Comunista Krushev nella delegazione per la conferenza di Ginevra ha creato singolari problemi di protocollo. Ci si chiede, infatti, se egli dovrà essere invitato al banchetto ufficiale del Consiglio Federale Svizzero, e se avrà diritto alla scorta d'onore di motociclisti, non essendo né Capo di Governo né Ministro degli Esteri. Lo stesso problema sorge per il Ministro della Difesa Zuckov che è l'unico titolare di un tale dicastero che parteciperà alla conferenza. E' preoccupata anche la moglie del Presidente della Repubblica Svizzera, signora Petitpierre, la quale non sa quali signore russe dovrà invitare a pranzo, assieme alla moglie del Presidente Eisenhower.

La conferenza stampa di Bulganin

Nell'annunciata conferenza stampa della delegazione del governo sovietico in procinto di partire per Ginevra il Capo del governo Bulganin ha fatto la seguente dichiarazione, che riportiamo in estratto dal testo della «Tass»: «La delegazione sovietica si reca a Ginevra per discutere apertamente con le altre grandi potenze questioni internazionali di grande importanza, per trovare un terreno comune per assicurare con gli sforzi comuni una diminuzione della tensione internazionale e un rafforzamento della fiducia nelle relazioni tra gli stati. Il più ardente desiderio di tutti i popoli è il desiderio di pace. La politica della guerra fredda, gli esagerati bilanci militari e la corsa agli armamenti gravano sulle masse popolari e destano allarmanti timori per l'avvenire. Viene spesso affermato in occidente che l'Unione Sovietica è una fonte di pericolo. Con questo pretesto vengono costituiti blocchi e stabilite basi militari attorno al nostro Paese. Non abbiamo mai inteso e non intendiamo aggredire nessuno: ciò sarebbe contrario ai nostri principi. Alla nostra inimitabile politica di pace. Ma per salvaguardare la sicurezza del nostro Paese, abbiamo un esercito molto buono, dotato di tutto il

necessario equipaggiamento. Tuttavia, non abbiamo mai voluto e non vogliamo la guerra, e consideriamo nostro sacro dovere compiere ogni sforzo affinché l'attuale tensione internazionale venga sostituita da un'atmosfera di fiducia, di comprensione reciproca e di pratica cooperazione.

Ciò permetterebbe agli Stati di usare i solossali fondi che attualmente finanziano gli armamenti per il bene dei popoli, per la costruzione di case, scuole, impianti, fabbriche, centrali elettriche, per il progresso della scienza e della cultura. Una grande vittoria per la causa della pace sarebbe l'instaurazione di un sistema collettivo di sicurezza in Europa con la partecipazione anche di altri Stati. Viene detto talvolta che una soluzione pacifica delle controversie internazionali è impedita dalle differenze nella struttura sociale e statale, cioè un esclusivo affare interno dei popoli di ciascun paese. Certe persone pensano che il capitalismo sia migliore del socialismo. Noi siamo convinti che è vero il contrario. Questo dissenso non può essere comunque risolto con la forza. Che ognuno provi di aver ragione, in una pacifica competizione economica. Vi sono al mondo molte controversie insol-

te, ma noi possiamo e dobbiamo discutere tali questioni pazientemente e lealmente ad una conferenza alla tavola rotonda, e trovare per esse una soluzione pacifica. Ed è a questo scopo che noi andiamo a Ginevra. Sarebbe ingenuo pensare che riusciremo a risolvere in questa conferenza tutti i complessi problemi internazionali. Ma se tutti i partecipanti dimostreranno buona volontà e cercheranno sinceramente di raggiungere l'accordo, indubbiamente potremo trovare un terreno comune, potremo tracciare le vie da percorrere per una effettiva soluzione delle importantissime questioni da cui dipendono la pace ed il benessere dei popoli. Non c'è dubbio che grandi sforzi saranno necessari per raggiungere gli altri obiettivi della conferenza. La delegazione sovietica dichiara che da parte sua eserciterà tali sforzi. Noi speriamo che ciò sarà fatto anche dagli altri partecipanti alla conferenza».

Le prime osservazioni degli ambienti occidentali di Mosca sulle dichiarazioni di Bulganin rilevano che egli non ha nominato il problema tedesco, quasi a confermare implicitamente che esso potrebbe essere per ora accantonato nel disarmo. (Continua in 2ª pag.)

I progetti sulla Germania

(Continuaz. della 1ª pag.)

stri degli Esteri alleati in condizione di rispondere con le controproposte specifiche ad ogni mossa sovietica. Si è convinti che i Russi partiranno da un piano di massima inaccettabile per l'Occidente (neutralizzazione della Germania fra i due blocchi e ritiro graduale di tutte le truppe e basi straniere sul territorio tedesco), per poi ripiegare su progetti meno ambiziosi e più realistici. Il rapporto degli esperti contempla diverse possibilità:

1) Devono essere tenute libere elezioni simultanee nelle due Germanie, sotto controllo internazionale, come previsto nel piano Eden respinto da Molotov alla conferenza di Berlino. La legge elettorale dovrà essere preparata dalle quattro grandi potenze sulla base delle leggi vigenti nelle due Germanie e con la collaborazione dei due governi tedeschi che potrebbero (è questa una concessione alla Russia) formare una commissione comune pan-germanica in via provvisoria, con poteri limitati. Si potrebbe arrivare persino ad acconsentire alla formazione di un governo provvisorio con sede a Berlino, purché esso scompaia dopo le libere elezioni e venga sostituito da un governo eletto dalla Assemblea pan-germanica investita di poteri costituenti. I due governi attuali devono «coesistere» per un certo tempo prima di trasferire i loro poteri al nuovo governo di tutta la Germania, e ciò per evitare agitazioni interne ed il caos politico.

2) Le frontiere definitive della Germania riunificata devono essere fissate in sede di trattato di pace, negoziato dal nuovo governo tedesco democraticamente eletto dall'Assemblea Costituente. Tuttavia si può studiare una formula, in base alla quale i due governi attuali si impegnino a non modificare con la forza le attuali frontiere orientali ed occidentali della Germania 1955.

3) Il governo della Germania riunificata deve essere libero di aderire alle diverse istituzioni dell'Occidente (Patto Atlantico, Unione Europa Ovest, Consiglio d'Europa, O.E.C.E., C.E.C.A., e via dicendo), ma tale adesione non potrà costituire una minaccia per la Russia e per i suoi satelliti, poiché sarebbe simultanea alla stipulazione di un patto di sicurezza di cinque anni fra il blocco sovietico e quello atlantico, con delle precise garanzie reciproche fondate sul concetto della limitazione degli armamenti su entrambe le rive dell'Elba. In altri termini, se Mosca accetta le proposte occidentali, il territorio tedesco verrebbe diviso in tre zone. La prima sarebbe compresa fra il corso del Reno e le frontiere con la Svizzera, con la Francia e con il Benelux, e sarebbe la zona N.A.T.O. In tale zona potrebbero stazionare gli Alleati con truppe e basi militari di entità da stabilire. La seconda zona, compresa fra il Reno e l'Elba, la zona U.E.O., sarebbe presidiata soltanto da truppe tedesche, limitate a scopi strettamente difensivi. La terza zona, fra l'Elba e la linea formata dai fiumi Oder e Neisse, dovrà essere demilitarizzata. Un ufficio inter-europeo per il controllo degli armamenti, sul tipo di quello previsto per l'U.E.O., ma esteso alla Russia e ai suoi satelliti, vigilerebbe sul rispetto delle norme che regolano le tre zone.

4) Devono essere tenute libere elezioni simultanee nelle due Germanie, sotto controllo internazionale, come previsto nel piano Eden respinto da Molotov alla conferenza di Berlino. La legge elettorale dovrà essere preparata dalle quattro grandi potenze sulla base delle leggi vigenti nelle due Germanie e con la collaborazione dei due governi tedeschi che potrebbero (è questa una concessione alla Russia) formare una commissione comune pan-germanica in via provvisoria, con poteri limitati. Si potrebbe arrivare persino ad acconsentire alla formazione di un governo provvisorio con sede a Berlino, purché esso scompaia dopo le libere elezioni e venga sostituito da un governo eletto dalla Assemblea pan-germanica investita di poteri costituenti. I due governi attuali devono «coesistere» per un certo tempo prima di trasferire i loro poteri al nuovo governo di tutta la Germania, e ciò per evitare agitazioni interne ed il caos politico.

5) Devono essere tenute libere elezioni simultanee nelle due Germanie, sotto controllo internazionale, come previsto nel piano Eden respinto da Molotov alla conferenza di Berlino. La legge elettorale dovrà essere preparata dalle quattro grandi potenze sulla base delle leggi vigenti nelle due Germanie e con la collaborazione dei due governi tedeschi che potrebbero (è questa una concessione alla Russia) formare una commissione comune pan-germanica in via provvisoria, con poteri limitati. Si potrebbe arrivare persino ad acconsentire alla formazione di un governo provvisorio con sede a Berlino, purché esso scompaia dopo le libere elezioni e venga sostituito da un governo eletto dalla Assemblea pan-germanica investita di poteri costituenti. I due governi attuali devono «coesistere» per un certo tempo prima di trasferire i loro poteri al nuovo governo di tutta la Germania, e ciò per evitare agitazioni interne ed il caos politico.

6) Devono essere tenute libere elezioni simultanee nelle due Germanie, sotto controllo internazionale, come previsto nel piano Eden respinto da Molotov alla conferenza di Berlino. La legge elettorale dovrà essere preparata dalle quattro grandi potenze sulla base delle leggi vigenti nelle due Germanie e con la collaborazione dei due governi tedeschi che potrebbero (è questa una concessione alla Russia) formare una commissione comune pan-germanica in via provvisoria, con poteri limitati. Si potrebbe arrivare persino ad acconsentire alla formazione di un governo provvisorio con sede a Berlino, purché esso scompaia dopo le libere elezioni e venga sostituito da un governo eletto dalla Assemblea pan-germanica investita di poteri costituenti. I due governi attuali devono «coesistere» per un certo tempo prima di trasferire i loro poteri al nuovo governo di tutta la Germania, e ciò per evitare agitazioni interne ed il caos politico.

Conferenza stampa di Bulganin

(Continuaz. della 1ª pag.)

logo tra le maggiori potenze. Si rileva che Bulganin ha posto l'accento sulla distensione, facendo ritenere che questa sia l'obiettivo fondamentale dell'URSS a Ginevra. Si sottolinea poi che il Capo del governo sovietico ha parlato di un sistema di sicurezza europea con la partecipazione di altri Stati. Ci si chiede se egli ha voluto alludere agli Stati Uniti, tendendo a dissipare i timori che le nazioni europee occidentali hanno per una soluzione che le stacchi da Washington. Affermando che colossali risorse attualmente dedicate agli armamenti potrebbero essere destinate al progresso dei popoli su scala mondiale, Bulganin sembra aver ripreso il noto piano Pinau. Dalle tesi di Nehru egli sembra aver ripreso d'altra parte, quella della possibilità di coesistenza e cooperazione di popoli di diverso sistema politico e sociale, aggiungendovi una proposta di pacifica

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

parapiglia

Domani sera domenica, al Teatro di Corso Italia, la Compagnia Stella Somalia inizierà una serie di repliche riprendendo la nota rivista «Intadan Falin Firso» di Mohamed Hussien.

Uno spettacolo che già ha avuto straordinario successo nel mese di marzo di quest'anno che sarà ripresentato solo per qualche giorno al pubblico di Mogadiscio.

È tornato in circolazione ieri sera un veicolo diventato forse celebre nella vita cittadina.

Si tratta della nota carrozza, grande e dalle ruote gommate che parcheggiava fino a qualche mese fa nelle ore più strane e più notturne prima di scorrere silenziosa ed imponente per le vie della città addormentata.

Abbiamo tentato di conoscere il motivo della lunga assenza ma ci è stato risposto che «il cavallo era andato in... ferie!».

Stando ad alcune notizie trapelate negli ambienti commerciali sembra che gli Stati Uniti, per la produzione del vaccino contro la poliomielite abbiano bisogno di enormi quantitativi di scimmie.

In Somalia ad alcune ditte specializzate sarebbero giunte richieste per una cadenza di spedizione di tremila scimmie al mese e non si sa bene ancora quale sorte possa attendere i vari macachi, cercopitechi e «tris» che abitano numerosissimi il Territorio.

Ieri però, e questo è vero, un giovanotto si è preso uno schiaffo da una signorina alquanto stagionata e dall'aspetto non propriamente «bello».

Ha reagito così la donna non più giovane appena ha inteso il giovanotto che le domandava con aria indisponente: «Allora presto ci lascerà signorina!... anche lei negli Stati Uniti!... E' vero che farà parte della crociera turistica delle «tremila?!».

Il Festival Internazionale della Cinematografia Africana continua a suscitare vivissimo interesse nei vari paesi del mondo.

Dopo l'adesione del Kenya che ha iscritto alcuni film è stata la volta di due note attrici italiane che hanno indirizzato lettere al Festival prometrendo la loro partecipazione.

Si tratta di Carla Del Poggio e Rossana Podestà le quali, sollecite e gentili, intervengono al vero e proprio «Congresso di dive e divi» che con molta probabilità avrà luogo a Mogadiscio per la fine di settembre. Tra due mesi, cioè.

È venuto a salutarci stamane Mohamed Uarsama Ali detto «Brillantina», un ragazzo molto in gamba che ha superato egregiamente gli esami e si reca a Genova per seguire un corso di studi magistrali.

Come già scrivemmo in un «servizio» tempo fa, Mohamed Uarsama Ali, giovanissimo e diligente, si sta preparando all'attività giornalistica con straordinaria serietà.

È insomma «Brillantina» un nostro giovane collega che ve-

competizione economica mondiale tra socialismo e capitalismo che sembra riecheggiare numerosi piani ed interessi particolarmente occidentali per gli scambi tra ovest ed est. Viene rilevata, infine, ed in generale la dichiarazione di buona volontà e di spirito fattivo che caratterizza le parole odierne di Bulganin.

Un ricevimento al Cremlino in onore di Ho Chi Minh

Mosca, 15. Ieri sera Vorosilov, presidente dell'URSS, ha dato nelle sale del Cremlino un ricevimento in onore di Ho Chi Minh, Presidente e Primo Ministro della Repubblica Democratica del Vietnam. Erano presenti: Bulganin, Kaganovic, Malenkov, Mikoyan, Molotov, Suslov, Krushev, Ponomarenko, Pospelov, Peruvkin, presidenti del Consiglio e del Praesidium del Soviet Supremo e personalità del mondo militare e diplomatico sovietico.

diamo sbocciare alla vita giornalistica con particolare simpatia e ci è caro da queste colonne augurarvi quel pieno successo che merita. Buona fortuna, «Brillantina»!

L'abito bello della settimana continua ad essere seguito attentamente dalle gentili lettrici che ci mettono talvolta nell'imbarazzo con la loro eleganza straordinaria.

Questa settimana l'abito bello è un «tailleur» di stoffa leggerissima e di color verde.

Un verde senza mezzi termini, coraggioso insomma e lo indossava, anche poco fa, una signorina snella e graziosa che è stata per qualche tempo nostra collaboratrice ai microfoni di Radio Mogadiscio.

Un modello semplice e ben portato, elegante come tutte le manifestazioni della persona che lo indossava.

L'abito brutto, ahimè, è questa volta pesante, di stoffa intonata al clima che alcune persone, esagerando, definiscono addirittura «rigido» mentre si tratta soltanto di fresco stagione.

Una stoffa grigia, filanellosa, che esplodeva in morbidi gonfiore, rendendo goffa la figura della pur graziosa signora.

Ma come si fa ad aver freddo a questo modo e soprattutto a combinarsi in quella maniera, a tutto discapito della linea della grazia e dell'eleganza?

Se è per il cosiddetto «freddo», meglio mille volte prendersi la polmonite!

Il pensiero del sabato riguarda oggi le signore e signorine che guidano l'automobile, seminando il panico per le vie della città.

Sono in fondo le simpatiche e gentili creatrici di palpitazione e ci rendono immanente il senso di pericolo quando le incontriamo al volante.

Riescono anche a sorridere, ignare e festose! Giorni fa una di queste signore ha combinato un putiferio. Dopo aver percorso con la macchina un breve tratto sul marciapiede, aver fatto rotolare rumorosamente un bidone vuoto, si è andata a fermare contro lo spigolo di un rimorchio in sosta.

Una guardia municipale si è avvicinata tranquilla ed ha detto alla signora: «Mi mostri la sua patente».

Al che la giovane donna, ancora spaurita, ha replicato: «La mia patente?... non l'ho con me, ma guardi che l'ho avuta per... raccomandazione... "honoris causa" insomma!»

gius facioni

Avviso

Pervengono ai vari Uffici dell'Amministrazione: istanze, richieste di udienza ecc., da parte di persone che non danno sufficienti indicazioni circa l'identità personale, il loro recapito o genericamente su come far loro pervenire la risposta. Si invitano gli interessati a scrivere chiaramente, in calce alla istanza, il nome ed ogni altra utile indicazione che consenta di inviar loro la risposta o altre eventuali comunicazioni.

Bollettino Meteorologico del giorno 16 luglio 1955

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	23,6
Vento prevalente	8 km/ora
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scabelli	
Belet Uen	cm. 8
Giuba	
Lugh Ferr.	cm. 188
MAREE per il giorno 17 luglio 1955	
Alta marea:	ore 2,25 ed ore 14,38
Bassa marea:	ore 8,00 ed ore 21,22

SOCI del Touring Club Italiano

presentando la Vostra tessera potrete ottenere presso le **CARTOLIBRERIE IMPERO** di G. Porro uno sconto del 10% su vari articoli.

ISCRIVETEVI al **Touring Club Italiano** per informazioni rivolgetevi presso il **Consolo del Touring** di Mogadiscio o presso i nostri negozi.

Scuola Media della Somalia

La Direzione della Scuola Media della Somalia comunica che gli esami della sessione suppletiva, per coloro che per qualsiasi ragione non siano stati presenti alla sessione ordinaria, avranno inizio Sabato 23 c., alle ore 8, con la prova scritta d'Italiano.

Si avverte che dopo detta sessione non si terranno più esami e saranno chiuse definitivamente le iscrizioni alla Scuola Media.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego» Corsi speciali di Stenografia e Dattilografia

Tutti i militari e civili, che hanno presentato domanda d'iscrizione ai Corsi speciali di Stenografia e Dattilografia (primo grado), dovranno presentarsi agli esami di ammissione presso la sede della Scuola.

Dato il notevole numero di candidati, chi non risponderà all'appello, nell'ora e nel giorno tassativamente prescritti, verrà senz'altro escluso dalla prova. Tali ore e giorni sono specificati in un avviso affisso all'albo della Scuola. Il primo turno di candidati sarà esaminato mercoledì 20 luglio, alle ore 17.

Tutti i candidati dovranno portare: a) la carta d'identità od altro documento di riconoscimento (con fotografia) rilasciato da una pubblica amministrazione; b) un foglio di carta protocollo; c) una penna con inchiostro.

NELLA GUARDIA DI FINANZA

L'inizio dei corsi allievi ufficiali

Lunedì 18, alle ore 8, presso la Caserma della Guardia di Finanza «G. B. Steri», il dottor Vincenzo Mellana - Giudice della Somalia - terrà la proiezione ai Corsi Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza, discutendo sull'argomento «Il magistero punitivo dello Stato nella evasione tributaria».

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 18, 20, 21, 22, 23 luglio p.v. reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 7 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio di acqua per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

IL CAPO DEL DISTRETTO Dr. A. Zuccardi Merli

Casa degli italiani

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci che sarà tenuta nella sede il giorno 17 luglio alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle 9,30 in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del Bilancio e del Conto Economico; 2) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo; 3) Nomina del Collegio dei revisori; 4) Eventuali.

Si raccomanda vivamente a tutti i Soci di voler intervenire.

IL PRESIDENTE C. I. S. L. DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Avviso

Si comunica che per il mancato arrivo dall'Italia della carta bollata i giorni fissati per la compilazione delle domande per l'immissione nei Ruoli transitori dello Stato, è rimandata ai giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dell'entrante settimana. Si precisa inoltre che questa Delegazione curerà la compilazione e l'invio delle domande solamente per i propri iscritti. IL COMITATO DIRETTIVO

RIAPERTURA COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO DI EL MUGNE

La Direzione del Collegio Professionale Agrario di El Mugne informa che tutti i convittori dovranno presentarsi al collegio stesso il giorno 19 corrente per la riapertura.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma, sono giunti: Aristide Gaudotti, Federico Bruno, Giuseppe Saitta, Giovanni Gilberti, Lea Bruno, Elena Scarelli, Henry Guttormson, Aldo Franchi. Con un aereo della Roger Expl. diretto nella Somalia britannica, sono partiti: Eugene Myers, Henry Burger, Giovanni Potestà.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 16.30 - Recitazione del Corano 16.35 - Giornale Radio 16.55 - Hello (duetto) 17.05 - Canzone moderna somala 17.15 - Notiziario vario 17.30 - Gabai 17.40 - Hello 17.50 - Canzone moderna somala 18.00 - Fine della Trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano 19.05 - Giornale Radio 19.25 - Gabai 19.30 - Hello (duetto) 19.40 - Gurou 19.50 - Canzone moderna somala 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana 20.00 - Giornale Radio 20.10 - «Il microfono è vostro» - regia di Silvio Gigli - Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, per le Forze Armate

Programma di domani domenica 13.00 - Giornale Radio 13.10 - «Fuori sacco» - Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni 20.20 - Giornale Radio 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

LE STRADE

Tutte le strade per l'Alto Gibba sono transitabili.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Sorelle in armi». CINEMA CENTRALE - «Winchester '73». CINEMA EL GAB - «Rahi» - Nuovo film indiano. CINEMA HADRAMUT - «Ho sposato un demone». CINEMA TEATRO HAMAR - «La Furia». CINEMA MISSIONE - Chiuso. SUPERCINEMA - «Allarme a Sud» in Technicolor - Orario spettacolo: 18.15 - 20.15 - 22.15.

di domani

CINEMA BENADIR - «Non parlare alla violenza» in Technicolor. CINEMA CENTRALE - «Sorelle in armi». CINEMA EL GAB - «Kiunji» film indiano. CINEMA HADRAMUT - «Lincaggio». CINEMA TEATRO HAMAR - «L. matrimonio» in Technicolor. CINEMA MISSIONE - «Rahi» film indiano. SUPERCINEMA - «Allarme a Sud» in Technicolor.

ANNUNZI ECONOMICI

WUHRER - La migliore Birra Tipo PILSENER - disponibile in bottiglie grandi e bottiglie piccole - Vendita all'ingrosso MARANO telefono 160. CASSAFORTE MURO usata cercasi. Rivolgersi Libreria Impero. CERCASI provetta dattilografica. Rivolgersi Porro. VENDESI Moto Matchless 350 in ottime condizioni. - Rivolgersi Ristorante Leon d'Oro.

شترى الدارهم القديمة: هدى، فضى، صفرى، العوان شترى دياس ٢٥، في الساعات المسائية.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni e alle ore 17.

“LUGABAHSI”

a cura di Ahmed Allora

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA: Un **TECHNICOLOR**, allegro, spensierato, spassoso! Un film che tutti guarderanno con vero diletto!

IL MATRIMONIO

Una superba interpretazione di celebri attori cari al pubblico: Silvana PAMPANINI - Renato RASCEL - Valentina CORTESE - Alberto SORDI - Vittorio DE SICA. (Cinegiornale)

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI Una affascinante, originale, drammatica vicenda di spionaggio interpretata da: Lia AMANDA - Gianna Maria CANALE - Erio Von STROHEIM - J. C. PASCAL.

“ALLARME A SUO”

Migliaia di MEHARISTI, Cavalieri Legionari danno vita a questa avventura appassionante che si snoda in terra d'AFRICA! Un meraviglioso **TECHNICOLOR**. Orario spettacoli: ore 18,00 - 20,00 - 22,00.

AL LIDO da CICCIO

Questa sera, sabato, al termine della vostra «serata sportiva» non mancate di compiere una visita al locale più accogliente della città.

Troverete le migliori «pizze alla napoletana», un buffet straordinario e la musica che accompagnerà la vostra serata.

Domani, domenica, avrà luogo come d'abitudine il

Trattenimento danzante al LIDO

potrete gustare la migliore pizza alla napoletana dal giovedì alla domenica ed a tutte le ore del giorno e della notte.

Prenotate il vostro tavolo, telefonando al 687

Realizzazioni elettroniche

LONDRA, luglio.

Non è facile fare un quadro dell'industria elettronica britannica, che non è una risultante di avvenimenti sensazionali, per due principali ragioni: perché tale industria è in pieno sviluppo, in un campo vastissimo di applicazioni diverse, le quali, però, si stanno concretando di settimana in settimana, sia in quantità che in qualità, tanto da giustificare presto un «avvenimento sensazionale»; e perché è estremamente difficile fissare i limiti dell'industria elettronica, né intendono farlo le statistiche, anche perché non esiste ancora una definizione ufficiale della stessa elettronica e la recente scoperta di semiconduttori ha invalidato ogni precedente definizione.

Il miglior modo di fissare le idee sta forse nel considerare volume o valore di componenti manufatturati. La produzione attuale di parti componenti è di circa un miliardo all'anno, quindi cinque volte superiore a quella prebellica. Da notare un fatto sintomatico; ossia che mentre il novanta per cento dei componenti serviva, prima della guerra, per il mercato interno della radio e della televisione, tale percentuale è scesa al 45 per cento, nonostante il formidabile sviluppo della televisione in Inghilterra, a partire dal 1945. Le comunicazioni radio e radar assorbono, da sole, circa 200 milioni di componenti ed altri 160 milioni vengono esportati direttamente; le telecomunicazioni ne impiegano 50 milioni, ed altrettanti la riproduzione del suono; gli strumenti impiegano 20 milioni ed altri 40 milioni servono per usi vari. Il valore totale dei componenti di cui sopra si aggira sui 50 milioni di sterline.

Due osservazioni si debbono fare in base alle cifre su-riportate: la grande varietà di applicazioni che si riferiscono alla voce «usi vari» e la non specificazione di scopi militari. Ovviamente, poco si sa delle applicazioni dei principi elettronici negli usi militari. I velivoli militari moderni hanno moltissime attrezzature elettroniche ed un bombardiere moderno porta più di mille valvole. Ma questo solo come sviluppo postbellico immediato; gli sviluppi più forti si hanno e si avranno nel campo dei missili guidati. Sono già state passate ordinazioni per i missili guidati che saranno impiegati sui velivoli da caccia. Altri missili saranno sparati da terra, mentre la marina sta sperimentando un missile antiaereo nave-aria.

Molte attrezzature di collaudo sono elettroniche. La Winston Electronics Ltd., ad esempio, ha ideato un ingranaggio capace di controllare tutti i comandi di un missile guidato e poi, con un bersaglio simulato con variazioni di portata e di direzione, di sperimentare la capacità dell'arma di raggiungere il bersaglio. La stessa ditta ha fabbricato per gli Stati Uniti una macchina da presa elettronica, con tempi di esposizione di un decimo di milionesimo di secondo, con sequenza di fotogrammi di 0,5 microsecondi. Si presentano per essere fotografati simultaneamente sullo schermo catodico, sei fotogrammi successivi. Si ritiene sia questa la macchina da presa più rapida del mondo e viene usata per fotografia di razzi, in sede sperimentale.

Tali realizzazioni appaiono molto distanti da quelle interessanti gli impianti radiofonici e televisivi, ma le enormi somme a disposizione della difesa militare convogliano sull'industria elettronica grandi possibilità di sviluppo e di perfezionamento dei componenti. Le necessità militari richiedono funzionamenti sicuri, sotto sforzi poderosi, a quote altissime, con forti variazioni estreme di temperatura e forti sbalzi di corrente, mentre questi com-

ponenti debbono essere sempre più piccoli e leggeri.

Nel frattempo la English Electric Co. Ltd. ha fabbricato un nuovo dispositivo DEUCE (digital electronic universal computing engine — contatore universale elettronico per cifre) che è un perfezionamento dell'ACE. Il DEUCE che è considerato il più perfezionato dispositivo del genere in Europa, ha una capacità limitata dalle sue 12 righe ritardate a mercurio, contenenti ognuna 32 parole, dieci righe più corte, ed un tamburo registratore capace di 8192 parole o più di 250.000 cifre. Il DEUCE ha già risolto sistemi di 115 equazioni, simultaneamente, mentre non si potevano finora risolvere altrimenti calcoli dieci volte meno complessi.

Altra applicazione elettronica s. trova nella ripresa cinematografica con macchine da presa elettroniche. In questo modo, si evitano errori di presa e conseguenti perdite di pellicola, peculiari dei vecchi sistemi. L'impiego di camere multiple e di un monitor consente al regista di controllare il film durante la ripresa. Questa macchina che venne ideata, dapprima per produrre pellicole a buon mercato per la televisione, è venuta in aiuto all'industria cinematografica per competere appunto con la televisione. Nel campo della quale l'Inghilterra installerà prossimamente un cavo permanente per la «Eurovisione». La televisione a colori attende soltanto il via del Governo e si sta preparando, nel frattempo un grosso mercato di esportazione (alla Fiera di Bagdad le trasmissioni «PYE» ebbero uno strepitoso successo l'anno

scorso, tanto che impianto completo di trasmissione e di studio per le riprese vennero venduti sul posto).

Più di metà delle navi inglesi superiori alle 500 tonnellate sono state dotate di radar, mentre ad altre 4000 navi oltremare sono stati forniti impianti radar. La ditta Ecko Electronics è la prima del mondo che abbia iniziato una produzione regolare di radar ricercatori per velivoli civili. L'Inghilterra è anche la prima nazione del mondo nella produzione di interruttori elettronici per centrali telefoniche automatiche e sei di questi impianti hanno operato a Richmond, presso Londra, per tre anni assicurando un servizio silenzioso, con minore usura meccanica dei vecchi impianti. Altra attività in cui eccelle la Gran Bretagna è quella della fissione nucleare, che ha richiesto la creazione di un nuovo vocabolo «nucleonica». Strumenti nucleonici ottimi si trovano già a disposizione del pubblico.

L'industria offre possibilità illimitate alla tecnica elettronica. Il controllo automatico di lavorazioni che vanno fino al funzionamento di rulli e laminatoi; l'esame degli acciai per accertare l'assenza di difetti; il controllo di macchine utensili; la saldatura elettronica sono già attività pacifiche in campo industriale; ed in un prossimo futuro avremo lo stabilimento a funzionamento completamente automatico. Non è il caso di discutere quali effetti potrebbe avere un simile rivoluzionario dei sistemi di lavorazione; ma non vi è dubbio che l'industria britannica sia già in grado di provvedere le attrezzature necessarie, qualora si dovesse verificare tale eventualità.

NUOVI DATI SUL CENSIMENTO DEI TEATRI E DEI CINEMATOGRAFI

Roma, luglio.

La Società Italiana Autori Editori, che sta ultimando lo spoglio e la elaborazione della rilevazione di tutti i teatri e i cinematografi esistenti in Italia in data 30 giugno 1953, ha recentemente pubblicato in volume i primi dati fondamentali relativi ai predetti locali.

La prima rilevazione che può essere effettuata dai dati pubblicati — riferisce l'Agenzia S. S.S. — è quella relativa ai locali ed al numero dei posti messi in relazione con gli abitanti e suddivisi per provincia.

In media e per tutta l'Italia vi sono 3.098 abitanti per locale e 8 abitanti per posto; i 14 mila 880 locali hanno una capienza media di 378 posti. Il maggior numero di locali e di posti si registra in Lombardia (3.007 e 1.024.831 rispettivamente); il minor numero in Basilicata (82 e 18.321). Con riferimento alla popolazione invece la situazione migliore è quella del Friuli (2093 abitanti per locale) e quella della Emilia (5 abitanti per posto). In complesso, per quanto riguarda i locali, 9 regioni superano la media nazionale e 10 sono sotto la media. Per i posti invece 7 regioni sono sopra la media e 12 sono inferiori alla media stessa. I locali con maggiore capienza sono in Puglia, quelli con capienza minore in Basilicata.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

LA SOMALIA NELLA STAMPA ITALIANA ED ESTERA

da "IL GLOBO"

Prospettive somale

L'Autore dell'articolo che riportiamo, prendendo spunto dall'arrivo in Somalia del nuovo Amministratore e dal recente avvicendamento del Segretario Generale, formula l'augurio che entrambi rimangano al loro posto fino al termine del mandato fiduciario e che i mutamenti nei posti di maggiore responsabilità siano i meno frequenti possibili.

Ciò è assolutamente necessario, — prosegue l'autore — non soltanto per la buona riuscita della nostra missione, ma soprattutto per ristabilire la fiducia e la tranquillità tra gli italiani, tra i quali si è diffuso — l'ho constatato io stesso e ne ho già scritto — un senso di disorientamento assai pericoloso. Ho avuto parole forse un po' dure per i nostri connazionali, e perciò sento di dover aggiungere che certe loro attitudini possono essere comprensibili perché causate in gran parte dal senso di abbandono provato in quel territorio dal continuo mutamento dei Capi e dai movimenti delineatosi fra i migliori funzionari di seguire l'esempio dei più alti dirigenti. Non dimentichiamo che molti connazionali hanno investito in Somalia tutte le loro sostanze — è questo un motivo sufficiente di inquietudine e di nervosismo senza aggiungerne altri.

La missione del nuovo Amministratore è difficile e delicata: lo è stata sino dal primo giorno, ma lo sarà ancor più in questo se-

condo periodo. Occorre fare ogni sforzo per raggiungere i migliori risultati possibili, e farlo con sincerità e con impegno, per il trappasso dei poteri, in modo che questo avvenga nella migliore atmosfera di collaborazione fiduciosa e tranquilla tra italiani e somali. E' evidente che anche i somali devono dare il loro contributo a questo sforzo, e il contributo deve soprattutto essere di moderazione e di comprensione per le nostre difficoltà e per quelle che li attendono il giorno dell'indipendenza. Al riguardo bene si è espresso S. E. Badini Confalonieri nella sua nota lettera al Direttore di «Affrica» per mettere in evidenza il punto di vista del Governo italiano, giustamente contrastante con quello espresso dalla Rivista stessa, e che avrà certamente servito a calmare le vive apprensioni manifestatesi nei vari ambienti somali.

Non ci stancheremo tuttavia di ripetere che nel settore economico-agricolo è necessario affrontare con coraggio e decisione la situazione. La politica non deve prevalere sull'economia. A quanto ho già detto in passato, desidero aggiungere il recente esempio del rapporto della Reale Commissione di inchiesta sul Kenia. Il rapporto si è fatto attendere ma ha fatto sensazione, perché più dottrinario non potrebbe essere. L'«Economist» ha intitolato il suo editoriale sul rapporto: «Adamo Smith in Africa Orientale». Su un punto però il rapporto è stato fermo e realistico e questo desidero rilevare qui. In ogni tempo e in ogni comunità un conflitto si manifesta fra il progresso, causa di cambiamenti che disturbano, e la sicurezza per le esistenti condizioni di vita: il conflitto non si risolve con asserzioni dottrinarie di un principio contro un altro, ma con un giusto equilibrio fra i due. Mentre invece, afferma la Commissione, la bilancia pende troppo dalla parte opposta ai mutamenti economici. Così, mi sembra, è avvenuto finora anche in Somalia.

I somali, che sono intelligenti, devono comprendere che una economia agricola e industriale non si improvvisa, né si realizza con criteri semplicistici. Nel Kenia la Commissione può invocare addirittura il Free Trade integrale, ma in Somalia ciò sarebbe inconcepibile. Per attirare capitali occorrono protezione, sicurezza e profitti che compensino largamente i rischi e sacrifici particolari a quel territorio. Ci attendiamo perciò, soprattutto in questo campo, l'adozione di provvedimenti e di una linea di condotta chiara e decisa quale del resto è già stata indicata da persone altamente qualificate.

I somali, per evitare disillusioni ed insuccessi, dovrebbero tener presente l'esempio dell'Indonesia, uno dei paesi più popolati e più ricchi di materie prime del mondo. Ebbene l'Indonesia, da quando è indipendente, ha attraversato e attraverso momenti difficili e preoccupanti. Malgrado le sue ricchezze, malgrado il rapporto ed i consigli (non ascoltati) del mago finanziario Schacht, la Indonesia si dibatte in gravi difficoltà politiche e finanziarie. Sarebbe naturale — e confidiamo che così sia — che in questo inizio di indipendenza tanto più difficile per la Somalia territorio povero e spopolato, gli italiani, «advisers» e tecnici, siano a fianco dei somali per collaborare con loro anche dopo il 1960. Ma per far ciò occorre che i migliori rimangano in Somalia, mentre sembra delinearsi invece un preoccupante squallimento.

Tanto più i somali dovranno non agire leggermente e con precipitazione, (pur senza dire «supplemento coloniale del «Times» che questo popolo nomade «è entrato nella politica mondiale»), perché il popolo somalo è uno dei più omogenei dell'Africa, anche se diviso in quattro territori di nazioni diverse.

Dopo quanto è avvenuto recentemente e l'insistenza dell'Etiopia per l'esecuzione del trattato anglo-etiopeo del 1897, il problema è preoccupante per la giovane Somalia. L'Etiopia è un Paese forte e espansivo e non ama i somali — il popolo somalo ha anche tendenze espansive. Attriti e urti non sono da escludersi, anche perché le regioni in questione sono quelle ritenute petrolifere, e la giovane Somalia dovrà considerare tra i più delicati problemi del suo futuro governo quello delle relazioni con l'Etiopia.

SERGIO BEER

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Giuliano Cora

LE STRANE ESPERIENZE DI UN ENTOMOLOGO

Il commercio degli insetti rende fior di quattrini in tutto il mondo

Cacciatori a frotte nelle foreste dell'Amazzonia — Frammenti di ali per oggetti «artistici» — Si chiedono duemila bruchi per colonizzare l'Australia — Lotta chimica e lotta biologica — I successi del nuovo sistema di sterminio

All'entomologo possono capitare i casi più impensati: più impensati per tutti fuorché per lui, che alle stranezze è ormai abituato. Per esempio la richiesta di chiarimenti e informazioni può dar luogo a episodi ameni quando viene da persone che s'intendono di insetti come io m'intendo di paleografia cinese. Così qualche giorno fa sono accorso all'urgente appello di una signora, spaventata per aver trovato in terrazza una strana «bestia nera dalle lunghissime corna», forse pericolosa e velenosa... Arrivato sul posto e sollevato, tra la trepidazione degli astanti, il vaso di terra sotto il quale io importuno era stato imprigionato, è tornato alla luce, un po' stordito da tanto tramestio, un comunissimo «capricorno», grosso coleottero dall'aspetto un tantino ripugnante per la gente sensibile, anche se decorativo per la sagoma snella e le smisurate antenne. Le precupazioni della signora erano ingiustificate, ma assai meno dovrebbero esserle quelle dei preposti alla cura dei viali e dei parchi perché l'insetto, innocuo allo stato adulto, è dannoso allo stato di larva che vive nell'interno dei tronchi e rami di quercia, scavando lunghe gallerie e sfioracciando la cortecchia al momento di sfarfallare: gli alberi prediletti sono quelli già vecchi e deperiti per l'attacco di altri parassiti, e a loro il panciuto «bacucco» — come la grossa larva vermiforme viene volgarmente chiamata — si allea per dare il colpo di grazia. Perciò avverto un senso di pena tutte le volte che uscendo di casa, attraverso la pinetina di Via Severano (dove, a primavera, è facile imbattersi in lunghe file di voraci processionarie) e, imboccato il viale di Villa Massimo, getto uno sconsolato sguardo ai lecci che lo fiancheggiano; mentre fra le fronde banchettano allegramente i bruchi di *Lymantria dispar*, segnati dalle chiazze fulve delle vecchie ovature rimaste attaccate ai rami, al piede degli alberi posano e si nutrono i «capricorni» usciti di fresco dai fori che bucherellano le rugose cortecce come tracce di proiettili.

Comunque, per un entomologo, episodi come quello ora citato non escono dalla normalità. E non ne escono nemme-

no gli inviti di listini di prezzi di coleotteri e farfalle da parte di ditte straniere, specializzate nella raccolta e nel commercio di insetti per collezione: difatti, in molti paesi dove la passione entomologica è assai più diffusa che da noi, le ditte che li alimentano fanno fior di quattrini e non esitano a stipendiare appositi cacciatori nelle giungle dell'Indonesia, nelle foreste dell'Amazzonia, o ad allevare specie rare per fornire alla clientela materiale fresco e pregiato o addirittura crisalidi vive. In certe città ci sono perfino i mercati e le borse dei lepidotteri e degli scarabei. In Brasile poi e in altri paesi tropicali, dove forme e colori spargono l'apice dello splendore, gli insetti, interi o sbarbaramente frammentati in brandelli di ali e di elitre, sono la materia prima per posacarte, quadri, sopramobili e «composizioni artistiche» che in verità, sono un pugno nell'occhio per l'esteta e una fitta al cuore per il naturalista.

All'ingrosso

Fin qui però nulla di eccezionale. L'eccezione, almeno per l'entomologo italiano, comincia quando costui si vede arrivare da un collega straniero la richiesta di uova e bruchi vivi di una data specie, cosa evidentemente semplicissima al suo paese dove gli entomologi abbondano e possono mobilitare un volenteroso esercito di aiutanti di ambo i sessi e di tutte le età, ma non altrettanto da noi dove la situazione è ben diversa. E pazienza quando la richiesta è «al dettaglio» e quando si riesce a catturare qualche femmina viva della specie voluta e a farle deporre le uova. Ma questo espediente non sempre è attuabile. E non sempre la fornitura domandata è al minuto. Piuttosto all'ingrosso, per esempio, è la richiesta pervenutami or ora dalla Svizzera per conto della Divisione di Entomologia di Canberra: duemila (sissignore, duemila) bruchi vispi e arzilli della nominata *Euchelia jacobaea* — una bella farfallata dalle ali nere macchiate di rosso — allo scopo di colonizzare l'Australia per liberarla dalla pianticella *Senecio jacobaea* che laggiù deve essere diventata infestante in mancanza ap-

punto delle provvidenziali mandibole del bruco in parola.

Miliardi di danni

L'idea può sembrare peregrina. Eppure c'è poco da scherzare. I danni che annualmente compiono gli insetti e le male erbe si valutano in sonanti miliardi e sono particolarmente accentuati là dove, spesso con l'inconsapevole aiuto dell'uomo, è stato turbato quel mirabile «equilibrio biologico» grazie al quale ogni specie di animale e di pianta è naturalmente limitata nella sua potenza di diffusione da altre piante e da altri animali. Lotta per l'esistenza sì, ma lotta che non annulla le collaborazioni fra i partecipi di un medesimo ambiente di vita e che, del resto, si traduce in una delicata, meravigliosa armonia. Guai a turbarla, incrementando imprudentemente una specie a detrimento di altre oppure trasportando con disinvoltura una pianta da un paese all'altro senza badare al pericolo di introdurre con lei di contrabbando anche i parassiti che, privi di freni naturali o di fronte a indifese vittime, possono provocare nel nuovo ambiente disastri ignoti nella patria d'origine.

L'esempio della fillossera è ancor bruciante: introdotta di soppiatto in Europa cento anni fa con i cespi di vite americana che si speravano resistenti al fungo oidio, essa ha trovato le radici dei nostri vitigni incapaci di resistere, come quelle americane, alle sue punture, tanto che per salvarle, è stato giocoforza assoggettarsi al compromesso dell'innesto di vite europee su piede americano. Ma da un secolo in qua gli insetti nocivi che hanno varcato le frontiere senza passaporto sono numerosissimi e, purtroppo, sono fra i più pericolosi proprio perché i nuovi territori erano preparati all'attacco. Fra questi contrabbandieri si annoverano infatti la cocciniglia bianca-rossa degli agrumi («*Chrysomphalus dictyospermi*»), la grande cocciniglia cotonosa («*Icerya purchasi*»), la diaspide del gelso («*Diaspis pentagona*») che cinquant'anni fa ha minacciato di distruggere la nostra fiorente bachicoltura. Recenti ospiti indesiderabili, trattenuti oltre confine fino all'ultima guerra della quale hanno approfittato per

eludere la vigilanza, sono la dorifera, nemico numero uno della patata, e la cocciniglia di San José («*Aspidiotus perniciosus*»), così chiamata perché i suoi misfatti cominciarono a manifestarsi in un frutteto di San José in California, dove era giunta nel 1870 con alcune piante importate dalla Cina.

Di fronte a queste insidiose invasioni, contro le quali la pur severa sorveglianza nelle importazioni è prima o poi vinta, i mezzi di lotta si moltiplicano e si affinano nelle due direzioni principali della lotta chimica e della lotta biologica. Da un lato i chimici cercano di preparare insetticidi sempre più potenti e bisogna riconoscere che il DDT, il gammexano e vari altri composti organici recenti sono risultati efficacissimi. Dall'altro gli entomologi si sforzano di trovare, nei paesi d'origine dei nostri minuscoli nemici i loro nemici ancor più minuscoli, parassiti e predatori, quindi nostri desiderati amici.

La lotta biologica è la migliore perché combatte gli eccessi della natura sfrenata coi mezzi stessi della natura e ristabilisce, nei paesi d'importazione, quell'equilibrio che c'era già nei centri di provenienza. Essa inoltre è la più razionale perché contiene le specie dannose senza disturbare le altre e senza provocare altri squilibri, e perché è la meno costosa, dato che l'insetto utile, se riesce ad acclimatarsi come il suo ospite, pensa poi da sé a moltiplicarsi e diffondersi. Il guaio è che non sempre l'acclimatazione riesce: spesso poi l'insetto utile, invece di distruggere la vittima designata, trova più di suo gusto altre specie e spesso ancora diventa a sua volta preda di parassiti. Per questo motivo i casi praticamente riusciti sono finora pochi, ma i successi conseguiti quanto Antonio Berlese ha scoperto la vespetta («*Prospaltella berlesii*»), parassita della diaspide del gelso e ha importato in Italia la cocciniglia («*Novius cardinalis*»), predatrice della cocciniglia cotonosa, sono stati tali da giustificare gli sforzi e le speranze di altri successi del genere.

Nella lotta biologica si contrappone di solito insetto a insetto. Stavolta invece in Australia si vuole contrapporre l'insetto alla pianta. La richiesta dei duemila bruchi non è dunque affatto avventata. Avventata caso mai, è la speranza che il sottoscritto riesca a soddisfarla. Ma questo è un altro discorso.

Per l'alimentazione dei vostri bambini
Biscotti della salute al MALTO
Grissini al MALTO
Galette al MALTO
da AZAN
produzione giornaliera.

In breve dal mondo

JOHANNESBURG. — Il Presidente della Camera delle miniere del Transvaal e dello Stato Libero dell'Orange ha annunciato che la produzione di oro nel Sud Africa ha raggiunto l'anno scorso il livello più alto raggiunto da 10 anni a questa parte. La produzione è stata di 12.682.328 onces di oro fino e ha superato di 1.241.498 onces la produzione del '53. Gli introiti provenienti dall'estrazione dell'oro, senza tenere conto dello uranio, sono stati di 158.643.783 sterline, in aumento di 14 milioni e 500 mila sterline rispetto al 1953.

Si stima che gli introiti provenienti dall'estrazione di uranio, salvo rettifica, siano ammontati a 8.105.744 sterline rispetto a 6.277.677 sterline dell'anno precedente. Il 90 per cento dei maggiori introiti dell'oro è stato assorbito da un aumento dei costi di lavorazione, che sono saliti di più di 13 milioni di sterline a 120.035.000 sterline (cifra massima raggiunta finora). I costi di lavorazione per tonnellata estratta sono aumentati a 38 S 8 D, cifra più alta segnata in 70 anni di esistenza di questa industria.

I maggiori introiti hanno avuto per conseguenza un aumento degli utili, ammontati a 38.208.785 sterline. Gli utili risultano quindi di 1.400.000 sterline superiori a quelli dell'anno precedente, ma inferiori di 15,5 milioni rispetto agli utili del 1950 (primo anno lavorato dopo l'aumento del prezzo dell'oro nei confronti della sterlina) ammontati a 53.700.000 sterline. L'utile per tonnellata estratta è sceso di 3 D a 12s 3 D, ma gli azionisti hanno ricevuto dividendi complessivi di circa 1 milione di sterline superiori a quelli del 1953.

PARIGI. — Anche quest'anno come per il passato i parigini hanno ballato per le strade tutta la notte per celebrare nel l'entusiasmo popolare la festa nazionale del 14 luglio. Diversi balli con orchestre rionali erano stati organizzati in numerosi punti della città dalla piazza della Bastiglia naturalmente alla piazza della Borsa alla piazza della Nazione e cost via, e dove i pompieri delle varie caserme di quartiere non avevano provveduto ad innalzare i palchetti per le bande musicali, erano i proprietari di caffè che avevano posto a disposizione del pubblico di ballerini, radio grammofoni e radio. Stamane alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime Autorità civili e militari oltre alle rappresentanze diplomatiche estere si è svolta sui campi Elisi la tradizionale parata militare alla quale hanno preso parte novemila uomini di truppa appartenenti alle scuole militari, alle diverse armi metropolitane e alle forze dell'Unione Francese. Per la prima volta dalla liberazione tutti i mezzi motorizzati e tutti gli aerei che hanno partecipato oggi alla sfilata erano interamente di fabbricazione francese.

BAGDAD. — Su proposta del Ministro per gli affari economici, il Governo iracheno ha approvato il progetto inteso a iniziare trattative con il Kuwait per la costruzione di un oleodotto dai campi petroliferi di Zuzari, nell'Iraq meridionale fino al porto di Ahmadi, nel sultanato di Kuwait.

Il Kuwait è favorevole in

nea di massima al progetto, sempre che questo non incida sulla propria produzione petrolifera, anche perchè il piano per la costruzione dell'oleodotto è abbinato a quello di un acquedotto che consentirebbe al sultanato che difetta di acqua, una fornitura idrica proveniente dallo Shatt El Arabi.

LONDRA. — Si ha da Nairobi — Kenya — che una barca con a bordo una trentina di indigeni si è capovolta nel lago Vittoria. Tutti gli occupanti l'imbarcazione sono annegati.

ROMA. — L'Istituto di Colmbra ha conferito all'on. Alliata di Montereale Presidente della Accademia Internazionale del Mediterraneo e del Centro di Azione Latina, la nomina di socio onorario ed accademico corrispondente. Il diploma dell'Istituto — che è tra i più antichi ed autorevoli d'Europa — è stato consegnato ufficial-

mente all'on. Alliata dal Ministro del Portogallo a Roma.

BAGDAD. — Negli ambienti competenti di questa capitale si ritengono imminenti accordi mediante i quali l'Iraq acquisterebbe un certo quantitativo d'oro in Gran Bretagna, per servirsi quale copertura parziale della circolazione monetaria del Paese.

Attualmente la circolazione monetaria irachena è coperta per il 90 per cento da fondi di Stato britannici e per il resto da fondi di Stato iracheni, valute estere ed una piccola quantità di argento. La legge irachena sulla circolazione impone invece che la Banca Centrale costituisca il fondo di copertura soprattutto in oro e in valute di Paesi non appartenenti al blocco della sterlina, ciò che finora non è stato fatto.

Alla fine del mese scorso, la circolazione irachena ammontava a 51,5 milioni di «dinar».

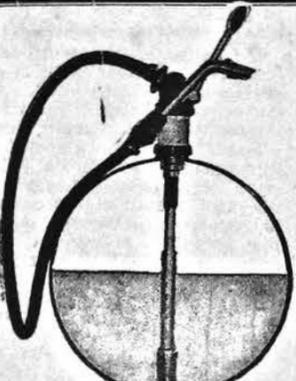
ESPOSITORI della

III FIERA della SOMALIA

**Qualunque genere di pubblicità
Cartelli reclamistici - Decorazioni
Imitazione legni e marmi - Addobbi**

Tel. 294 CERVO P.o. 371

**Preventivi gratis dal 20 luglio
al 20 agosto**



POMPE HORN per travaso - Portata 25/35 litri al minuto - prive di guarnizioni - leggere - pratiche

**Ditta F. GIACOMELLI
Agenti esclusivi della Horn
Fasspumpen — Hamburg**

**Dopo il bagno
per i Vostri bambini usate: CETAVLEX!**



CETAVLEX, crema ideale, antisettica e cicatrizzante, eviterà ogni complicazione dovuta all'umidità a contatto delle parti delicate.

In vendita nelle FARMACIE

E' un prodotto:
Imperial Chemical (PHARMACEUTICALS) Ltd.



Per la colazione
del mattino

da AZAN

troverete
PIZZETTE DI SFOGLIA
calde
TOST espressi

Salamini cacciatorini
freschi di nuovo arrivo

Mohle el-sayid Jofani فورنارى
السفير الحالى فى ريو دى جانيرو
ومدير الوصاية الايطالية السابق
فى الصومال .
وقد ظلل السفير فورنارى
يتقلب فى المناصب الدبلوماسية
منذ عام ١٩٢٥ ، وبالأخص فى
بلاد أمريكا اللاتينية .

عقد اتفاق تجارى

بين ايطاليا وسوريا

توقعا لاجراء مباحثات لعقد
اتفاق تجارى مع سوريا ، قد دعت
وزارة التجارة الخارجية الايطالية
رجال الاعمال والتجار للوقوف
على طلباتهم والادلاء باقتراحاتهم
للاستعانة بها فى المفاوضات المقبلة
هذا ، وقد أعلنت الحكومة
السورية اشتراكها رسميا فى دورة
معرض المشرق التاسعة عشرة .
وبهذا تعزز روابط التعاون
التقليدية المطردة على الدوام .
وتولى الدوائر الاقتصادية السورية
أهمية خاصة الى الاشتراك فى
معرض يارى ، لا من حيث كونه
عاملا على زيادة التبادل التجارى
بين البلدين ، بل ولما يمدده من
الاتصالات المباشرة بين رجال
الاعمال والتجارة بين سوريا
وسائر بلاد أوربا الغربية . ولا
يخفى أن ايطاليا تشغل فى العالمين
الآخرين المكانة الرابعة فى قائمة
الدول المستوردة من سوريا ، وفى
المكانة السادسة فى عداد الامم
المصدرة اليها .

ايطاليا تشغل المكانة الثانية

فى ترتيب البلاد الموردة
الى الحبشة

أصبحت ايطاليا تشغل المكانة
الثانية فى ترتيب البلاد الموردة الى
الحبشة . فقد بلغت المبيعات
الايطالية فى السنة الماضية ثلاثة
وعشرون مليوناً من الدولارات .
وتسد ايطاليا الحبشة بالنسوجات
الصوفية والملابس والسيارات
وقطع الثياب .

اتفاقات ثقافية

تجرى المباحثات بين وزارة
الخارجية الايطالية وبعض بلاد
العالم ومنها أقطار عربية ، لابرار
اتفاقات ثقافية . ومن أهمها الاتفاقات
الايطالى اللبنانية ، والايطالى الالماني
والايطالى الاسبانى ، والايطالى
البلجيكى ، والايطالى البريطانى ،
والايطالى الفرنسى .

مدرسة التدريب المهنية

من الطابع التجارى
(فيتوريو بوتيجو)

دراسات خصوصية على آلة الكتابة
وعلى ايجاز الخط

يجب على جميع العسكريين
والمدنيين ، الذين قدموا طلباتهم
فى الدراسة الخصوصية ، على
آلة الكتابة وعلى ايجاز الخط
(الدرجة الاولى) ، يجب عليهم أن
يحضروا الى امتحان الالتحاق عند
مركز المدرسة .

وتنذر المرشحين الذين لا
يلازمون الساعات والايام المقررة
للامتحانات ، بأن امتحانهم سيلقى
من غير شك . هذه الساعات والايام
مفصلة باعلان منشور على لائحة
المدرسة .

الدور الاول من المرشحين
سيتمخضون فى يوم الاربعاء ٢٠
لوليو فى الساعة ١٧ تماما .
يجب على جميع المرشحين أن
يحضروا برفقتهم :
أ) بطاقة تحقيق الشخصية ،
أو أية شهادة أخرى عليها صورته ،
ثبتت شخصيته ، ويجب أن تكون
منوحة من طرف ادارة عامة .
ب) ورقة نظيفة للكتابة .
ج) قلم وحبر .

اعلان

ستبيع الادارة الايطالية الوصية
على صوماليا ، آلات السيارات
التالية :
- عجلات سيارات فورد ٤ x ٢
- جزع (كاسونى) مصنوع
من الخشب للسيارات .
- سلاسل للسيارات تزن
حوالى ٥٠ كتال .
- حلقات (شركيو) للسيارات
تزن حوالى ٣٠ كتال .

يجب على المهتمين للآلات
المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم فى
مدة غايتها ٥ يوم من اليوم الى
ادارة الشخصية والشئون العامة .
ويمكن مشاهدة الآلات
المذكورة ، لدى أسوار الموانى .

أبناء العالم
سفير ايطاليا
الجديد
لدى جمهورية مصر

أعلنت وزارة الخارجية
الايطالية نقل سفير ايطاليا الحالى
فى القاهرة ، باسكوالى بيللى الى
منصب آخر فى روما ، وسيحل

أبناء محليّة زيارات واستقبالات

الحاكم الادارى

استقبل صاحب السعادة الحاكم
الادارى أنزىلوتى ، فى صباح يوم
الجمعة ١٥ لوليو الجارى بمكتبه :-
- السيد حاج أبو امانكيو .
- السيد شيخ مومن حاج
ماحو .
- السنور ماسابولى ، أليفيورى ،
بونا وجيتلى ، من لجنة فيكو
فردى .
- السيد أمين عبد الوهاب
أبرار .
- السيد تهليل ورسمة ،
مثلا عن أصحاب سيارات النقل .
- السنور برونى جيميلى ،
مدير شركة بيس .
- السيدة مومنة ويهلى حسين
- اللجنة الادارية لاتحاد نقابة
العمال الايطاليين - وكالة صوماليا
- السيد على عثمان حاج .

أبناء من مركز تعليم الصوماليين بروما

رحلة علمية

ذهب الطلبة الحائزون على
الدبلوم من مدرسة الاعداد
السياسية الادارية بمقدشوه فى
عام ١٩٥٤م ، والذين حازوا فى
يوم ١ لوليو الجارى ، دبلوم
الدراسة التكميلية فى ايطاليا ،
ذهب هؤلاء الطلبة الى فنزيا ،
بمناسبة رحلة علمية قصيرة قاموا
بها ، قبل رجوعهم الى صوماليا ،
حيث سيصلون الى صوماليا فى يوم
١٧ من الشهر المقبل .
وقد زار المذكورين لوحدهم :
سينيا ، فيرتزا ، بادوفا ورافينا .

الجامعة العالمية

«برو ديو»

حاز الطالب بمدرسة التحرير
جيوسى نيكولينو محمد ، فى
شهادته ، على نتائج حسنة فى
الامتحان .
هذا وكتب محرر الجامعة ،
الى ادارة مركز التعليم ، مادحا
ومثيا على نيكولينو محمد بكيفية
خصوصية ، ومرتجيا من الجامعة
بأن يستمر الطالب المذكور فى
الدراسة .